



Settore Urbanistica e S.U.A.P.
Sportello Unico per le Attività Produttive

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al settore
---	---------------------------------

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
(art. 77 -79 - 84 della L.R. 03/01/05 n. 1 e s.m.i.)

Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

La sottoscritta Sig.ra Nicoletta Lucchi
nome cognome

Nata a Carrara Provincia MS il

1	0	-	0	2	-	1	9	4	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Residente in Carrara, Loc. Avenza Provincia MS in Via Cocchi

N. 4 C.A.P. 54033 Telefono 328/2235077 Fax _____

e-mail _____ Codice Fiscale

L	C	C	N	L	T	4	9	B	5	0	B	8	3	2	V
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

IN QUALITÀ DI:

- ☐ Titolare
☒ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare)

Della Ditta/Soc.: C.D.A. - Centro Diagnostico Apuano
Con sede in Carrara Prov. MS In piazza Del Commercio

N°2 C.A.P. 54033 telefono 0585/785967 fax _____

e-mail _____ P.iva 01279230450

- ☐ Proprietario/a ☐ Comproprietario/a congiuntamente ai soggetti di cui all'allegato elenco
☐ Usufruttuario/a ☐ Altro (specificare)
☒ Affittuario con autorizzazione dei proprietari

NOMINA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.
Il Sig. [Firma]
DATA 03/11/14

SEGNALA

a norma della vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia ed ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/05 n.1 e s.m.i., l'inizio dell'attività edilizia relativa a:

Lavori di ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1) come meglio specificato nella relazione tecnica allegata alla pratica.

☒ **Nuovo intervento**

☐ **Variante alla S.C.I.A. n°..... depositata in data**

☐ **Variante al permesso di costruire n° del**

da realizzarsi sull'immobile posto in Piazza Del Commercio

N. 2 località Marina di Carrara

con estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni	Foglio		Particella		Subalterni			
Catasto fabbricati	Foglio	103	Particella	648		25 (Unità A)	27 (Unità B)	

con destinazione d'uso attuale:

☐ - Residenziale ☐ - Commerciale ☒ - Uffici (Unità A) ☐ - Turistico ☒ - Artigianale (Unità B)
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro:

☒ - e con cambio di destinazione d'uso in : studio medico (per Unità B)

Producendo, quale parte integrante e sostanziale della presente S.C.I.A. la seguente documentazione:

- documentazione obbligatoria:

- **Titolo di proprietà / disponibilità o dichiarazione sostitutiva** di atto notorio con allegata copia documento d'identità in corso di validità e visure catastali aggiornate dell'immobile;
- **Relazione tecnica asseverata** a firma di tecnico abilitato ai sensi dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 1/05;
- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale, aereo fotogrammetrico, piante, sezioni e dei prospetti (stato attuale, modificato e sovrapposto), relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale (vedi all. W del REC);
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto;
- **Quietanza** n° del di versamento della somma di € ____/00 sul c.c. 118547 (diritti di segreteria);
- **Copia dei documenti d'identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente;**

- altra documentazione:

- ☐ Copia della ricevuta del pagamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione;
- ☐ Relazione geologica e/o geotecnica;
- ☒ Attestato di avvenuto deposito c/o Genio Civile del progetto ai sensi della L. 1086/71 e della L. 64/74 ;
- ☒ Progetto degli impianti ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 (vedi Allegato 11 Autorizzazione GONIP);
- ☐ Elaborato tecnico della copertura e la relativa documentazione ai sensi dell'art. 4 c.2 del D.P.R.G. n. 62/R/05;

- ☐ Relazione ai sensi della L. 10/91 (contenimento dei consumi energetici);
☐ Altro (Specificare).....

Oltre che i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso, comunque denominati, necessari per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi ai vincoli ambientali, paesaggistici o culturali:

- ☐ Atto di assenso Comunale per immobili di valore storico
☐ Autorizzazione paesaggistica
☐ Autorizzazione per vincolo idrogeologico;
☐ Nulla osta per vincolo rischio idraulico o morfologico (PAI);
☐ Autorizzazione FF.SS/ ANAS/SALT;
☒ **Parere favorevole rilasciato dal GONIP n°2719/14/C: CENTRO DIAGNOSTICO APUANO (copia allegata alla SCIA)**

DICHIARA CHE

2.- il Progettista delle opere è:

<u>Arch. Martina</u> <i>nome</i>	<u>Pellicciari</u> <i>Cognome</i>
Nata a <u>Carrara</u>	Provincia <u>MS</u> il <u>03-05-1984</u>
residente in <u>Carrara</u>	Provincia <u>MS</u> in via <u>Genova</u>
n. <u>12</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono <u>349/1247170</u>	fax _____
iscritto all'Albo Professionale degli <u>Architetti</u> della Prov. di <u>Massa-Carrara</u> al n° <u>527</u>	
Con studio professionale in <u>Carrara</u> Provincia <u>MS</u> in via <u>Genova</u>	
n. <u>12</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono <u>349/1247170</u>	fax _____
e-mail <u>Martina.pellicciari@alice.it</u>	Codice Fiscale <u>PLLMTN84E43B832Y</u>

2.- il Direttore dei Lavori è:

<u>Ing. Giuliano</u> <i>nome</i>	<u>Pellicciari</u> <i>Cognome</i>
Nato a <u>Carrara</u>	Provincia <u>MS</u> il <u>17-02-1957</u>
residente in <u>Carrara</u>	Provincia <u>MS</u> in via <u>N. Sauro</u>
n. <u>1</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono <u>333/4062987</u>	fax _____
iscritto all'Albo Professionale degli <u>Ingegneri</u> della Prov. di <u>Massa-Carrara</u> al n° <u>350</u>	
Con studio professionale in <u>Carrara</u> Provincia <u>MS</u> in via <u>Genova</u>	
n. <u>12</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono <u>333/4062987</u>	fax _____
e-mail <u>g.pellicciari@virgilio.it</u>	Codice Fiscale <u>PLL GLN 57B17 B832D</u>

3. - trattandosi di intervento edilizio compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 4 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/r l'incarico di predisporre la certificazione energetica è affidato a (1) :

<u>nome</u>	<u>cognome</u>
iscritto all'Albo/Collegio Professionale de... _____ della provincia di _____ al n° _____	
con studio professionale in _____ Provincia _____ in via/piazza _____	

n. _____ C.A.P. _____ telefono _____ fax _____

e-mail _____ Codice Fiscale _____

4.- per l'esecuzione delle opere in progetto la sottoscritta, consapevole che la realizzazione e/o la modifica di impianti tecnologici, ai sensi del D.M. n. 37/08, oppure l'esecuzione di lavori per la costruzione e/o modifica di strutture soggette ai disposti della normativa antisismica, non possono essere eseguiti direttamente dal sottoscritto denunciante, a meno che lo stesso non abbia i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione degli stessi :

- ☐ eseguirà i lavori in proprio in **economia diretta** e non utilizzerà, nemmeno per l'esecuzione di singole lavorazioni, alcun lavoratore autonomo;
- ☐ eseguirà i lavori **in parte in economia** mediante affidamento delle singole lavorazioni ai lavoratori autonomi di seguito elencati e pertanto se ne dichiara di aver verificato la regolarità contributiva e la documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lettere a-b, D.lgs. 81/2008, di cui si fornisce gli elementi indispensabili per la loro identificazione;
- ☒ eseguirà i lavori mediante affidamento alle **ditte e/o ai lavoratori autonomi** di seguito elencati e pertanto se ne dichiara di aver verificato la regolarità contributiva e la documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lettere a-b, D.lgs. 81/2008 di cui si fornisce gli elementi indispensabili per la loro identificazione;

elenco ditte/lavoratori autonomi

1	Impresa edile Barattini Graziano	Via Battilana 20	Carrara (MS)
2	Idee Elettriche	Via Campo d'Appio 98	Carrara (MS)
3			
4			
5			
nominativo		indirizzo	città

codici di iscrizione identificativi

1	15829711DM	18167001	01166840452
2	14936234YA	1161141	01223450451
3			
4			
5			
INPS		INAIL	CASSA EDILE
			P.I. / C.F.

5.- l'intervento: (sicurezza cantiere)

- ☐ non e' soggetto all'ambito di applicazione dell'art. 99 del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ☒ e' soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s. m. i. e pertanto, ai fini degli adempimenti di cui agli artt. 90 – 93 – 99 – 101 del medesimo decreto, pertanto si allega copia della notifica preliminare inviata all'Azienda U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro.

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che:

1. **è obbligato a comunicare la data di ultimazione dei lavori** ai sensi dell'art. 84 comma 5 della Legge Regionale n.1/2005 e che la presente S.C.I.A. è sottoposta al termine massimo di **validità fissato in tre anni, decorrenti dalla data di presentazione;**
2. **al termine dei lavori**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 comma 1 della L.R. 03/01/05 n° 1, è obbligato a darne comunicazione con l'apposita modulistica, trasmettere sia il certificato di conformità, redatto da Professionista abilitato, che attesti la conformità dell'opera al progetto contenuto nel titolo abilitativo o nelle varianti ad esso, e sia la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero la dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazione del classamento;

3. ai sensi del disposto dell'art. 90, comma 9, lettera c) del D. Lgs. n.81/08, **l'irregolarità contributiva** delle ditte e/o i lavoratori autonomi impiegati nell'esecuzione dei lavori, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice, **comporta l'inefficacia del titolo;**
4. ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 comma 2 della L.R. 03/01/05 n° 1 e qualora ricorrano le condizioni previste comma 2 del citato articolo, **è obbligato a trasmettere la certificazione di abitabilità o di agibilità** delle unità immobiliari, redatta da professionista abilitato;
5. ***L'intervento progettato:***
 - ☒ **Comporta** la corresponsione dei contributi di cui agli art. 119 e 120 della L.R. 03/01/05 n°1 e, pertanto, allega la ricevuta del versamento effettuato;
 - ☐ **Non comporta** la corresponsione dei contributi di cui agli art. 119 e 120 della L.R. 03/01/05 n°1;
6. di essere al corrente che in caso di ritardo od omesso pagamento dei contributi verranno applicate le sanzioni amministrative di cui all'art. 128 della L.R. 1/05;
7. le opere previste dalla presente **non pregiudicano i diritti dei terzi** e comunque si solleva il Comune da ogni responsabilità nei loro confronti;

SI DICHIARA INOLTRE CHE:

- ai fini della titolarità di cui all'art. 84 della L.R. 01/05, di essere in possesso dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della presente S.C.I.A. e che la sottoscrizione del presente modello, unitamente alla fotocopia del documento di identità in corso di validità, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di autenticità della documentazione allegata in copia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445/2000;

- il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche rese necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti.

Tutte le voci del presente modello sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione effettuata in calce potrebbe comportarne l'annullamento.

Carrara _____, li

0	4
---	---

 -

0	8
---	---

 -

2	0	1	4
---	---	---	---

Il richiedente

[Firma manoscritta]

Il Direttore dei Lavori

[Firma manoscritta]


(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il Progettista
(per accettazione)

Architetto
n. 527
Sezione
A/1
[Firma manoscritta]


(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

L'assuntore dei Lavori

IMPIRESA (per accettazione)
BARATTINI GRAZIANO
Via Battilana, 20 - Tel. 347 4108911
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
C.F. 01766840452
[Firma manoscritta]

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

(1) - soggetto avente i requisiti di cui al punto 3 dell'allegato III del D.Lgs 30.5.2008 n. 115.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, consapevole delle responsabilità penali, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

ALLEGATO A - (altri aventi titolo)

nome

cognome

Codice Fiscale BFFDRN45P15E473W

nome

cognome

Codice Fiscale TGNGPP72P15B832Y

nome

cognome

COMUNE DI CARRARA
3 / NOV, 2014

firma

NB: Qualora il numero degli aventi titolo eccedesse quello degli spazi previsti possono essere depositate ulteriori copie del presente allegato A.

1. Cognome **PUFFOM**
2. Nome **ADRIANO**
3. Data e luogo di nascita **15/05/1945**
LATISANA (UD)
4. Residenza **CARRARA**
VIA L. CADORNA 21



5. Rilasc. dal Prefetto di **MASSA CARRARA**
6. il **27 FEB 1987**
7. Valevole fino al **15-10-1992**
Patente N. **MS2105167K**
BNN1 IL PREFETTO

MARCA DA BOLLO
LIRE 3000

CAMBIAMENTO DI RESIDENZA

PATENTE N. **MS2105167K (KD8QCK)**
VIA CADORNA L. 21/A
54033 CARRARA MS

Data
Firma

(02MS192626)
SOSTITUISCE MS2070304

PATENTE N. **MS2105167K (LJMKIN)**
VALIDA FINO AL 15/09/2017
NESSUNA PRESCRIZIONE

PATENTE N. **MS2105167K (KXK2D)**
VALIDA FINO AL 15/09/2017
NESSUNA PRESCRIZIONE

PATENTE N. **MS2105167K (LJF9Q9)**
VALIDA FINO AL 15/09/2017
GUIDA CON LENTI

VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE E' VALIDA

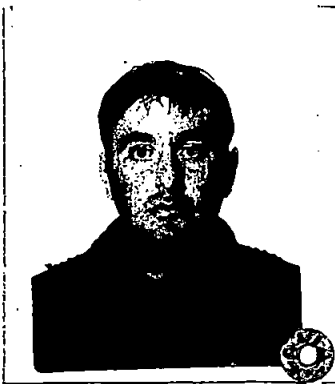
A		
B	Autoveicoli di peso a vuoto fino a 4 quintali	
C	Autoveicoli di peso a vuoto sup. a 4 q.li: auto- ture, autoveicoli per trasp. promiscuo, auto- carri e autoveicoli uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 q.li (1) (2) (3)	
D	Autocarri, autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici di peso complessivo a pieno carico oltre 35 q.li, trattori stradali (1)	
E	Autobus (1)	
F	Autoveicoli di cat. B, C, D, per cui il cond. è abilitato con rimor. ecced. i relativi limiti di peso, autosnodati (solo per cat. C e D)	
G	Veicoli di cui al D.M. 8-1-1975 e succ. mod. indi- cati a pag. 3	

Cognome.....TOGNINI.....
 Nome.....GIUSEPPE.....
 nato il.....15/02/1972.....
 (atto n. 377.....P. 17.....S.....A.....)
 a.....CARRARA (MS).....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....CARRARA (MS).....
 Via.....LACCOCHINI 1.....
 Stato civile.....=====

Professione.....RADIOLOGO.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....1,85.....
 Capelli.....Castani.....
 Occhi.....Azzurri.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....*Giuseppe Tognini*.....
 CARRARA (MS).....09/02/2008.....
 Impronta del capo indice sinistro.....*Giuseppe Tognini*.....
 Impronta del capo indice destro.....*Giuseppe Tognini*.....
 Imposta dovuta al Comune.....€ 5,00.....
 Carta Identica.....

VALIDITA' PROROGATA AI SENSI
 DELLA L. 133 DEL 06/08/2008
 Fino al.....07/02/2015.....

 Scadenza: 07/02/2010

AK 9021496



I.P.S. - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AK 9021496

DI
 TOGNINI
 GIUSEPPE

Cognome **LUCCHI**
Nome **NICOLETTA**
nato il **10/02/1949**
(atto n. **47** P **1** S **A**)
a **CARRARA (MS)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **CARRARA (MS)**
Via **COCCHI n.4**
Stato civile **=====**
Professione **PENSIONATA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.70**
Capelli **Rame**
Occhi **Castani**
Segni particolari



Firma del titolare

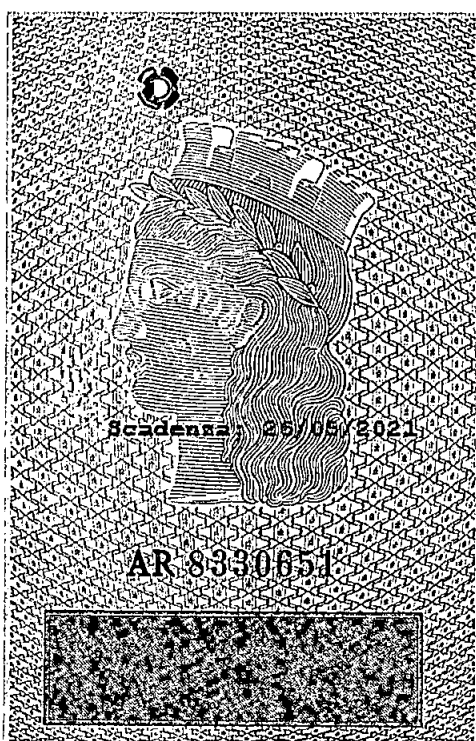
CARRARA (MS)

27/05/2011

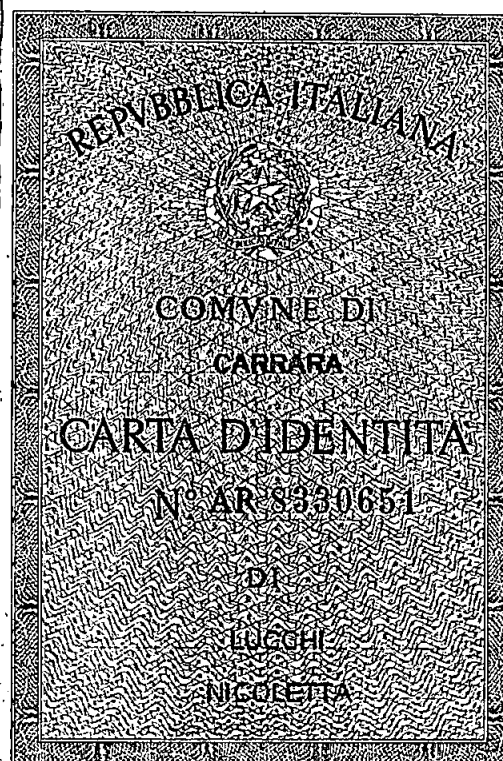
D'ORDINE DEL SINDACO

Il SINDACO
Indice sinistro
(Dr. Franca Fabozzi)

Imposta
dovuta
al Comune
5.25



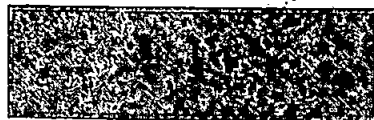
LP.25. SpA - OFFICINA C.V. - ROMA





Scadenza: 12/10/2020

AR 8318881



IP.ES 99A - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 8318881

DI
PELLICIARI
GIULIANO

Cognome **PELLICIARI**

Nome **GIULIANO**

nato il **17/02/1957**

(atto n. **42** p. **1** S. **A**)

a **CARRARA (MS)**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **CARRARA (MS)**

Via **NAZARIO SAURO n.1**

Stato civile **Coniugato**

Professione **INGEGNERE**

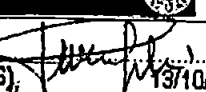
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.78**

Capelli **Bianchi**

Occhi **Verdi**

Segni particolari

Firma del titolare 

CARRARA (MS) 13/10/2010

D'ORDINE DEL SINDACO

Impronta del dito
indice sinistro

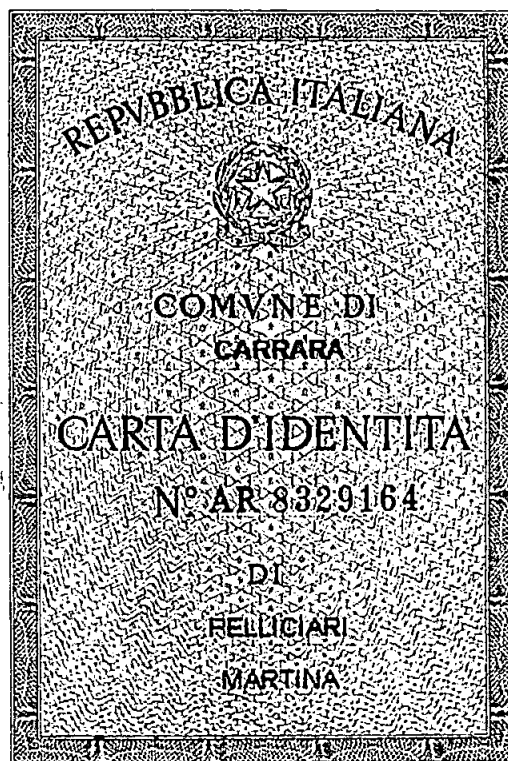
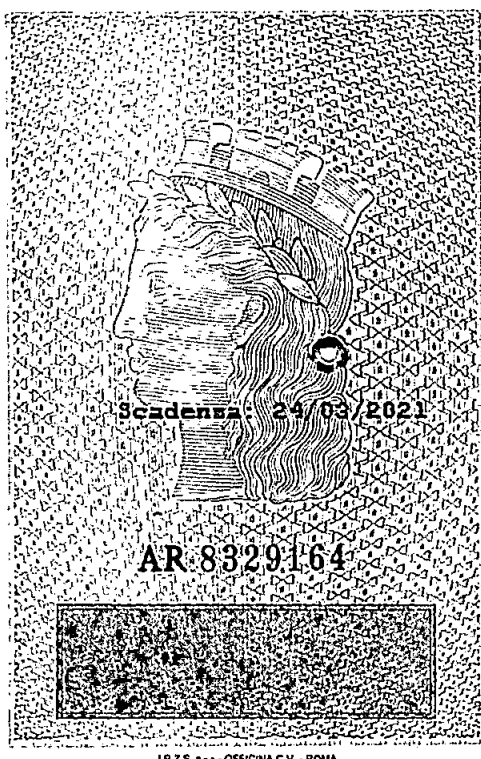
(Dr. Franca Fabrizi)

Imposta
dovuta
di Carrara
5.25

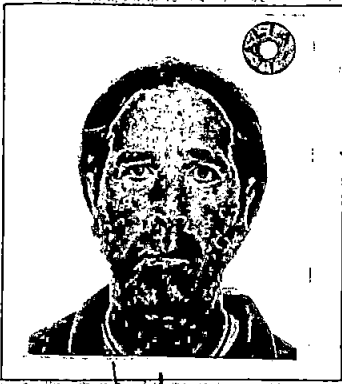


Cognome... **PELLICIARI**.....
 Nome... **MARTINA**.....
 nato il... **03/05/1984**.....
 (atto n. **77** P. **1** S. **A**.....)
 a... **CARRARA (MS)**.....
 Cittadinanza... **ITALIANA**.....
 Residenza... **CARRARA (MS)**.....
 Via... **NAZARIO SAURO n.1**.....
 Stato civile... **Nubile**.....
 Professione... **ARCHITETTO**.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... **1,68**.....
 Capelli... **Biondi**.....
 Occhi... **Verdi**.....
 Segni particolari... **NESSUNO**.....


 Firma del titolare *Martina Pelliciari*
CARRARA (MS) 25/03/2011
D'ORDINE DEL SINDACO
 Imposta Solida
 IL LEGGIZIONARIO INCARICATO
 (Dr. Franca Fabrizi)
 Imposta
 dovuta
 al Comune
 5,25

Cognome... FIASCHI
 Nome... SIMONE
 nato il... 03/07/1971
 (atto n. 870 P 1 S A)
 a... VIAREGGIO (LU)
 Cittadinanza... ITALIANA
 Residenza... CARRARA (MS)
 Via... CAMPO D'APPIO n. 98
 Stato civile... =====
 Professione... ARTIGIANO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... 1,89
 Capelli... Castani
 Occhi... Castani
 Segni particolari...

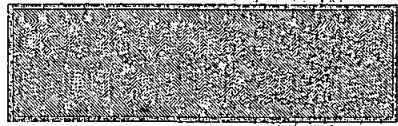

 Firma del titolare...
 CARRARA (MS) 06/05/2011
 d'ORDINE DEL SINDACO
 (Dr. Franco Fabrizzi)
 Imposta dovuta al Comune 5.25


TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

 IT
 Cognome... FIASCHI
 Nome... SIMONE
 Data di nascita... 03/07/1971
 Numero di identificazione personale... FSCSMN71L03L833Y
 SSN-MIN SALUTE - 500001
 Numero di identificazione della tessera... 80360000900053747630
 Scadenza... 21/05/2016

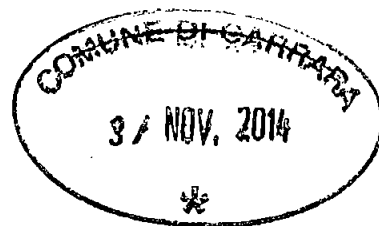
REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI
 CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

 Codice Fiscale... FSCSMN71L03L833Y Sesso... M
 Cognome... FIASCHI
 Nome... SIMONE
 Data di scadenza... 21/05/2016
 Luogo di nascita... VIAREGGIO
 Provincia... LU
 Data di nascita... 03/07/1971
 Dati sanitari regionali... REGIONE TOSCANA

Scadenza: 06/05/2021
 AR 8330194


REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI CARRARA
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AR 8330194
 DI
 FIASCHI
 SIMONE



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica e S.U.A.P.
Sportello Unico per le Attività Produttive

RELAZIONE ASSEVERATA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (Art. 84 comma 2 lettera a della L.R. 03/01/05 n° 1 e s.m.i.)

La sottoscritta Arch. Martina Pellicciari
nome *cognome*
nata a Carrara Provincia MS il 0 3 - 0 5 - 1 9 8 4
Iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti Provincia MS al n. 527
Con studio prof. in Carrara Provincia MS in via Genova
n. 12 C.A.P. 54033 Telefono 349/1247170 Fax _____
e-mail martina.pellicciari@alice.it Codice Fiscale P|L|L|M|T|N|8|4|E|4|3|B|8|3|2|Y

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S.C.I.A. e con riferimento all'incarico ricevuto da :

Sig.ra Nicoletta Lucchi
nome *cognome*
Nata a Carrara Provincia MS il 1 0 - 0 2 - 1 9 4 9
Residente in Carrara, Loc. Avenza Provincia MS in via Cocchi
n. 4 C.A.P. 54033 Telefono 328/2235077 Fax _____

in qualità di :

☐ Titolare

☒ Legale rappresentante

☐ Altro (specificare)

Della Ditta/Soc.: C.D.A. - Centro Diagnostico Apuano
Con sede in Carrara Prov. MS In piazza Del Commercio
N°2 C.A.P. 54033 telefono 0585/785967 fax _____
e-mail _____ P.iva 01279230450

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 della L.R. 03/01/05 n°1 e s.m.i.:

1. che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile

posto in piazza _____ del Commercio n° 2 località Marina di Carrara

con estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni Foglio Mappale

Catasto fabbricati Foglio Mappale Subalterni

25 (Unità A)	27 (Unità B)	
-----------------	-----------------	--

con destinazione d'uso attuale:

- ☐ - Residenziale ☐ - Commerciale ☒ - Uffici (Unità A) ☐ - Turistico ☒ - Artigianale (Unità B)
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (*specificare*)
☐ - con cambio di destinazione d'uso in *Studio medico (Unità B)*

che consistono in: *Lavori per ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento (Unità B) da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1)*

il tutto come meglio evidenziato nella **Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente**);

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all'art. 79 della L.R. 01/05:

- | | |
|---|---|
| ☐ Comma 1, lettera a) | ☒ Comma 2, lettera b) |
| ☐ Comma 1, lettera b) | ☐ Comma 2, lettera c) |
| ☒ Comma 1, lettera c) | ☐ Comma 2, lettera d) |
| ☐ Comma 1, lettera d) | ☐ Comma 2, lettera d1) |
| ☐ Comma 1, lettera e) | ☐ Comma 2, lettera d2) |
| ☐ Comma 1, lettera f) | ☐ Comma 2, lettera d3) |
| ☐ Comma 2, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera e) |

2. la legittimità urbanistica e edilizia dell'attuale stato dei luoghi risulta

- ☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ;
- ☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi, in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica ;

oppure è stato successivamente modificato/realizzato/legittimato dai titoli sotto elencati se indicati:

UNITA' A:

- ☒ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n°11 del 6 gennaio 1988 e successiva variante approvata in data 23 agosto 1993 e n. 240 in data 24 giugno 1992;
- ☐ Autorizzazione Edilizia n°del
- ☒ D.I.A. n° 31 del 22/01/2010 e successive varianti del 08/07/2010 Prot. Gen. 33969 e del 13/09/2011 Prot. Gen. 47413
- ☐ Comunicazione ex art. 26 L. 47/85 del
- ☐ Condono edilizio L. / concessione n°del
- ☒ Concessione edilizia in sanatoria (ex art.31 L.47/85) n° 178 del 14 febbraio 1996;

UNITA' B:

- ☒ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n°11 del 6 gennaio 1988 e successiva variante approvata in data 23 agosto 1993 e n. 240 in data 24 giugno 1992;
- ☐ Autorizzazione Unica (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) n°del;
- ☐ Autorizzazione Edilizia n°del;
- ☒ D.I.A. n° 314 del 2009;
- ☐ Comunicazione ex art. 26 L. 47/85 del;
- ☐ Condono edilizio L. / concessione n°del;
- ☒ Concessione edilizia in sanatoria (ex art.31 L.47/85) n° 178 del 14 febbraio 1996;
- ☒ Concessione edilizia in sanatoria (ex art.) n° 216 del 3 Ottobre 2014;

3. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Atti di assenso)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'art. 79, comma 5, della L.R. 03/01/05 n° 1 e quindi *si allegano alla presente i relativi atti di assenso*;

☒ non ricorrono le condizioni di cui all'art. 79, comma 5, della L.R. 03/01/05 n° 1

4. che l'immobile oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente, rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, allegando il relativo atto di assenso (comunque denominato) rilasciato dall'ente competente:

Piano Strutturale	Sistema / Sub Sistema		U.T.O.E.	3
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato	R2	Area classificata	Marina est
Eventuale strumento urbanistico in adozione	Edificio classificato		Area classificata	

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	NO	SI	Parere aut./n.o.
1	Vincolo paesaggistico ambientale D.Lgs. n° 42/04		✓	Non necessario
2	ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R.T. n. 39/2000 e dell'art. 2 del D.P.G.R. 48/r/2003 l'intervento ricade in area boschiva	✓		
3	D.M. 21/12/99 - Perimetrazione sito di bonifica di interesse nazionale della Prov. di Massa Carrara (SIN) (*)	✓		
4	Vincolo Idrogeologico Legge 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit. III ,art.100 Legge Forestale ☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit. III, art.101 Legge Forestale		✓	Non necessario
5	Fascia di rispetto Autostradale-stradale (SALT o ANAS)	✓		
6	Fascia di rispetto ferroviario (FFSS)	✓		
7	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)	✓		
8	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)	✓		
9	Fascia di rispetto elettrodotto (entro D.P.A.)	✓		
10	Fascia di rispetto metanodotto	✓		
11	Demanio Idrico (Reg. Toscana- Genio Civile)	✓		
12	Demanio Marittimo (Minist. Trasp. Navig. – Capitaneria di Porto - S.O.T. Marina di Carrara)	✓		
13	Consorzio Zona Industriale Apuana (C.Z.I.A. Massa)	✓		
14	Comando di Polizia Municipale , in quanto si prevede la modifica o la realizzazione di nuovi accessi carrabili con innesto dalla via pubblica denominata	✓		
15	Altri			

(*) – PER INTERVENTI EDILIZI CHE NON INCIDONO CON LE MATRICI DEL SUOLO VEDI ALLEGATI

Pertanto si allegano :

☒ - le seguenti autorizzazioni e/o pareri già autonomamente acquisiti :

a) **Parere favorevole da parte del GONIP n° 2719/14/C (allegato alla presente pratica)**

b) _____

6. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'Art. 82, comma 4 della L.R. 01/05, per la verifica di **conformità alle norme igienico-sanitarie** :

☐ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 1) del comma 4 dell'art. 82 della L.R. 01/05 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;**

☒ viene prodotto **parere** e i relativi elaborati visti dall'azienda **A.S.L. n° 2719 del 2014** in quanto :

☐ *l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente;*

☒ *l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali;*

7. ai sensi del D.P.G.R. del 23/11/05 n° 62/R (Reg. di att. art. 82 c.16 L.R. 3/1/05 n° 1), e **consapevole che la mancata previsione delle misure di sicurezza costituisce causa di inefficacia della S.C.I.A. ai sensi del comma 14 dell'art. 82 della L.R. 1/05, l'intervento (*linee vita*) :**

☒ non interessano la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria;

☐ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art. 82 comma 13 della L. R. 1/2005 e del D.P.G.R. n. 62/R del 23/11/2005, ***si allega la relativa documentazione (Elaborato grafico, Relazione Tecnica ed Attestazione di Conformità del Progettista ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.G.R. n. 62/R/05);***

☐ non necessita del deposito dell'elaborato tecnico relativo alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e esecuzione lavori in quota in sicurezza, in quanto :

8. la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del **D.M. 22 gennaio 2008 n. 37:**

☐ **non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici;**

☒ **comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:**

☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;

☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche;

☐ di riscaldamento e climatizzazione;

☐ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua;

☐ di trasporto ed utilizzazione di gas;

☐ di sollevamento di persone o cose;

☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° tavole e di relazione tecnica;

pertanto, ai sensi del D.M. 22.11.2008 n. 37, per l'intervento proposto si dichiara che :

☒ **è obbligatorio** il deposito del progetto di detti impianti redatto da professionista abilitato, che si allega alla presente, in quanto ricade nella fattispecie di cui al comma 2 lettere _____ dell'art. 5 del D.M. n. 37/08; **(vedi Allegato 11 pratica GONIP)**

☐ **non è obbligatorio** il deposito del progetto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/08 **contestualmente alla presente** in quanto non ricade nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 5 del D.M. n. 37/08;

9. la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. (*calcolo delle dispersioni termiche*):

- ☒ **non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;**
- ☐ **comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e stante quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., il progetto richiede:**
- ☐ applicazione integrale a tutto l'edificio;
 - ☐ applicazione integrale ma limitata al solo ampliamento dell'edificio;
 - ☐ applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni;

pertanto è stato edotto il richiedente dell'obbligo del deposito, presso il Comune, della documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato, attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., prima dell'inizio dei lavori.

10. il progetto relativo alle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art.11 comma _____ (1 o 2) del D.Lgs 115/2008, (*deroghe parametri edilizi in materia di efficienza energetica*)

- ☒ non prevede deroghe
- ☐ prevede la deroga relativamente a :
- ☐ distanze minime tra edifici;
 - ☐ distanze dalle strade e/o dai confini di proprietà;
 - ☐ altezza massima dell'edificio;

A tal senso si allega documentazione dimostrante la riduzione minima del 10% dell'indice di prestazione energetica o dei limiti di trasmittanza.;

11. ai fini dell'eliminazione delle **barriere architettoniche**, l'intervento proposto rispetta le prescrizioni dell'allegato I del Regolamento Edilizio, e:

- ☐ è soggetto alle prescrizioni dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. 380/01, del D.M. 236/89 e della L. R. 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 e pertanto ne garantisce :
- ☐ Accessibilità ☐ Visitabilità ☐ Adattabilità

- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D.P.R. 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;
- ☒ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art.82 del D.P.R. 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art. 5.7 del D. M. 236/89;
- ☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt. 77 e 82 del D.P.R. 380/2001, in quanto _____

12. ai sensi dei disposti del **D.Lgs n. 152/06** e successive modificazioni e integrazioni (**tutela delle acque**):

- ☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto assoluto pozzi (ml 10);
- ☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200);
- ☒ le opere non riguardano le discipline di cui sopra;

13. l'intervento, ai sensi dell'art. 77 comma 2 della L.R. n° 1/05 (**urbanizzazioni presenti**):

- ☒ **non incide sul carico insediativo** esistente e/o non è richiesto adeguamento e/o integrazione delle urbanizzazioni esistenti;
- ☐ **incide sul carico insediativo e pertanto :**
- ☐ **non necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria esistenti come dimostrato dal contenuto delle lettere liberatorie degli enti gestori (*GAIA, AMIA, ENEL, etc.*), che si allegano alla presente;
 - ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali è prevista da parte del comune e/o degli enti e/o aziende l'attuazione delle stesse nel triennio successivo ;

- ☐ **necessita** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a _____, per le quali il richiedente è stato edotto dell'impegno di procedere alla sua attuazione contemporaneamente alla realizzazione delle opere relative al permesso di costruire e che ai sensi del comma 11 dell'art. 127 della L.R. 01/05 è sua facoltà richiedere lo scomputo totale o parziale del contributo di cui all'art. 119.

14. la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**prevenzione incendi**):

- ☒ non è relativa ad attività elencate al D.P.R. 151 del 1.8.2011;
- ☐ è relativa all'attività n° ... categoria A elencata al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto dichiara che l'intervento progettato è conforme alla vigente normativa di prevenzione incendi. Dichiara altresì di avere reso edotto il committente sull'obbligo della presentazione dello specifico progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco congiuntamente al deposito della segnalazione certificata di inizio lavori;
- ☐ è relativa all'attività n° ... categoria B elencata al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° del
- ☐ è relativa all'attività n° ... categoria C elencata al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° del

15. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**oneri di urbanizzazione**):

- ☒ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n° 1, **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05;**
- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'Art.124 comma 2 lettera (*specificare*) e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n° 1 **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05;**

e come di seguito riassunto :

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	Euro	430,46
ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	Euro	218,89
QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE	Euro	
IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI	Totale Euro	649,40
IMPORTO CORRISPOSTO (*)	Rev. Tesoreria N. del	Ric. Postale N. del

☐ - ai sensi del comma 3 dell'art. 126 della L.R. 1/05 l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N.....rate semestrali (max 6) e pertanto viene allegata **polizza fideiussoria** assicurativa/bancaria, **avvallata dal Comune**, a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti oltre le eventuali sanzioni per mancato o ritardato pagamento di cui all'art. 28 della L.R. 1/05

(*) – **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'Art. 124 comma 1 lettera (*specificare*) della L.R. 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n°1;
- ☐ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120 della L.R. 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n°1

16. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/06 e del D.M. n. 161/12 (**terre e rocce da scavo**) l'intervento:

- ☒ **non prevede la produzione** di terre e rocce da scavo;
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno smaltite** con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata;
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte **saranno, anche in parte, riutilizzate** e pertanto si è consapevoli che **prima dell'inizio dei lavori** si dovrà redigere il "**Piano di Utilizzo**" e ottemperare alle disposizioni contenute nel D.M. 10.8.2012 n. 161;

17. ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (**superfici drenanti**) :

- ☐ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria;
- ☒ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto trattasi di opere interne.

18. ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007, l'intervento edilizio richiesto prevede il convogliamento e/o lo **smaltimento delle acque piovane** :

- ☐ con recapito alla rete fognaria Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;
- ☐ con recapito nel corso d'acqua denominato _____, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;
- ☐ direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità;
- ☒ non interessa il sistema di convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane.

19. ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (**superfici permeabili**), l'intervento edilizio richiesto prevede che :

- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque;
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente ;
- ☒ non interessa le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali;

20. salvaguardia del **verde e delle alberature** ai sensi dell'art. 17 N.T.A. del Regolamento Urbanistico

- ☒ l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art. 17 della N.T.A. del R.U.;
- ☐ l'intervento rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art. 17 della N.T.A. del R.U e pertanto si allega l'apposita documentazione di cui al comma 1 dell'art. 17 delle N.T.A. del R.U. e schemi di verifica di cui ai commi 2, 4 e 6 del citato art. 17:

21. che, ai fini dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 e dell'art.105 L.R. n. 1/05 (**Norme Sismiche**), l'intervento :

- ☐ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art. 12 del DPGR 9 luglio 2009 n. 36/R);
- ☒ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto **sarà provveduto**, prima dell'inizio dei lavori strutturali, **al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara**, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito;

22. interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità idraulica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici , D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

- ☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica;
- ☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica, così classificata :

- ☐ - **P.I.E.** – pertanto si dichiara e assevera che :
- ☐ l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dall'art. 6 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico e che :
 - non determina aumento delle pericolosità a monte e a valle ;
 - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni;
 - ☐ per l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni si è resa necessaria l'esecuzione preventiva di opere di messa in sicurezza idraulica, e pertanto si allega il certificato di regolare esecuzione delle stesse a firma del Direttore dei Lavori
- ☐ - **P.I.M.E.** – pertanto si dichiara, per quanto disposto dalla L.R.T. 21/2012, che trattasi di intervento compreso tra quelli di cui :
- ☐ - al comma 2 dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012, si allega copia del certificato di regolare esecuzione preventiva, a firma del Direttore dei Lavori, con l'attestazione di avvenuto deposito presso la struttura Regionale competente, relativo le opere di messa in sicurezza idraulica per tempo di ritorno duecentennale comprensive degli interventi necessari per non aggravare pericolosità idraulica del contorno, **che rende ora l'intervento edilizio di cui al punto 1) eseguibile. Si assevera, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012, che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012;**
 - ☐ - al comma 3 lettera dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e pertanto si dichiara che :
 - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni, anche attraverso sistemi di riduzione della vulnerabilità tali da non comportare aumento dei rischi e della pericolosità idraulica al contorno;
 - non si prevede la realizzazione di nuove unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale o che comunque consenta il pernottamento;
 - l'intervento non prevede aumento della superficie coperta dell'edificio oggetto di intervento;
 - ☐ - alla lettera ____ del comma 9 dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e pertanto non si applicano le prescrizioni e limitazioni previste dai punti di cui sopra;

Inoltre per quanto disposto dall'art 2 comma 8 della L.R.T. n. 21/2012 si dichiara che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 del medesimo articolo.

23. interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità geomorfologica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

- ☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica;
- ☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica, così classificata :
- ☐ **P.F.E.** – pertanto si dichiara e assevera che l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dal comma 8 dell'art. 14 e dal comma 7 dell'art. 13 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.;
 - ☐ **P.F.M.E.** – pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che :
 - ☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera a) o c) o d) dell'art. 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.;
 - ☐ è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art. 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i., pertanto si allega **idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio assentibile;**

24. Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** :

- ☒ l'intervento non è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28;
- ☐ l'intervento è compreso tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28 e pertanto si allega la prescritta documentazione, a firma di tecnico abilitato, dimostrante il raggiungimento degli obiettivi prestazionali di cui allegato 3 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28;

- ☐ l'intervento è compreso tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28 in quanto ricade in area vincolata ai sensi all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelle specificamente individuate come tali negli strumenti urbanistici, pertanto si dichiara che non possono essere applicate le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 11 del D.lgs 28/11 in quanto il rispetto delle prescrizioni in esso contenute implicherebbe un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici, **il tutto come evidenziato da apposita documentazione allegata;**

25. D.lgs 192/05 e s.m.i. - Legge Regionale 24.2.2005 n. 39 e s.m.i. – D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R – Certificazione Energetica

- ☒ l'intervento edilizio **non è compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 23 bis della L.R. 39/2005;
- ☐ l'intervento edilizio è **compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 23 bis della L.R. 39/2005, ma **rientra tra gli edifici esclusi** dall'ambito di applicazione delle suddette normative ai sensi dell'art. 3 lettera _____ del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R;
- ☐ l'intervento edilizio è **compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 23 bis della L.R. 39/2005 e s.m.i. e comma 1 art 4 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R e, pertanto si è edotti che, ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R, è stato dato incarico al soggetto certificatore di predisporre l'**Attestato di Certificazione Energetica;**

26. che la realizzazione delle opere relative alla presente – (codice della strada) :

- ☒ non sono interventi disciplinati dal C.d.S.;
- ☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art. 22 del C.d.S. e dall'Art. 46 del Reg. di Attuazione;

27. Disposizioni in materia di impatto acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.5) - Legge 447/95 - D.P.C.M. 5.12.97 L.R. n. 89/98 – DCR 77/00 (valutazione previsionale di impatto acustico)

- ☐ l'intervento **non è soggetto** alle disposizioni in materia di impatto acustico;
- ☐ l'intervento riguarda attività commerciali, artigianali e di servizio che **non utilizzano apparecchi rumorosi** come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata (redatta con i contenuti di cui all'allegato 1 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose);
- ☒ l'intervento riguarda attività commerciali, artigianali e di servizio **la cui unica fonte rumorosa è data da apparecchi non strettamente finalizzati all'attività e/o al ciclo produttivo** (condizionatori, ecc) o **che utilizzano apparecchi rumorosi**, pertanto si allega valutazione previsionale di impatto acustico; **(vedi Allegato 6 pratica GONIP)**

28. Disposizioni in materia di clima acustico – Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (art.6) - Legge 447/95

- ☒ l'intervento **non è soggetto** alle disposizioni in materia di clima acustico;
- ☐ l'intervento riguarda la realizzazione delle tipologie di insediamenti:
- ☐ scuole e asili nido
 - ☐ ospedali
 - ☐ case di cura i riposo
 - ☐ parchi pubblici

pertanto si allega relazione previsionale di clima acustico e **redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.**

29. Disposizioni in materia di *requisiti acustici passivi degli edifici* – Legge 447/95 e Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose - D.P.C.M. 5.12.97

☒ l'intervento edilizio **non comporta la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto non incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5.12.97;

☐ l'intervento edilizio **comporta la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto incorre negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5.12.97 e pertanto si allega, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 8 della Legge 447/95, alla presente **autocertificazione a firma di tecnico abilitato in materia di acustica.**

In ogni caso si è edotti che prima di intraprendere l'attività di cantiere si dovrà ottemperare a quanto disposto dal Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose.

Si produce, inoltre, quale parte integrante e sostanziale della presente, **oltre alla documentazione ed i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso indicati nei punti precedenti, la seguente documentazione obbligatoria:**

- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale ed aereo fotogrammetrico, della sistemazione esterna, delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato attuale, stato modificato e stato sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale, il tutto in conformità a quanto disposto dall'allegato W del Regolamento Edilizio Comunale vigente;

- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto;

- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente;**

☐ (*) **Perizia**, a firma di tecnico abilitato, **del rischio sanitario ed ambientale** associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto relativamente agli interventi da realizzare in **area S.I.N.**, al fine della tutela della salute dei lavoratori e dei residenti;

☐ **altro (Specificare)**.....
.....
.....

IL PROGETTISTA ASSEVERA E CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 03/01/05 n° 1 e successive modificazioni ed integrazioni che **le opere da realizzarsi** con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto:

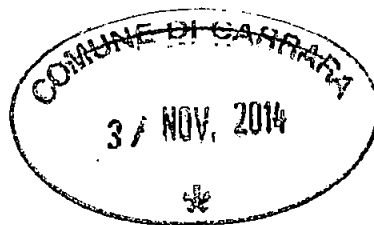
- sono conformi agli strumenti urbanistici sia adottati che approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti;
- rispettano le altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie e le norme relative all'efficienza energetica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 4 della L.R. 03/01/05 n° 1 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona **"esercante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale"**, e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche rese necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

Carrara, lì 4 Agosto 2014



Il Richiedente

[Handwritten signature]

(Firma per esteso e leggibile)



Il Progettista

PELICCIARI

Martina

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, consapevole delle responsabilità penali, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

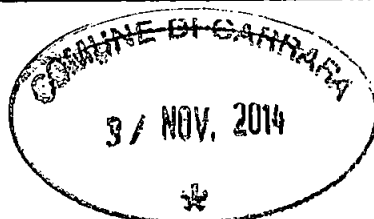
I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP.

CONFERMA DI OPERAZIONE BANCARIA

E' stata eseguita la seguente operazione di **BONIFICO**

DATI OPERAZIONE	
Conto di accredito:	IBAN: IT29 Y061 1024 5000 0002 1128 090 Intestato a: COMUNE DI CARRARA - C/BANKITALIA
Importo:	649,40 €
Commissioni:	0,50 €
Importo addebito:	649,90 €
Data valuta:	31/10/2014
Ordinante: CENTRO DIAGNOSTICO APUANO S.R.L.	
Causale: PER ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA 430,46 EURO PER ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA 218,89 EURO	

MODALITA' DI REGOLAMENTO		
Addebito dell'importo dovuto sul c/c:	ABI	CAB
	6110	24504
	Num. c/c	
	81808280 Ag.104	
Intestato a: CENTRO DIAGNOSTICO APUANO S.R.L.		



Data 31/10/2014

Cod. Ordine 187

CONFERMA DI OPERAZIONE BANCARIA

E' stata eseguita la seguente operazione di **BONIFICO**

DATI OPERAZIONE			
Conto di accredito:	<table><tr><td>IBAN: IT29 Y061 1024 5000 0002 1128 090</td></tr><tr><td>Intestato a: COMUNE DI CARRARA - C/BANKITALIA</td></tr></table>	IBAN: IT29 Y061 1024 5000 0002 1128 090	Intestato a: COMUNE DI CARRARA - C/BANKITALIA
IBAN: IT29 Y061 1024 5000 0002 1128 090			
Intestato a: COMUNE DI CARRARA - C/BANKITALIA			
Importo: 80,00 €	Commissioni: 0,50 €		
Importo addebito: 80,50 €	Data valuta: 31/10/2014		
Ordinante: CENTRO DIAGNOSTICO APUANO S.R.L.			
Causale: DIRITTI DI SEGRETERIA			

MODALITA' DI REGOLAMENTO		
Addebito dell'importo dovuto sul c/c:	ABI	CAB
	6110	24504
	Num. c/c	81808280 Ag.104
Intestato a: CENTRO DIAGNOSTICO APUANO S.R.L.		

Imprese



SISPC

Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione



Mod. NCE.01

Ragione Sociale: BARATTINI GRAZIANO

Cod.Fis.: BRTGZN61S10B832B

Indirizzo: VIA BATTILANA, 20 - 54033 Carrara (MS)

Telefono: 349.7949540

E-mail:

Ragione Sociale: IDEE ELETTRICHE DI FIASCHI SIMONE

Cod.Fis.: FSCSMN71L03L833Y

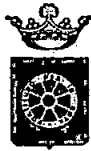
Indirizzo: VIA CAMPO D'APPIO, 98 - 54033 Carrara (MS)

Telefono: 339.4315282

E-mail:

L'autore di questa notifica di cantiere edile dichiara:

- che il piano di sicurezza e coordinamento, ex. art 100 del D. Lgs. 81 del 09.04.2008, se necessario, è stato redatto da un professionista abilitato e messo a disposizione delle imprese;
- che la presente notifica è stata redatta in ossequio all'art. 99 ed allegato XII del D. Lgs. 81 del 09.04.2008 ed art.3 co. 2 della legge LRT 64/2003 come contenuto nella LRT 1/2005.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

feh. SUAP

Spett.le CDA – Centro Diagnostico Apuano
Piazza Del Commercio n. 2
54033 Carrara (MS)
c.a. Sig.ra Lucchi Nicoletta

OGGETTO: Istanza di deroga relativa alla dotazione di parcheggio ex art. 7, comma 4, Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d'uso da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1) nell'immobile posto in Carrara, Piazza Del Commercio n. 2, catastalmente distinto al foglio 103, mappale 648, subalterno 27.

DITTA: CDA – CENTRO DIAGNOSTICO APUANO

Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 39376 del 07.08.2014 – Prot. SUAP n. 403 del 08.08.2014

Con riferimento alla domanda di cui all'oggetto, depositata in data 06.08.2014 (Prot. Gen.le n. 39376 del 07.08.2014 – Prot. SUAP n. 403 del 08.08.2014) con la quale è stata richiesta la deroga alla dotazione di parcheggio per cambio di destinazione d'uso da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1) nell'immobile posto in Carrara, Piazza Del Commercio n. 2, catastalmente distinto al foglio 103, mappale 648, subalterno 27, su conforme decisione del Nucleo di Valutazione nella seduta n. 12 del 10.10.2014, si esprime **parere favorevole**.

Per eventuali ulteriori comunicazioni, si prega di citare il Prot. SUAP n. 403 del 08.08.2014.

Distinti saluti

Carrara, 13 ottobre 2014

IL DIRIGENTE
Dott. Marco Tonelli



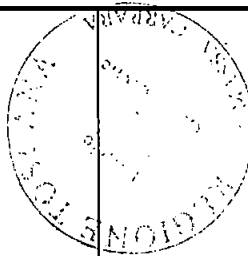




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Ufficio Tecnico del GENIO CIVILE di
MASSA-CARRARA
Sede di MASSA

marca
da bollo



Protocollo generale

Preavviso scritto e DEPOSITO PROGETTO
ai sensi:

☒ D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 1/05 art.
105 ter

☐ D.P.R. 380/01 artt. 65, 93 e 94**, L.R. 1/05
art. 105 ter

* ex artt. 17 e 18 Legge 64/74

** ex art. 4 Legge 1086/71 e artt. 17 e 18 Legge
64/74

Nel rispetto di:

☒ D.M. 14/01/2008

☐ D.M. 14/09/2005*

☐ D.M. 16/01/1996*

* così come disposto dal
D.L. 248/07 art. 20,
convertito con L. 21/08

☒ Nuovo Progetto

☐ Variante/Integrazione n°

al progetto n°

☐ altro

Zona di
classificazione
sismica

☒ 3S

Valore di ag 0.137

☐ 4

Fascia di
pericolosità
sismica

☐ A

☒ B

☐ C

Committente

Nome C.D.A. Centro Diagnostico Apuano

sede legale*: Piazza del commercio N°2

Piazza del Commercio

n. 2

legale rappresentante*

Sig.ga Nicoletta Lucchi

nato a

Carrara

il

10-02-1949

Domiciliato in Carrara

CAP 54033

Piazza

Del Commercio n. 2

Tel. 328 2235077

P. IVA 01279230450

e-mail

* indicare in caso di società o enti

Il committente per il progetto è domiciliato presso (facoltativo) _____

Descrizione dell'intervento: Progetto di INTERVENTO LOCALE per adeguamento dei locali alle funzioni di diagnostica medica.

Comune	CARRARA	Estremi catastali	Foglio 103
Loc.	Marina di Carrara	Estremi Prat. Comunale	648
Piazza	Del Commercio N°2		25 (Unità A) 27 (Unità B)
Ditta Costruttrice	Barattini Graziano	Geologo	
sede legale*: Comune	Carrara (MS)	nato a	
Via	Battilana n. 20	Iscritto all'Albo	
legale rappresentante*	Barattini Graziano	Regione	n
nato a	Carrara	il	10-11-1961
domiciliato in	Carrara	CAP	54033
Via	Battilana n. 20	Via	n.
Tel.	349 7949540	Fax	
e-mail		e-mail	
Codice Fiscale	BRT GZN 61S10 B832B	Codice Fiscale	
* indicare in caso di società o enti			
Progettista Strutturale	ING. GIULIANO PELLICIARI	Direttore dei Lavori Strutturale	ING. GIULIANO PELLICIARI
nato a	Carrara	il	17/02/1957
iscritto all'Albo	Ingegneri	iscritto all'Albo	Ingegneri
prov. di	MS	prov. di	MS
domiciliato in	Carrara	CAP	54033
Via	Genova n. 12	Via	Genova n. 12
Tel.	0585 634517	Fax	0585 634517
e-mail	giuliano.pelliciar@gmail.com	e-mail	giuliano.pelliciar@gmail.com
Codice Fiscale	PLLGLN57B17B832D	Codice Fiscale	PLLGLN57B17B832D

Deposito SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO ai sensi della

L. Regio. (timbro) 1.2.2014 PR 6.06.2001 n. 380

VISTO: Si ATTESTA l'avvenuto deposito del progetto
ai sensi delle Leggi sopracitate.

Prot. n.

731-2014
2629 hh
Massa 27 OTT. 2014

Controllo obbligatorio
(Art. 105 ter c. 4)

☐ SI
☐ NO

Progetto n° li

L'incaricato:

Altri soggetti responsabili (vedi eventuale elenco allegato)

Committenti	
Progettisti Architettonico	Arch.Martina Pellicciari, Nata a Carrara il 03-05-1984, tel 349 1247170, e-mail martina.pellicciari@alice.it , C.F. PLL MTN 84E43 B832Y
Direttori dei Lavori Architettonico	Arch.Martina Pellicciari, Nata a Carrara il 03-05-1984, tel 349 1247170, e-mail martina.pellicciari@alice.it , C.F. PLL MTN 84E43 B832Y
Ditte costruttrici	

DESTINAZIONE (riferimento al Regolamento n. 36/R del 9/7/2009, all. A)

☒ EDIFICI E/O INFRASTRUTTURE ORDINARIE	
A) EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E OPERE INFRASTRUTTURALI 1. Strutture Ospedaliere e sanitarie ☐ a) Ospedali, case di Cura e strutture funzionali primarie annesse ☐ b) Aziende sanitarie, presidi medici, poliambulatori ed altre strutture sanitarie, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione ☐ c) Centrali operative 118 2. Strutture Civili ☐ a) Sedi istituzionali di enti pubblici ☐ b) sedi di Sale Operative per la gestione delle emergenze (COM, COC) ☐ c) centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile ☐ d) edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza 3. Strutture Militari ☐ a) Caserme delle Forze Armate, dei Carabinieri, della Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato 4. Infrastrutture ☐ a) Centrali Elettriche di importanza primaria ☐ b) Strutture primarie per le telecomunicazioni (radio, televisioni, telefonia fissa e portatile, ponti radio della rete nazionale) ☐ c) Vie di comunicazione (strade, ferrovie) ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza ☐ d) Porti, aeroporti ed eliporti individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza ☐ e) Strutture primarie connesse con la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti) ☐ f) Strutture primarie connesse con il funzionamento di acquedotti locali 5. Altre strutture e infrastrutture specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza. ☐ Altre strutture	B) EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI 1. Strutture per l'Istruzione sia pubbliche che private ☐ a) Scuole di ogni ordine e grado, comprese le strutture funzionali primarie annesse ☐ b) Palestre annesse agli edifici scolastici ☐ c) Sedi universitarie, accademie, conservatori e relative strutture gestionali e di coordinamento 2. Strutture Civili ☐ a) Uffici amministrativi degli enti pubblici ☐ b) Uffici con notevole accesso al pubblico (uffici postali e bancari principali, centri civici, centri per convegni, mense) ☐ c) Edifici con elevato contenuto artistico e/o patrimoniale (musei, biblioteche) ☐ d) Edifici per il culto con superficie utile > 200 mq ☐ e) Sale per lo spettacolo, teatri, cinema, sale da ballo, con capienza utile > 100 persone ☐ f) Edifici adibiti ad attività sportive o ad esse funzionali e destinati al pubblico, con capienza utile > 100 persone (Stadi, tribune, palazzetti dello sport) ☐ g) Grandi magazzini di vendita, mercati coperti, centri commerciali con superficie di vendita > 2500 mq ☐ h) Edifici con destinazione residenziale con cubatura >5.000 mc ed altezza > 25 m ☐ i) Edifici con destinazione alberghiera con capacità ricettiva > 50 persone ☐ j) Strutture sanitarie o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi) 3. Strutture Industriali ☐ a) Edifici industriali ove sia prevista una presenza contemporanea media > 200 addetti ☐ b) Edifici industriali nei quali avvengono lavorazioni di materie insalubri o pericolose 4. Infrastrutture ☐ a) Vie di comunicazione (strade, ferrovie, banchine portuali, piste aeroportuali, funivie) ed opere d'arte annesse, il collasso delle quali può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico ☐ b) Opere di ritenuta (dighe) con volume di acqua invasato > 50000 mc o altezza dello sbarramento > 5 m ☐ c) Impianti primari di depurazione 5. Altre strutture e infrastrutture individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni di protezione civile ☐ Altre strutture

SISTEMI COSTRUTTIVI E NORME DI RIFERIMENTO

☐ Nuova costruzione (ampliamento vano scala in c.a.)

☒ Interventi su costruzioni esistenti:

☐ Adeguamento sismico

☐ Miglioramento sismico

☒ Riparazione o intervento locale

Normativa tecnica di riferimento

☒ D.M. 14/01/2008

☐ D.M. 16/01/1996 (motivare nella relazione)

☐ D.P.G.R. 36/R/09, art. 3 comma 3

☐ D.P.G.R. 36/R/09, art. 6 e 7

☐ Altro

☐ In c.a. ☐ In opera ☐ prefabbricato

☐ In acciaio ☐ mista c.a. e acciaio

☒ In muratura ☒ ordinaria ☐ armata ☐ mista

☐ In legno

☐ altro

☐ Con dispositivi di isolamento sismico o dissipazione

ALLEGATI

Il sottoscritto in qualità di Progettista dichiara sotto la propria personale responsabilità di aver allegato la seguente documentazione in duplice esemplare, firmata dal Progettista Strutturale e controfirmata dal Direttore dei Lavori Strutturale:

☒ L.R. 1/2005 art. 105 quinquies, contributo per le spese di istruttoria e di conservazione dei progetti (modello A) - 1

☒ A1 Planimetria generale

☒ A2 Progetto Architettonico

2

☒ A3 Relazione tecnica generale

☒ A4 Relazione materiali impiegati

☐ A5 Relazione geologica

☒ A6 Relazione geotecnica

☒ A7 Relazione sulle fondazioni

☒ A8 Relazione di calcolo

☒ A9 Fascicolo dei calcoli

☒ A10 Disegni esecutivi delle strutture e particolari costruttivi 1

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

elaborati n°

☐ A11 Copia del certificato previsto dall'art. 9 della L. 1086/71 (art. 58 D.P.R. 380/01) e dall'art. 7 della L. 64/74 (art. 56 D.P.R. 380/01) per le strutture prefabbricate

☐ A12 Dichiarazione rilasciata dalla competente Amministrazione per edificio di speciale importanza artistica - art. 16 L. 64/74 (art. 92 D.P.R. 380/01)

☒ A13 Piano di Manutenzione 1

☐ A14 Scheda sintetica a firma del geologo

☐ Altri

N.B. nel caso di elaborati raggruppati in un fascicolo questo deve essere considerato come unico allegato.

Es.:

A3 -----
A6 -----
A7 -----
A9 -----
A13 -----
Altri -----

totale allegati n° 6

Il Progettista (timbro e firma)

Nomina del Collaudatore e Accettazione dell'incarico (D.P.R. 380/01 e D.M. 14/01/2008 p.to 9.1)

Il sottoscritto

in qualità di Committente dichiara di nominare Collaudatore dei lavori in oggetto:

Iscritto all'Albo

Prov. di

n.

Domiciliato in

Via

n.

c.f.

Il sottoscritto

in qualità di Collaudatore dichiara di accettare l'incarico conferitogli, di non aver partecipato alla progettazione dell'opera, di essere iscritto all'Albo professionale da almeno dieci anni e di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori.

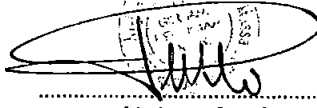
Il Collaudatore (timbro e firma)

☐ Trattandosi di opere di riparazione o intervento locale eseguite su un edificio esistente ai sensi del D.M. 14/01/2008, punto 8.4.3, non si effettuerà il Collaudo Statico

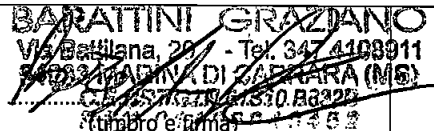
Dichiarazioni di responsabilità

I sottoscritti **Ing Giuliano Pellicciari e Arch. Martina Pellicciari**, in qualità di **progettisti**, ognuno per le rispettive competenze, asseverano quanto segue:

- a) che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme tecniche di cui al presente capo e nel rispetto delle norme tecniche contenute nei decreti ministeriali emanati ai sensi dell' articolo 96 L.R. 1/2005;
- b) che, nel caso di interventi sugli edifici esistenti, il progetto risulta classificato come progetto di adeguamento ☐ ovvero di miglioramento ☒ oppure si tratti di intervento locale, anche di riparazione ☒ , in conformità a quanto disposto dalle norme tecniche individuate all' articolo 96, L.R. 1/2005 ;
- c) che gli elaborati progettuali possiedono i requisiti di completezza specificati dal regolamento di cui all' articolo 117 L.R. 1/2005;
- d) che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti del governo del territorio con riferimento alla fattibilità degli interventi a seguito delle indagini geologico-tecniche.
- d bis) la zona sismica dove deve essere realizzato l'intervento ☒ 3 s ☐ 4 e con riferimento agli interventi da realizzare nelle zone a bassa sismicità 3, la fascia di pericolosità del sito ove essi devono essere realizzati è ☐ A ☒ B ☐ C

 (timbro e firma)	 Architetto PELICCIARI MARTINA (timbro e firma)	 (timbro e firma)
---	--	---------------------------

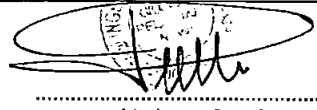
Il sottoscritto **Barattini Graziano** in qualità di **costruttore** dichiara che si impegna/impegnano a realizzare l'opera così come è descritta nel progetto. **IMPRESA EDILE**

 BARATTINI GRAZIANO Via Basiliana, 20 - Tel. 347 4108911 50023 MARINA DI ZADARA (MS) C.F. 01577410463 (timbro e firma)	 (timbro e firma)	 (timbro e firma)
---	---------------------------	---------------------------

Il sottoscritto in qualità di **geologo**, dichiara che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti del governo del territorio con riferimento alla fattibilità degli interventi a seguito delle indagini geologico-tecniche e che le indagini geologiche, geofisiche e geotecniche relative all'intervento sono state eseguite in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del d.p.g.r. 36/R/2009.

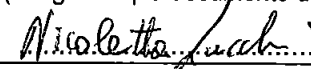
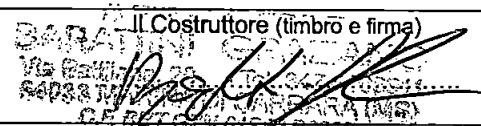
..... (timbro e firma)	 (timbro e firma)	 (timbro e firma)
---------------------------	---------------------------	---------------------------

I sottoscritti **Ing. Giuliano Pellicciari e Arch. Martina Pellicciari** in qualità di **direttori dei lavori**, dichiarano che il progetto depositato è eseguibile ed è conforme alla vigente normativa, e che risulta adeguato alle prescrizioni di cui all'art. 106 della L.R. 1/2005.

 (timbro e firma)	 Architetto PELICCIARI MARTINA (timbro e firma)	 (timbro e firma)
---	--	---------------------------

La sottoscritta **Nicoletta Lucchi** in qualità di **Committente** dichiara di autorizzare l'Ing. Giuliano Pellicciari a svolgere tutte le funzioni amministrative presso i competenti Uffici Regionali

FIRME

Il Committente (Allegare copia documento d'identità) 	Il Costruttore (timbro e firma) 
--	---

Informativa art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n.196/2003), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

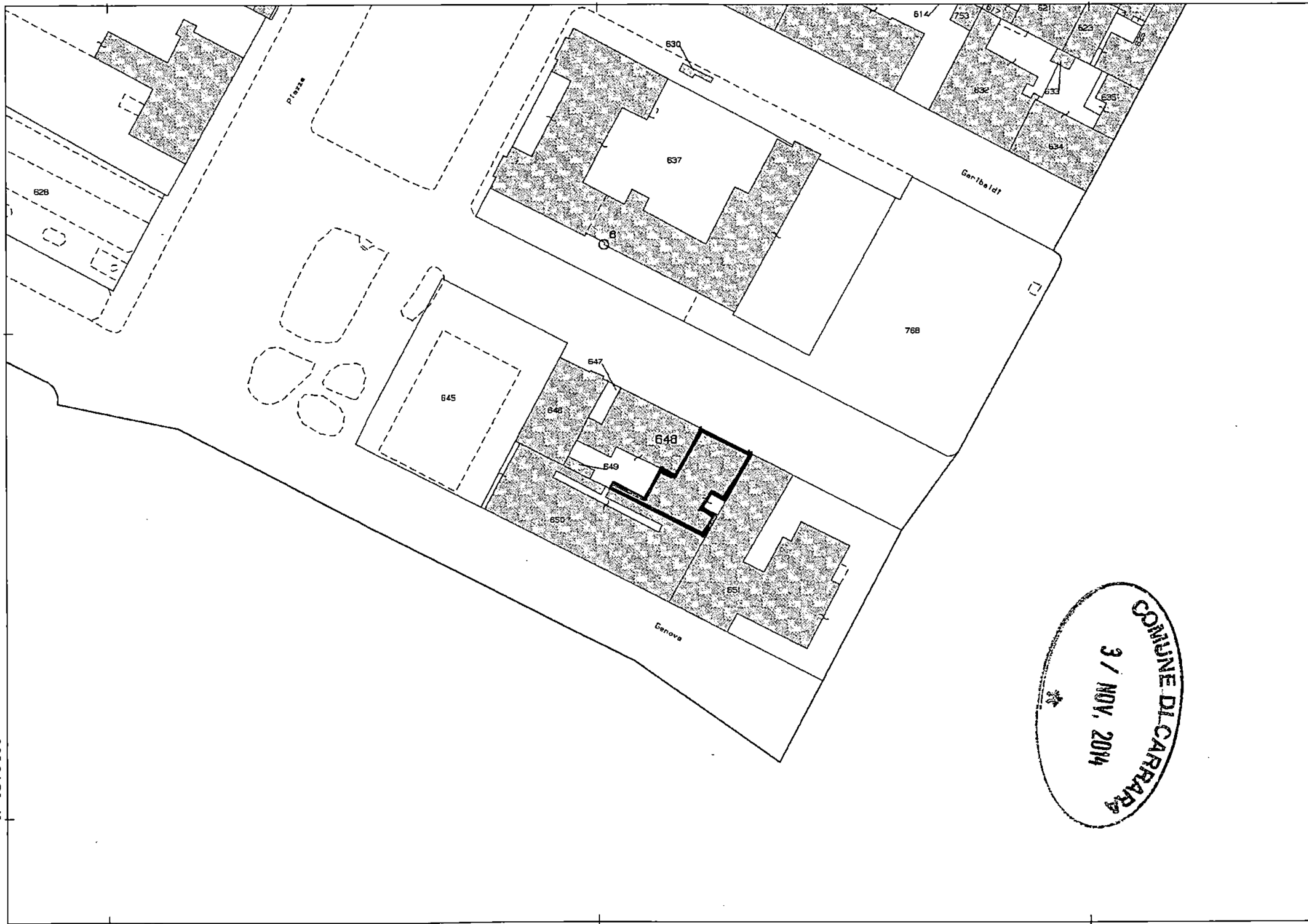
Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceltà e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003), Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla Legge Regionale n° 1/05 – capo V Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I dati saranno comunicati al Comune di competenza, ai sensi art. 105 bis della L.R. 1/05.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale.
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente responsabile della struttura regionale competente, ai sensi della L.R. 1/05 e successive integrazioni. Le strutture regionali sono inoltre riportate al sito web: <http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/normativareg/index.htm>.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile della struttura regionale competente, di cui al p.to 6.
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

N=4876400

E=1583700



Comune: CARRARA
Foglio: 103

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

11-Jan-2014 17:23
Prot. n. T32359/2014

1 Particella: 648

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 29/10/2014

Data: 29/10/2014 - Ora: 18.00.33 Segue

Visura n.: T277648 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832)
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA
	Foglio: 103 Particella: 648 Sub.: 27

INTESTATO

1	G.V.G. IMMOBILIARE S.R.L. con sede in CARRARA	01012740450*	(1) Proprieta' per 1/1
---	---	--------------	------------------------

Unità immobiliare dal 24/07/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		103	648	27	1		C/3	8	52 m²		Euro 330,33	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/07/2014 n. 26601 .1/2014 in atti dal 24/07/2014 (protocollo n. MS0062841) VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC
Indirizzo		VIA COMMERCIO n. 2 piano: T;										
Annotazioni		classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)										

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/12/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		103	648	27	1		C/3	8	52 m²		Euro 330,33	VARIAZIONE del 09/12/2013 n. 27748 .1/2013 in atti dal 09/12/2013 (protocollo n. MS0098786) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI -FRAZIONAMENTO E FUSIONE
Indirizzo		, VIA DEL COMMERCIO n. 2 piano: T;										
Annotazioni		classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)										

Situazione degli intestati dal 09/12/2013

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	G.V.G. IMMOBILIARE S.R.L. con sede in CARRARA	01012740450	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del 09/12/2013 n. 27748 .1/2013 in atti dal 09/12/2013 (protocollo n. MS0098786) Registrazione: DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI -FRAZIONAMENTO E FUSIONE	

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/09/2012

Data: 26/09/2012 - Ora: 11.51.43

Fine

Visura n.: T217189 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832)
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA
	Foglio: 103 Particella: 648 Sub.: 25

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		103	648	25	1		A/10	2	9 vani		Euro 1.975,45	VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 26/09/2012 n. 14247 .1/2012 in atti dal 26/09/2012 (protocollo n. MS0083991) MAGAZZINO -UFFICIO
Indirizzo				VIA DEL COMMERCIO n. 2 piano: T;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	TOGNINI Giuseppe nato a CARRARA il 15/09/1972	TGNGPP72P15B832Y*	(1) Proprieta' per 1/1

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Massa**

Dichiarazione protocollo n. MS0083991 del 26/09/2012

Planimetria di u.i.u. in Comune di Carrara

Via Del Commercio (marina Di Carrara)

civ. 2

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 103

Particella: 648

Subalterno: 25

Compilata da:

Giovannelli Gabriele

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Massa

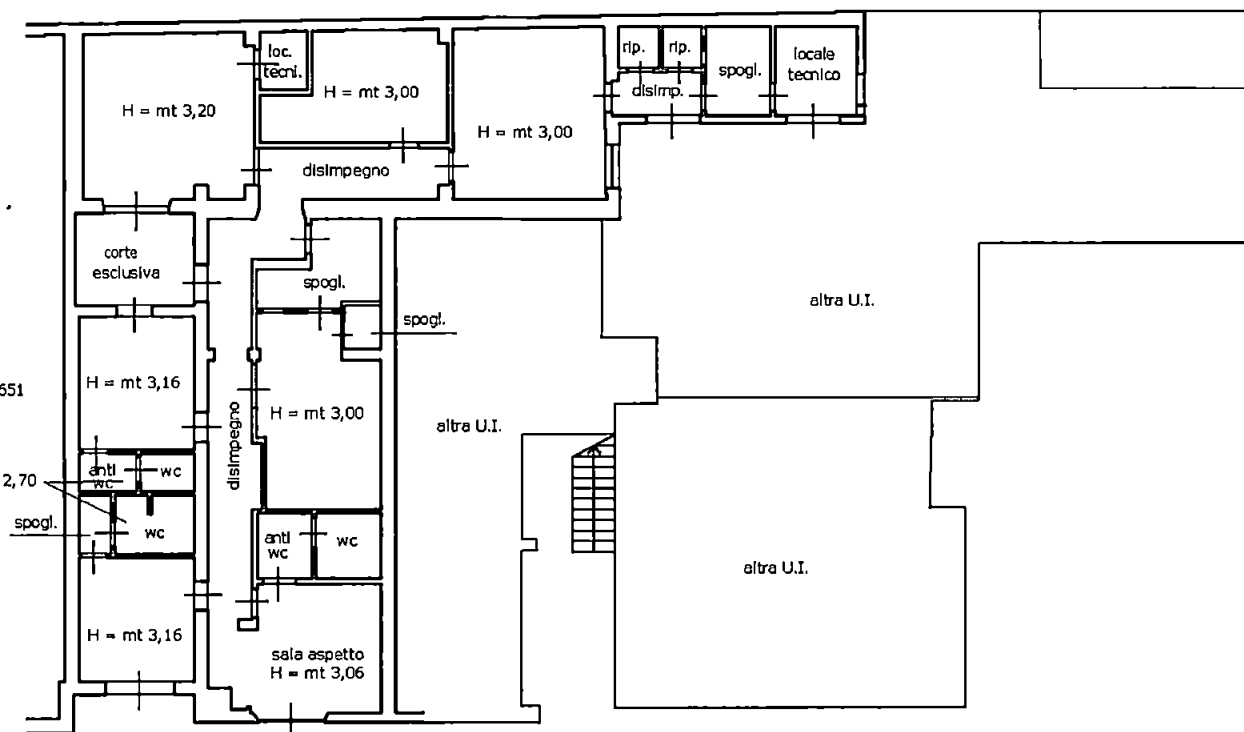
N. 1184

Scheda n. 1

Scala 1:200

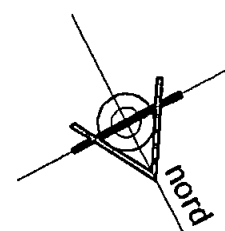


mapp. 650



PIANO TERRA

via del commercio



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/09/2012 - Comune di CARRARA (B832) - Foglio: 103 - Particella: 648 - Subalterno: 25 - VIA DEL COMMERCIO n. 2 piano: T;

Ultima planimetria in atti

Data: 27/09/2012 - n. T188251 - Richiedente: GVNGRL84M04F023Q

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto Sig. Adriano Buffon nato a Latisana (UD) il 15 Settembre 1945 e residente in Carrara,
Via Cadorna n°21, c.f. BFFDRN45P15E473W

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad uso artigianale, sito in Carrara, Loc. Marina di Carrara, P.zza del Commercio n°2, censito in catasto nel fg. n° 103, con il mapp. n° 648 sub. n°27 in qualità di legale rappresentante della Società "G.V.G. Immobiliare S.r.l." con sede in Carrara, Loc. Marina di Carrara, Via Cadorna n°21 iscritta al registro delle imprese di Massa – Carrara. P.IVA 01012740450
- che l'unità immobiliare di cui sopra è stata realizzata con Atto autorizzativo n°11 del 6 gennaio 1988 e successiva variante approvata in data 23 agosto 1993 e n. 240 in data 24 giugno 1992 e che da tale data ha subito modifiche che hanno comportato i seguenti atti autorizzativi:
 - Concessione edilizia in sanatoria n° 178 del 14 febbraio 1996;
 - DIA n° 314 del 2009;
 - Concessione edilizia in sanatoria n° 216 del 3 Ottobre 2014;

Il sottoscritto Sig. Adriano Buffon consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.

☒ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 31 Ottobre 2014

Il dichiarante
Sig. Adriano Buffon



Visto il documento

Il dipendente addetto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto Sig. Adriano Buffon nato a Latisana (UD) il 15 Settembre 1945 e residente in Carrara,
Via Cadorna n°21, c.f. BFFDRN45P15E473W

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad uso artigianale (C/3), sito in Carrara, Loc. Marina di Carrara, P.zza del Commercio n°2, censito in catasto nel fg. n° 103, con il mapp. n° 648 sub. n°27 in qualità di legale rappresentante della Società "G.V.G. Immobiliare S.r.l." con sede in Carrara, Loc. Marina di Carrara, Via Cadorna n°21 iscritta al registro delle imprese di Massa – Carrara. P.IVA 01012740450

Il sottoscritto Sig. Adriano Buffon consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.

☒ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 31 Ottobre 2014

Il dichiarante

Sig. Adriano Buffon



Visto il documento

Il dipendente addetto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto Sig. Giuseppe Tognini nato a Carrara (MS), il 15 Settembre 1972 e residente in Carrara (MS) in Via Igino Cocchi n. 4, c.f. TGNGPP72P15B832Y

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad studio privato (A/10), sito in Carrara, Loc. Marina di Carrara, P.zza del Commercio n°2, censito in catasto nel fg. n° 103, con il mapp. n° 648 sub. n°25 in qualità di proprietario;

Il sottoscritto Sig. Giuseppe Tognini consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.
- ☒ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 31 Ottobre 2014

Il dichiarante
Sig. Giuseppe Tognini



Visto il documento

Il dipendente addetto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto Sig. Giuseppe Tognini nato a Carrara (MS), il 15 Settembre 1972 e residente in Carrara (MS) in Via Iginio Cocchi n. 4, c.f. TGNNGPP72P15B832Y

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad studio privato (A/10), sito in Carrara, Loc. Marina di Carrara, P.zza del Commercio n°2, censito in catasto nel fg. n° 103, con il mapp. n° 648 sub. n°25 in qualità di proprietario;
- che l'unità immobiliare di cui sopra è stata realizzata con Atto autorizzativo n°11 del 6 gennaio 1988 e successiva variante approvata in data 23 agosto 1993 e n. 240 in data 24 giugno 1992 e che da tale data ha subito modifiche che hanno comportato i seguenti atti autorizzativi:
 - Concessione edilizia in sanatoria n° 178 del 14 febbraio 1996;
 - D.I.A. n° 31 del 22/01/2010 e successive varianti del 08/07/2010 Prot. Gen. 33969 e del 13/09/2011 Prot. Gen. 47413;

Il sottoscritto Sig. Giuseppe Tognini consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

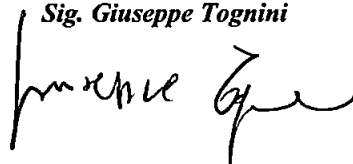
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.
- ☒ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 31 Ottobre 2014

Il dichiarante
Sig. Giuseppe Tognini



Visto il documento

Il dipendente addetto

CONTRATTO di LOCAZIONE IMMOBILIARE



Con la presente scrittura privata fra:

il Dott. **Tognini Giuseppe**, nato a CARRARA (MS) il 15.09.1972, ivi residente in Via I. Cocchi n. 4, C.F.

TGNGPP72P15B832Y, Part. IVA 01153890452, in seguito per brevità denominato **Locatore**;

e

il **Centro Diagnostico Apuano S.r.l.**, con sede in CARRARA (MS), Piazza del Commercio n. 2, C.F. e Part.

IVA 01279230450, rappresentata legalmente dalla Sig.ra LUCCHI Nicoletta, amministratore unico, in

seguito per brevità denominato **Conduttore**;

si conviene quanto segue:

1. Il Locatore affitta al Conduttore, che accetta, un immobile, Cat. A10, sito in CARRARA, Piazza del Commercio n. 2, censito al Catasto fabbricati del Comune di Carrara al Foglio 103, Part. 648, Sub. 25.
2. La locazione avrà la durata di anni sei, con inizio dal 01/12/2012.
È fatta salva la possibilità di disdetta e di diniego del rinnovo da parte del Locatore, per i motivi e col preavviso di cui all'art. 29 della L. 392/78.
3. Il canone della locazione, oltre all'IVA di legge, è stabilito per il primo anno in Euro 12.000,00 (dodicimila/00) annui, da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuna, entro il giorno 5 del mese presso la sede del Locatore o a mezzo bonifico bancario; per il secondo anno in Euro 15.000,00 (quindicimila/00) annui, da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro 1.250,00 (milleduecentocinquanta/00) ciascuna; per il terzo anno in Euro 18.000,00 (diciottomila/00) annui, da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) ciascuna; successivamente il canone sarà automaticamente adeguato ogni anno nella misura della variazione dei prezzi al consumo, accertata dall'ISTAT.
4. Il Conduttore non potrà in alcun modo ritardare il pagamento del canone e degli oneri accessori oltre i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni e non potrà far valere alcuna azione o eccezione se non dopo aver eseguito il pagamento delle rate scadute.
5. I locali si concedono in locazione, per i soli usi previsti dalla loro destinazione urbanistica; è vietato al Conduttore, la sublocazione, la cessione anche parziale del contratto, e il mutamento di destinazione d'uso.
6. Il Conduttore dichiara di essere edotto che l'immobile nel periodo precedente alla locazione non era adibito ad uso di abitazione.
7. Il Conduttore dichiara di avere esaminato i locali affittati; di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione ed esenti da difetti che possano influire sulla salute di chi svolge attività, e si obbliga a riconsegnarli alla scadenza del contratto nello stesso stato in cui li ha trovati. In ogni caso nulla sarà riconosciuto a titolo di miglioria al termine della locazione. Restano a carico del Conduttore le riparazioni di piccola manutenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle da farsi agli impianti elettrici, di riscaldamento e condizionamento, agli impianti idraulici e sanitari, alle serrature delle chiavi, ai cardini ed ai vetri degli infissi, alla superficie dei pavimenti, dei muri, dei soffitti e dei tetti, alle marmette e piastrelle di pavimentazione e di rivestimento. Non provvedendovi il Conduttore, vi provvederà il Locatore, chiedendo il rimborso delle spese sostenute.

Per il Centro Diagnostico Apuano S.r.l.
Nicoletta Lucchi

8. Il Conduttore si impegna, sin d'ora, a rispettare il regolamento condominiale e le tabelle millesimali allegate.
9. Sono a carico del Conduttore la quota di propria competenza delle spese condominiali che verranno richieste dal Amministratore del condominio, e/o giustificatamente dal Locatore.
10. Il Conduttore solleva il Locatore da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo di quanto locato e si obbliga inoltre a stipulare un contratto di assicurazione RC onde tutelare sé ed i terzi sia per le operazioni svolte, che per tutte le movimentazioni di attrezzature nell'immobile locato.
11. Il Conduttore esonera espressamente il Locatore da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli dal fatto od omissione di altri inquilini dello stabile o di terzi, anche se resi possibili o facilitati dall'assenza o inavvertenza del Locatore.
12. Il Conduttore si obbliga a rispettare le regole di buon vicinato e del corretto vivere civile.
13. Il Locatore potrà in qualsiasi momento ispezionare o far ispezionare i locali affittati.
14. Sono a carico del Conduttore l'imposta di bollo per il contratto e le quietanze, e l'imposta di registro annuale nella misura stabilita dalle vigenti leggi.
15. L'inadempienza da parte del Conduttore di uno dei patti contenuti in questo contratto produrrà, ipso jure, la sua risoluzione.
16. Le clausole di cui alla presente scrittura sono valide ed efficaci tra le parti se non derogate o modificate dalle leggi speciali in materia di locazioni in quanto applicabili.
17. La registrazione annuale del contratto verrà fatta a cura del Conduttore.
18. Il presente contratto, che sostituisce e cancella ogni accordo precedente tra le parti, non può essere modificato con accordi verbali, potrà esserlo con atto scritto.

Per quanto non precisato, le parti si attengono alle disposizioni vigenti in materia.

Si intendono espressamente approvate, all'esito di approfondita e specifica trattazione, anche e per l'effetto degli artt. 1341 e 1342 C.C., le seguenti clausole: artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Carrara, li 26 novembre 2012

Il Locatore
Tognini Giuseppe

Insomma

Il Conduttore

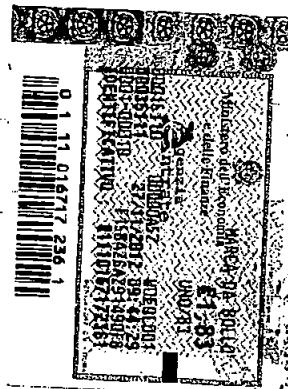
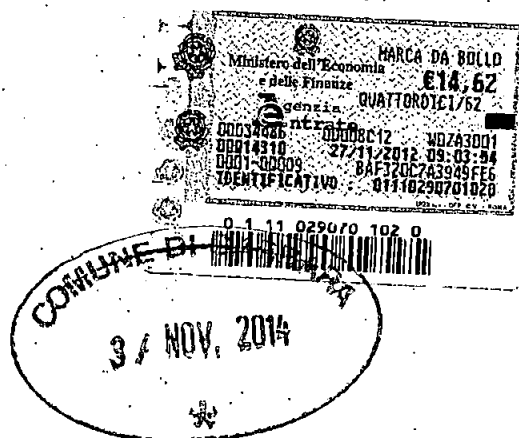
Centro Diagnostico Apuano S.r.l.

Di Ettore Lucchi

AGENZIA DELLE ENTRATE
Divisione Provinciale di Massa Carrara
Ufficio Territoriale di Massa Carrara

ATTO REGISTRO IL 27.11.2012
NELLA SERIE 3 ALN 4238
SUL QUALE SONO STATI VERSATI
EURO € 240,00

L'Ufficio di Registro (*)
LO MONACO Maria Giuseppa
Firma in: della Divisione Provinciale
Raffaello De Luca



CONTRATTO DI LOCAZIONE D'IMMOBILE DESTINATO AD USO COMMERCIALE

Con la presente scrittura privata, da valere tra le parti ad ogni effetto di legge, redatta in quadruplica copia

Tra

la società G.V.G. S.r.l., con sede in Carrara, loc. Marina di Carrara, via Cadorna, 21, iscritta al registro delle imprese di Massa - Carrara, P.Iva 01012740450, qui rappresentata dal signor Adriano Buffon (nata a Latisana, il 15.09.1945 c.f. BFFDRN45P15E473W e domiciliata nella sede della società) in qualità di legale rappresentante, di seguito denominata LOCATRICE, da una parte

e la società CENTRO DIAGNOSTICO APUANO SRL, con sede in Carrara (MS), via del Commercio, 2 P. IVA 01279230450, rappresentata dalla signora Nicoletta Lucchi, (nata a Carrara, il 10/02/1949 c.f. LCCNLT49B50B832V e domiciliato presso la sede della Società) in qualità di legale rappresentante della società appresso indicata, per brevità, CONDUTTRICE, dall'altra parte,

PREMESSO

1. che la locatrice è proprietaria dell'immobile sito a Carrara (MS) in via del Commercio, 2/ della superficie complessiva di mq.64 identificata come segue : fg. 103; particella 648; sub 27 ; ZC 001; cat. Co3; cl. 08; Rendita 330,33;
1. che la conduttrice è interessata ad assumere in locazione l'immobile sopra descritto al fine di esercitarvi la propria attività;
2. che, anche ai sensi dell'art. 1578 c.c., la locatrice dichiara che l'immobile oggetto di quest'atto al momento della consegna è in regola con tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti, con tutti i requisiti tecnici e strutturali anche per l'immediato ottenimento delle autorizzazioni sanitarie, immediatamente utilizzabile per l'attività tipica della conduttrice

CONVENGONO**ART.1****Ricezione delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto a valere anche quale patto.

ART.2**Oggetto e assunzione di garanzia da parte della locatrice**

La locatrice, con la sottoscrizione del presente contratto, concede in locazione, per uso commerciale, il fondo immobiliare, che a tale titolo il conduttore accetta, sito in Carrara (MS), via del Commercio della superficie di circa mq.64, per come descritto in premessa destinato ad attività di centro diagnostico ; contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto la parte locatrice, consegna i locali in oggetto alla Società conduttrice, garantisce che il predetto immobile è in regola con tutte le norme urbanistiche vigenti e che per lo stesso sussistono anche tutte le condizioni prescritte dalla legge ai fini della agibilità, occupabilità ed abitabilità. Il locatore consegna e allega copia del certificato energetico.

ART.3**Durata**

La locazione avrà la durata di anni sei (6) con inizio dalla consegna del locale prevista il 01/11/2013 fino al 31/10/2019. Le parti hanno facoltà di recedere anticipatamente dall'odierno contratto purché con preavviso di almeno 3 mesi da comunicarsi alla parte ceduta tramite raccomandata A/r.

ART.4**Canone di locazione**

Il canone annuo di locazione è stabilito in Euro settemilaottocento/00 (7.800/00) oltre IVA ed accessori di legge da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro seicentocinquanta/00 (650/00) oltre IVA ciascuna/mese di uguale importo presso a mezzo bonifico bancario presso la CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA SPA- IBAN: IT 93X 06110 24505 0000 81219280, entro i primi cinque giorni di ogni mese.

ART.5**Aggiornamento ISTAT**

Il canone di locazione sarà aggiornato annualmente nella misura del 75% delle variazioni ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati intervenute nell'anno precedente, su richiesta scritta della locatrice.

ART.6**Termini di pagamento**

La conduttrice non potrà in alcun modo ritardare il pagamento del canone e degli oneri accessori oltre i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni e non potrà far valere alcuna azione o eccezione se non dopo eseguito il pagamento dei canoni scaduti; il mancato pagamento di due canoni mensili costituirà motivo di risoluzione ex art. 1456 c.c.

ART.7**Destinazione dei locali**

La conduttrice s'impegna a non destinare l'immobile oggetto del contratto ad usi diversi da quelli stabiliti nelle premesse se non dietro esplicito consenso scritto della locatrice.

Il mutamento di destinazione senza consenso è considerato di comune accordo grave inadempimento contrattuale con conseguente risoluzione automatica di diritto del contratto.

ART.8**Sub-locazione**

E' espressamente vietata la cessione del contratto unitamente all'azienda, nonché la sub-locazione o affitto di azienda e/o di ramo, gestione di ramo, installazione di attività ad essa complementari.

ART.9**Recesso della conduttrice e clausola risolutiva espressa**

Fermo quanto disposto dall'art. 3 del presente contratto, ai fini di quanto previsto dall'articolo 27, comma 8° della legge 392/ 1978, si dichiara che specifico motivo di recesso per giusta causa del conduttore, potrà essere la revoca per qualunque motivo di una delle autorizzazioni amministrative sopra indicate nonché di quelle inerenti la sua specifica attività imprenditoriale (nessuna esclusa quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività di spedizioniere, autotrasportatore e magazzinaggio di merce per conto di terzi, il nulla osta prevenzioni incendi rilasciato dai VV. FF. ed il nulla osta tecnico sanitario concessioni), o mancato godimento o impossibilità di fruizione normale di utenze richieste dalle vigenti leggi ai fini dello svolgimento dell'attività su descritte da esercitarsi da parte del conduttore che potrà comunque avvalersi di detta facoltà per sopravvenuta insufficienza dei locali per espansione dell'attività, il diniego di concessione o di rinnovo da parte della P. A. della licenza d'esercizio nonché di tutte quelle autorizzazioni



amministrative necessarie alla specifica attività della conduttrice, sempre che non dipendano da fatto colposo o doloso della stessa.

ART.10

Recesso della locatrice

Fermo quanto disposto dall'art. 3 del presente contratto, si specifica che ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 L. n. 392/78, la locatrice può, alla prima scadenza contrattuale opporre alla conduttrice il diniego al rinnovo del medesimo contratto in presenza dei seguenti specifici motivi:

- 1) adibire l'immobile ad abitazione propria, del coniuge o dei parenti entro il secondo grado;
- 2) adibire l'immobile all'esercizio in proprio di attività commerciale;
- 3) demolire l'immobile per ricostruirlo;
- 4) ristrutturare l'immobile per renderlo conforme alla legge.

L'esercizio del diniego al rinnovo del contratto per i motivi di cui sopra dovrà essere comunicato tramite dichiarazione da inviarsi alla conduttrice con lettera raccomandata A/R, almeno 12 mesi prima della scadenza del contratto.

ART.11

Conformità dei locali

Il conduttore dichiara che l'immobile è adatto all'uso convenuto. La parte locatrice acconsente a che il conduttore possa eseguire, a propria cura e spese, tutte quelle opere edilizie e non, necessarie al conseguimento dei propri scopi, previa comunicazione sui lavori da eseguire e comunque sempre che siano eseguiti nel rispetto delle Leggi e delle norme vigenti e senza alcuna responsabilità da parte della locatrice sia di ordine civilistico che penale. Tali lavori, opere, comprese le modifiche ai locali, nonché agli impianti tutti, dovranno essere realizzati a cura, spese e rischio di parte conduttrice. In caso di diniego della proprietà di autorizzazione alla esecuzione nei dieci giorni della comunicazione, le opere verranno asportate alla cessazione del rapporto con riduzioni in ripristino alla riconsegna. Il tutto a cura e spese della conduttrice. I miglioramenti e le addizioni autorizzati, resteranno (salvo diverso accordo) gratuitamente acquisiti a favore della locatrice al termine del rapporto. La locatrice garantisce espressamente che la proprietà sottoscriverà le domande e/o progettazioni che dovessero richiedere (ai fini di terzi e del Centro diagnostico Apuano Srl.) il suo benessere con effetti anche della P. A. immediatamente e comunque non oltre quindici giorni dalla sottoposizione della domanda e/o progettazione, alla stessa, (purché a norma di Legge). E' espressamente consentito al conduttore di apporre insegne esterne, cartelli od altro purché in regola con le autorizzazioni ed obblighi di Legge.

ART.12**Riparazioni**

Tutte le riparazioni di cui all'articolo 1609 del cc e le riparazioni di piccola manutenzione previste dall'articolo 1576, sono a carico della conduttrice così come ogni altra spesa di ordinaria gestione inerente agli impianti, ai servizi, le spese condominiali e comunque acqua e fogne; la locatrice potrà sostituirsi alla conduttrice qualora questa non vi provveda tempestivamente ed il relativo costo/onere dovrà esserle rimborsato entro trenta giorni dall'eventuale riparazione.

ART.13**Deposito cauzionale**

Il conduttore deposita la somma di € 1.300/00 (milletrecentoeuro) - già versati alla data di sottoscrizione del presente contratto che ne costituisce quietanza - pari a due mensilità di canone e ciò in garanzia dei danni, accantonata come in cauzione. Detta somma sarà restituita dopo la regolare riconsegna dei locali e non potrà essere mai imputata in conto canoni.

ART.14**Autorizzazione all'accesso**

La conduttrice si impegna, tramite preventiva richiesta, a consentire alla locatrice, o suoi incaricati, l'accesso nell'immobile oggetto del presente contratto, per controllare lo stato di manutenzione dello stesso. Tale verifica può essere fatta in orari convenuti e non può intralciare la regolare attività della conduttrice.

ART.15**Esonero di responsabilità**

La locatrice è esonerata da responsabilità in caso di interruzione degli impianti relativi ai servizi attualmente installati o da installare e da eventuali danni rati a terzi per l'esercizio dell'attività svolta in detti locali ove non dipendente da fatto omissivo o commissivo della locatrice stessa.

ART.16**Dichiarazione della conduttrice**

La conduttrice all'atto della consegna verrà costituita custode dell'immobile e dichiarerà di avere attentamente visitato i locali, di averli trovati in buono stato di manutenzione e adatti all'uso convenuto, ovvero verbalizzando eventuali difetti preesistenti, obbligandosi a

restituire l'immobile e gli impianti al termine della locazione nello stesso stato salvo il deperimento d'uso, pena il risarcimento del danno. Ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2051 e 2053 cc le parti sono e rimarranno responsabili per fatti od omissioni o commissioni secondo dipendenza degli stessi da comportamento a ciascuno riferibile in via esclusiva.

ART.17**Spese**

Sono a carico della conduttrice, nella misura del cinquanta per cento, l'imposta di bollo, la spesa di registrazione del presente contratto e degli eventuali rinnovi.

Registrazione

Il presente contratto sarà registrato a cura della locatrice e con recupero del cinquanta per cento dell'onere da controparte sulla competenza dal primo canone di locazione successivo alla registrazione.

ART.19**Efficacia -- forma delle modifica - atti di mera tolleranza**

Le clausole cui alla presente scrittura sono valide ed efficaci tra le parti e determinanti del loro consenso all'atto. Modifiche al presente atto potranno essere adottate ed essere efficaci od operanti solo se adottate in forma scritta, pena la convenzionale inefficacia o nullità. Ogni eventuale mancata contestazione di comportamenti contrari alle previsioni del presente contratto costituirà semplice atto di tolleranza e non potrà mai eccepirsi dalle parti desuetudine, caducazione, inefficacia o invalidità di sorta.

ART.20**Elezione di domicilio**

Le parti eleggono rispettivamente domicilio:

- a) La locatrice nella propria sede legale, sita in Carrara (MS), loc. Marina di Carrara, via Cadorna, 21
- b) La conduttrice nella propria sede legale, sita in Carrara (MS), via Del Commercio, 2.

ART.21**Comunicazioni**

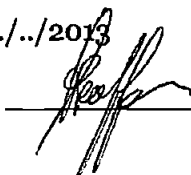
Le parti provvederanno a comunicare reciprocamente l'una all'altra ogni modifica del proprio domicilio (rispetto a quello sopra indicato) o di ogni dato rilevante ai fini del presente contratto;

ART.22**Foro competente**

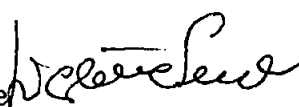
Per le eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente al contratto e/o sua esecuzione, sarà competente in via esclusiva il foro di Massa – Carrara (MS) ex articolo 447 bis C.P.C.

Carrara (MS), ../../2013

La locatrice



La conduttrice



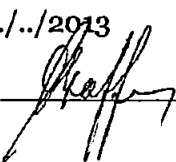
Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 cc, dichiaro di aver letto e di aver preso buona nota di tutti gli articoli del presente contratto e di approvarli esplicitamente con particolare riferimento:

- 1 Premesse dell'atto;
- 2 Art. 1 (Ricezione delle premesse);
- 3 Art. 2 (Oggetto – ipotesi di risoluzione);
- 4 Art. 3 (Durata);
- 5 Art. 4 (Canone di locazione);
- 6 Art. 6 (Modalità di pagamento);
- 7 Art. 7 (Destinazione dei locali);
- 8 Art. 8 (Sublocazione);
- 9 Art. 9 (Recesso della conduttrice e clausola risolutiva espressa);
- 10 Art. 10 (Recesso della locatrice);
- 11 Art. 11 (Conformità dei locali);
- 12 Art. 12 (Deposito);
- 13 Art. 13 (Esonero da responsabilità);
- 14 Art. 16 (Dichiarazioni della conduttrice);
- 15 Art. 17 (Spese);
- 16 Art. 19 (Efficacia – forma delle modifiche – atti di mera tolleranza);
- 17 Art. 20 (Elezione di domicilio);
- 18 Art. 22 (Foro competente);



Carrara (MS), ../../2013

La locatrice



La conduttrice



AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

13/12/2013

Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file gvg-cent.ccf, ricevuto in data 13/12/2013 e autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 02379950344

Cognome e nome o denominazione: A P IMMOBILIARE DI PUGLISTI ANTONINO NATALE E C. SNC.

Protocollo di ricezione del file: 13121315062825426.

In data 13/12/2013 presso l'Ufficio delle Entrate di DPPR UT PARMA (TGV) e' stato registrato un contratto di locazione.
(Importi espressi in euro)

Numero Protocollo	Cod. Fiscale Locatore	Cod. Fiscale Conduttore	Numero Registr.	Importo
GVG-CENTRODIAG	01012740450	01279230450	3334	144,43

AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

13/12/2013

RICEVUTA DEL FILE

In data 13/12/2013 alle ore 15:06 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.13121315062825426 il seguente file contenente un contratto di locazione.

Nome del file: gvg-cent.ccf

Il file e' stato autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 02379950344

Cognome e nome o denominazione: A P IMMOBILIARE DI PUGLISI ANTONINO NATALE E C. SNC.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 144,43

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

13/12/2013

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di DPPR UT PARMA

In data 13/12/2013 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.3334 serie 3T trasmesso con protocollo utente GVG-CENTRODIAG da:
Codice fiscale: 02379950344

Cognome e nome o denominazione: A P IMMOBILIARE DI PUGLISI ANTONINO NATALE E C. SNC

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 02/11/2013
relativo alla locazione di immobile urbano
ubicato nel comune di CARRARA (MS),
VIA DEL COMMERCIO 2,
categoria C/3, rendita euro 330,33

DATI DEL CONTRATTO: soggetto ad I.V.A.,

durata dal 01/11/2013 al 31/10/2019

corrispettivo annuo euro 7.800

importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	01012740450	A	2	01279230450	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omesso

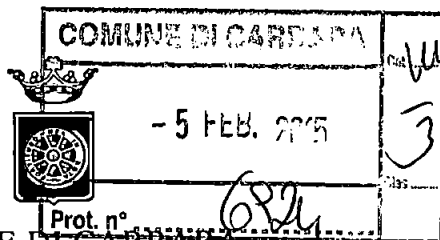
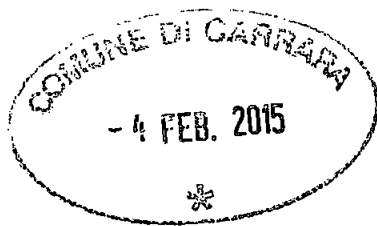
DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 06230 CAB 12711
delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	58,48
Sanzioni registro	18,95

Totale	144,43

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI E CERTIFICATO DI CONFORMITA'

ai sensi dell'art. 149, comma 1, L.R. 65/2014 e art. 46 R.E.C.

- ☐ PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. rilasciato il
- ☒ S.C.I.A n° depositata il
- ☐ Variante del Variante del Variante del

La sottoscritta Sig.ra Nicoletta Lucchi
nome *cognome*

Nata a Carrara Provincia MS il 1 0 - 0 2 - 1 9 4 9

Residente in Carrara, Loc. Avenza Provincia MS in Via Igino Cocchi

N. 4 C.A.P. 54033 Telefono 328/2235077 Fax

e-mail Codice Fiscale L C C N L T 4 9 B 5 0 B 8 3 2 V

IN QUALITÀ DI:

- ☐ Titolare
- ☒ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare)

Della Ditta/Soc.: C.D.A.- Centro Diagnostico Apuano

Con sede in Carrara Prov. MS in piazza del Commercio

2 C.A.P. 54033 telefono 0585/785967 fax

e-mail P.iva 01279230450

- ☐ Proprietario/a ☐ Comproprietario/a congiuntamente ai soggetti di all'allegato elenco
- ☐ Usufruttuario/a ☐ Altro (specificare)
- ☒ Affittuaria con autorizzazione dei proprietari

dell'immobile posto in Piazza del Commercio

ASSEGNATA AL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
ai sensi della L.R. 1900 e s.m.i.

Il Sig. Severino Lucchi

DATA 08/02/2015

Prot. Int. n° 4

N. 2 località Marina di Carrara

con estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni	Foglio		Particella		Subalterni	25 (Unità A)	28 (ex 27) (Unità B)	
Catasto fabbricati	Foglio	103	Particella	648				

Per il quale è stato rilasciato il sopraindicato titolo abilitativo, (e varianti del _____)
consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione
delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA CHE :

in data	0	4	-	1	1	-	2	0	1	4	i lavori hanno avuto inizio
in data	1	9	-	0	1	-	2	0	1	5	i lavori sono effettivamente ultimati

Per quanto disposto dalle normative vigenti in materia

ALLEGA

Certificato di conformità, redatto da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 149 comma 1 della L.R. 65/2014, delle opere al progetto contenuto nel titolo abilitativo sopra identificato ed eventuali varianti

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI NORMATIVE DI SETTORE

Aggiornamento catastale (obbligatorio in caso di S.C.I.A ai sensi dell' art. 145 comma 10 L.R. n. 65/14):

- ☒- **visura aggiornata e planimetrie** relative all'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere edilizie realizzate;
- ☐- **dichiarazione a firma di tecnico abilitato** che le opere edilizie non hanno comportato modificazione del classamento o rendita, ai sensi dell'art. 145 comma 10 della L.R. 65/2014;

Contenimento dei consumi energetici

Per la realizzazione delle opere di cui al titolo abilitativo in premessa, ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n. 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n. 412, si dichiara che :

- ☒ non incorreva l'obbligo del calcolo delle dispersioni termiche ed il deposito presso il Comune del progetto di contenimento dei consumi energetici;
- ☐ incorreva l'obbligo del calcolo delle dispersioni termiche e quindi si è effettuato il deposito presso il Comune del progetto di contenimento dei consumi energetici in data _____ oppure contestualmente al deposito della S.C.I.A. di cui sopra e pertanto **si allega** alla presente **certificazione di conformità** delle opere realizzate agli elaborati progettuali di cui all'art. 28 comma 1 della Legge 9.1.1991 n. 10 e s.m.i.;

Certificazione Energetica - Legge Regionale 24.2.2005 n. 39 – D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R

- ☒ l'intervento edilizio realizzato **non è compreso** tra quelli individuati dal comma 1 dell'art. 4 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R;
- ☐ l'intervento edilizio realizzato **è compreso** tra quelli individuati dal comma 1 dell'art. 4 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R e pertanto si allega **l'attestato di prestazione energetica (APE), reso efficace ai sensi di legge.**

Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche resesi necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti

Carrara, lì 22 Gennaio 2015

Centro Diagnostico Apuano S.
Piazza Del Commercio 2
Il proprietario/committente/avente titolo
54033 Marina di Carrara (MC)
Tel. 0585-785967
c.f./p.iva 01279230450

X
hi Eletta Picca

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

ai sensi dell'art. 149, comma 1, L.R. 65/2014 e art. 46 R.E.C.

Il sottoscritto Ing. Giuliano Pellicciari
nome cognome
nato a Carrara Provincia MS il 17 Febbraio 1957
Iscritto all'Ordine Professionale degli Ingegneri Provincia Massa-Carrara al n. 350
con studio prof. in Carrara Provincia MS in via Genova
n. 12 C.A.P. 54033 telefono 333/4062987 fax 0585/1810528
e-mail g.pellicciari@virgilio.it Codice Fiscale PLLGLN57B17B832D
nella sua qualità di : Direttore dei lavori
specificare: direttore dei lavori, collaudatore, altro, ecc.

In relazione alla comunicazione di fine lavori, a cui viene allegata la presente, per incarico ricevuto da

Sig.ra Nicoletta Lucchi
nome cognome
Società
denominazione

dopo aver confrontato lo stato dei luoghi con gli elaborati tecnici progettuali

ASSEVERA

la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica redatti per il conseguimento del sotto indicato titolo abilitativo :

☐ **PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO** n° del
☒ **S.C.I.A./D.I.A.** n° 532 del 4 Novembre 2014
☐ Variante del Variante del Variante del

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Carrara, li 22 - 02 2015

Tecnico Incaricato
(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Scadenza: 12/10/2020

AR 8318881



19.28.89A - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

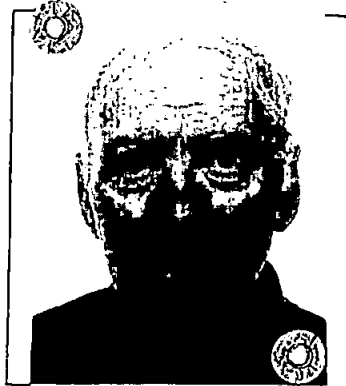
COMUNE DI
CARRARA

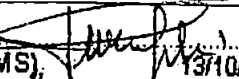
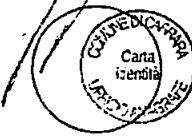
CARTA D'IDENTITA'

N° AR 8318881

DI
PELLICIARI
GIULIANO

Cognome. PELLICIARI
Nome. GIULIANO
nato il. 17/02/1957
(atto n. 42 P. 1 S. A)
a. CARRARA (MS)
Cittadinanza. ITALIANA
Residenza. CARRARA (MS)
Via. NAZARIO SAURO n.1
Stato civile. Coniugato
Professione. INGEGNERE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura. 1.78
Capelli. Bianchi
Occhi. Verdi
Segni particolari.



Firma del titolare: 
CARRARA (MS) 13/10/2010
d'ORDINE DEL SINDACO
Impropria del dolo
indice sinistro
DELEGATARIO INCARICATO
(Dr. Franca Fabrizi)
Imposta
dovuta
al Comune
5.25


Cognome... LUCCHI
 Nome... NICOLETTA
 nato il... 10/02/1949
 (atto n. 47 P. 1 S. A...)
 a... CARRARA (MS)
 Cittadinanza... ITALIANA
 Residenza... CARRARA (MS)
 Via... CECCHIELLI n.4
 Stato civile...
 Professione... PENSIONATA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... 1.70
 Capelli... Rame
 Occhi... Castani
 Segni particolari...

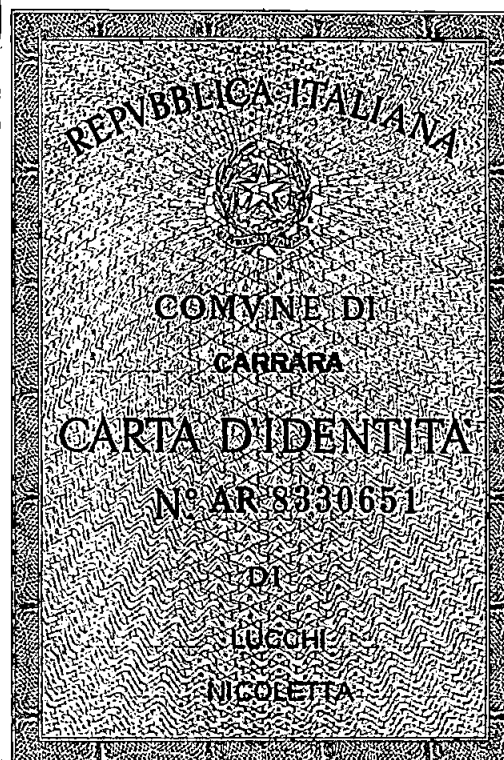
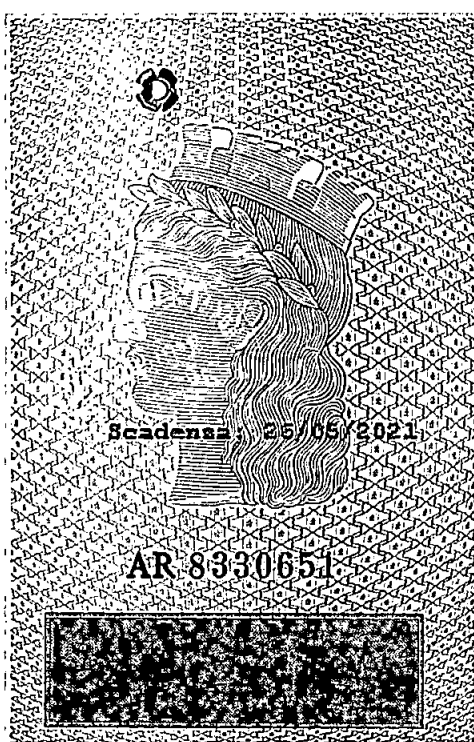


Firma del titolare... *Nicoletta Lucchi*

CARRARA (MS) 27/05/2011
 D'ORDINE DEL SINDACO
 INCASSO
 INDICE SINISTRO
 (Dr. Franca Fabozzi)

Imposta
 dovuta
 al Comune
 5.25





ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro B | Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del RDL 13 aprile 1939, n. 652

Tipo Mappale n.	del	Unita'	a destinazione ordinaria	n.	1	Unita' in soppressione	n.	1
			speciale e particolare	n.		in variazione	n.	
			beni comuni non censibili	n.		in costituzione	n.	1

Causali: **CAMB. DEST D'USO E DICH DI PORZ UTU**

Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori): **19/01/2015**

Documenti allegati:	Mod. 1N parte I	n. 1	Mod. 2N parte I	n.	planimetric	n. 1
	Mod. 1N parte II	n. 1	Mod. 2N parte II	n.	pagine elaborato planimetrico	n.

Preallineamento	Vulture	n.	Variazioni	n.	Accatastamenti	n.
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.		

Quadro U | Unita' Immobiliari

Riferimenti Catastali					Utilita' Comuni Censibili				Dati di Classamento Proposti					
N. Part. spec. Indirizz	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita € 1N/2N Plan.
1	S		103	648	27									
2	C		103	648	28				001	A10	5	2,5	71	1.007,09 SI SI
via del commercio (marina di carrara)					2					T				

Quadro D | Note Relative al Documento e Relazione Tecnica

porzione di u.i.u. unita di fatto all'unita' immobiliare distinta al mappale 648 sub 25. rendita attribuita ai soli fini fiscali. la presente variazione e' a firma del sig. buffon adriano in qualita' di amministratore unico della societa' g.v.g. immobiliare srl con sede in carrara

COMUNE DI CARRARA
- 4 FEB. 2015

Il Dichiarante: **BUFFON ADRIANO**
Residente in **CARRARA (MS) - VIA CADORNA n. 00021 c.a.p. 54033**

Il Tecnico: **Arch. PELLICIARI MARTINA**
ALBO DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI MASSA n. 527
Codice Fiscale: **PLLMTN84E43B832Y**

(firma)

n. 527
Sezione
Architetto
PELLICIARI
(timbro e firma)

Riservato all'Ufficio
Verifica eseguita in data

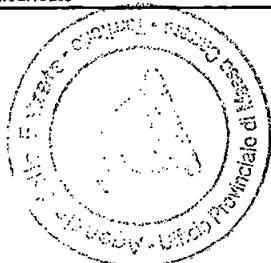
Data **4 FEB. 2015**
Eseguita la registrazione
5451

Protocollo
Notifica eseguita in data

l'incaricato

l'incaricato

l'incaricato



(Gomm. Carrara)

Agenzia delle Entrate
ATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Massa

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Carrara
Via Del Commercio (marina Di Carrara)

civ. 2

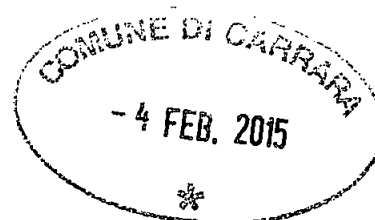
Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 103
Particella: 648
Subalterno: 28

Compilata da:
Pellicciari Martina
Iscritto all'albo:
Architetti
Prov. Massa

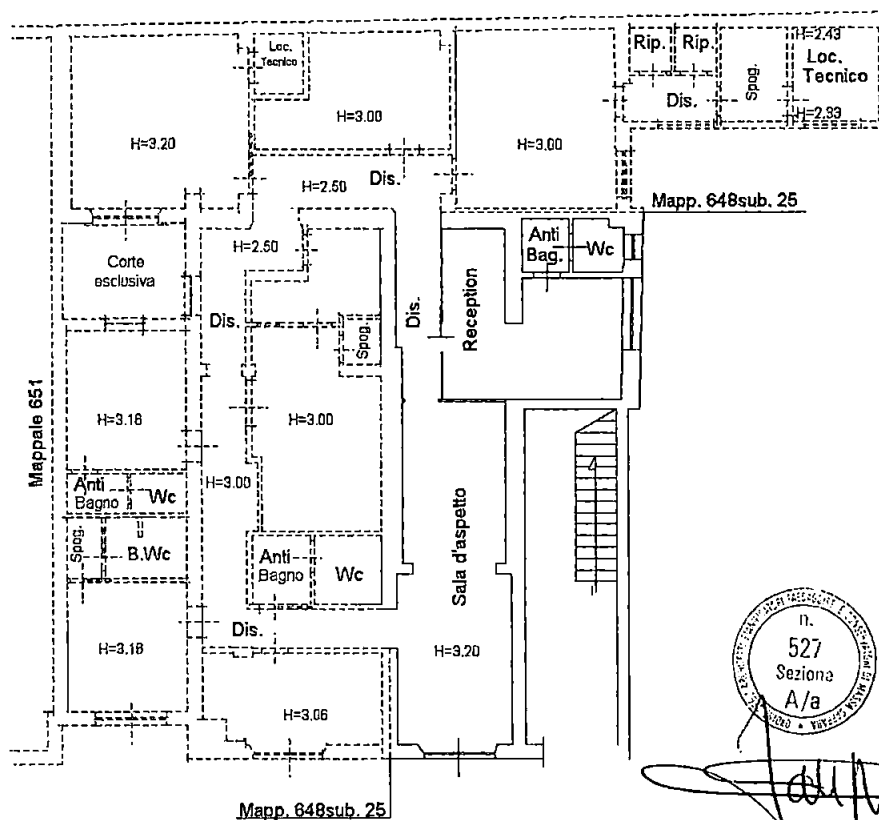
N. 527

Scheda n. 1

Scala 1:200

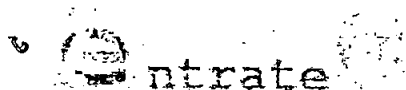


Piano Terra



Architetto
PELLICIARI
Martina





Ufficio Provinciale
di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/02/2015

Ora: 8.28.57

pag: 1 di 1

Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

Catasto Fabbricati

Protocollo n.: MS0005451 Codice di Riscontro: 000AG70X2	Comune di CARRARA (Codice: I6AG)	Ditta n.: 1 di 1
	Unità a destinazione ordinaria n.: 1	Unità in variazione n.: -
Tipo Mappale n.: -	Unità a dest.speciale e particolare n.: -	Unità in costituzione n.: 1
	Beni Comuni non Censibili n.: -	Unità in soppressione n.: 1
	Motivo della variazione: CAMB. DEST D'USO E DICH DI PORZ UIU	

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale										Dati di classamento proposti			
Prog.	Op.	Sez.UR.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Cat.	Rendita	Rur
1	S		103	648	27								
2	C		103	648	28	VIA DEL COMMERCIO (MARINA DI CARRARA) n. 2, p. T	001	A10	05	2,5	71	1.007,09	



Riservato all'Ufficio

Ricevuta n.: 1832/2015

Data: 02/02/2015

Protocollo n.: MS0005451

L'incaricato
(Geom. S. ...)

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro B | Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del RDL 13 aprile 1939, n. 652

Tipo Mappale n.	del	Unita'	a destinazione ordinaria	n.	1	Unita' in soppressione	n.
			speciale e particolare	n.		in variazione	n. 1
			beni comuni non censibili	n.		in costituzione	n.

Causali: **DICH. DI PORZIONE DI UIU**

Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori): **19/01/2015**

Documenti allegati:	Mod. 1N parte I	n. 1	Mod. 2N parte I	n.	planimetrie	n. 1
	Mod. 1N parte II	n. 1	Mod. 2N parte II	n.	pagine elaborato planimetrico	n.

Preallineamento	Volture	n.	Variazioni	n.	Accatastamenti	n.
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.		

Quadro U | Unita' Immobiliari

Riferimenti Catastali					Utilita' Comuni Censibili		Dati di Classamento Proposti									
N. Part. spec.	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita €	1N/2N	Plan.
Indirizzo																
1	V		103	648	25				001	A10	5	10	219	4.028,36	SI	SI
via del commercio (marina di carrara)					2											

Quadro D | Note Relative al Documento e Relazione Tecnica

porzione di u.i.u. unita di fatto all'unita' distinta al foglio 103 mapp. 648 sub. 28. rendita attribuita ai solo fini fiscali

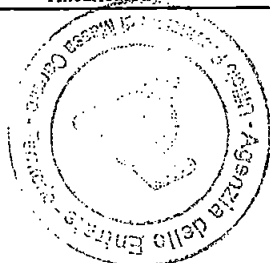
Il Dichiarante: **TOGNINI GIUSEPPE**
Residente in: **CARRARA (MS) - VIA COCCHI n. 00004 c.a.p. 54033**

Il Tecnico: **Arch. PELLICIARI MARTINA**
ALBO DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI MASSA n. 527
Codice Fiscale: **PLLMTN84E43B832Y**

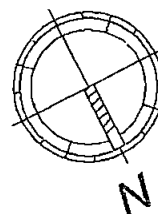
(firma) *Giuseppe Tognini*

(timbro e firma) *Martina Pelliciarì*

Riservato all'Ufficio	Data: 2 FEB. 2015	Protocollo _____
Verifica eseguita in data _____	Eseguita la registrazione 5458	Notifica eseguita in data _____
_____	_____	_____
l'incaricato _____	l'incaricato _____	l'incaricato _____



Ass. Tecnico
(Firma)





Ufficio Provinciale
di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/02/2015

Ora: 8.32.55

pag: 1 di 1

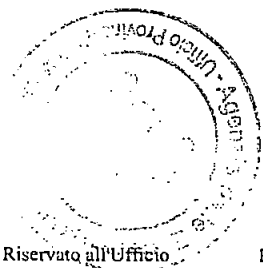
Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

Catasto Fabbricati

Protocollo n.: MS0005458 Codice di Risccontro: 000AN722A	Comune di CARRARA (Codice: I6AG)	Ditta n.: 1 di 1
	Unità a destinazione ordinaria n.: 1	Unità in variazione n.: 1
	Unità a dest.speciale e particolare n.: -	Unità in costituzione n.: -
	Beni Comuni non Censibili n.: -	Unità in soppressione n.: -
	Motivo della variazione: DICH. DI PORZIONE DI UIU	

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale							Dati di classamento proposti						
Prog.	Op.	Sez.UR.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Cat.	Rendita	Rur
1	V		103	648	25	VIA DEL COMMERCIO (MARINA DI CARRARA) n. 2, p. T	001	A10	05	10	219	4.028,36	



Riservato all'Ufficio

Ricevuta n.: 1834/2015

Data: 02/02/2015

Protocollo n.: MS0005458

L'incaricato

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

COMUNE DI CARRARA	
- 7 GEN. 2015	Cat. <u>VII</u> 3
Prot. n° <u>862</u>	

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA
Rilasciato a datore di lavoro

Spett.le ELETTRICA BMP DI BERTONE M.E R.&C. SNC
ELETTRICABMP@PEC.IT

Protocollo documento n°	33174024	del	15/12/2014
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)		20141761196824	

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO;
URBANISTICA E S.U.A.P.; OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO; MARMO
comune.carrara@postecert.it

Impresa	ELETTRICA BMP DI BERTONE M.E R.&C. SNC				
Sede legale	VIA VICO FIASCHI 19/A 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIA VICO FIASCHI 19/A 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	00550550453	e-mail	elettricabmp@tiscali.it	e-mail PEC	ELETTRICABMP@PEC.IT
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore: ENERGIA ENERGIA - ELETTRICA				

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

☒ I.N.A.I.L. - Sede di CARRARA	☒ È assicurata con Codice Ditta n° 3482872
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 16/12/2014	
Il responsabile del procedimento PICCININI STEFANIA	
☒ I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA	☒ È iscritta con Matricola Azienda n° 4601726776
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 30/12/2014	
Il responsabile del procedimento FRASCA ACHILLE	

Il presente certificato è valido 120 giorni dalla data di emissione.
RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'Impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall' INPS in data 06/01/2015

Per INAIL-INPS

Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

FRASCA ACHILLE

IL DIRIGENTE
NOMINA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'art. 2911 c.c.

Il Sig. bin' Addeo

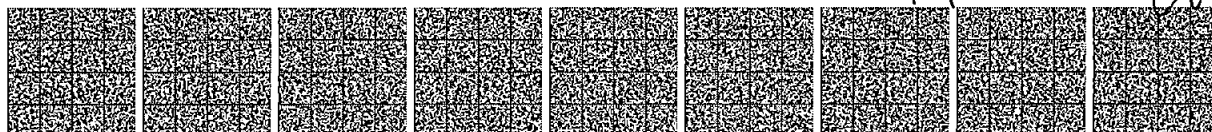
DATA 08/01/15

Prot. 532/14

del Settore

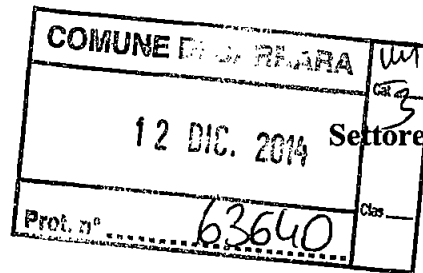
Pag. di 1

Per verifica www.sportellounicoprevidenziale.it



Martina Pellicciari

Architetto



Comune di Carrara
Urbanistica e S.U.A.P.
Piazza Due Giugno, 1
54033, Carrara (MS)

OGGETTO: *Comunicazione variazione ditta relativamente ai lavori da svolgersi con SCIA individuata con Prot. S.U.A.P. n° 532 del 4/11/2014 - Prot. Gen. n° 55125 del 3 Novembre 2014.*

COMMITTENTE: *Sig.ra Nicoletta Lucchi in qualità di legale rappresentante del CDA.*

Con la presente si comunica la variazione della ditta che eseguirà i lavori relativi alla parte elettrica in merito alla SCIA in oggetto.

La ditta **Idee Elettriche** verrà sostituita, a partire da giovedì 11 Dicembre, dalla ditta **Elettrica BMP di Bertone M.E.R.&C. snc** con sede legale in Via Vico Fiaschi 19/A, 54033 Carrara, Codice Fiscale 00550550453, e-mail elettricabmp@tiscali.it, e-mail PEC elettricabmp@pec.it, posizione I.N.A.I.L. n° 3482872, posizione I.N.P.S. n° 4601726776, numero REA MS-89639.

Carrara, 09/12/2014

In fede

IL DIRIGENTE
NOMINA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Sig. Peers A. Lucchi

DATA 15/12/14

Il Dirigente del Settore
Prot. Inv. n° Lucchi

Arch. Martina Pellicciari





COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica e S.U.A.P.
Sportello Unico per le Attività Produttive

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(d.p.r. 28 dicembre 2000, n° 445)

Il/La Sottoscritto/a SG. RA. Nicoletta LUCAH....., nato/a a CARRARA....., il 10/02/1949
e residente in CARRARA....., Via LENO CORRI....., n° 4....., C.F. LCNL1498508832V

nella sua qualità di responsabile dei lavori, consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000

DICHIARA CHE

in riferimento a : ☒ - Segnalazione Certificata di Inizio Attività del 4/11/2014;
☐ - Comunicazione inizio lavori del permesso di costruire n. ____ del ____;
☐ - Comunicazione fine lavori permesso di costruire/SCIA n. ____ del ____;

di cui fa parte integrante la presente, **ha verificato la Regolarità Contributiva** e la documentazione di cui alle lettere a) e b) comma 9 art. 90 D.lgs 81/2008 delle imprese e/o lavoratori autonomi qui di seguito elencate/i e di cui se ne fornisco gli elementi indispensabili per la loro identificazione, che presteranno/hanno prestato lavorazioni presso il cantiere:

Elenco lavoratori autonomi:

nominativo	indirizzo	città	P.I. / C.F.
------------	-----------	-------	-------------

nominativo	indirizzo	città	P.I. / C.F.
------------	-----------	-------	-------------

Elenco imprese e codici di iscrizione identificativi:

nominativo	indirizzo	Città
ELETTRA BNP DI BERTONE M.E.P.S.C.	VIA VICO FIASCHI 19/A	CARRARA (MS)

1601726776 INPS	3482872 INAIL	CASSA EDILE	00550550453 P.I. / C.F.
--------------------	------------------	-------------	----------------------------

nominativo	indirizzo	Città
------------	-----------	-------

INPS	INAIL	CASSA EDILE	P.I. / C.F.
------	-------	-------------	-------------

Carrara li 9 DICEMBRE 2014

Centro Dichiarante
Piazza del Commercio 2
54030 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585-785967
C.F./P.Iva 01279230450

Ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

ATTRIBUZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA (C.I.P.)

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO;
URBANISTICA E S.U.A.P.; OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO; MARMO
PIAZZA II GIUGNO, 1
54033 CARRARA (MS)

Protocollo documento n°	33174024	del	15/12/2014
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)			20141761196824

OGGETTO: Richiesta di regolarità contributiva per LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

A seguito della presentazione, in data 15/12/2014, della comunicazione di cui all'oggetto si attribuisce il **Codice Identificativo Pratica**.

Richiedente

Denominazione/Ragione Sociale	COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO; URBANISTICA E S.U.A.P.; OPERE PUBBLICHE/ARREDO E DECORO URBANO; MARMO				
Recapito	PIAZZA II GIUGNO, 1 - 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	00079450458	e-mail	mtonelli@comune.carrara.ms.it	e-mail PEC	comune.carrara@postecert.it

Impresa

Denominazione/Ragione Sociale	ELETTRICA BMP DI BERTONE M.E.R.&C. SNC				
Sede legale	VIA VICO FIASCHI, 19/A - 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIA VICO FIASCHI, 19/A - 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	00550550453	e-mail	elettricabmp@tiscali.it	e-mail PEC	ELETTRICABMP@PEC.IT

Enti Previdenziali

INAIL - codice ditta: 3482872	INAIL Sede competente: 21200 - CARRARA
INPS - datore di lavoro - matricola azienda : 4601726776	INPS Sede competente: 4600 - MASSA CARRARA

Il Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) dev'essere utilizzato nelle successive comunicazioni allo Sportello Unico

Rilascio durc

Il D.U.R.C. sarà inviato tramite PEC all'IMPRESA dall'INPS di MASSA CARRARA
Il D.U.R.C. sarà inviato tramite PEC alla STAZIONE APPALTANTE/AP dall'INPS di MASSA CARRARA

CARRARA, lì 15/12/2014

RICHIESTA TELEMATICA
Per la Stazione Appaltante/AP
TONELLI MARCO



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SULLA LAVORO

COMUNE DI CARRARA	
- 6 NOV. 2014	Cat. <u>V(1)</u> 3
Prot. n° <u>55787</u>	Cla. <u>3</u>

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA
Rilasciato a lavoratore autonomo

Spett.le BARATTINI GRAZIANO
cafca-ms@legalmail.it

Protocollo documento n°	32525601	del	04/11/2014
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)		20141701946763	

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO;
URBANISTICA E S.U.A.P.; OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO; MARMO
comune.carrara@postecert.it

Impresa	BARATTINI GRAZIANO				
Sede legale	VIA BATTILANA 20.54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIA BATTILANA 20.54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	BRTGZN61S10B832B	e-mail	benedetti@cna-ms.it	e-mail PEC	cafca-ms@legalmail.it

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

☒ I.N.A.I.L. - Sede di CARRARA	☒ È assicurata con Codice Ditta n° 18167001
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 04/11/2014	
Il responsabile del procedimento DEL GIUDICE MARGHERITA	
☒ I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA	☒ È iscritta con P.C.I. n° 15829711DM
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 04/11/2014	
Il responsabile del procedimento AGNESINI CARLA	

Il presente certificato è valido 120 giorni dalla data di emissione.

RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'Impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall' INAIL in data 06/11/2014

Per INAIL-INPS

FIRMATO DIGITALMENTE DA
DEL GIUDICE MARGHERITA

500532/14

IL DIRIGENTE
NOMINA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Sig. Bini Adeo

DATA 04/11/14

Prot. int. n°

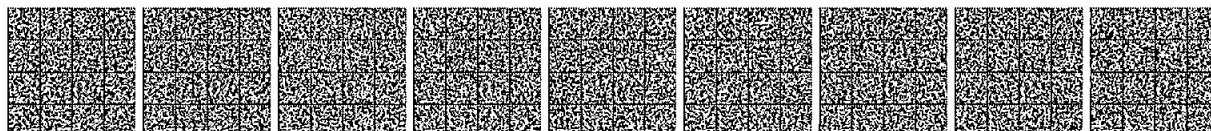
532/14

Il Dirigente del Settore

Identificativo n° 000c29515aa0-13553099

Per verifica del timbro digitale www.sportellounicoprevidenziale.it

Pag 1 di 1



ATTRIBUZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA (C.I.P.)

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO;
URBANISTICA E S.U.A.P.; OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO; MARMO
PIAZZA II GIUGNO, 1
54033 CARRARA (MS)

Protocollo documento n°	32525601	del	04/11/2014
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20141701946763		

OGGETTO: Richiesta di regolarità contributiva per LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

A seguito della presentazione, in data 04/11/2014, della comunicazione di cui all'oggetto si attribuisce il **Codice Identificativo Pratica**.

Richiedente

Denominazione/Ragione Sociale	COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO; URBANISTICA E S.U.A.P.; OPERE PUBBLICHE/ARREDO E DECORO URBANO; MARMO				
Recapito	PIAZZA II GIUGNO, 1 - 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	00079450458	e-mail	mttonelli@comune.carrara.ms.it	e-mail PEC	comune.carrara@postecert.it

Impresa

Denominazione/Ragione Sociale	BARATTINI GRAZIANO				
Sede legale	VIA BATTILANA, 20 - 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIA BATTILANA, 20 - 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	BRTGZN61S10B832B	e-mail	benedetti@cna-ms.it	e-mail PEC	cafona-ms@legalmail.it

Enti Previdenziali

INAIL - codice ditta: 18167001	INAIL Sede competente: 21200 - CARRARA
INPS - lavoratore autonomo - pos. contr. individuale : 15829711DM	INPS Sede competente: 4600 - MASSA CARRARA

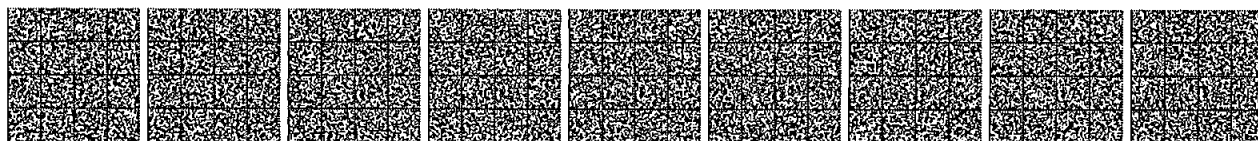
Il Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) dev'essere utilizzato nelle successive comunicazioni allo Sportello Unico

Rilascio durc

Il D.U.R.C. sarà inviato tramite PEC all'IMPRESA dall'INAIL di CARRARA
Il D.U.R.C. sarà inviato tramite PEC alla STAZIONE APPALTANTE/AP dall'INAIL di CARRARA

CARRARA, lì 04/11/2014

RICHIESTA TELEMATICA
Per la Stazione Appaltante/AP
TONELLI MARCO





Provincia di Massa Carrara

Comune di Carrara



Lavoro:

Lavori per ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1) sito a Marina di Carrara, P.zza del Commercio 2, distinto catastalmente al foglio 103, mapp. 648, sub. 25-27.

Proprietà:

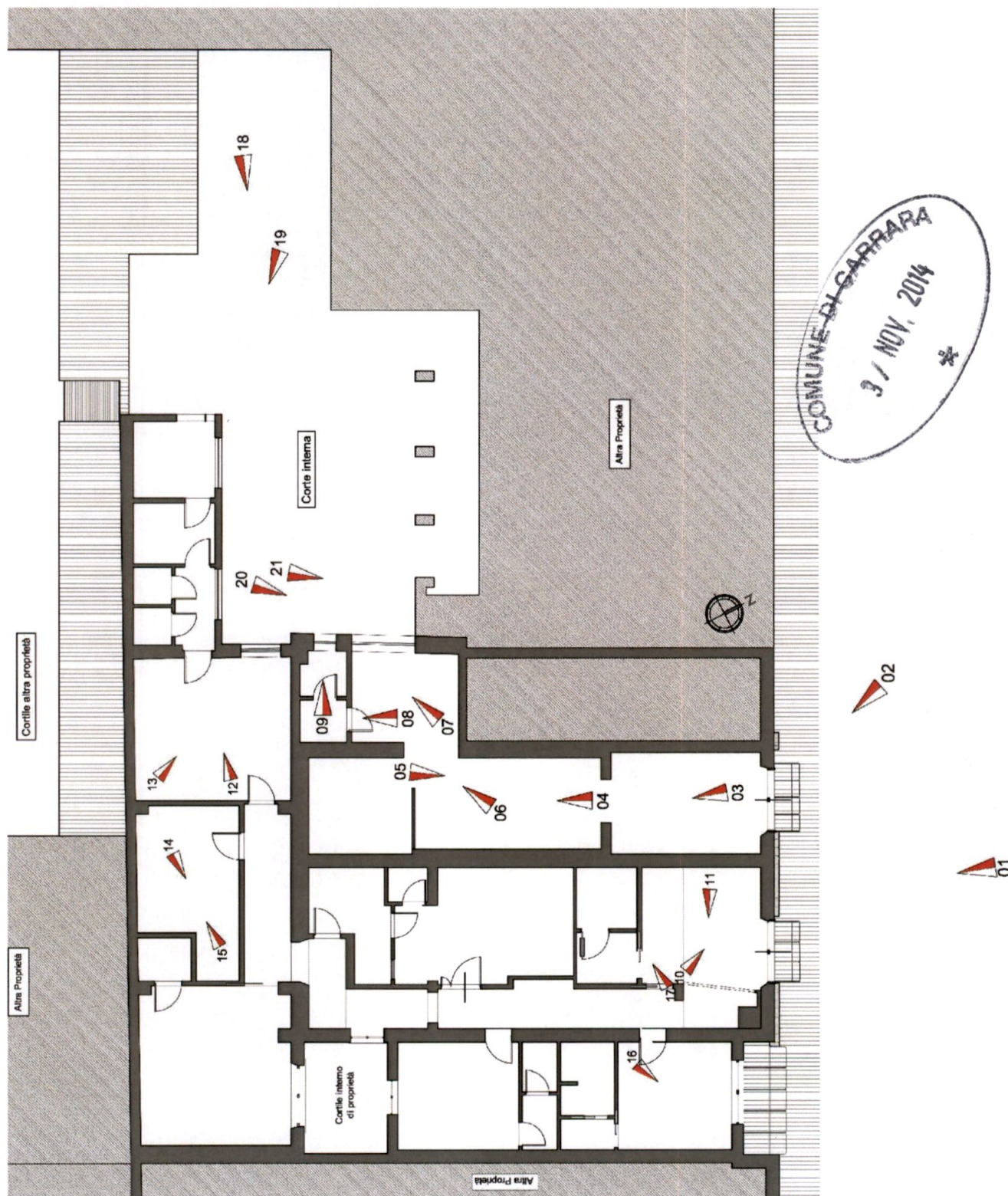
CDA – Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio n. 2 – 54033 Carrara (MS)

Oggetto:

Relazione fotografica

Progettista:			Firma: Architetto
Martina Pellicciari	Architetto	Ordine della Provincia di MS n. 527	
Via Genova n. 12 – 54033 Carrara (MS) – Tel. 0585/634517 - Cell. 349/1247170 – E-mail: martina.pellicciari@alice.it			
			Data: Agosto 2014

PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA



LEGENDA:

P.A. = Parte in ampliamento

P.E. = Parte Esistente

CARRARA
3 / NOV. 2014



Foto n. 01 – Individuazione degli ingressi allo studio radiologico su P.zza del Commercio con indicazione della **parte esistente (P.E.)** e della **parte in ampliamento (P.A.)**

CARRARA
3 / NOV. 2014



P.A. Foto n. 02 – Ingresso alla nuova Sala d'aspetto (25)



P.A. Foto n. 03 – Vista dalla porta di ingresso

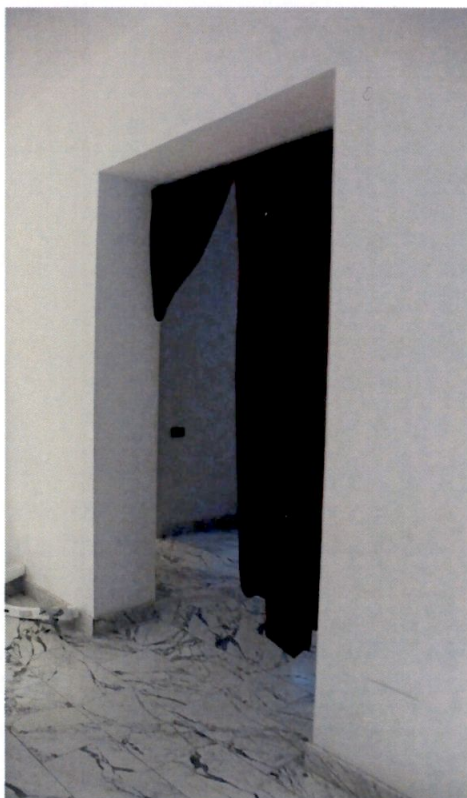
COMUNE DI CARRARA
3 / NOV. 2014



P.A. Foto n. 04 – Vista sulla futura area reception



P.A. Foto n. 05 – Vista sulla porta di ingresso

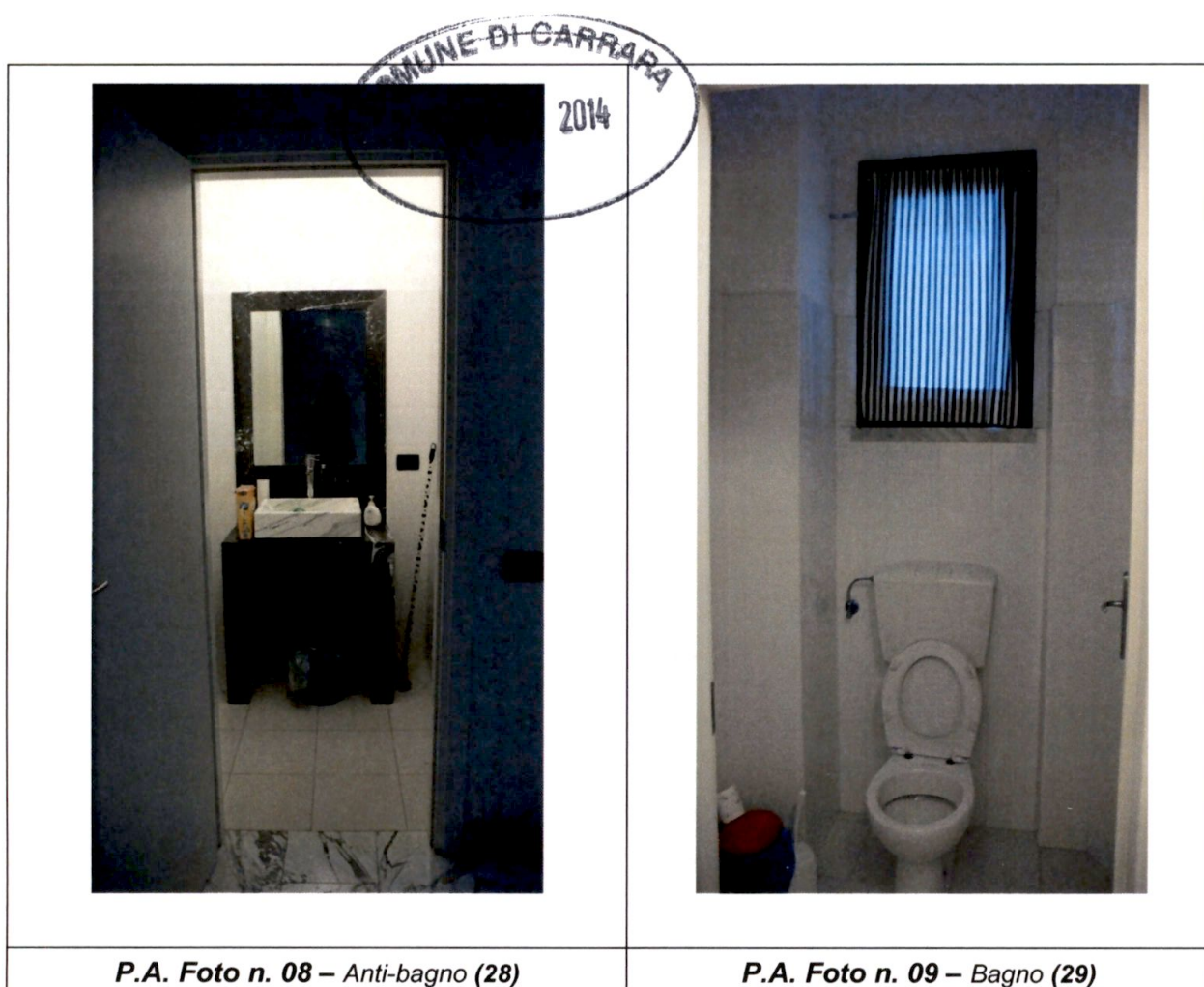


P.A. Foto n. 06 – Apertura di collegamento
nella zona reception (27)



P.A. Foto n. 07 – Finestra
nella zona reception (27)

COMUNE DI CARRARA
3 / NOV. 2014



P.A. Foto n. 08 – Anti-bagno (28)

P.A. Foto n. 09 – Bagno (29)



P.E. Foto n. 10 – Attuale Sala d'aspetto (1); nel nuovo progetto diventerà Sala refertazione (1)

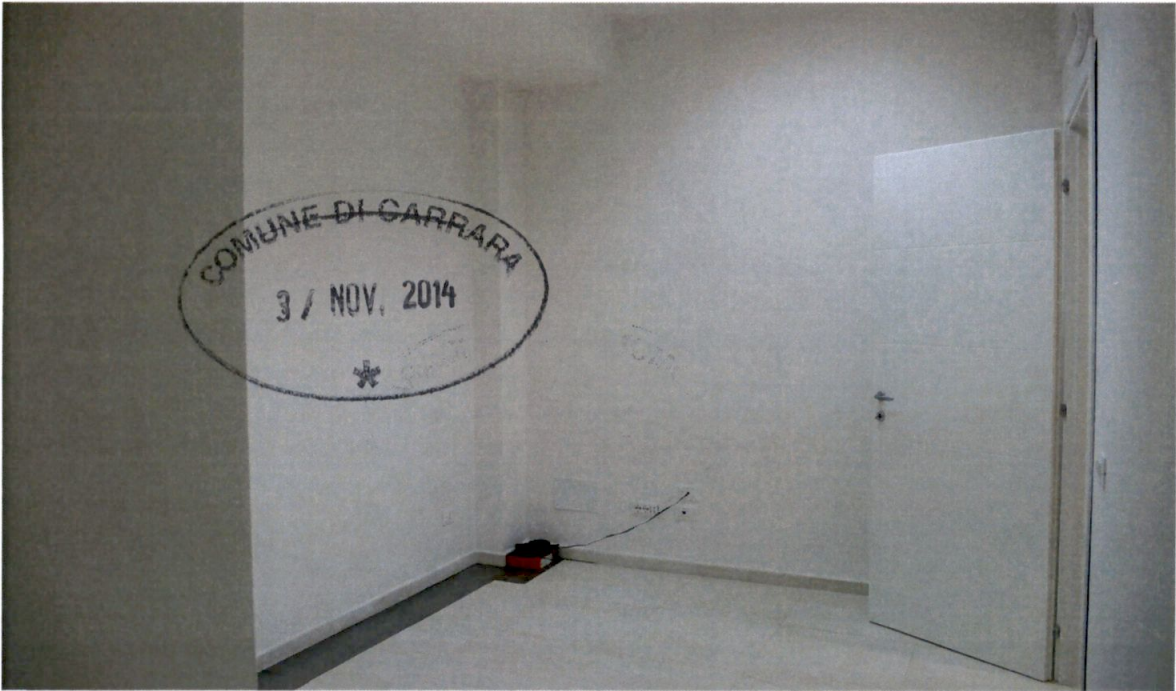


P.E. Foto n. 11 – Attuale Sala d'aspetto (1); nel nuovo progetto diventerà Sala refertazione (1)



P.E. Foto n. 12 – Attuale Ufficio (15); nel nuovo progetto diventerà Sala MOC+Mammografia (15)

	
P.E. Foto n. 13 – Attuale Ufficio (15); nel nuovo progetto diventerà Sala MOC+Mammografia (15)	P.E. Foto n. 14 – Attuale mammografia (18); nel nuovo progetto diventerà Sala OPT+Cone Beam (18)


P.E. Foto n. 15 – Attuale Ufficio (15); nel nuovo progetto diventerà Sala MOC+Mammografia (15)



**P.E. Foto n. 16 – Attuale Sala Refertazione (6);
nel nuovo progetto diventerà Sala ecografia (6)**



P.E. Foto n. 17 – Attuale Anti-bagno (4);



P.E. Foto n. 18 – Cortile interno



P.E. Foto n. 19 – Cortile interno



Foto n. 20 – Individuazione delle finestre
rispettivamente del bagno e della zona reception nella
parte in ampliamento



Foto n. 21 – Indicazione del
posizionamento delle due unità esterne
esistenti

Carrara, 4 Agosto 2014



Il Progettista
Arch. Martina Pelliciarì





Provincia di Massa Carrara

Comune di Carrara



Lavoro:

Lavori per ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1) sito a Marina di Carrara, P.zza del Commercio 2, distinto catastalmente al foglio 103, mapp. 648, sub. 25-27.

Proprietà:

CDA – Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio n. 2 – 54033 Carrara (MS)

Oggetto:

Relazione Tecnica introduttiva

Progettista:			
Martina Pellicciari	Architetto	Ordine della Provincia di MS n. 527	
Via Genova n. 12 – 54033 Carrara (MS) – Tel. 0585/634517 - Cell. 349/1247170– E-mail:martina.pellicciari@alice.it			
			Data: Agosto 2014

RELAZIONE TECNICA INTRODUTTIVA

GENERALITA'

L'oggetto della presente relazione tecnica è il progetto *per l'ampliamento del CDA – Centro Diagnostico Apuano* sito a Marina di Carrara (MS), P.zza del Commercio 2, individuato catastalmente al **foglio n.103, mappali 648, sub. 25** (Unità A) di proprietà del **Sig. Giuseppe Tognini** nato a Carrara, il 15/09/1972 e residente in Carrara, loc. Avenza in Via Igino Cocchi n.4, c.f. TGNGPP72P15B832Y.

L'ampliamento consiste nella locazione dell'unità immobiliare limitrofa allo studio, individuata catastalmente al **foglio n.103, mappali 648, sub. 23** (Unità B) e di proprietà della società **G.V.G. S.r.l.**, con sede in Carrara, loc. Marina di Carrara, via Cadorna 21, iscritta al registro delle imprese di Massa-Carrara, P.Iva 01012740450, qui rappresentata dal signor Adriano Buffon nato a Latisana il 15/09/1945, c.f. BFFDRN45P15E473W.

STATO DI FATTO – UNITA' A

Ad oggi la struttura sanitaria occupa parte del piano terra di una palazzina a destinazione residenziale/commerciale sviluppandosi, con una forma ad L, su di una superficie di circa 220 mq lordi.

Il locale si sviluppa per un piano fuori terra con un' altezza massima di 4,00 mt. portati a 3,00 mt tramite un sistema di controsoffittature atte ad ospitare gli impianti tecnici necessari al funzionamento della struttura sanitaria.

Il suddetto locale è stato recentemente oggetto di una importante ristrutturazione e successivo cambio di destinazione d'uso da magazzino a studio medico ed ospita ad oggi il CDA – Centro Diagnostico Apuano, uno studio di radiologia e diagnostica per immagini che si articola in più ambienti destinati a vari settori di indagine.

STATO DI FATTO – UNITA' B

L'unità B invece occupa parte del piano terra sviluppandosi, anch'essa con una forma ad L, su di una superficie di circa 67 mq lordi.

L'unità si sviluppa per un piano fuori terra con un' altezza massima di 3,20 mt. su tutta la superficie.

I proprietari dell'unità A, a seguito di esigenze legate alla necessità di spazi maggiori, hanno stipulato un contratto di locazione con i proprietari dell'unità B.

Quest'ultima verrà messa in comunicazione con la parte già operativa dello studio radiologico e ospiterà la nuova sala d'attesa.

La destinazione d'uso attuale dell'unità B è quella di parrucchiera.

DESCRIZIONE DI PROGETTO

Come sopra detto il progetto prevede l'ampliamento dello studio esistente tramite la locazione di un fondo limitrofo che verrà messo in comunicazione diretta con la struttura già operativa e il cambio di destinazione d'uso di questo nuovo spazio da parrucchiera (R.U. d2) a studio medico (R.U. d1).

L'esigenza nasce dalla necessità di realizzare una sala d'aspetto con relativa reception in grado di garantire un maggior livello di comfort e privacy ai pazienti dell'ambulatorio.

Ad oggi infatti gli spazi destinati a questa funzione non risultano più idonei rispetto alla ricettività della struttura.

Chiaramente questa esigenza comporta la redistribuzione di alcuni spazi e un loro adeguamento rispetto alle nuove esigenze.

Dagli elaborati grafici si evince come le opere edili consistano sostanzialmente nella apertura di due varchi fra la parte "vecchia" e la nuova e nella redistribuzione di alcuni ambienti nella zona nord.

A livello distributivo le modifiche riguardano sostanzialmente:

1. Lo spostamento della **sala d'aspetto** che verrà collocata nel nuovo spazio a disposizione individuato negli elaborati grafici di progetto con il **numero 25**.
2. L'apertura di un varco che metterà in comunicazione la **nuova sala d'aspetto (25)** con la struttura sanitaria esistente;
3. L'apertura di un nuovo varco nella zona sud che consentirà un ulteriore collegamento fra le due "aree" ricettiva e operativa;
4. La realizzazione di una nuova zona **reception (27)** che verrà schermata tramite pareti vetrate.
5. La realizzazione di una nuova sala refertazione al posto della vecchia sala d'aspetto.

Il progetto prevede dunque alcuni interventi edilizi e una riorganizzazione funzionale.

Si precisa come nella nuova distribuzione siano rispettati i requisiti minimi di aero-illuminazione naturale.

L'area della reception è inoltre considerata un vano unico in quanto si provvederà ad allargare l'apertura esistente portandola da 1,64 mt a 2,00 mt. di larghezza.

Al fine di garantire il requisito di visibilità condizionata all'interno del suddetto edificio privato aperto al pubblico, è stata prevista l'apposizione, in prossimità dell'accesso, di un pulsante di chiamata con il relativo simbolo di accessibilità, per consentire una fruizione assistita così come previsto all'art. 5, comma 5.7 del DM 236/89.

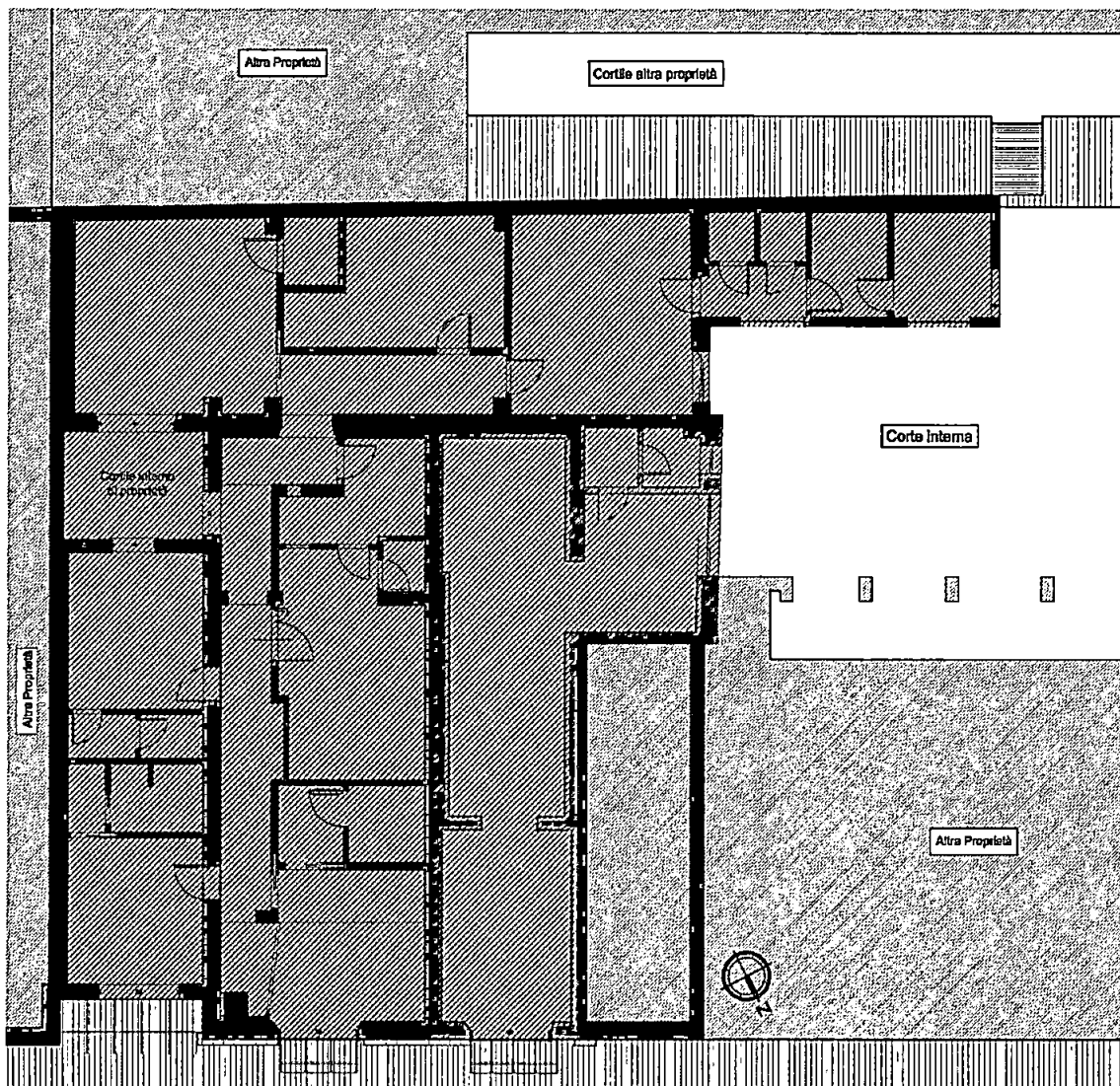


Immagine 02_ Individuata con un tratteggio verde la parte in ampliamento (unità B) e con un tratteggio rosso la parte esistente (unità A).

I pazienti avranno accesso all'ambulatorio dalla porta del nuovo fondo che si attesta su P.zza del Commercio.

Per quanto riguarda la dotazione impiantistica della parte in ampliamento si precisa come non sia necessario un impianto di aerazione artificiale, in quanto vengono rispettati tutti i rapporti aeroilluminanti, e come gli impianti già presenti siano idonei alle esigenze relative alla nuova destinazione d'uso del fondo.

Carrara, 4 Agosto 2014



Il Progettista
Arch. Martina Pellicciari
 Architetto
 527
 PELLICCIARI
[Signature]



Comune di Carrara
Settore Urbanistica e S.U.A.P
Piazza Due Giugno, 1
54033, Carrara (MS)

Oggetto: Lavori per ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da parrucchiera (d2) ad ambulatorio medico (d1) sito a Marina di Carrara, P.zza del Commercio 2, distinto catastalmente al Foglio 103, mapp. 648, sub. 25-27.

Dichiarazione in merito al parere espresso dal GONIP in relazione alla pratica GONIP N°2719/14/C:CENTRO DIAGNOSTICO APUANO.

Con la presente si rendono alcune specifiche in riferimento alla pratica GONIP N°2719/14/C:CENTRO DIAGNOSTICO APUANO per la quale fu espresso parere favorevole in data 16 Maggio 2014 con Prot. n° 8190/GONIP.

Al momento della presentazione della pratica presso il GONIP l'unità immobiliare in ampliamento era accatastata come magazzino (g2) per questo negli elaborati viene indicato un cambio d'uso da magazzino (g2) a studio medico (d1).

Ad oggi, a seguito di una sanatoria individuata con il n° 216 del 03 Ottobre 2014, l'unità immobiliare ha subito un cambio di destinazione d'uso da magazzino (g2) a parrucchiera (d2).

A livello comunale si è dunque presentata la necessità di modificare il titolo degli elaborati grafici e di indicare un cambio d'uso da parrucchiera (d2) a studio medico (d1) e non più da magazzino(g2) a studio medico (d1) come riportano gli elaborati GONIP.

Tuttavia, con la presente, si specifica come questo cambiamento nel titolo degli elaborati **non infici** la validità del parere espresso dal GONIP in quanto le valutazioni del nucleo riguardano la **destinazione finale dell'unità immobiliare** e la sua idoneità ad essere adibita a studio medico non la destinazione d'uso attuale, qualunque essa sia.

Carrara, 31 Ottobre 2014

In fede

Arch. Martina Pellicciari
527
Sez. 1

Prot. n.

8190/GONIP

Massa, li 16.05.2014

Azienda USL 1 Massa Carrara

OGGETTO: **CENTRO DIAGNOSTICO APUANO** – richiesta parere preventivo per lavori di ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica in cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da magazzino ad ambulatorio medico sito in Piazza del Commercio 2 Massa.

Parere favorevole

(Pratica GONIP N° 2719/14/C: CENTRO DIAGNOSTICO APUANO)



Spett/
All'Arch. Martina Pellicciari
Via Genova 12
54033 CARRARA

Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto, si comunica è stato espresso **parere favorevole** all'accoglimento della stessa.

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G. Ghiselli.

Si restituisce la pratica.

Distinti saluti.

Coordinatore G.O.N.I.P.
dott.ssa G. Ghiselli

**GRUPPO
OPERATIVO
NUOVI
INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI**
54100 MASSA
Via Democrazia 44
Telefono 0585 493921
Fax 0585 493900
gonip.apuane@usl1.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà
Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N°1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel. 0585-45843 / fax 0585-810405

COMUNE DI

PARTE RISERVATA AZIENDA USL

DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note _____

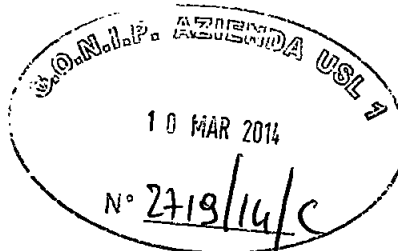
MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO
Procedimento semplificato

(Art. 4 D.P.R. 447/98)

In attuazione del D.P.R. 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato per ottenere il nulla osta igienico sanitario e di sicurezza
(ex art. 220 T.U.L.L.SS. e art. 20 L. 833/78)

Oggetto:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ☐ | Nuova costruzione |
| ☐ | Variante alla C.E. n° _____ del _____ |
| ☒ | Ampliamento |
| ☐ | Cambio Destinazione d'uso |
| ☐ | Ristrutturazione |
| ☐ | Sanatoria |
| ☐ | Completamento lavori |
| ☐ | Opere interne |
| ☐ | Notifica di cui all'art. 48 D.P.R. 303/56 |
| ☐ | Altro _____ |



DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

DITTA: **CDA – Centro Diagnostico Apuano**

P.IVA **01279230450**

Con SEDE in **P.zza del Commercio n° 2**

tel: **0585.785967**

Richiedente: **Sig.ra Nicoletta Lucchi** Cod. Fis. **LCC NLT49B50B832V** tel. **328.2235077**

Ubicazione fabbricato oggetto intervento: **Carrara (MS), Loc. Marina di Carrara, P.zza del Commercio**
proprietà individuata catastalmente al Foglio 103, Mappale 648, Sub.25-27.

RAPPORTO INFORMATIVO

Sezione prima

1.1 Ubicazione del fabbricato Carrara, Loc. Marina di Carrara, P.zza del Commercio n.2

Superficie dell'area oggetto dell'intervento m² 287 di cui superficie coperta m²287, utile e praticabile m² 108

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici

SI

Rispondere
scrivendo nelle
caselle SI o NO

La zona è compresa nella perimetrazione urbana

SI

1.2 Precedenti autorizzazioni del manufatto (specificare concessioni edilizie;pareri GONIP; agibilità, ecc..)

- DIA n° 31 del 22/01/2010 Prot. Gen. 3103/2010;
- Variante del 08/07/2010 Prot. Gen. 33969;
- Seconda variante del 13/09/2011 Prot. Gen. 47413;
- Variante finale del 6 settembre 2012;
- pratica GONIP individuata con n. 2190/10/S;
- autorizzazione n. 1/S.M. del 26/03/2013 Prot. n. 14960;

1.3 Il fabbricato ha locali destinati ad uso lavorativo con:

Altezza inferiore ai limiti di legge ⁽¹⁾

NO

Rispondere
scrivendo nelle
caselle SI o NO

Sotterranei o semisotterranei ⁽²⁾

NO

1.4 Approvvigionamento idrico ⁽³⁾

☒ Acquedotto

☐ Pozzo

☐ Altro (specificare).....

1.5 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile

☒ Fognatura pubblica (si specifica come il sistema di smaltimento reflui sia già esistente nell'unità immobiliare in ampliamento allo studio radiologico)

☐ Sistema trattamento e smaltimento proprio

Modulo per intervento edilizio																
1.6 Caratteristiche delle strutture del fabbricato																
(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di prevenzione dell'Azienda USL)																
Locale n°	piano	altezza		volume mc	superficie pavimento mq	Superficie illuminante		Rapporto		Superficie apribile		Rapporto di areazione		Materiale Trasparente Utilizzato		
		minima	massima			A parete	A soffitto	illuminazione Sf/Sp		A parete	A soffitto	Sfa/Sp				
								Rapporto illuminazione Sf/Sp	verifica SI o NO			Rapporto illuminazione Sf/Sp	verifica SI o NO			
25	P.T	3,20	/	81,92	25,60	3,60	/	0,141	SI	3,78	/	0,148	SI	V		
27	P.T	3,20	/	53,70	16,78	2,10	/	0,125	SI	2,10	/	0,125	SI	V		

N.B. = I RAI indicati riguardano esclusivamente la parte in ampliamento per la verifica dei RAI riguardanti gli altri ambienti già operativi si rimanda alla pratica GONIP individuata con il numero 2190/10/S e per la quale è già stato espresso parere favorevole.

SF = superficie finestrata
Sfa = superficie finestrata apribile
Sp = superficie pavimento

legenda: V = vetro
P. = progetto areazione forzata (ricambio aria/aria)
P.T = piano terra
P.P = piano primo

1.6 Caratteristiche delle strutture del fabbricato

(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (4)	piano	altezza		Volume m ³	Superficie Pavimento m ²	Superficie illuminante		Rapporto Illuminazione Sf/Sp	Superficie Apribile m ²		Rapporto Di areazione Sfa/Sp	Materiale Trasparente Utilizzato ⁽⁵⁾
		minima	massima			A parete	A soffitto		A parete	A soffitto		

SF = superficie finestrata
 Sfa = superficie finestrata
 Sp = superficie pavimento

1.7 RISCALDAMENTO

☐ Non previsto
 ☒ Previsto in tutti i locali
 ☐ Previsto nei locali n° (4) _____

Tipo di impianto: (N.B. in caso di impianti multipli, compilare una copia per ogni impianto)

Potenzialità 8 KW. Combustibile GPL

Ubicazione (4) Vedi progetto

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90.

☒ Sì il progetto è allegato in copia (Allegato 10)
 ☐ No perché _____

1.8 Ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione

☒ Non previsto
 ☐ Previsto in tutti i locali
 ☐ Previsto nei locali n° (4) _____

Tipo di impianto (6): _____

☐ Previsto nei servizi igienici: estrattore TIPO _____ n° ricambi orari _____

☐ Previsto negli spogliatoi: estrattore TIPO _____ n° ricambi orari _____

1.9 Impianto elettrico

Potenza complessiva installata kw 10 Tensione d'esercizio 400V

Alimentazione: ☒ BT ☐ AT

Alimentazione d'emergenza: ☐ Non prevista

☐ Di riserva

☒ Di sicurezza (LAMPADINE AUTOALIMENTATE)

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90 ?

☒ Sì, il progetto è allegato in copia. (Allegato 11)
 ☐ No perchè _____

Modulo per Intervento Edilizio

1.10 Personale e Servizi

	Apprendisti		Operai e/o intermedi		Impiegati e/o Tecnici		Soci lavoratori		TOTALE
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne	uomini	donne	
Attuali					1	5			6
Previsti									

		W.C.	LAVANDINI	DOCCE	SPOGLIATOI
Personale Di reparto	uomini	2	2	1	1
	donne				
Personale di ufficio	uomini				
	donne	1	1		
Personale addetto alla manipolazione di alimenti	uomini				
	donne				
Utenti	uomini	1 (in comune uomini e donne)	1 (in comune uomini e donne)		
	donne				
TOTALE N:		4	4	1	1

Sezione seconda

INFORMAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO RELATIVE ALL' ATTIVITA'

2.1 Specificare il tipo di attività svolta

Settore⁽⁷⁾: ☐ Industria ☐ Artigianato ☐ Commercio ☒ Altro: Servizi

2.2 Specificare la CLASSE di insalubrità in base al D.M. 02/09/94

☒ Non insalubre

☐ Insalubre Classe: _____

In relazione a:

Sostanze chimiche (specificare) _____

Prodotti e materiali (specificare) _____

Attività (specificare) _____

2.3 L'azienda rientra tra quelle soggette all'obbligo di notifica o dichiarazione di cui al D.Lgs. 334/99

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.4 L'azienda, o parti di essa, rientrano tra le categorie comprese nelle tabelle di cui alla L. 689/59 e/o D.M.16/2/82 con obbligo di Certificazione Prevenzione Incendi.

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.5 Estremi di precedenti autorizzazioni, nulla osta ecc.. inerenti l'attività:

- DIA n° 31 del 22/01/2010 Prot. Gen. 3103/2010;
- Variante del 08/07/2010 Prot. Gen. 33969;
- Seconda variante del 13/09/2011 Prot. Gen. 47413;
- Variante finale del 6 settembre 2012;
- pratica GONIP individuata con n. 2190/10/S;
- autorizzazione n. 1/S.M. del 26/03/2013 Prot. n. 14960;

2.6 Orario di lavoro:

☒ Giornaliero

☐ Su due turni

☐ Su tre turni

☐ Altro (specificare) _____

2.7 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI

- Ricezione clientela e registrazione dati personali;
- Privacy/consenso;
- Effettuazione analisi/visite;
- Emissione di esiti (referti);

2.8 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MACCHINE – ATTREZZATURE

Allegare pianta con posizione delle macchine e degli impianti, (LAY-OUT) comprensiva degli spazi di lavoro
in scala preferibilmente non inferiore a 1:100

VEDI l'Allegato 1 – Indicazione delle macchine e dei relativi locali

Fasi lavorazione	Macchine / attrezzature	Locale ⁽⁴⁾	Marchio CE Rispondere SI/NO (8)	Rumorosità Ai sensi dell'art.46 D.L.vo 277/91 2° comma

**2.9 Materie prime, prodotti ausiliari e prodotti finiti utilizzati
nel ciclo produttivo e/o in lavorazioni complementari**

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo e/o lavorazioni complementari non sono cambiate rispetto a quelle già precedentemente autorizzate.

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

**2.10. Prodotti combustibili e/o comburenti utilizzati nel ciclo produttivo
e/o in lavorazioni complementari**

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo e/o lavorazioni complementari non sono cambiate rispetto a quelle già precedentemente autorizzate.

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

2.11 Individuazione delle cause di nocività nell'ambiente di lavoro

Causa di nocività	SI/NO	Specificarne origine e tipologia
Polveri ⁽¹⁰⁾	NO	
Fumi e nebbie ⁽¹⁰⁾	NO	
Gas e Vapori ⁽¹⁰⁾	NO	
Rumore	SI	Vedi Allegato 6
Vibrazioni	NO	
Alte/basse Temperature	NO	
Umidità	NO	
Radiazioni Ionizzanti ⁽¹¹⁾ Rientranti nel DPR1428/68 e D.Lgs 230/95	SI	Vedi Allegato D
Onde elettromagnetiche ⁽¹¹⁾ (forni ad induzione, saldatrici dielettriche ecc...)	SI	Vedi Allegato D
Agenti biologici	NO	
Agenti cancerogeni	NO	
Altro	NO	

Sezione terza

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO, IMPIANTI AUSILIARI ⁽¹²⁾**3.1 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO**

SCALE AEREE AD INCLINAZIONE VARIABILE	☐ SI	☒ NO
PONTI SVILUPPABILI SU CARRO	☐ SI	☒ NO
PONTI SOSPESI MUNITI DI ARGANO	☐ SI	☒ NO
ASCENSORI E MONTACARICHI	☐ SI	☒ NO
ALTRI TIPI	☐ SI	☒ NO

3.2 IMPIANTI AUSILIARI

IDROESTRATTORI E CENTRIFUGHE	☐ SI	☒ NO
MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA	☐ SI	☒ NO
MOTRICI A VAPORE	☐ SI	☒ NO
FORNI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI FRIGORIFERI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI DI SALDATURA E TAGLIO METALLI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI DI VERNICIATURA	☐ SI	☒ NO
RECIPIENTI IN PRESSIONE	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDI SURRISCALDATI	☐ SI	☒ NO

Sezione quarta

AMBIENTE ESTERNO

4.1 RUMORE ⁽¹³⁾

☒ SI

☐ NO

4.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE

☐ SI

☒ NO

Per ogni emissione indicare dopo l'eventuale impianto d'abbattimento:

Emissione n°1

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°3

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°4

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°5

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°6

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE:

☐ SI

☒ NO

Specificare da quale fase del processo derivano ed indicare i metodi adottati per il contenimento:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4.4 RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E FANGHI:

Descrizione del rifiuto e classificazione secondo allegato "A" e "D" del D.L.vo n°22/97

- 1) Rifiuto: Quantità/anno

 2) Rifiuto: Quantità/anno

 3) Rifiuto: Quantità/anno

 4) Rifiuto: Quantità/anno

 5) Rifiuto: Quantità/anno

Provenienza:

Rifiuto	Processo Prod.	Imp. Depurazione	Imp. Abbattimento	Altro (specificare)
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				

Accumulo temporaneo

Rifiuto	In superficie (specificare)	Interrato (specificare)	Altro (specificare)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL MODULO INFORMATIVO

1. Nel caso siano presenti locali adibiti o da adibire ad uso lavorativo, aventi altezza inferiore ai limiti di legge o degli indirizzi tecnici della Regione Toscana, la compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 DPR 547/55.
2. Nel caso siano presenti locali sotterranei o semi-sotterranei adibiti o da adibire ad uso lavorativo, allegare una relazione con descritto il tipo di lavorazione che vi sarà condotta.(DENOMINARE ALLEGATO N°7) Nel caso l'aerazione naturale non sia sufficiente, prevedere impianto di ricambio forzato dell'aria allegando relazione tecnica che dovrà essere redatta secondo la scheda "B". La compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 8 DPR 547/55.
3. Per impianti d'approvvigionamento idrico ad uso potabile diversi da acquedotto pubblico, fornire relazione tecnica e gli estremi del certificato di potabilità.(DENOMINARE ALLEGATO N°8)
4. Riportare il numero del locale corrispondente alla planimetria presentata.
5. Indicare il coefficiente di trasmissione della luce e la resistenza.
6. La relazione tecnica dell'impianto di ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione dovrà essere redatta secondo la scheda "B". Per i servizi igienici e gli spogliatoi è sufficiente indicare il tipo di estrattore, il numero di ricambi orari e inserire la simbologia dell'estrattore in pianta.
7. Classificare secondo la vigente normativa. In caso d'attività comprese nella definizione d'industria chimica data nella scheda "A", compilare una relazione secondo lo schema di cui all'allegato stesso.
8. In presenza di macchine e/o attrezzature costruite prima del 21/09/1996 e sprovviste di marcatura C.E. presentare una dichiarazione che attesti la rispondenza alle norme previgenti.(DENOMINARE ALLEGATO N°12)
9. Allegare scheda tecnica di sicurezza se prevista.(DENOMINARE ALLEGATO N°13)
10. Nel caso esistano o si preveda l'installazione d'impianti fissi di captazione e/o abbattimento inquinanti aerodispersi compilare la scheda "C". Se si tratta d'impianti mobili fornire caratteristiche tecniche ed eventualmente depliant illustrativo della Ditta costruttrice.
11. Nel caso siano presenti o si preveda l'installazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti rientranti nel DPR 1428/68 e D.Lgs. 230/95 e/o onde elettromagnetiche (saldatrici dielettriche, forni ad induzione ecc.) compilare la scheda "D".
12. La risposta affermativa ad uno solo dei punti riportati comporta la compilazione della parte relativa contenuta nella scheda "E".
13. In caso di risposta affermativa fornire valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 788 del 13/07/1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3, della L.R. 89/98".(DENOMINARE ALLEGATO N°6)

ALLEGATI OBBLIGATORI

-N° 2 copie degli elaborati grafici di progetto rappresentanti la pianta, i prospetti e le sezioni quotate in scala preferibilmente 1/100 e comunque non superiore a 1:200, contrassegnando con numeri progressivi i singoli locali in riferimento al rapporto informativo ed indicando per ciascuno di essi la destinazione d'uso. Devono essere quotate e dimensionate le aperture esterne con indicato il senso di apertura. [DENOMINARE ALLEGATO N°1]

-N° 2 copie elaborato grafico dello stato attuale o ultima C.E. rilasciata.
[DENOMINARE ALLEGATO N°2]

-N° 2 planimetria di zona in scala 1/2000, in cui indicare l'intorno dell'edificio per almeno un raggio di 500 metri. [DENOMINARE ALLEGATO N°3]

-N° 2 relazione descrittiva intervento nella quale sia specificato se vi è trattamento e/o demolizione di strutture contenenti amianto.[DENOMINARE ALLEGATO N°4]. In caso affermativo compilare scheda "A1".

-N° 2 relazione sulle distanze di rispetto da eventuali elettrodotti (con riferimento al D.P.C.M. 23.04.92) e/o ripetitori di telecomunicazioni presenti, con specificata la tipologia e le condizioni di esercizio.[DENOMINARE ALLEGATO N°5]

ALLEGATI DA PRESENTARE SE RICORRONO I PRESUPPOSTI

-N° 1 relazione di valutazione impatto acustico redatta ai sensi della DL.G.R. 788 del 13.07.1999 (DENOMINARE ALLEGATO N°6)

-N° 1 relazione sul tipo di lavorazione svolta nei locali sotterranei e/o semisotterranei.(DENOMINARE ALLEGATO N°7)

-N° 1 relazione e estremi del certificato di potabilità. (DENOMINARE ALLEGATO N°8)

-N° 2 copie elaborati grafici dello schema trattamento reflui di tipo civile con particolari esecutivi, indicazioni del corpo recettore, dimensionamento e distanze di cui alla C.M.LL.PP.04/02/77 (DENOMINARE ALLEGATO N°9)

-N° 1 progetto impianto di riscaldamento. (DENOMINARE ALLEGATO N°10)

-N° 1 Progetto impianto elettrico (DENOMINARE ALLEGATO N°11)

-N° 1 Dichiarazione rispondenza alle norme previgenti di macchine e/o attrezzature costruite prima del 21.09.1996. (DENOMINARE ALLEGATO N°12)

-Schede di sicurezza (DENOMINARE ALLEGATO N°13)

-Nel caso sia in essere o si preveda una movimentazione interna allo stabilimento con mezzi meccanici di qualsiasi tipo, produrre un progetto e/o schema di viabilità in cui siano evidenziate le vie di transito e le caratteristiche della pavimentazione per mezzi e pedoni. Scala suggerita 1:100. (DENOMINARE ALLEGATO N° 14)

-N° 2 copie relazione sulle condizioni geologiche e idrogeologiche del terreno finalizzata allo smaltimento dei reflui liquidi di tipo civile nel suolo. (DENOMINARE ALLEGATO N°15)

LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Compilazione riservata all'addetto del S.U.A.P.

☒ Tutti i punti delle sezioni 1- 2- 3- 4- sono stati compilati	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n° 1:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n° 2:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n° 3:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n° 4:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n° 5:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n° 6:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°7:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°8:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°9:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°10:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°11:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°12:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°13:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°14:	ρ SI	ρ NO
☒ E' presente l'allegato n°15	ρ SI	ρ NO
☐ Scheda "A" con i suoi allegati:	ρ SI	ρ NO
☒ Scheda "B" con i suoi allegati:	ρ SI	ρ NO
☐ Scheda "C" :	ρ SI	ρ NO
☒ Scheda "D":	ρ SI	ρ NO
☐ Scheda "E" :	ρ SI	ρ NO
☐ Scheda "F" :	ρ SI	ρ NO
☐ Scheda "A1":	ρ SI	ρ NO
☒ Altro: Allegato 0, Allegato 16	ρ SI	ρ NO

L'addetto allo sportello unico

Nomina Progettista

La sottoscritta **Sig.ra Nicoletta Lucchi**, in qualità di amministratore unico della Società Centro Diagnostico Apuano, richiedente l'intervento da incarico della progettazione delle opere al seguente professionista:

Arch. Martina Pellicciari con studio tecnico in Carrara (MS), Loc. Marina di Carrara, Via Genova n°12, Fisso 0585.634517, Mob. 349.1247170

Firma del richiedente
Centro Diagnostico Apuano Srl
P.zza Del Commercio 2
54033 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585-785967
C.F./P.Iva 01279230450

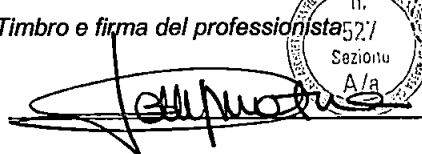
Il sottoscritto professionista

DICHIARA

- Di aver compilato il rapporto informativo sezioni 1,2,3, e 4.
- Di aver fornito tutti gli allegati obbligatori e quelli per cui ricorrono i presupposti.

Data 7 MARZO 2014

Timbro e firma del professionista


n. 527
Sezione A/a
Architetto
PELICCARI
Martina

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**RELAZIONE IMPIANTI D'AREAZIONE
ARTIFICIALE**

(dati necessari per la valutazione degli impianti)

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

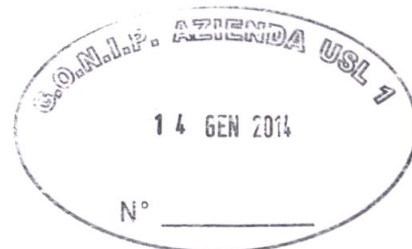
P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it



Scheda

“B”
GONIP

DATA: GENNAIO 2014

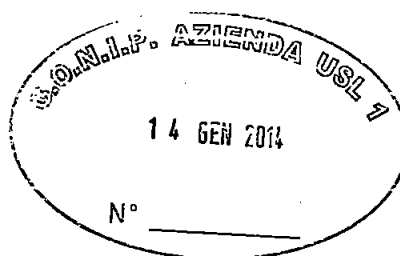
Oggetto: allegato B/GONIP

Per quanto riguarda l'impianto di areazione artificiale si precisa come quest'ultimo non sia necessario in quanto l'areazione naturale risulta sufficiente così come indicato nella tabella allegata a pag. 4 del Modulo per intervento Edilizio.

Lì, Gennaio 2014

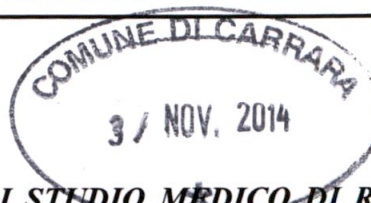


Il Tecnico
Arch. Martina Pellicciari



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

Lavoro:



**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**APPARECCHI CON EMISSIONE DI RADIAZIONI
IONIZZANTI O ELETTROMAGNETICHE**

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Dott. Alessandro Tofani

P.zza Monzoni, 1 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/657636/Fax. 0585/657635 - e-mail: a.tofani@usl1.toscana.it

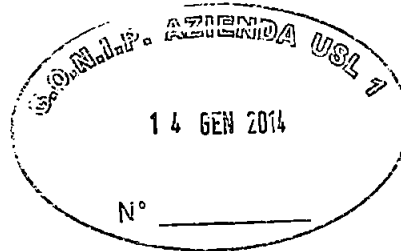
Scheda

“D”
GONIP



DATA: GENNAIO 2014

A: Dott. Giuseppe Tognini
Via del Commercio, 2
54036 Marina di Carrara (MS)



Azienda USL 1 Massa Carrara

Oggetto: Relazione preventiva di radioprotezione ai sensi dell'art. 61, comma 2, del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.



1. Generalità

La presente relazione è inerente alla modifica ed estensione delle pratiche consistenti nell'esecuzione di esami di radiologia diagnostica tradizionale e di radiologia panoramica dentale extraorale da parte del seguente esercente:

Centro Diagnostico Apuano

Sede legale: Piazza del Commercio, 3 - 54033 Marina di Carrara (MS)

Sede di lavoro: Piazza del Commercio, 3 - 54033 Marina di Carrara (MS)

Partita IVA: 01279230450

Rappresentante legale: Dott. Giuseppe Tognini

Medico responsabile degli impianti radiologici: Dott. Giuseppe Tognini

Ess fa riferimento alle seguenti relazioni preventive di radioprotezione:

- Prot. n. RPRP/001/SRGT/2011 del 09/05/2011
- Prot. n. RPRP/002/CDA/2013 del 03/10/2013

Con riferimento alla planimetri di cui all'Allegato A, le modifiche apportate rispetto alla summenzionate relazioni preventive di radioprotezione sono le seguenti:

- Il mammografo Hologic mod. Lorad M-IV verrà spostato dalla diagnostica N.1 a una nuova sala diagnostica, indicata come diagnostica N. 3.
- Il mineralometro osseo computerizzato (MOC) Hologic mod. QDR Discovery W verrà spostato dalla diagnostica N. 2 alla diagnostica N. 3.
- L'apparecchio per radiografia panoramica dentale extraorale Planmeca mod. ProMax, temporaneamente dismesso, verrà collocato nella diagnostica N.2, dove opererà insieme al preesistente ortopantomografo-CBCT Planmeca mod. ProMax 3D Mid.

2. Sorgenti radiogene

Le caratteristiche delle sorgenti radiogene sono le seguenti:

- a) trocostratigrafo Odel S.p.A. mod. HF US2 80: tensione di picco massima pari a 150 kV e corrente anodica massima pari a 1000 mA;
- b) ortopantomografo Planmeca mod. ProMax: tensione di picco massima pari a 84 kV e corrente anodica massima pari a 16 mA;

S.S.D. FISICA SANITARIA

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636

Fax 0585 657635

E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it

- c) mammografo Hologic mod. Lorad M-IV: tensione di picco massima pari a 39 kV; carico anodico massimo pari a 500 mAs;
- d) ortopantomografo-CBCT Planmeca mod. ProMax 3D Mid: tensione di picco massima pari a 90 kV; corrente anodica massima pari a 16 mA (14 mA in modalità CBCT);
- e) mineralometro osseo computerizzato (MOC) Hologic mod. QDR Discovery W: tensione di picco massima pari a 140 kV; corrente anodica massima pari a 5 mA;

3. Carico di lavoro

L'esercente comunica i seguenti carichi di lavoro massimi:

- 80 pazienti/settimana per esami mammografici;
- 40 pazienti/settimana per esami di radiologia panoramica dentale extraorale, di cui 30 in modalità tradizionale e 10 in modalità CBCT;
- 20 pazienti/settimana per esami MOC;
- 90 pazienti/settimana per esami di radiologia convenzionale.

Ai fini della presente relazione sarà applicato un fattore di sicurezza del 50% ai carichi di lavoro summenzionati.

4. Giustificazione delle pratiche

Le pratiche di radiologia diagnostica tradizionale sono giustificate dalla possibilità di rilevare patologie anche gravi e potenzialmente letali a fronte di un rischio di induzione di neoplasie radioindotte considerato accettabile (si veda a tal proposito il rapporto delle Nazioni Unite *UNSCEAR 2008 Report Vol. I – Sources of Ionizing Radiation – Annex A: Medical radiation exposures*). Le pratiche di mammografia sono giustificate dalla possibilità di rilevare patologie anche gravi e potenzialmente letali a fronte di un rischio di induzione di neoplasie radioindotte considerato accettabile (si veda anche in questo caso il rapporto delle Nazioni Unite *UNSCEAR 2008 Report Vol. I – Sources of Ionizing Radiation – Annex A: Medical radiation exposures*). La dose efficace media è stimata pari a 260 μ Sv per mammografie di screening e 390 μ Sv per mammografie cliniche (tabella B46b del summenzionato rapporto *UNSCEAR*).

Parimenti, le pratiche di radiologia panoramica dentale extraorale costituiscono la modalità diagnostica di elezione per le seguenti patologie:

- carie dentaria
- parodontopatia
- distorsioni

Le dosi efficaci ricevute dai pazienti sono state oggetto di stima da parte di svariati organismi di ricerca internazionali; le analisi più aggiornate indicano un valor medio di 60 μ Sv per procedure tradizionali e 320 μ Sv per procedure CBCT (tabella B46d del summenzionato rapporto *UNSCEAR*). Inoltre l'apparecchio utilizzato risulta munito di recettore d'immagine digitale a CCD che consente un notevole risparmio di dose rispetto ai sistemi tradizionali. Tali dosi sono tali da produrre un detrimento sanitario – limitato ai soli effetti stocastici delle radiazioni ionizzanti – di gran lunga inferiore ai vantaggi economici e sociali derivanti da una corretta diagnosi delle patologie sopra elencate.

Per quanto riguarda infine la mineralometria ossea computerizzata, essa costituisce la tecnica elettiva per la diagnosi precoce del rischio di fratture da osteoporosi, patologia che può interessare le seguenti categorie:

S.S.D. FISICA SANITARIA

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636

Fax 0585 657635

E – mail
a.tofani@usl1.toscana.it

- a. donne in periodo post-menopausa o con menopausa precoce;
- b. persone anziane;
- c. persone che hanno subito deficit di calcio durante l'infanzia e l'adolescenza;
- d. persone di cui si sia accertata la familiarità con l'osteoporosi;
- e. persone che conducono uno stile di vita sedentario;
- f. pazienti che hanno fatto uso prolungato di farmaci a base di steroidi o anticonvulsivi;
- g. pazienti che stanno assumendo agenti antinfiammatori (ad esempio, contro l'artrite reumatoide);
- h. pazienti affetti dalla sindrome di Cushing;
- i. donne in età fertile affette da amenorrea dovuta ad attività atletica, perdita di peso, stress, oppure da deficit nutrizionale da bulimia o anoressia nervosa;
- j. persone che abusano di alcool e/o fumo.

Il rischio di induzione di neoplasie radioindotte è da considerarsi estremamente ridotto in quanto per l'apparecchiatura oggetto dell'installazione si hanno valori di dose efficace per esame compresi tra 25 e 40 μSv .

5. Valutazione delle esposizioni e calcolo delle barriere

Ai fini della presente relazione verranno il calcolo verrà circoscritto alla sola diagnostica N. 3 in quanto:

- le barriere della diagnostica N.1 sono state progettate per la presenza di due apparecchiature e una di queste viene rimossa;
- le barriere della diagnostica N. 2 sono state progettate per l'utilizzo sia in modalità radiologia panoramica dentale extraorale che in modalità CBCT, e il carico di lavoro è rimasto invariato.

5.1 Dosi obiettivo

Ai fini dell'ottimizzazione della radioprotezione (art. 2, comma 3, del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.) si adottano i seguenti valori di dose obiettivo:

- zone classificate (zona controllata e zona sorvegliata): 5 mSv/anno (100 μSv /settimana)
- zone non classificate: 1 mSv/anno (20 μSv /settimana)

5.2 Gruppi di riferimento della popolazione

Si considerano i seguenti gruppi di riferimento della popolazione:

- i. personale (sanitario e non) dello studio radiologico che si trovi a transitare presso la sala diagnostica durante l'esecuzione di esami
- ii. persone del pubblico (pazienti e/o loro accompagnatori, visitatori) che si trovino a transitare presso la sala diagnostica durante l'esecuzione di esami
- iii. persone del pubblico che si trovino ad occupare i locali adiacenti e sovrastanti la sala diagnostica

5.3 Fattori d'uso e di occupazione

Per tutti i locali sovrastanti lo studio radiologico sarà assunto un fattore di occupazione unitario; per i restanti locali saranno applicati fattori di occupazione conformi alla Tabella 4.1 del Report NCRP No. 147.

5.4 Calcolo delle barriere per esami mammografici (Diagnostica N. 3)

S.S.D. FISICA SANITARIA

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636

Fax 0585 657635

E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it

Con riferimento alla nomenclatura delle barriere riportata nella planimetria dell'Allegato A, si hanno i risultati del quadro seguente:

Parametro	Barriera						
	A	B	C	D	Porta	Finestra	Soffitto
Incremento distanza (m)	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	-
Distanza paziente-barriera (m)	3.21	1	1	3.68	3.21	1	-
Distanza effettiva (m)	3.51	1.3	1.3	3.98	3.51	1.3	2.8
mAxmin/settimana	550	550	550	550	550	550	550
pz/settimana	80	80	80	80	80	80	80
Fattore di sicurezza	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%
mAxmin /settimana effettivi	825	825	825	825	825	825	825
pz/settimana effettivi	120	120	120	120	120	120	120
K _a diffuso (mGy/pz @ 1 m)	0.011	0.011	0.011	0.011	0.011	0.011	0.049
Fattore d'occupazione	1	1	0.2	0.05	0.125	0.025	1
Dose diffusa totale (mGy/sett. @ 1 m)	0.07143	0.52071	0.52071	0.055554	0.071428	0.52071	0.500
Dose obiettivo (mGy/sett.)	0.02	0.02	0.02	0.02	0.02	0.02	0.02
B	0.280	0.038	0.192	7.200	2.240	1.536	0.040
Spessore richiesto (mm)	Cemento	-	-	-	-	-	35
	Mattoni	-	65	24	N.A.	N.A.	-
	Cartongesso	100	-	-	-	-	-
Spessore presente (mm)	120	270	100	100	300	370	>100
Materiale	Cartong.	Mattoni	Mattoni	Mattoni	Mattoni	Mattoni	Cemento

Pertanto le barriere preesistenti (senza protezioni aggiuntive) sono sufficienti a schermare la radiazione diffusa prodotta dall'apparecchiatura considerata.

5.5 Calcolo delle barriere per esami MOC (Diagnostica N. 3)

Per la valutazione della radiazione dispersa si considerano le dimensioni del campo e le specifiche della radiazione di fuga fornite dal costruttore, con il che si hanno i dati seguenti:

Larghezza campo	25.6 cm
Altezza campo	0.4 cm
Area campo	10.2 cm ²
Tensione min	100 kV
Tensione max	140 kV
Tensiome media	120 kV
Corrente anodica media	3.7 mA
Tempo scansione modalità express	10 s
Tempo scansione modalità array	42 s
Tempo scansione modalità high def.	90 s
Tempo medio di scansione	47.3 s
Carico anodico medio	175.1 mAs/pz
Carico di lavoro nominale	30 pz/sett.
Fattore di sicurezza	50%
Carico di lavoro effettivo	45 pz/sett.

S.S.D. FISICA SANITARIA

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636

Fax 0585 657635

E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it

Carico di lavoro	131.4 mAmin/sett.
Tempo di scansione settimanale	0.592 ore/sett.
Rateo di dose di fuga	6 μ Gy/sett. @ 1 m
Kerma in aria diffuso a 90°	187 μ Gy/sett. @ 1 m
Kerma in aria diffuso a 135°	257 μ Gy/sett. @ 1 m

Per il calcolo della frazione diffusa si è tenuto conto di: angolo di diffusione, tensione media e area del campo di radiazione; si è inoltre assunta una distanza fuoco-pelle di 50 cm. Per calcolare il rendimento del tubo radiogeno si è utilizzata la formula suggerita dal Report NCRP No. 147, con il che si è ottenuto un valore di 6675 μ Gy/mA $\times$ min a 1 m dal fuoco. Si ottiene il quadro seguente:

Parametro	Barriera						
	A	B	C	D	porta	finestra	
Incremento distanza (m)	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	-
Distanza paziente-barriera (m)	2.1	1	0.75	2.74	2.28	2.1	-
Distanza effettiva (m)	2.4	1.3	1.05	3.04	2.58	2.4	2.5
K _a incidente (μ Gy)	32.537	110.894	169.987	20.279	28.155	32.537	41.163
Fattore d'occupazione	1	0.2	1	1	0.2	0.05	1
Dose obiettivo (μ Gy/w)	20	20	20	20	20	20	20
B (con attenuazione pareti)	30.777	160.359	134.842	49.379	3.552	12.294	6.275

Ne segue che per l'utilizzo del mineralometro osseo computerizzato non sono necessarie schermature aggiuntive alle barriere preesistenti.

6. Classificazione delle zone

Con riferimento alle planimetrie di cui all'Allegato A e tenuto conto del rispetto dell'obiettivo di dose di 1 mSv/anno per i locali adiacenti le sale diagnostiche, tutte le sale diagnostiche sono classificate come zone controllate mentre tutti i locali adiacenti sono considerati zone non classificate.

7. Classificazione dei lavoratori

Considerano sia le esposizioni derivanti dalle normali attività che quelle derivanti da eventi anomali con la stessa metodologia adottata nelle precedente relazione preventiva di radioprotezione (prot. n. RPRP/001/SRG/2011 del 09/05/2011), i tecnici di radiologia e i medici radiologi dello studio radiologico sono classificati come lavoratori esposti di categoria B. Il restante personale dello studio radiologico è classificato non esposto.

8. Prescrizioni di sicurezza e norme di radioprotezione

In corrispondenza dell'accesso alle sale diagnostiche deve essere posta una segnalazione luminosa che si attivi in caso di emissione di radiazioni ionizzanti. Sulla scorta delle indicazioni fornite dalle più recenti norme di buona tecnica non si ritiene invece necessario l'utilizzo di dispositivi di interblocco alle porte di accesso alle sale diagnostiche. Su queste ultime dovrà essere apposto il simbolo di pericolo da radiazioni e la classificazione radiologica della zona, con annesso l'elenco del personale autorizzato ad accedervi. Devono essere osservate le seguenti norme di radioprotezione, copia delle quali deve essere consultabile in zona controllata:

Ogniqualvolta sia possibile e non pregiudichi la qualità diagnostica dell'esame, devono essere utilizzati schermi protettivi per coprire le parti del corpo del paziente non interessate dal fascio utile per produrre l'immagine diagnostica.

Il campo di radiazione deve essere accuratamente posizionato e le sue dimensioni devono

S.S.D. FISICA SANITARIA

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636
Fax 0585 657635

E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it

essere le più piccole possibili compatibilmente con la tipologia di esame in esecuzione. Nel caso di apparecchiature munite di collimazione automatica, la si disabiliti qualora sussista la possibilità di irraggiare senza necessità parti del corpo del paziente non interessate dal quesito diagnostico.

Qualora il recettore d'immagine o il paziente richiedano un sostegno, utilizzare quando possibile sostegni meccanici. Quando ciò non sia possibile né siano disponibili accompagnatori o volontari, il personale sanitario dovrà munirsi di dispositivi di protezione individuale prima di procedere al sostegno.

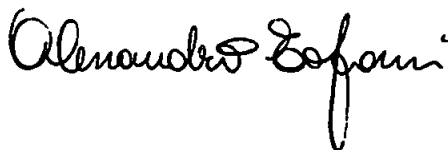
Per le apparecchiature dello studio radiologico le zone controllate coincidono con le sale diagnostiche. Ogni zona controllata è attiva solo durante l'emissione di radiazioni. L'accesso alle sale diagnostiche è consentito, oltre che al personale sanitario incaricato dell'esecuzione dell'esame, al solo paziente e ad eventuali accompagnatori o volontari (nel caso di pazienti non collaboranti o che richiedano assistenza). Qualora l'accompagnatore o il volontario debba sostenere il paziente durante l'esecuzione dell'esame, gli si dovranno fornire dispositivi di protezione individuale (quali ad esempio camice e collare piombifero) e si dovrà evitare per quanto possibile che parti del suo corpo siano intercettate dal fascio primario di radiazione.

Durante l'esecuzione dell'esame il personale sanitario dovrà di norma stazionare dietro la barriera protettiva costituita o dalle pareti e dalla visiva della sala comando (sala diagnostica N. 1), in corrispondenza del quadro di comando all'esterno della sala (sala diagnostica N. 2), dietro la barriera protettiva fissa o mobile (sala diagnostica N. 3), e assicurarsi che nessuna persona al di fuori del paziente (e dell'eventuale accompagnatore) si trovi in zona controllata. Qualora la particolare procedura richieda che in prossimità del paziente sia presente personale sanitario, quest'ultimo dovrà utilizzare dispositivi di protezione individuale ed eventuali barriere protettive mobili.

Poiché entrambe le sale diagnostiche N. 2 e N. 3 sono occupate da 2 apparecchiature radiologiche, non si debbono eseguire esami in contemporanea con le due apparecchiature ma solo un esame per volta con la tipologia di apparecchiatura necessaria.

Qualora previsto, tutto il personale esposto è tenuto ad indossare il proprio dosimetro personale secondo le specifiche istruzioni di utilizzo.

L'Esperto Qualificato



Dr. Alessandro Tofani
Esperto Qualificato di 3° grado
N. 461 dell'elenco nominativo

Azienda USL 1 Massa Carrara



**S.S.D. FISICA
SANITARIA**

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

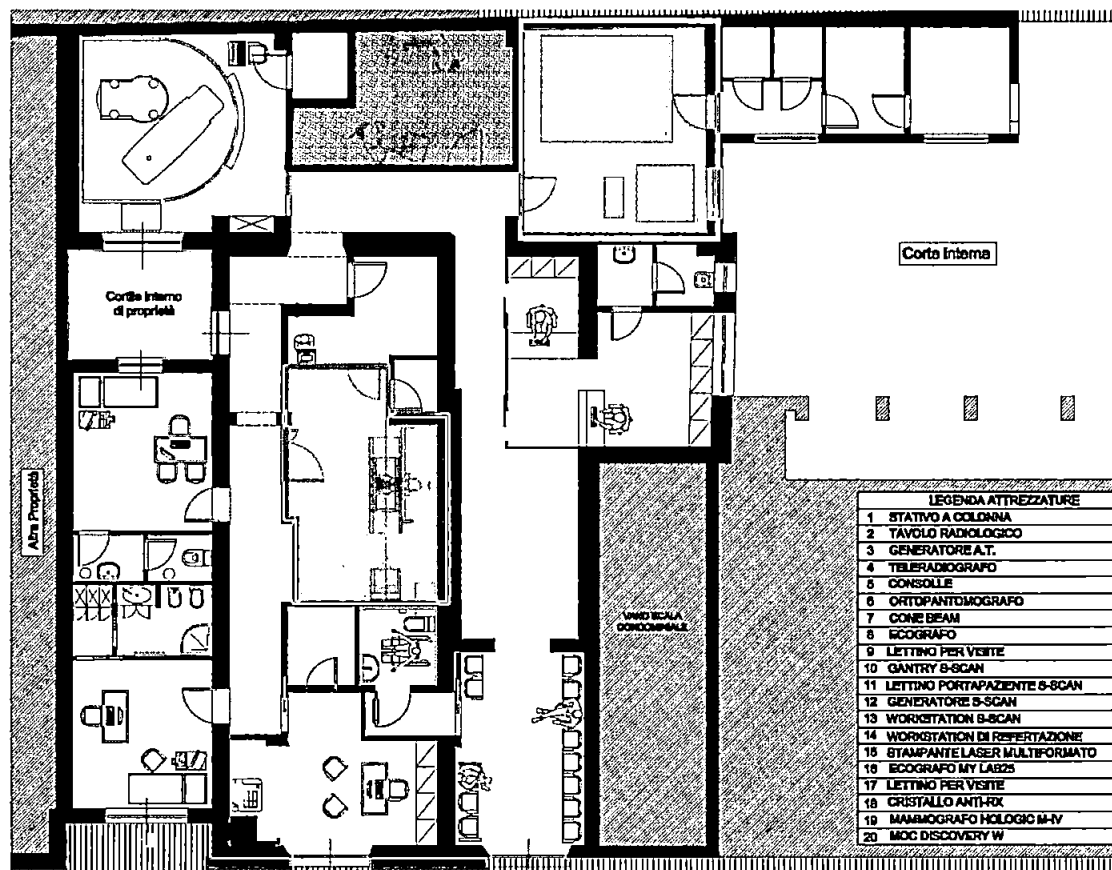
Tel. 0585 657636

Fax 0585 657635

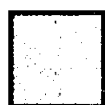
E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it

Allegato A

Planimetria dello Centro Diagnostico Apuano



Azienda USL 1 Massa Carrara



Diagnostica N. 1



Diagnostica N. 2



Diagnostica N. 3



**S.S.D. FISICA
SANITARIA**

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

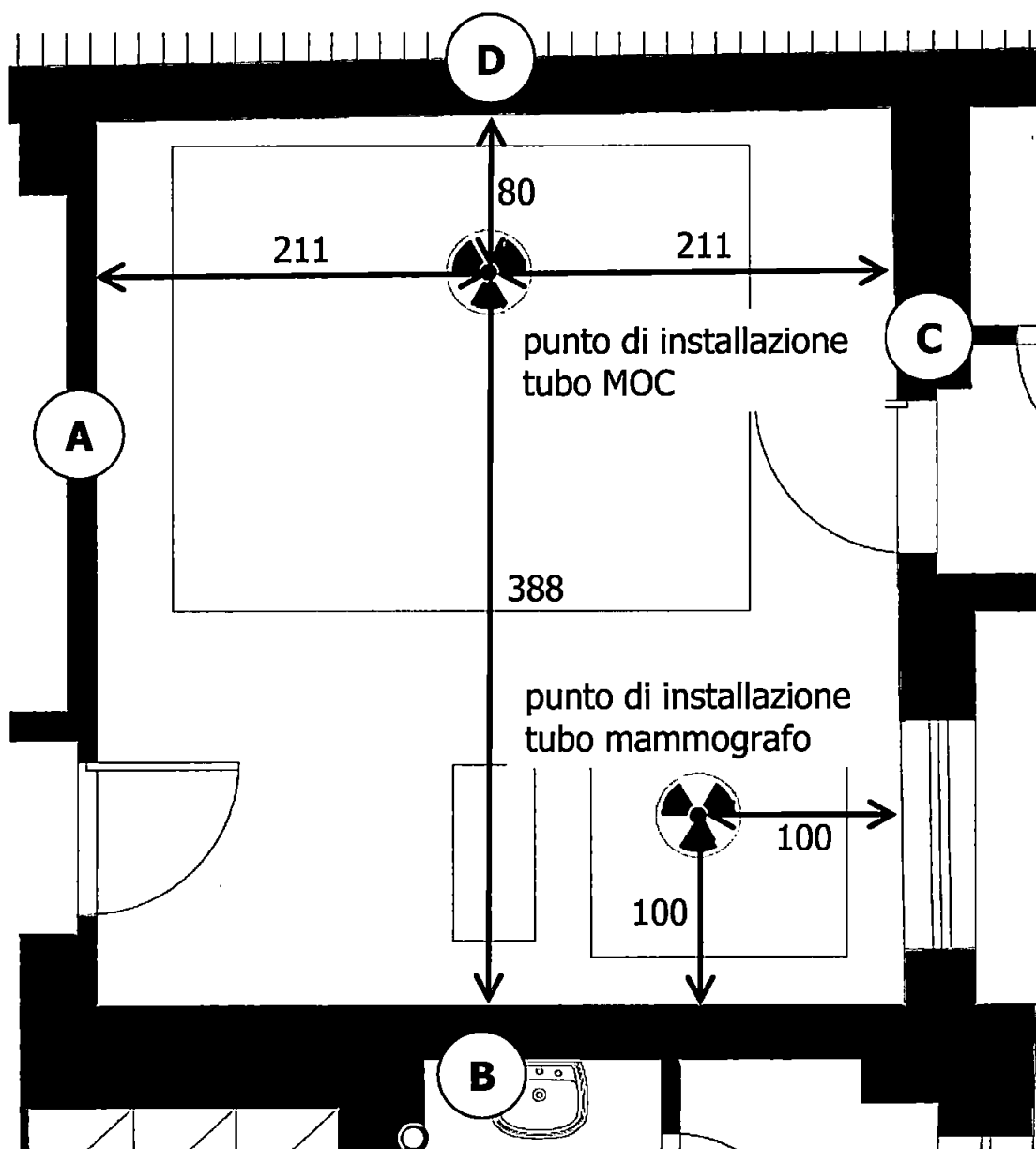
Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636

Fax 0585 657635

E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it

Planimetria della Diagnostica N. 3



Azienda USL 1 Massa Carrara



**S.S.D. FISICA
SANITARIA**

Responsabile:
Dott. Alessandro Tofani

Piazza Monzoni, 1
54033 Carrara (MS)

Tel. 0585 657636

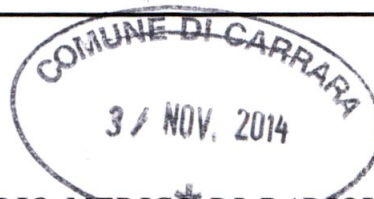
Fax 0585 657635

E - mail
a.tofani@usl1.toscana.it



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

Lavoro:



**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

RELAZIONE TECNICA INTRODUTTIVA

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

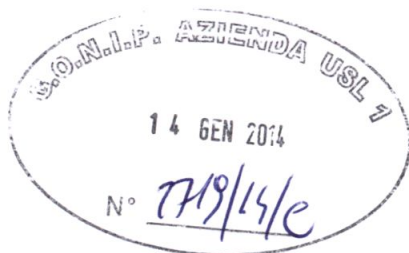
Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

Allegato

0

GONIP

DATA: GENNAIO 2014



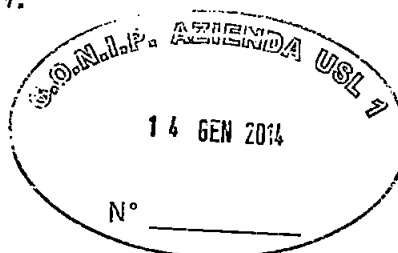


Provincia di Massa Carrara

Comune di Carrara

Lavoro:

Lavori per ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da magazzino (g2) ad ambulatorio medico (d1) sito a Marina di Carrara, P.zza del Commercio 2, distinto catastalmente al foglio 103, mapp. 648, sub. 25-27.

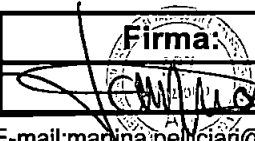


Proprietà:

CDA – Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio n. 2 – 54033 Carrara (MS)

Oggetto:

Relazione Tecnica introduttiva

Progettista:			Firma: 	Archite
Martina Pellicciari	Architetto	Ordine della Provincia di MS n. 527		PELLI
Via Genova n. 12 – 54033 Carrara (MS) – Tel. 0585/634517 - Cell. 349/1247170 – E-mail: martina.pellicciari@alice.it				18
			Data: Gennaio 2014	

RELAZIONE TECNICA INTRODUTTIVA

GENERALITA'

L'oggetto della presente relazione tecnica è il progetto *per l'ampliamento del CDA – Centro Diagnostico Apuano* sito a Marina di Carrara (MS), P.zza del Commercio 2, individuato catastalmente al **foglio n.103, mappali 648, sub. 25** di proprietà del **Sig. Giuseppe Tognini** nato a Carrara, il 15/09/1972 e residente in Carrara, loc. Avenza in Via Igino Cocchi n.4, c.f. TGNGPP72P15B832Y.

L'ampliamento consiste nella locazione dell'unità immobiliare limitrofa allo studio, individuata catastalmente al **foglio n.103, mappali 648, sub. 27** e di proprietà della società **G.V.G. S.r.l.**, con sede in Carrara, loc. Marina di Carrara, via Cadorna 21, iscritta al registro delle imprese di Massa-Carrara, P.Iva 01012740450, qui rappresentata dal signor Adriano Buffon nato a Latisana il 15/09/1945, c.f. BFFDRN45P15E473W.

STATO DI FATTO

Ad oggi la struttura occupa parte del piano terra di una palazzina a destinazione residenziale/commerciale sviluppandosi, con una forma ad L, su di una superficie di circa 220 mq lordi.

Il locale si sviluppa per un piano fuori terra con un' altezza massima di 4,00 mt. portati a 3,00 mt tramite un sistema di controsoffittature atte ad ospitare gli impianti tecnici necessari al funzionamento della struttura sanitaria.

Il suddetto locale è stato recentemente oggetto di una importante ristrutturazione e successivo cambio di destinazione d'uso da magazzino a studio medico ed ospita ad oggi il CDA – Centro Diagnostico Apuano, uno studio di radiologia e diagnostica per immagini che si articola in più ambienti destinati a vari settori di indagine.

L'iter burocratico che ha seguito la realizzazione di questo studio medico vede la consegna di una prima **DIA n° 31 del 22/01/2010 Prot. Gen. 3103/2010** per lavori di manutenzione straordinaria e la successiva presentazione di due varianti per lavori di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso, **la prima del 08/07/2010 Prot. Gen. 33969 e la seconda del 13/09/2011 Prot. Gen. 47413 e successiva variante finale depositata in data 6 settembre 2012.**

L'intervento che ha portato alla realizzazione di questa struttura ha comportato

inoltre la presentazione di una pratica **GONIP individuata con n. 2190/10/S** e successivo rilascio di parere favorevole individuato con **protocollo n. 18011**.

Infine è stata richiesta l'autorizzazione comunale per l'apertura e l'esercizio dell'attività, rilasciata dal Settore Attività Economiche con autorizzazione **n. 1/S.M. del 26/03/2013 Prot. n. 14960** a seguito del parere favorevole di competenza, in ordine alla presenza dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di che trattasi, espresso dal Gruppo di verifica del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL 1 di Massa Carrara.

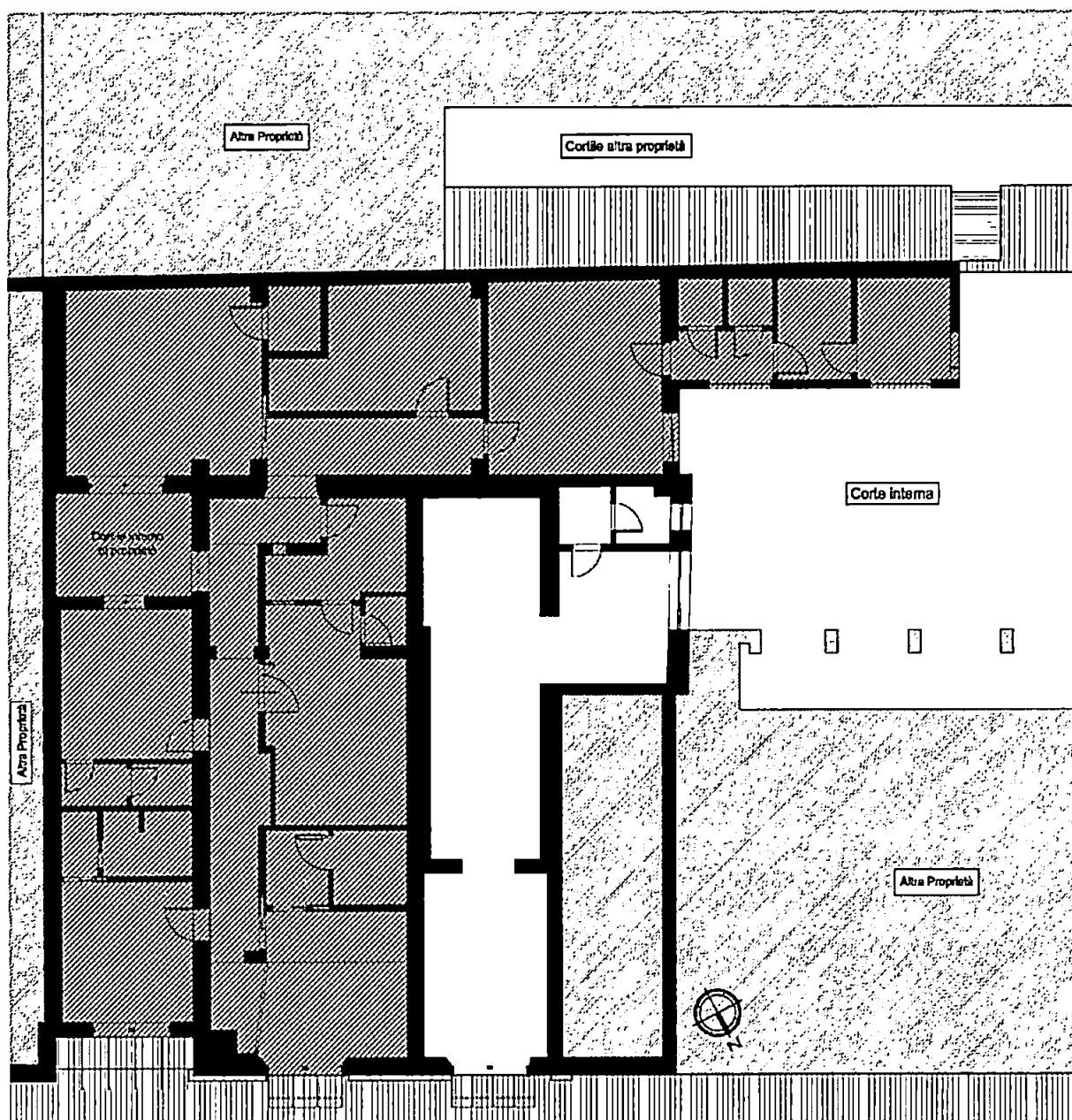


Immagine 01_ Individuata con un tratteggio rossa la parte di studio già operativa.

DESCRIZIONE DI PROGETTO

Come sopra detto il progetto prevede l'ampliamento dello studio esistente tramite la locazione di un fondo limitrofo che verrà messo in comunicazione diretta con la struttura già operativa e il cambio di destinazione d'uso di questo nuovo spazio da magazzino a studio medico.

L'esigenza nasce dalla necessità di realizzare una sala d'aspetto con relativa reception in grado di garantire un maggior livello di comfort e privacy ai pazienti dell'ambulatorio.

Ad oggi infatti gli spazi destinati a questa funzione non risultano più idonei rispetto alla ricettività della struttura.

Chiaramente questa esigenza comporta la redistribuzione di alcuni spazi e un loro adeguamento rispetto alle nuove esigenze.

Dagli elaborati grafici si evince come le opere edili consistano sostanzialmente nella apertura di due varchi fra la parte "vecchia" e la nuova e nella redistribuzione di alcuni ambienti nella zona nord.

A livello distributivo le modifiche riguardano sostanzialmente:

1. Lo spostamento della **sala d'aspetto** che verrà collocata nel nuovo spazio a disposizione individuato negli elaborati grafici di progetto con il **numero 25**.
2. L'apertura di un varco che metterà in comunicazione la nuova sala d'aspetto (25) con il relativo bagno già esistente; a questo fine si è creato un nuovo anti-bagno (n. 2) destinando quello già esistente (4) a ripostiglio della nuova sala refertazione (1) che è stata collocata al posto della vecchia sala d'aspetto.
3. L'apertura di un nuovo varco nella zona sud consente un ulteriore collegamento fra le due "aree" ricettiva e operativa.
4. La zona della reception (27) verrà schermata tramite la realizzazione di pareti vetrate che si fermeranno ad una altezza di 210-220 cm consentendo dunque una maggior riservatezza e una maggior privacy ai pazienti che si recano al bancone. Si precisa come tra la fine delle pareti vetrate e il soffitto (h.320 cm) rimanga una apertura di un metro circa; la zona della reception non risulta dunque completamente chiusa.
5. Nella vecchia sala refertazione verrà realizzata una nuova sala per ecografia che ospiterà il **nuovo ecografo My Lab Seven**.
6. Nella sala 18 verrà collocato l'OPT (ortopantomografo) precedentemente collocato nella sala 14 e il **nuovo macchinario Cone Beam**;
7. Nella sala 15 verrà collocata **la mammografia** e la **MOC Discovery W**.

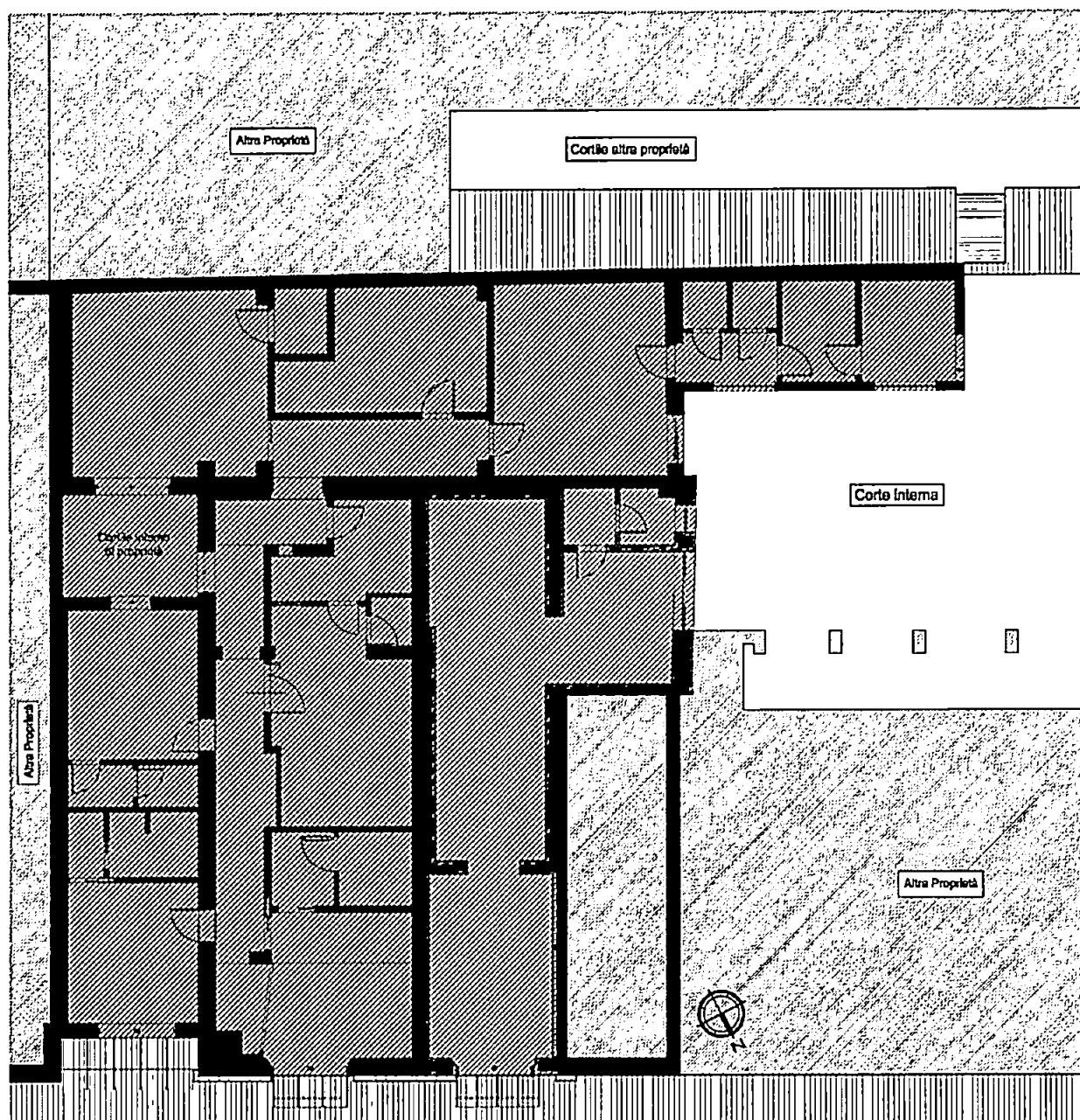


Immagine 02_ Individuata con un tratteggio verde la parte in ampliamento

Il progetto prevede dunque alcuni interventi edilizi e una riorganizzazione funzionale con l'introduzione di 5 macchinari nuovi qui di seguito elencati;

- MOC – Discovery W;
- Ecografo My Lab Seven;
- Ecografo Toshiba;
- Mammografia – Hologic M-IV;
- Cone Beam – Planmeca ProMax 3D Mid CBCT;

Le schede tecniche dei relativi macchinari sono state allegate alla pratica.

Dal punto di vista dei rapporti aeroilluminanti si precisa come nei nuovi spazi venga rispettato l'ottavo della superficie così come indicato nella tabella allegata al modulo per l'intervento edilizio.

L'area della reception è inoltre considerata un vano unico in quanto si provvederà ad allargare l'apertura esistente portandola da 1,64 mt a 2,00 mt. di larghezza.

Al fine di garantire il requisito di visibilità condizionata all'interno del suddetto edificio privato aperto al pubblico, è stata prevista l'apposizione, in prossimità dell'accesso, di un pulsante di chiamata con il relativo simbolo di accessibilità, per consentire una fruizione assistita così come previsto all'art. 5, comma 5.7 del DM 236/89.

I pazienti avranno accesso all'ambulatorio dalla porta del nuovo fondo che si attesta su P.zza del Commercio.

Per quanto riguarda la dotazione impiantistica della parte in ampliamento si precisa come non sia necessario un impianto di aerazione artificiale, in quanto vengono rispettati tutti i rapporti aeroilluminanti, e come gli impianti già presenti siano idonei alle esigenze relative alla nuova destinazione d'uso del fondo, così come meglio specificato agli **Allegati 10-11**.

Carrara, Gennaio 2014

Il Progettista
Arch. Martina Pellicciari

A circular professional stamp of the Italian Architects' Order (Ordine degli Architetti) is visible, partially obscured by a handwritten signature. To the right of the stamp, the text "Architetto PELLICCIARI" is printed.

COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

COMUNE DI CARRARA
3 / NOV. 2014
*

Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
DI IMPATTO ACUSTICO**

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

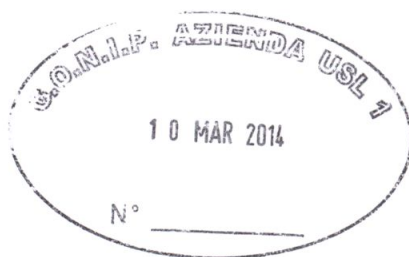
Dott. Ing. Matteo Madesdani

Via del Commercio, 6 - Fraz. Capezzano Pianore, loc. Le Bocchette
55041 - Camaiore (LU)
Cell. 347/3459376 Fax. 0584/968008- e-mail: mmadesani@libero.it

Allegato

6

**REVISIONE
GONIP**



DATA: FEBBRAIO 2014

Forte dei Marmi
Tel. 347-3459376
Email: mmadesani@libero.it
P.IVA 02037720469

Ing. Matteo Madesani

Impiantistica - Domotica - Acustica - Termotecnica

**Integrazione alla relazione tecnica di impatto acustico
ai sensi dell'art.8 della legge n°447/1995**

D.G.R. n°857/2013

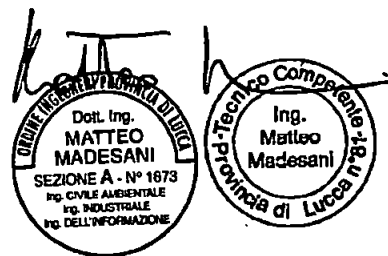
**OGGETTO: LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648., SUB. 25-
23.**

COMMITTENTE: CDA - Centro Diagnostico Apuano
Piazza del Commercio 2- 54033 Carrara (MS)

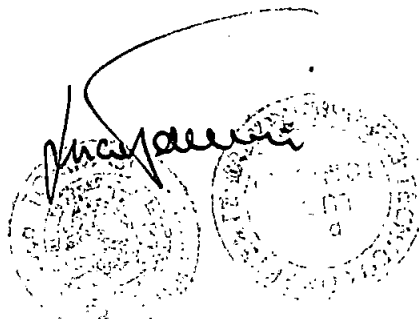
Forte dei Marmi
li 28 Aprile 2014

Tecnico Competente Dott. Ing. Matteo Madesani

Il Committente Dott. Giuseppe Tognini



Tecnico Competente Luca Tommasi



PREMESSA

I sottoscritti Ing. Matteo Madesani, residente a Forte dei Marmi in Via Canova 74/A e Per. Ind. Luca Tommasi iscritti nell'elenco Regionale dei Tecnici Competenti in acustica ambientale, su incarico della CDA Centro Diagnostico Apuano P.zza del Commercio 2 Carrara nella persona del Dott. Giuseppe Tognini compilano la presente integrazione alla relazione tecnica di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art.8, Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 per chiarire alcuni aspetti della stessa.

Ubicazione Sorgenti

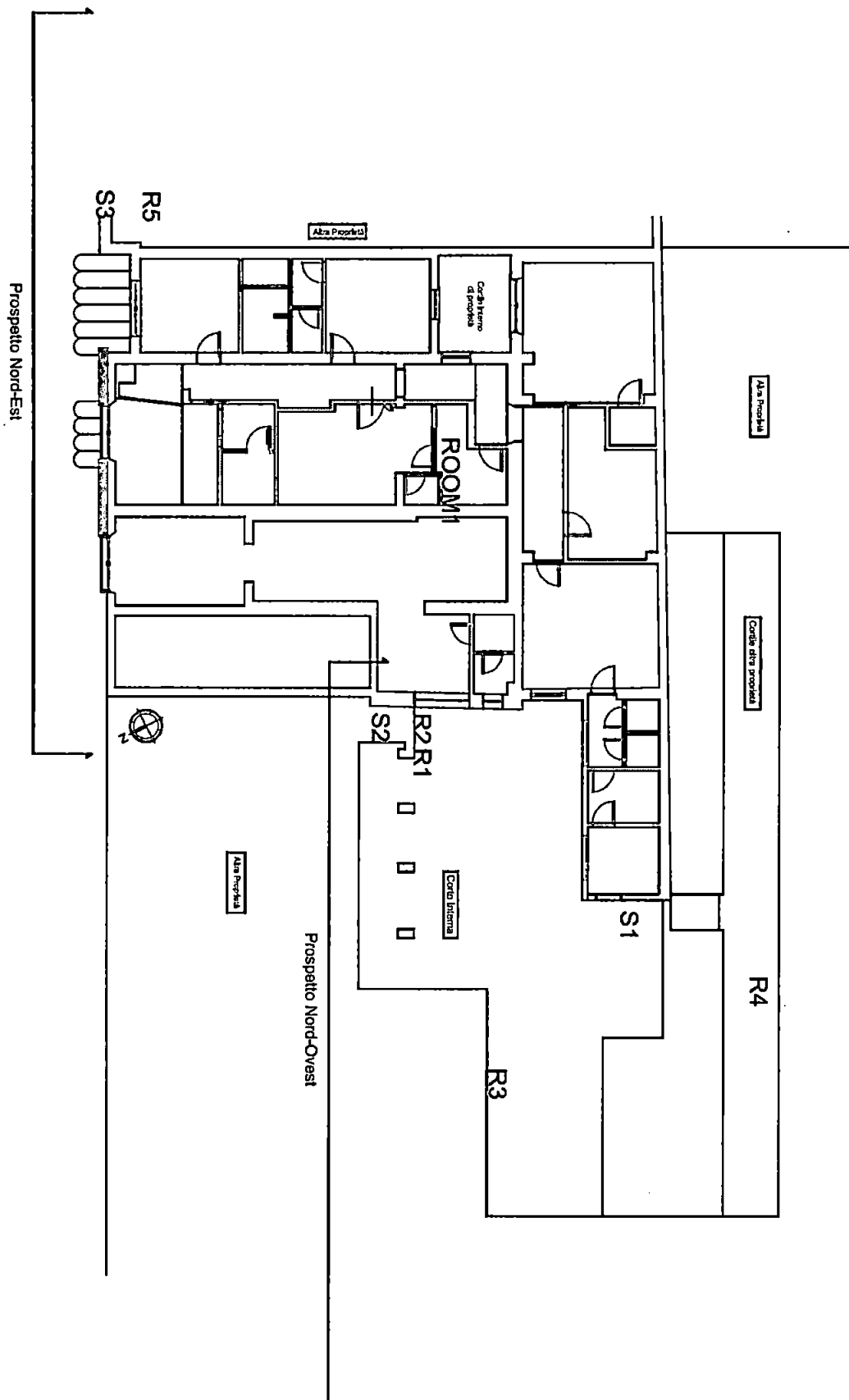
Sorgente	Ubicazione
S 1	Centrale termica esistente
S 2	Nuovi condizionatori
S 3	Griglie di ripresa e mandata sulla strada
Room 1	Sala Server

Ubicazione recettori

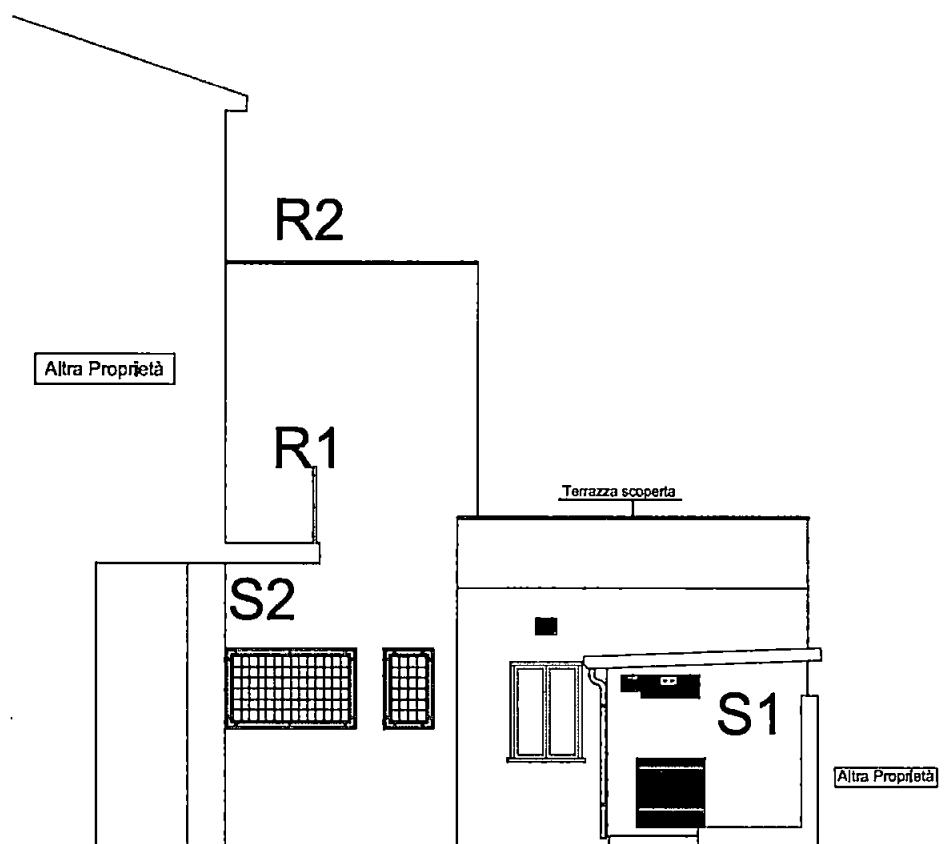
Recettore	Ubicazione
R 1	Abitazione (più vicina) corte interna piano 1 Lato SUD e OVEST
R 2	Abitazione corte interna piano 2 Lato SUD e OVEST
R 3	Abitazione (più vicina) corte interna piano 1 Lato EST
R 4	Abitazione (più vicina) corte interna piano 1 Lato NORD

R 5

Abitazione (più vicina) lato strada piano 1

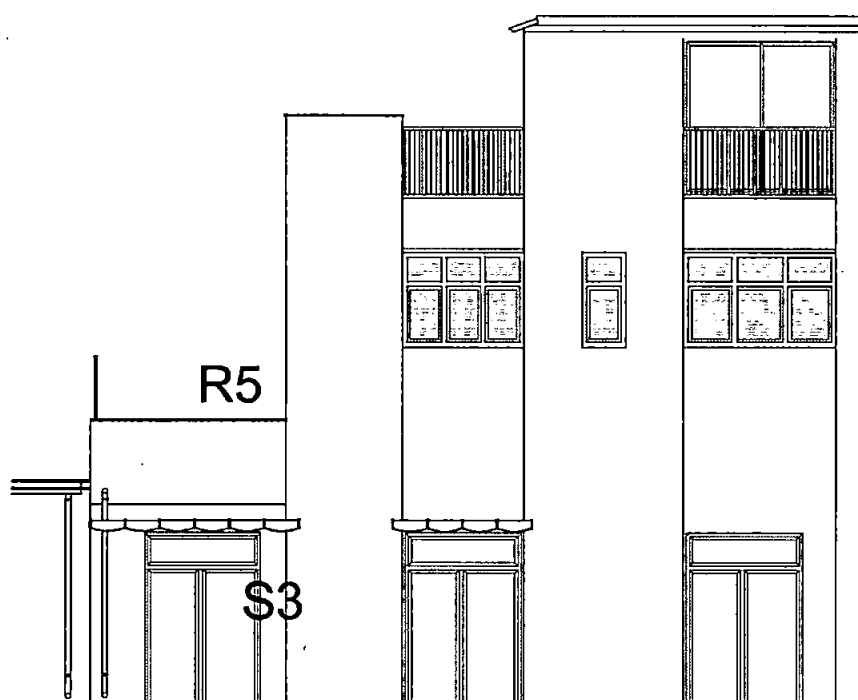


Pianta con indicazione Recettori e Sorgenti



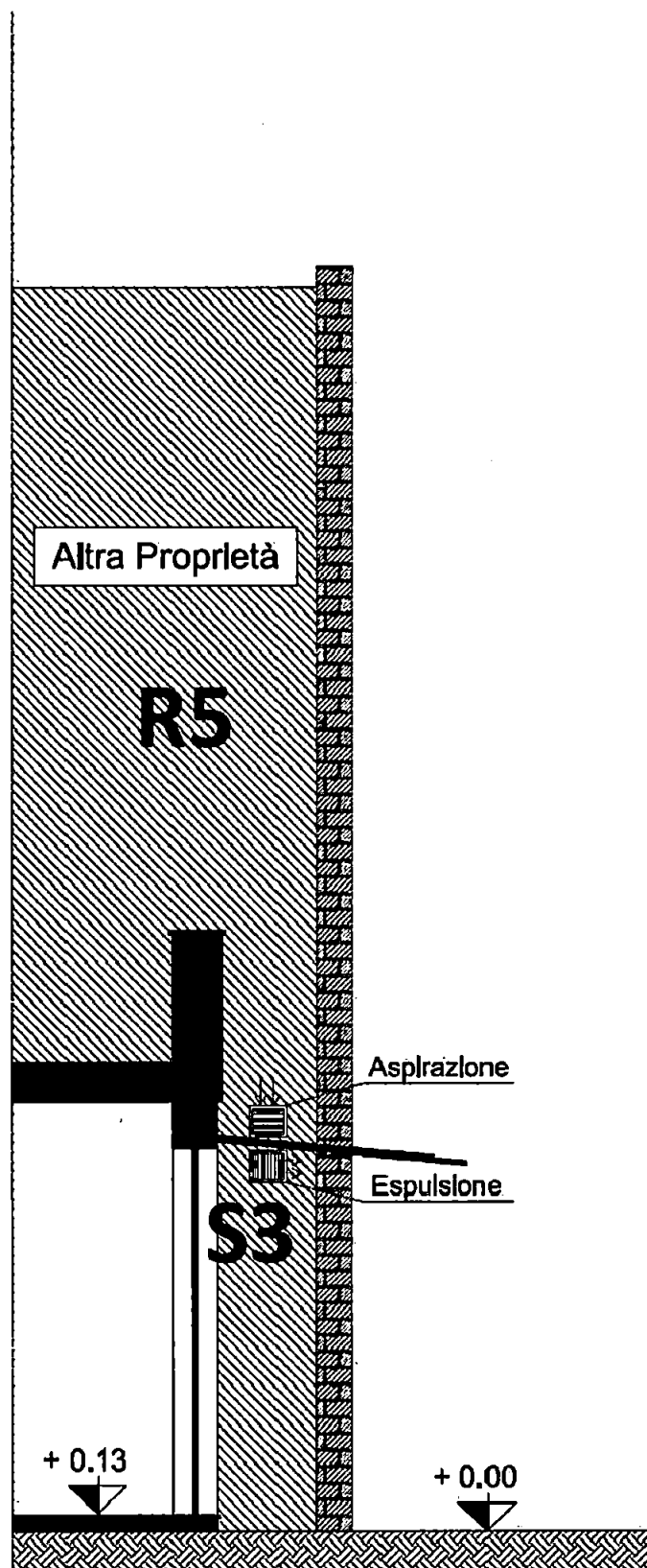
Prospetto Nord - Ovest - Scala 1: 100

Prospetto Nord Ovest con indicazione recettori e sorgenti



Prospetto Nord - Est - Scala 1: 100

Prospetto Nord Est con indicazione recettori e sorgenti



Vista X-X- Scala 1: 100

Prospetto Sud Est con indicazione recettori e sorgenti

Sorgenti e recettori esterni

Le misure effettuate presso l'attività in oggetto hanno avuto luogo spengendo ed accendendo le sorgenti specifiche esterne individuate quali **(Punto1)**:

- La CT esistente posizionata in S1 nella Pianta
- Il nuovo sistema di condizionatori S2 nella pianta
- Le griglie di mandata e ripresa sulla facciata anteriore S3 nella pianta

Abbiamo effettuato tali misurazioni in posizione "di confine" (appena al di fuori delle finestre P1 e P2 in sezione) per i recettori R1, R2 ed R3 in pianta, individuati come quelli più disturbati dalle sorgenti esterne nel cortile (rispettivamente R1, R2 da S2 ed R3 da S1) misurando poi nelle stesse posizioni P1 e P2 il residuo a sorgenti spente **(Punto5)**; abbiamo fatto la stessa cosa rimanendo al "confine" individuato nel marciapiede per la sorgente S3 (che disturba R5); in questa maniera abbiamo misurato il caso peggiore di emissione che coincide con l'immissione **(Punto6)**.



Fig. 1 Sorgente Lato strada (recettore R5 Sorgente S3) **(Punto4)**



Fig. 2 Recettore R3 Sorgente S1 Corte interna(Punto4)



Fig. 3 Recettore R4 Sorgente S1 Corte interna(Punto4)



Fig. 4 Recettore R1-2 Sorgente S2 Corte interna **(Punto4)**

Sorgenti e recettori interni

Per quanto riguarda la rumorosità delle macchine interne nuove e già installate abbiamo valutato che la loro rumorosità (data dalle ventole di raffreddamento per l'elettronica) non sia mai superiore ai 60dB misurato ad un metro di distanza (dato confermato dai manuali tecnici delle macchine stesse sulla base delle potenze dichiarate) e che la stanza più rumorosa (dalla valutazione del tecnico e dalla rumorosità chiaramente percepita) sia la sala server (dove si sommano più computer, fotocopiatrice e server tutti raffreddati e climatizzati) **(Punto2)** Room 1 in pianta dove il Leq misurato al confine (soffitto) non supera i 60dB il rumore residuo è stato misurato nella stanza stessa spengendo tutte le apparecchiature **(Punto5)**.

In questo caso (sorgenti interne) abbiamo valutato come recettore più disturbato *l'appartamento soprastante in quanto il centro confina in parte con un fabbricato fatiscente e disabitato (lato Sud) in parte con un bar (Lato nord) e con l'esterno o con garages/ripostigli* **(Punto3)**: Il solaio di calpestio dell'appartamento soprastante è costituito

da un solaio in laterocemento di densità non inferiore a 400Kg/m² più un controsoffitto in cartongesso.

Il potere fono isolante in opera di questo tipo di solaio è stato valutato in $R'w > 50.0\text{dB}$ (Cocchi, Pompoli, Farina, Fausti, Semprini: "Misure delle prestazioni acustiche dei solai in laterizio"); anche le pareti perimetrali a confine con il fondo commerciale al piano terra e con il fabbricato disabitato composte da strutture in laterizio garantiscono un isolamento minimo di $R'w > 40.0\text{dB}$.

Considerato tali valori di isolamento acustico si può prevedere nelle peggiori condizioni un livello di immissione di rumore degli ambienti soprastanti ed in quelli confinanti inferiore a 25dB, tale da escludere qualsiasi effetto di disturbo durante il tempo di riferimento diurno.



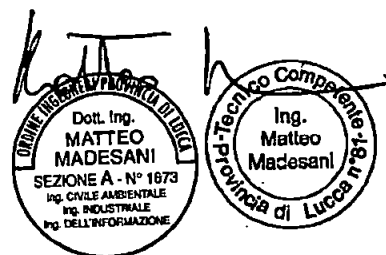
Fig. 5 Sala server Sorgente Room1 Recettore R5 (Punto4)

Conclusioni

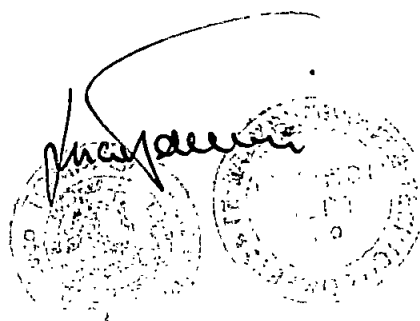
Confermiamo quindi tutte le conclusioni della precedente relazione di impatto acustico

Forte dei Marmi, 28 Aprile 2014

Ing. Matteo Madesani



Per. Ind. Luca Tommasi



Allegato A: Iscrizione Tecnico Competente*Servizio Ambiente**Ufficio Acque - Aria - Clima Acustico - F.I.A.*

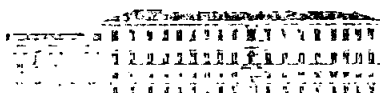
Ing. Madesani Matteo
Via Canova, 74/D
55042 Forte dei Marmi

Oggetto: Domanda di inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale. Comunicazioni.

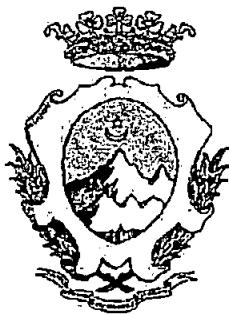
Si comunica che, in accoglimento della domanda presentata, con Determinazione Dirigenziale n° 2617 del 20.05.2011 del Dirigente del Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, la S.V. è stata inserita al numero 81 dell'Elenco Provinciale dei Tecnici competenti in Acustica Ambientale iscritti dalla Provincia di Lucca e istituito ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. n. 89 del 01.12.98.

Il Dirigente
(Ing. Roberto Pagni)

PROVINCIA DI LUCCA	U	Copia cartacea di documento informatico
Protocollo N. 010122/20.1 del 24/05/2011 - 9.10.4		Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.lgs. 82/2005 e successive modificazioni emanata da FAGNI ARYONELLA il giorno 24/09/2011 attraverso il sistema Sipaweb.
Firmatario: ROBERTO PAGNI		
Documenti Principali		



Palazzo Ducale, Certile Carrara 55100 Lucca Tel. 0583 417.1 Fax 0583 417.326



PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI

Piazza Aranci - Palazzo Ducale - 54100 Massa - Tel. 0585/816111 - Fax. 0585/816517

Prot. 35857/4645 D-9.

Massa, li 20/12/01

Egr. P.I. Tommasi Luca
Via dei Larici, 50

55049 - Viareggio (LU) -

Oggetto: Elenco Provinciale "Tecnico competente in acustica ambientale"
- art. 16 L.R. n. 89/98 comma 2 -

Con la presente si comunica che a seguito della domanda da Lei presentata per l'esercizio della funzione di "Tecnico competente in acustica ambientale", ai sensi dell' art. 16 L.R. n. 89/98 comma 2, è stato inserito nell'elenco in oggetto con Determinazione Dirigenziale n. 8695 del 20/12/2001.

Si informa inoltre che, ai sensi della legge 675 del 31/12/96 "Tutela delle persone e di altri dati personali", il suo nominativo, unitamente alla data di nascita e al Comune di residenza, sarà pubblicato sul B.U.R.T.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE
Settore Ambiente e Trasporti
(Dott. Giorgio Matellini)

Indice

PREMESSA	2
Ubicazione Sorgenti	2
Ubicazione recettori	2
Sorgenti e recettori esterni	6
Sorgenti e recettori interni	8
Conclusioni	10
Allegato A: Iscrizione Tecnico Competente	11
Indice	13

Forte dei Marmi
Tel. 347-3459376
Email: mmadesani@libero.it
P.IVA 02037720469

Ing. Matteo Madesani

Impiantistica - Domotica - Acustica - Termotecnica

**Relazione tecnica di impatto acustico
ai sensi dell'art.8 della legge n°447/1995**

D.G.R. n°857/2013

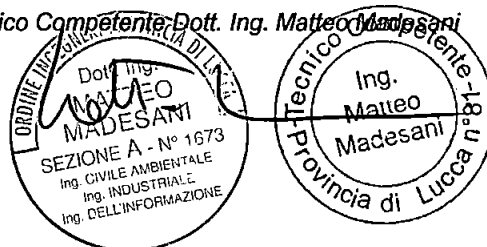
**OGGETTO: LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648., SUB. 25-
23.**

COMMITTENTE: CDA - Centro Diagnostico Apuano
Piazza del Commercio 2- 54033 Carrara (MS)

Forte dei Marmi
li 25 Febbraio 2014

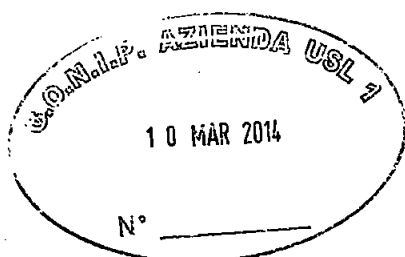
Il Committente Dott. Giuseppe Tognini

Tecnico Competente Dott. Ing. Matteo Madesani



Tecnico Competente Luca Tommasi

[Faint, illegible stamp or signature]



PREMESSA

I sottoscritti Ing. Matteo Madesani, residente a Forte dei Marmi in Via Canova 74/A e Per. Ind. Luca Tommasi iscritti nell'elenco Regionale dei Tecnici Competenti in acustica ambientale, su incarico della CDA Centro Diagnostico Apuano P.zza del Commercio 2 Carrara nella persona del Dott. Giuseppe Tognini vista la domanda presentata per l'ampliamento del fabbricato ad uso studio medico in oggetto hanno effettuato una serie di sopralluoghi e di misurazioni fotometriche nell'area oggetto di intervento al fine di accertare lo stato dei luoghi e poter redigere la presente relazione tecnica di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art.8, Legge 26 Ottobre 1995, n. 447.

Descrizione dell'attività

L'attività prevista è quella di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini, svolta durante tutto l'anno ad esclusione dei giorni festivi dalle ore 7,00 circa e non oltre le ore 20,00, all'interno del tempo di riferimento diurno così come definito dalla L.447/95.

Ubicazione dei Luoghi

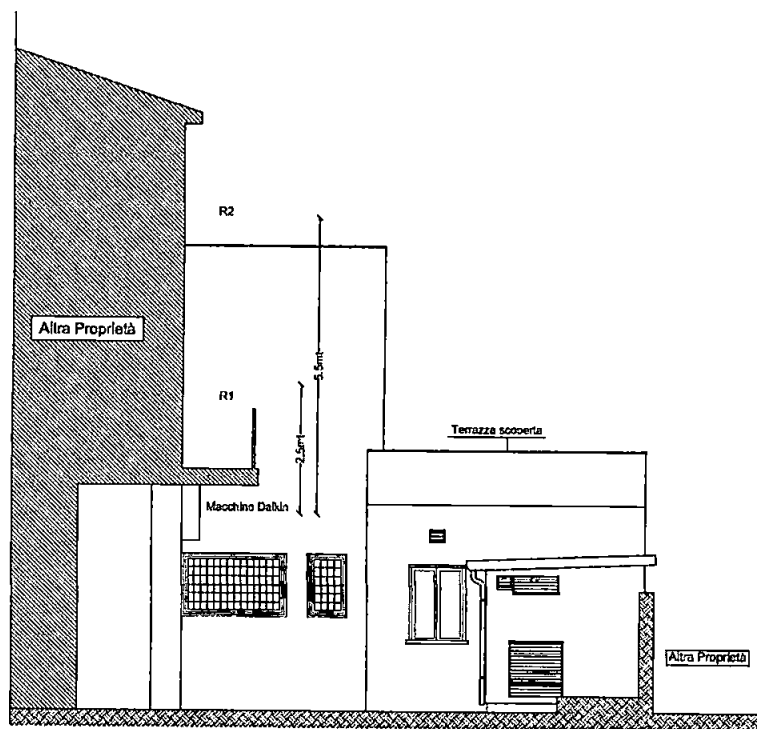
L'esercizio in oggetto è ubicato nel Comune di Carrara (MS) in Via P.zza del Commercio 2, in un fabbricato a tre piani fuori terra a destinazione mista Censito al NCEU al Foglio 103 Map. 648, Sub. 25-23.

Gli insediamenti più vicini all'attività, individuati come recettori potenzialmente più critici ai fini del rispetto dei limiti, sono riportate nella tabella seguente:

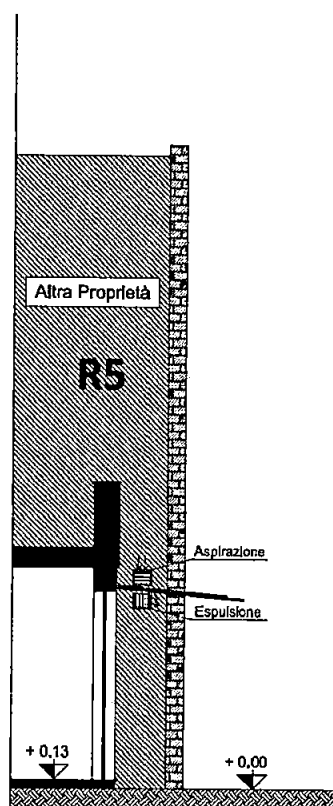
Recettore	Ubicazione
R 1	Abitazione (più vicina) corte interna piano 1 Lato SUD e OVEST
R 2	Abitazione corte interna piano 2 Lato SUD e OVEST
R 3	Abitazione (più vicina) corte interna piano 1 Lato EST
R 4	Abitazione (più vicina) corte interna piano 1 Lato NORD

R 5

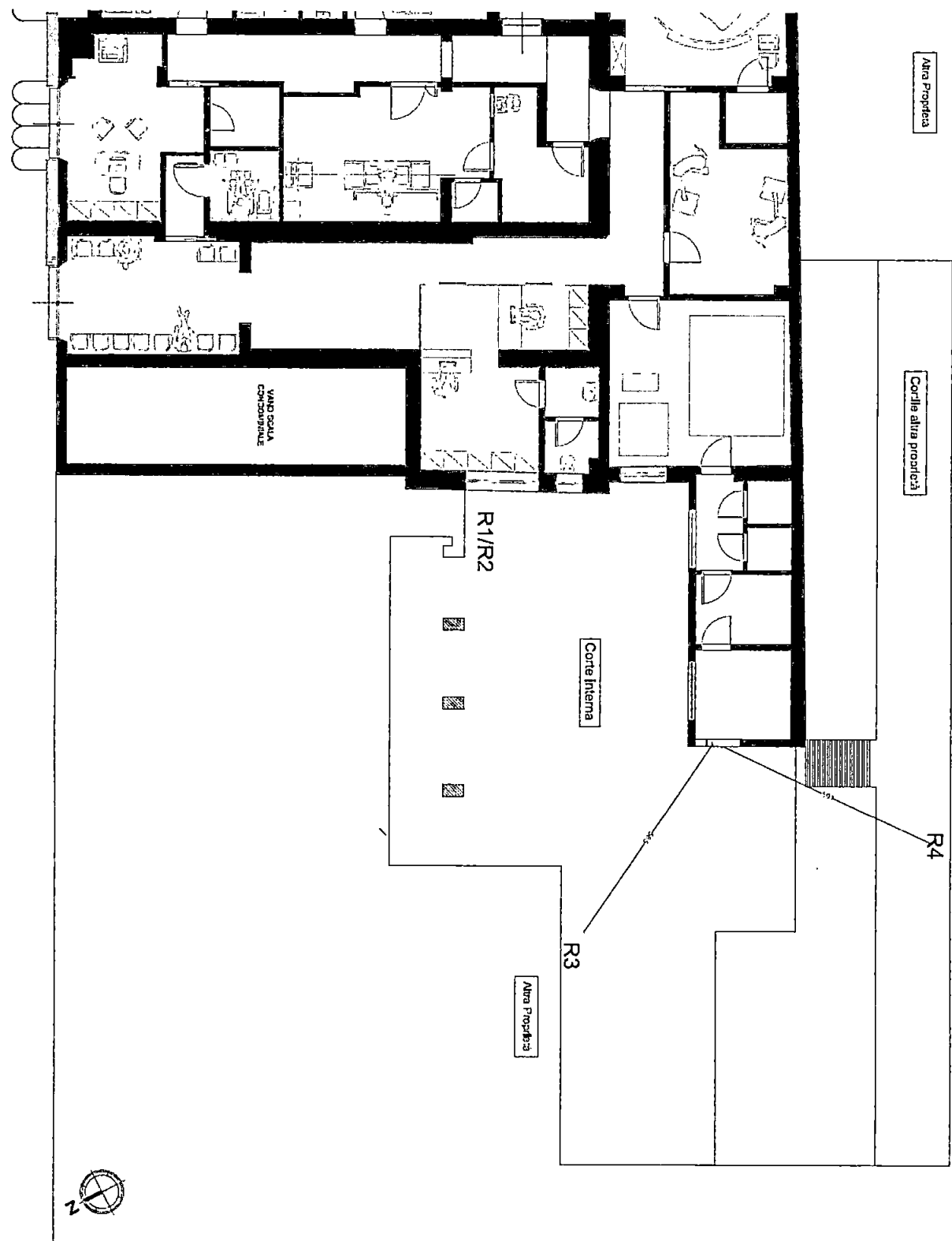
Abitazione (più vicina) lato strada piano 1



Prospetto Nord - Ovest - Scala 1: 100



Vista X-X- Scala 1: 100





Aerofoto con indicazione dell'immobile

Limiti di zona

Il Comune di Carrara ha approvato definitivamente il Piano Comunale di Classificazione Acustica, così come previsto dalla Legge 447/95.

L'area in esame comprendente la civile abitazione ed i recettori limitrofi è stata inserita nella Classe IV (aree di intensa attività umana), con i valori limiti di immissione validi in regime definitivo (DPCM 14.11.97) :

Classe	Area	Limite immissione dB(A)		Limiti emissione dB(A)		Limiti differenziali dB(A)	
		diurno	notturno	diurno	notturno	diurno	notturno
IV	di intensa attività	65	55	60	50	5	3



Estratto di mappa del P.C.C.A. con indicazione zona sorgente-recettori

Valutazione di Impatto acustico

Per redigere la presente relazione sull'impatto acustico dell'attività in oggetto abbiamo effettuato una serie di misurazioni fonometriche in maniera tale da descrivere la situazione preesistente all'ampliamento: queste misurazioni che riportiamo sotto sono state eseguite presso i recettori più vicini alle sorgenti di rumore esterne (Corte e lato strada): non è stato possibile posizionare la postazione di misurazione all'interno delle abitazioni individuate come recettori sensibili, abbiamo quindi (Vedi foto seguenti) posizionato il microfono il più vicino possibile alle stesse non più lontano dalla sorgente.

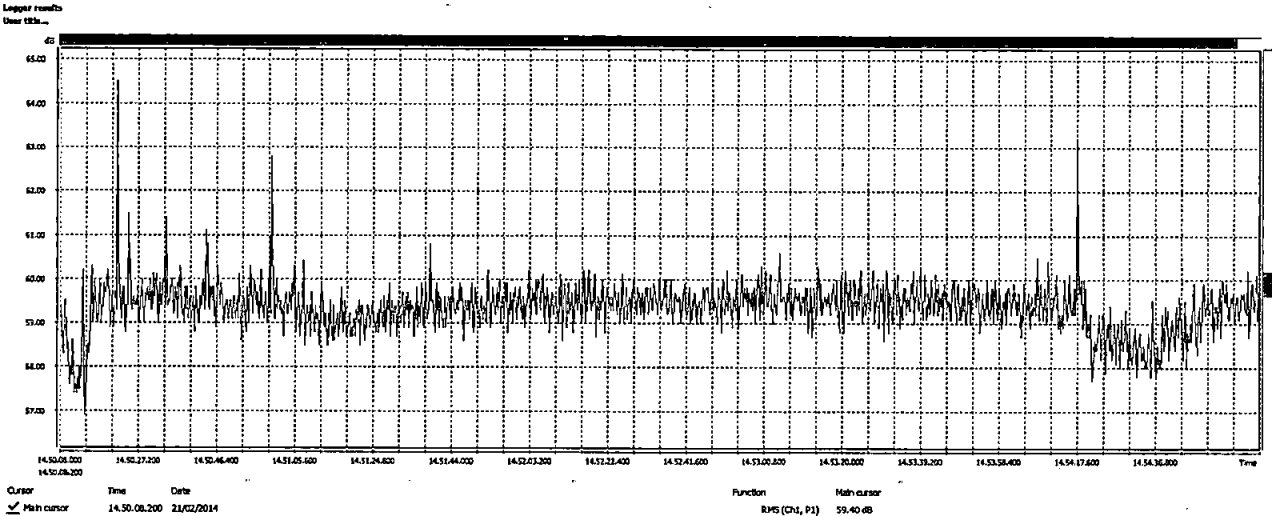
Abbiamo poi eseguito una misurazione interna nel locale più disturbato (sala server e fotocopiatrice) in modo da dare una misurazione che dia conto delle considerazioni successive sul rumore residuo proveniente dalle sorgenti interne nelle unità immobiliari confinanti, dove, ripetiamo, non è stato possibile accedere.

Sorgenti di rumore all'interno



Fig. 1 Sala server

Misurazione all'interno della Sala server:



Filter	Detector	OvIT	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
		hh:mm:ss		%				
A	Fast	00:05:00	0.0	dB	80.70	64.90	56.90	60.10 59.40

Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	60.90
L05	60.50
L10	60.10
L30	59.70
L40	59.50
L50	59.40
L60	59.20
L90	58.40
L95	58.10
L99	57.50

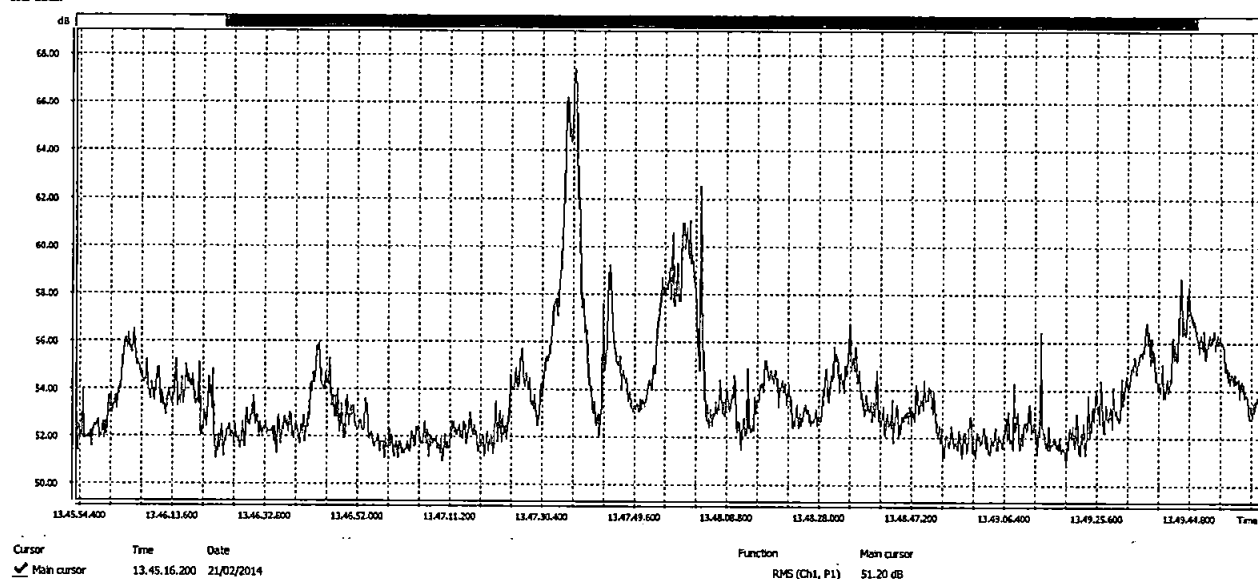
Come possiamo vedere dai report delle misurazioni sopra riportate il Leq misurato all'interno della sala più disturbata non supera i 60dB.

Sorgenti di rumore preesistenti esterne

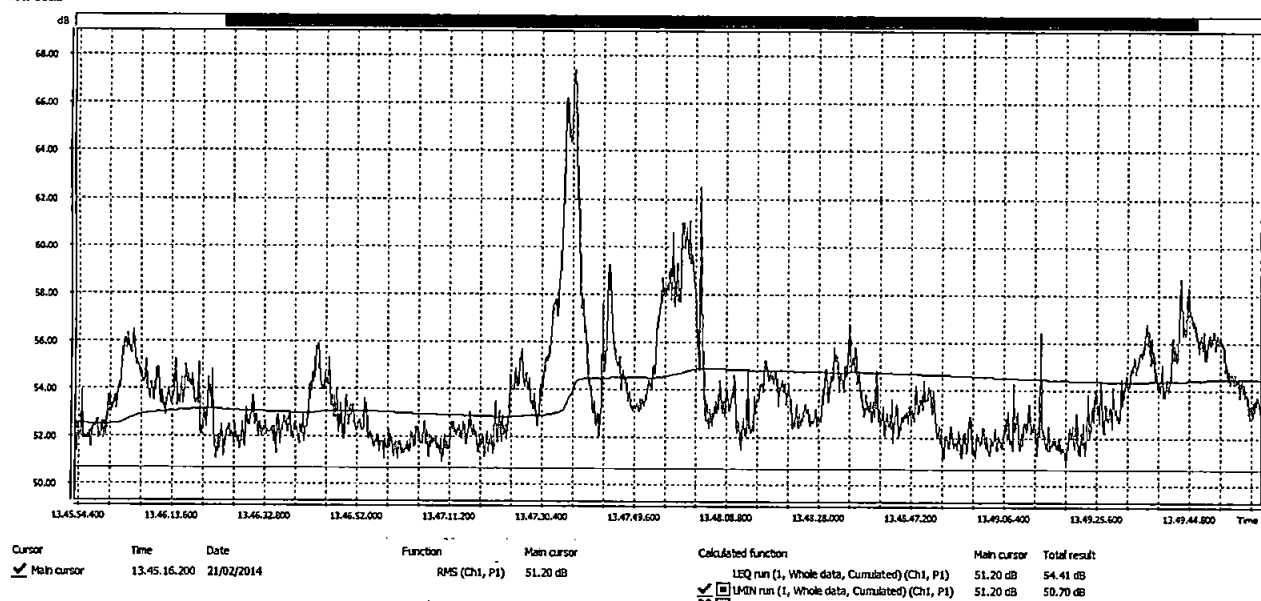


Fig. 2 Sorgente Lato strada (recettore R5)

Misurazione al recettore R5 (sorgente accesa):

Logger results
User title...

Time history

Logger results
User title...

Time history con minimi e media

Profile	Filter	Detector	Ov/T	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
P1	A	Fast	00:05:00	0.0 dB	78.90	67.50	50.70	52.00	54.40

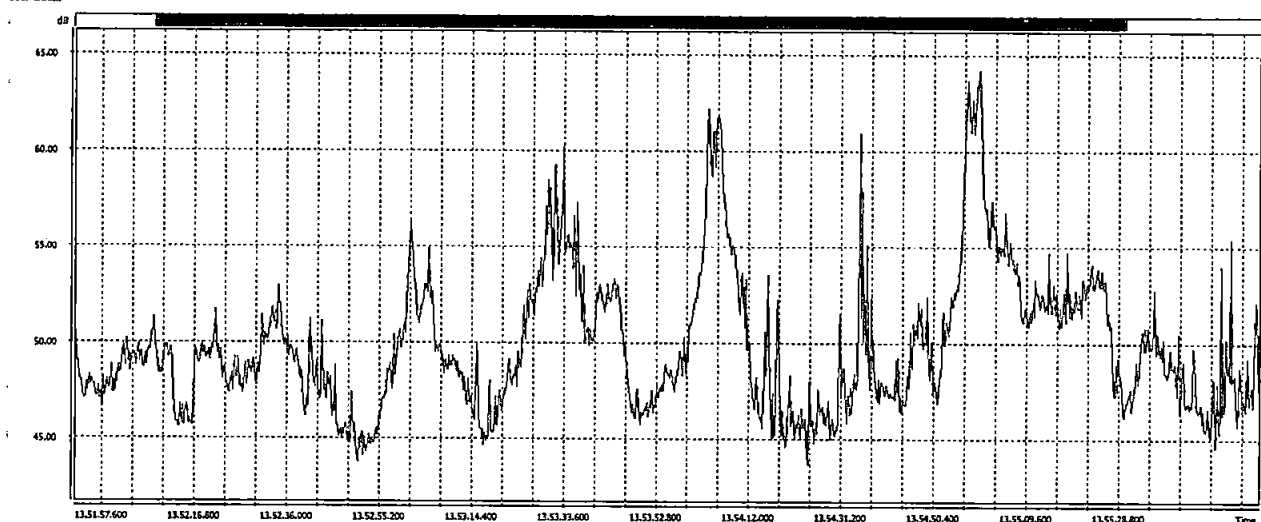
Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	62.50
L05	57.50
L10	56.00
L30	54.00
L40	53.40

L50 52.90
 L60 52.60
 L90 51.50
 L95 51.20
 L99 51.00

Misurazione al recettore R5 (sorgente spenta):

Logger results

User title...



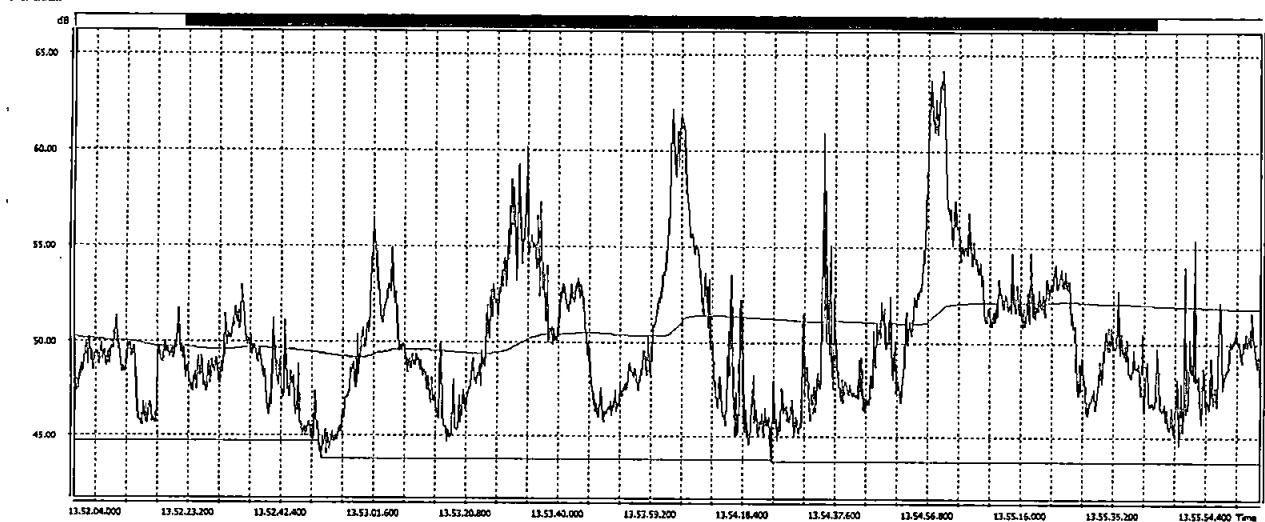
Cursor Time Date
 ✓ Main cursor 13.51.32.200 21/02/2014

Function Main cursor
 RMS (Ch1, P1) 52.50 dB

Time history

Logger results

User title...



Cursor Time Date
 ✓ Main cursor 13.51.32.200 21/02/2014

Function Main cursor
 RMS (Ch1, P1) 52.50 dB

Calculated function
 LEQ run (1, Whole data, Cumulated) (Ch1, P1) 52.50 dB 51.62 dB
 ✓ LMIN run (1, Whole data, Cumulated) (Ch1, P1) 52.50 dB 43.70 dB

Time history con minimi e media

Profile	Filter	Detector	OvT	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
			hh:mm:ss	%					
P1	A	Fast	00:05:00	0.0	dB	84.30	64.30	43.60	51.60

Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	61.80
L05	55.90
L10	53.90
L30	50.90
L40	49.80
L50	49.00
L60	48.30
L90	46.00
L95	45.30
L99	44.30

Come possiamo vedere dalla Time History della misura riportata sopra il Leq, influenzato dai passaggi frequenti di autovetture sulla strada, non è pienamente rappresentativo delle emissioni rumorose della sorgente specifica, che invece sono perfettamente descritte dal *percentile L99 che risulta di 51dB a sorgente accesa, inferiore quindi ad i limiti di Emissione per la classe IV.*

Possiamo quindi concludere dicendo che anche prendendo il Leq (54dB a sorgente accesa e 52dB a sorgente spenta) questo valore risulta inferiore ad i limiti sia di Immissione che di Emissione per la classe IV.

Anche il differenziale misurato a livello strada (caso sicuramente peggiorativo) risulta inferiore al limite diurno di 5dB.

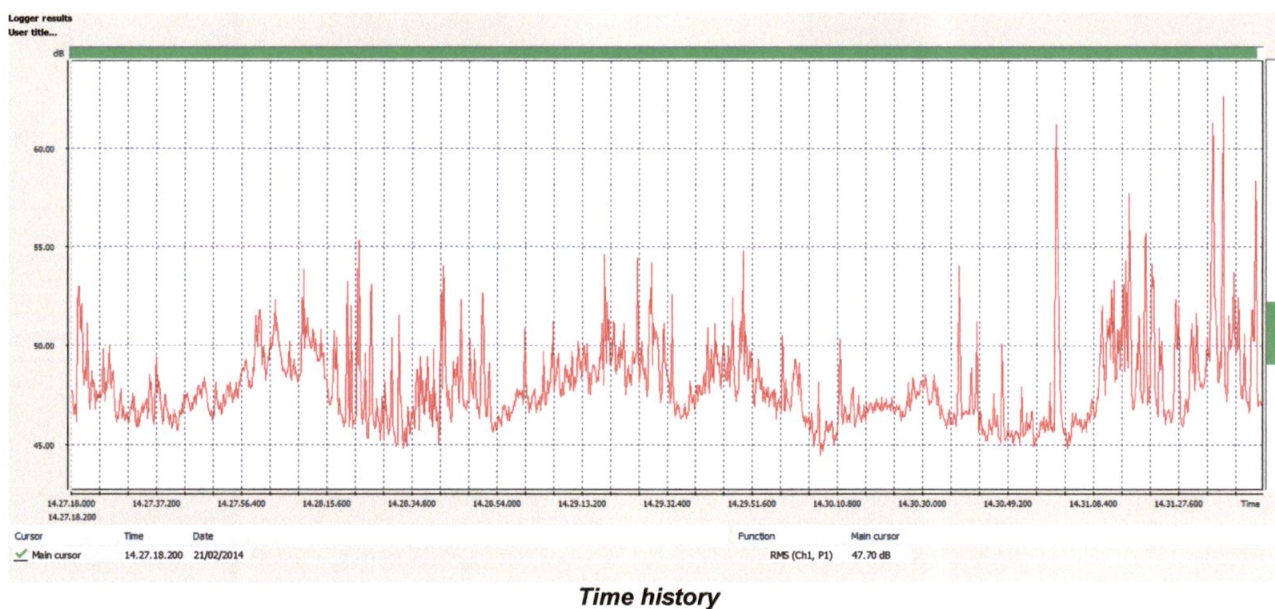
Recettore R5: verifica dei livelli

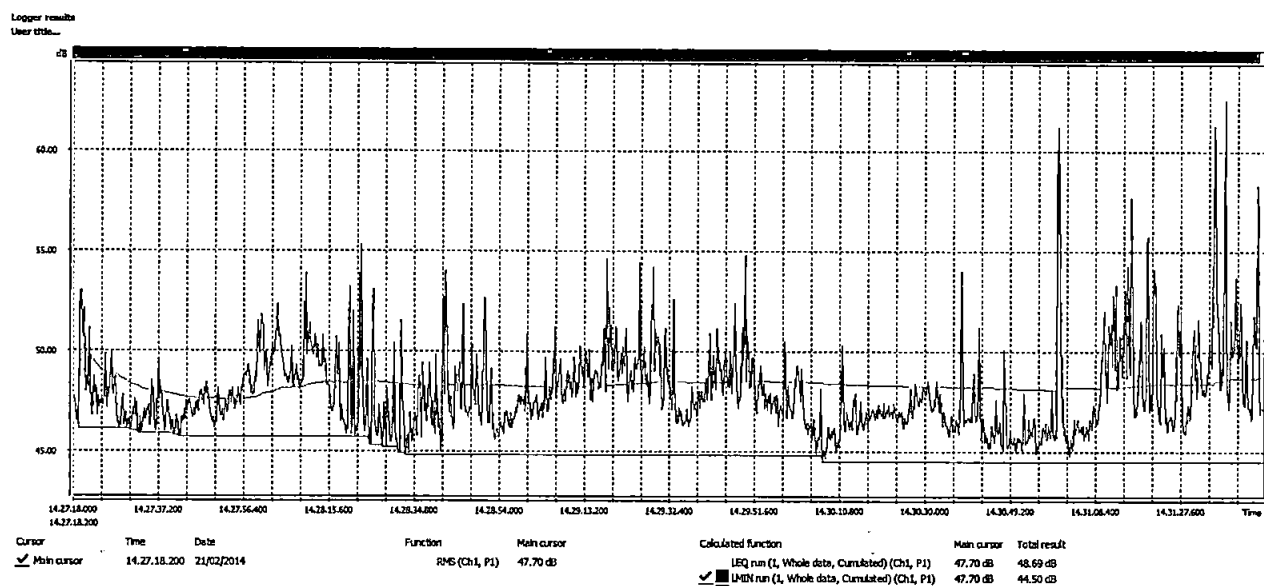
	La Leq ambientale dB (A)	Classe IV Valore limite immissione dB (A) diurno	Classe IV Valore limite emissione dB (A) diurno
Recettore R5	54,0	65,0	60,0



Fig. 3 Recettore R3 Corte interna

Misurazione al recettore R3 (sorgente accesa):



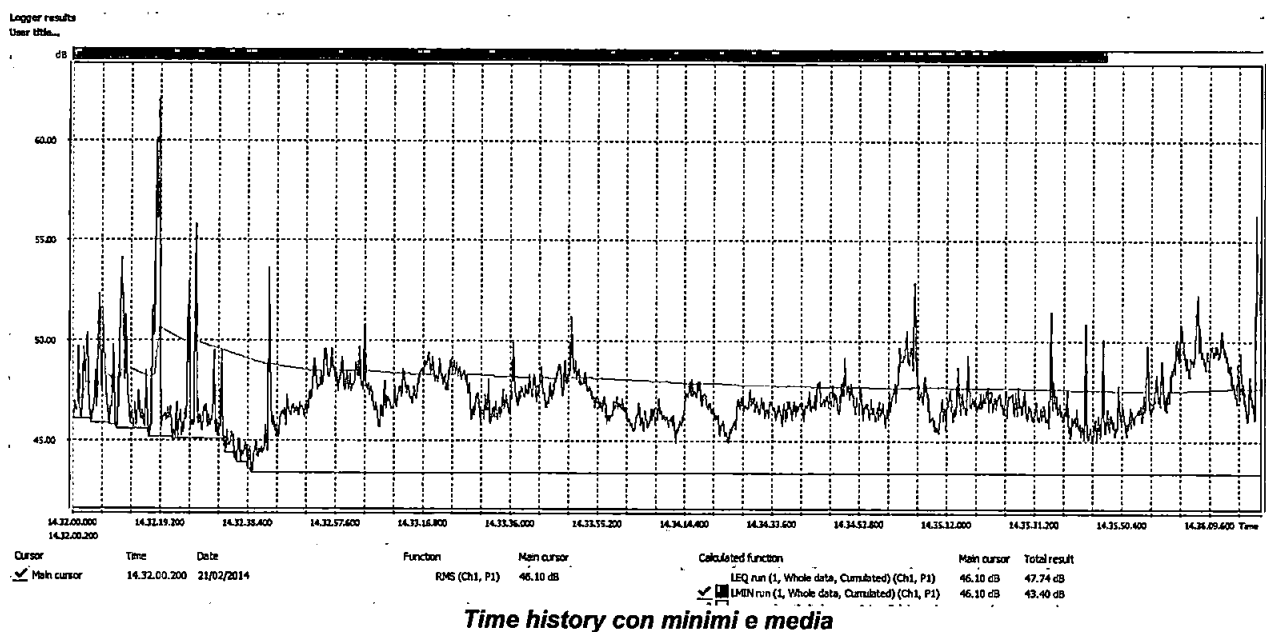
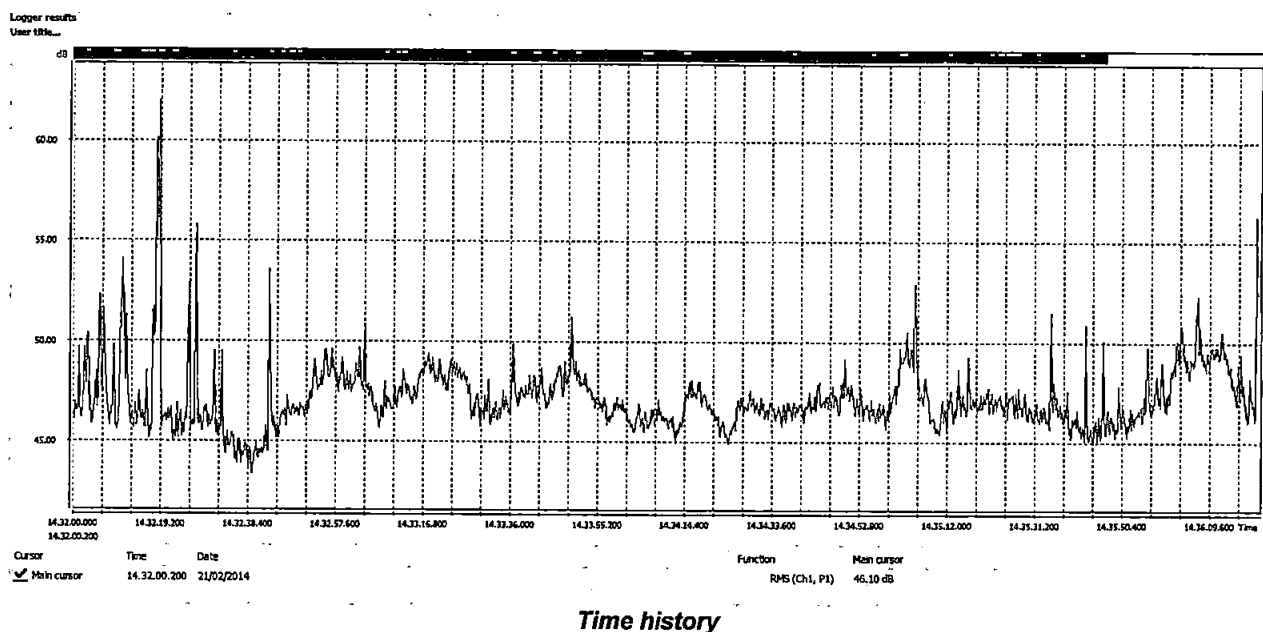


Time history con minimi e media

Profile	Filter	Detector	OvIT	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
			hh:mm:ss	%					
P1	A	Fast	00:04:30	0.0	dB	75.30	62.60	44.60	47.90 48.70

Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	55.20
L05	51.80
L10	50.50
L30	48.50
L40	47.90
L50	47.50
L60	47.10
L90	45.80
L95	45.30
L99	45.00

Misurazione al recettore R3 (sorgente spenta):



Profile	Filter	Detector	OvT	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
			hh:mm:ss	%					
P1	A	Fast	00:05:00	0.0 dB	76.10	63.10	43.40	48.10	47.70

Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	52.70
L05	49.80
L10	49.00
L30	47.70
L40	47.40
L50	47.00

L60	46.70
L90	45.50
L95	45.10
L99	44.20

Anche in questa misurazione, la presenza di eventi rumorosi non legati alla sorgente specifica ci porta a dire che l'evento rumoroso specifico risulta meglio descritto *dal percentile L99 di 45dB, inferiore quindi ad i limiti di Emissione per la classe IV.*

Possiamo concludere dicendo che anche prendendo il Leq 49.0dB a sorgente accesa questo valore risulta inferiore ad i limiti sia di Immissione che di Emissione per la classe IV.

Anche il differenziale misurato in facciata al recettore prendendo il Leq di 49.0dB a sorgente accesa e 48.0dB a sorgente spenta, risulta inferiore al limite diurno di 5dB.

Recettore 3: verifica dei livelli

	La Leq ambientale dB (A)	Classe IV Valore limite immissione dB (A) diurno	Classe IV Valore limite emissione dB (A) diurno
Recettore R3	49,0	65,0	60,0



Fig. 4 Recettore R4 Corte interna

Come possiamo vedere dalla foto sopra, non abbiamo potuto fare una rilevazione fonometrica attendibile presso il Recettore R4 per la presenza di una pompa di calore in funzione in prossimità dello stesso; riteniamo comunque che i valori misurati al Recettore R3 che si trova approssimativamente alla stessa distanza siano attendibili per una valutazione del rumore a queste distanze.

Sorgenti di rumore aggiunte all'interno

Per quanto riguarda le nuove macchine elettromedicali interne che saranno 5 e precisamente:

- MOC - Discovery W;
- Ecografo My Lab Seven;

- Ecografo Toshiba;
- Mammografia - Hologic M IV;
- Ortopantomografo - Planmeca Promax 3D Mid CBCT

riprendendo quanto detto nella precedente relazione di impatto acustico, hanno una rumorosità non superiore a $Leq=65dB(A)$ dovuta alle ventole di raffreddamento della componentistica elettronica.

Anche nella parte in ampliamento l'impianto di filodiffusione utilizzato principalmente per aumentare la privacy nelle sale visite sarà necessariamente mantenuto sempre a livelli inferiori a $60dB(A)$.

Le macchine interne dell'aria condizionata non avranno una rumorosità superiore ai $35dB(A)$.

Dai rilievi fonometrici effettuati nel locale più disturbato il rumore prodotto risulta essere non superiore a 60dB: questa misurazione conferma le ipotesi precedentemente fatte.

Il solaio di calpestio dell'appartamento soprastante è costituito da un solaio in laterocemento di densità non inferiore a $400Kg/m^2$ più un controsoffitto in cartongesso.

Il potere fono isolante in opera di questo tipo di solaio è stato valutato in $R'w > 50.0dB$ (Cocchi, Pompoli, Farina, Fausti, Semprini: "Misure delle prestazioni acustiche dei solai in laterizio"); anche le pareti perimetrali a confine con i fondi commerciali al piano terra composte da strutture in laterizio garantiscono un isolamento minimo di $R'w > 40.0dB$.

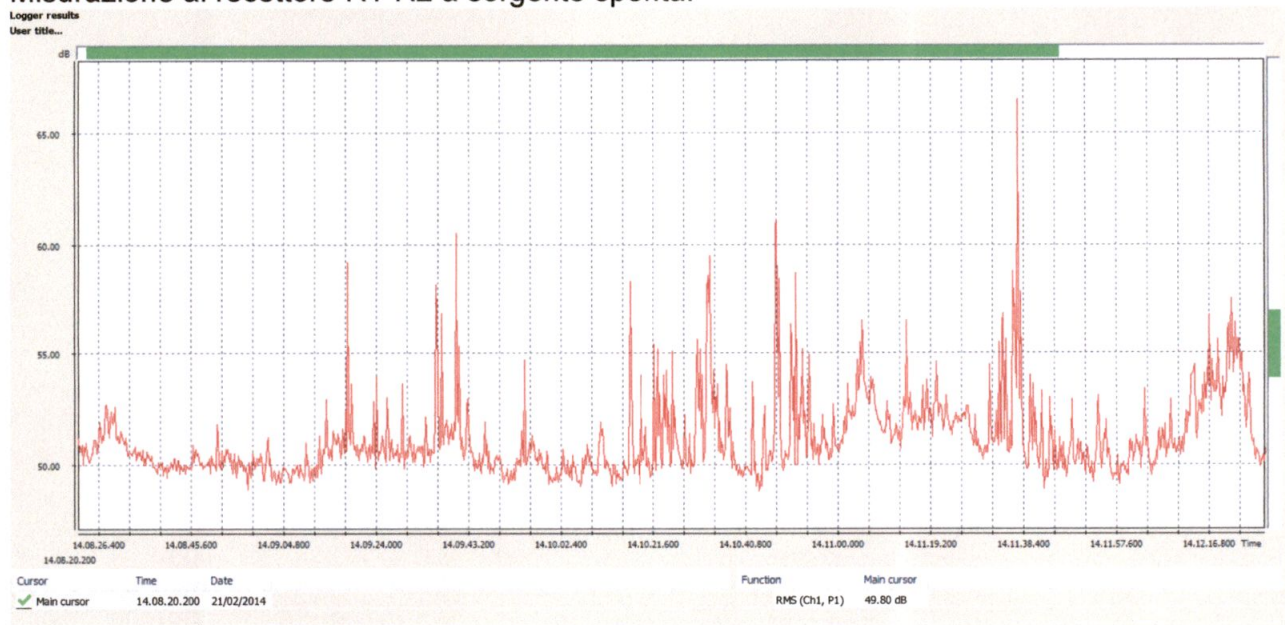
Considerato tali valori di isolamento acustico si può prevedere nelle peggiori condizioni un livello di immissione di rumore degli ambienti soprastanti ed in quelli confinanti inferiore a $25dB$, tale da escludere qualsiasi effetto di disturbo durante il tempo di riferimento diurno.

Sorgenti di rumore aggiunte all'esterno (cortile interno dato che lato strada non ci sono cambiamenti)



Fig. 5 Recettore R1-2 Corte interna

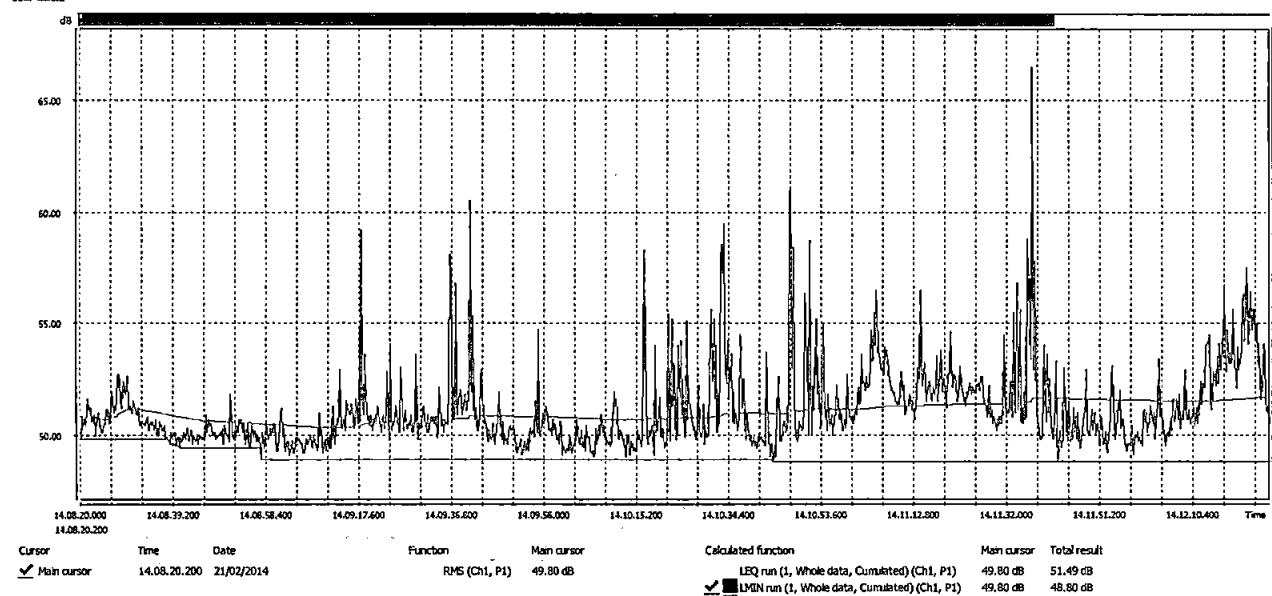
Misurazione al recettore R1-R2 a sorgente spenta:



Time history

Logger results

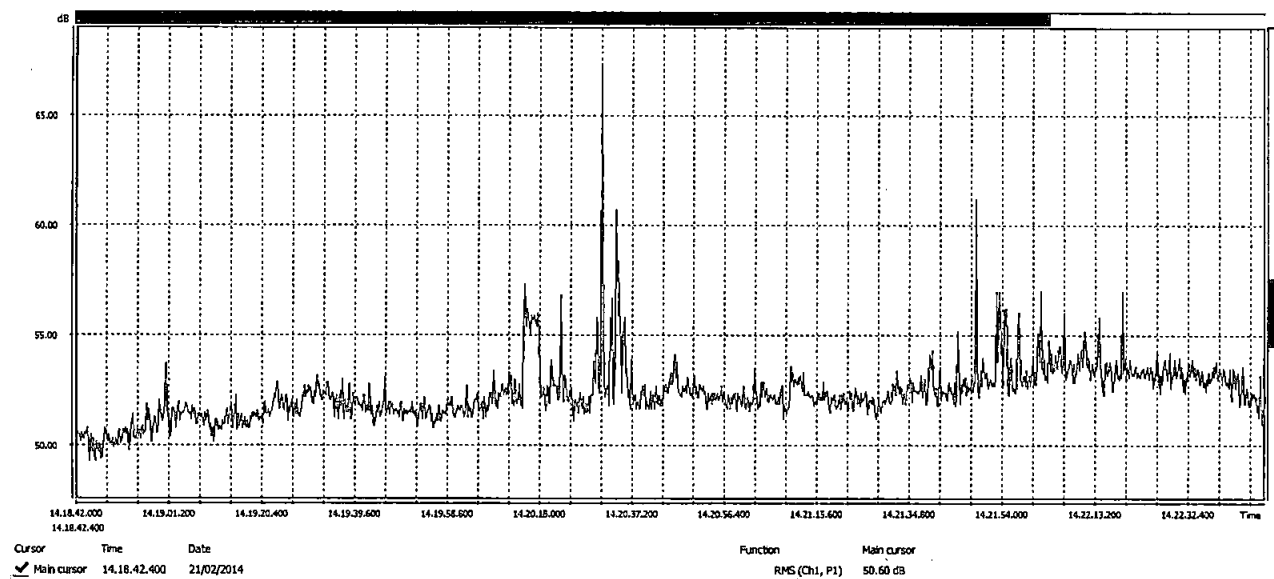
User title...

*Time history con minimi e media*

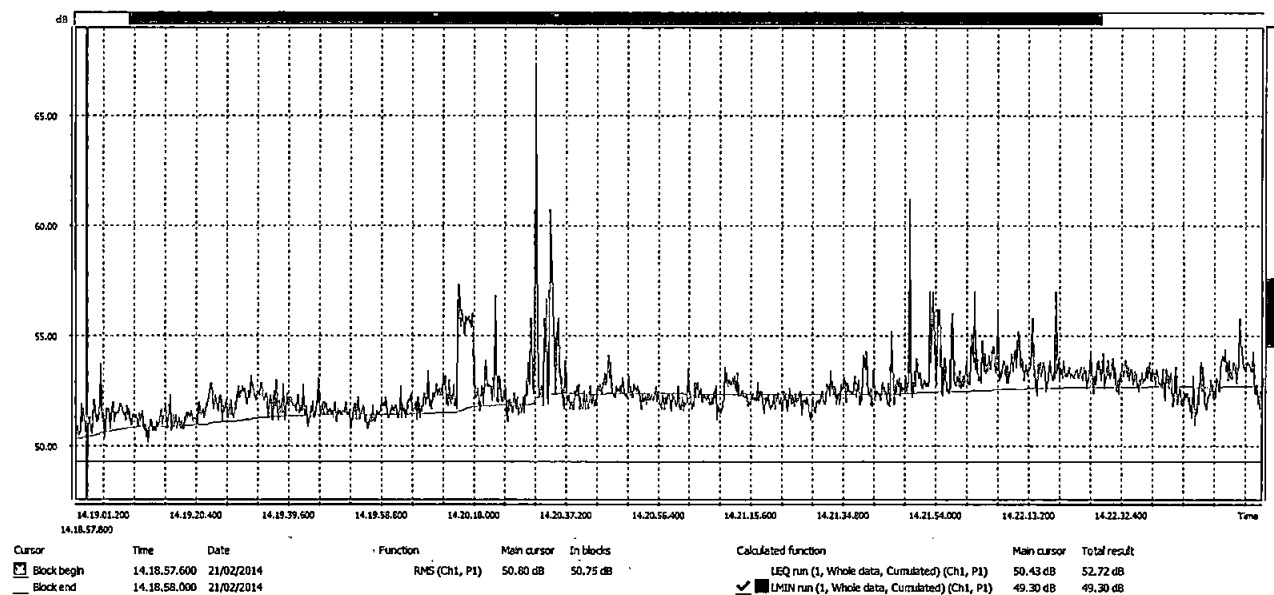
Profile	Filter	Detector	OvIT	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
			hh:mm:ss	%					
P1	A	Fast	00:05:00	0.0	dB	80.00	65.70	48.80	52.10 51.50

Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	57.70
L05	54.40
L10	52.90
L30	51.20
L40	50.80
L50	50.60
L60	50.30
L90	49.30
L95	49.10
L99	49.00

Misurazione al recettore R1-R2 a sorgente accesa:

Logger results
User title...

Time history

Logger results
User title...

Time history con minimi e media

Profile	Filter	Detector	OvIt	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ
			hh:mm:ss	%					
P1	A	Fast	00:05:00	0.0	dB	83.00	66.50	49.20	53.00 52.70

Profile	P1
LN	Level [dB]
L01	56.70
L05	54.60
L10	53.80
L30	52.90

L40	52.60
L50	52.30
L60	52.10
L90	51.00
L95	50.50
L99	50.00

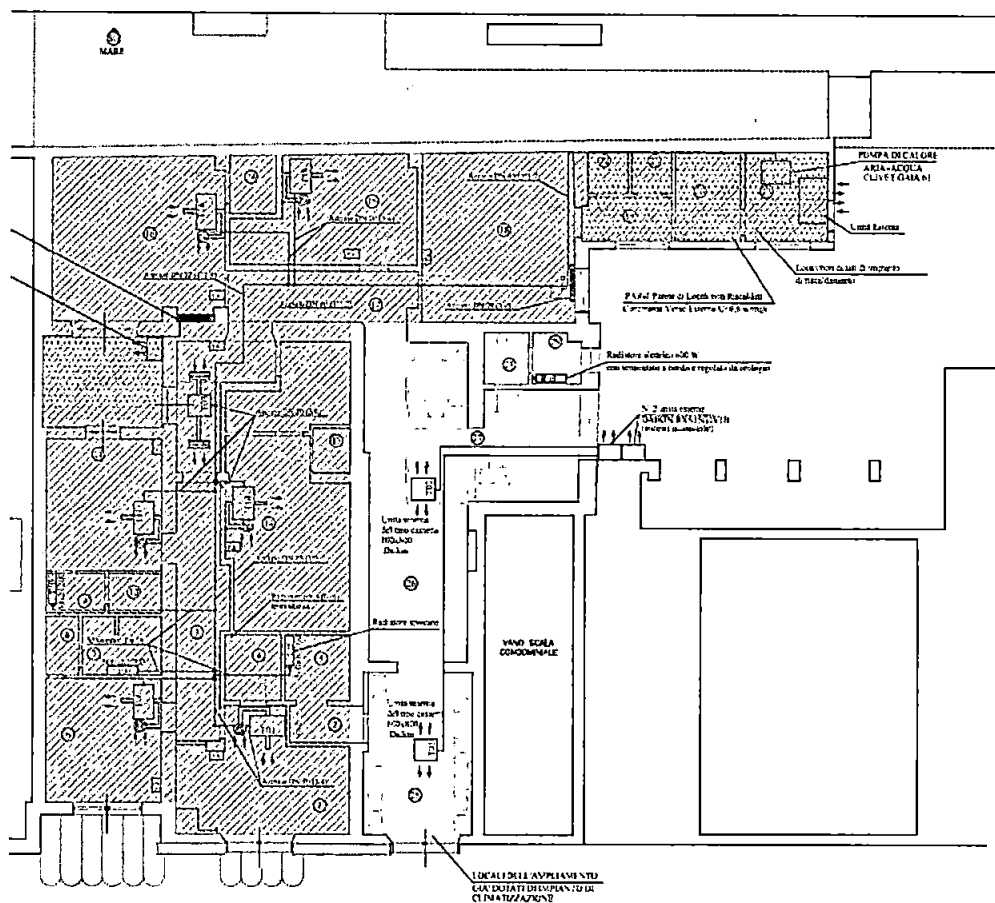
Anche in questa misurazione, la presenza di eventi rumorosi non legati alla sorgente specifica ci porta a dire che l'evento rumoroso specifico risulta meglio descritto *dal percentile L99 di 50dB, inferiore quindi ad i limiti di Emissione per la classe IV.*

Possiamo concludere dicendo che anche prendendo il Leq 53.0dB a sorgente accesa questo valore risulta inferiore ad i limiti sia di Immissione che di Emissione per la classe IV.

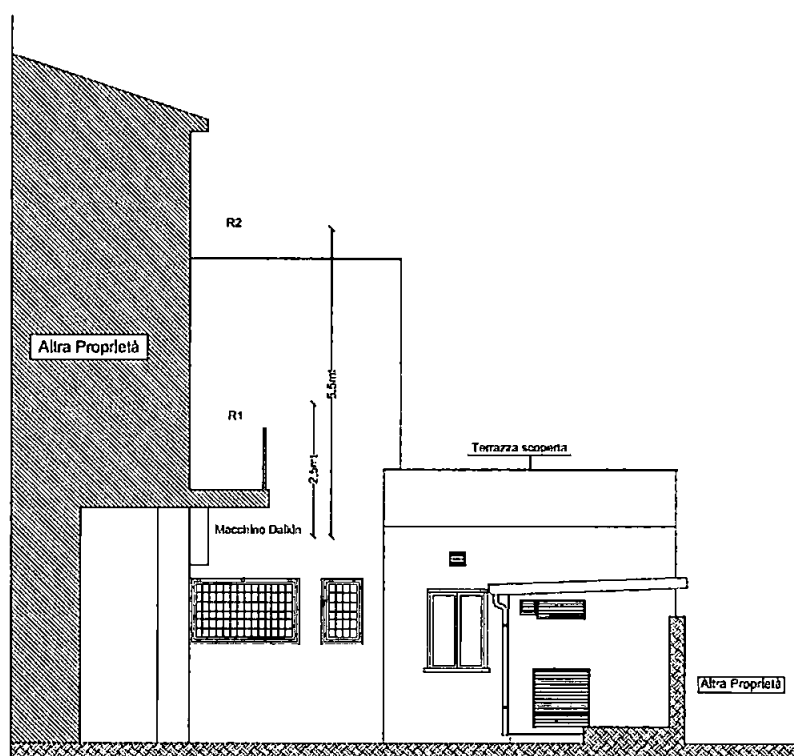
Anche il differenziale misurato in facciata al recettore prendendo il Leq di 53.0dB a sorgente accesa e 51.0dB a sorgente spenta, risulta inferiore al limite diurno di 5dB.

Recettore R1-2: verifica dei livelli

	La Leq ambientale dB (A)	Classe IV Valore limite immissione dB (A) diurno	Classe IV Valore limite emissione dB (A) diurno
Recettore R1-2	53,0	65,0	60,0



Pianta del cento con indicazione delle nuove sorgenti e della parte ampliata



Prospetto Nord - Ovest - Scala 1: 100

Prospetto con indicazione delle nuove sorgenti e dei recettori prossimi

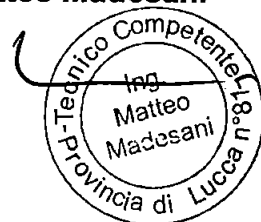
Conclusioni

In base ai risultati ottenuti dalle misurazioni fonometriche in situ e alle stime effettuate possiamo dichiarare che, ottemperando alle prescrizioni sopra riportate che il conduttore si impegna a rispettare:

l'impatto acustico prevedibile degli impianti rumorosi installati presso i locali ad uso studio medico di radiologia e diagnostica per immagini ubicati in Via del Commercio 2 a Marina di Carrara, rispetta le disposizioni di legge in materia di inquinamento acustico vigenti, determinate dal P.C.C.A. del Comune di Carrara non essendo stato valutato alcun significativo peggioramento del rumore ambientale locale

I valori in facciata ai recettori sono tali da garantire il rispetto del limite differenziale diurno

Forte dei Marmi, 25 Febbraio 2014



Per. Ind. Luca Tommasi

Dichiarazione del legale rappresentante

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Tognini, in qualità di legale rappresentante della ditta CDA Centro Diagnostico Apuano P.zza del Commercio 2 Carrara

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- la relazione predisposta dal tecnico competente in acustica ambientale Matteo Madesani corrisponde a quanto previsto in sede di progetto per le sorgenti rumorose utilizzate dall'attività;
- qualsiasi variazione agli impianti che possa sostanzialmente modificare il clima acustico dell'area esterna al locale invalida la presente relazione tecnica, e verrà comunicata per iscritto ai tecnici competenti Matteo Madesani e Luca Tommasi per una nuova valutazione preventiva.

Forte dei Marmi, 25 Febbraio 2014

visto, letto e sottoscritto

Dott. Giuseppe Tognini

Allegato A: Iscrizione Tecnico Competente*Servizio Ambiente**Ufficio Acque - Aria - Clima Acustico - V.N.C.I.*

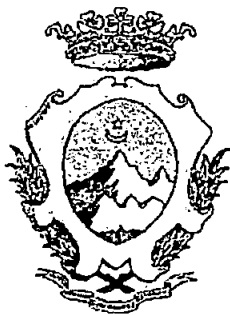
Ing. Madesani Matteo
Via Canova, 74/D
55042 Forte dei Marmi

Oggetto: Domanda di inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale. Comunicazioni.

Si comunica che, in accoglimento della domanda presentata, con Determinazione Dirigenziale n° 2617 del 20.05.2011 del Dirigente del Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, la S.V. è stata inserita al numero 81 dell'Elenco Provinciale dei Tecnici competenti in Acustica Ambientale iscritti dalla Provincia di Lucca e istituito ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. n. 89 del 01.12.98.

Il Dirigente
(Ing. Roberto Pagni)

Provincia di Lucca	U	Copia cartacea di documento informatico
Protocollo n. 2011/27/2011 del 24/05/2011 - 5.10.1		Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampato da FAGNI AUTONELLA
Firmatario: ROBERTO PAGNI, Funzionario		Il giorno 24/05/2011 attraverso il sistema Sicatweb
Documento Informatico		



PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI

Piazza Aranci - Palazzo Ducale - 54100 Massa - Tel. 0585/816111 - Fax. 0585/816517

Prot. 35857/4645 D. 19.

Massa, li 20/12/01

Egr. P.I. Tommasi Luca
Via dei Larici, 50

55049 - Viareggio (LU) -

Oggetto: Elenco Provinciale "Tecnico competente in acustica ambientale"
- art. 16 L.R. n. 89/98 comma 2 -

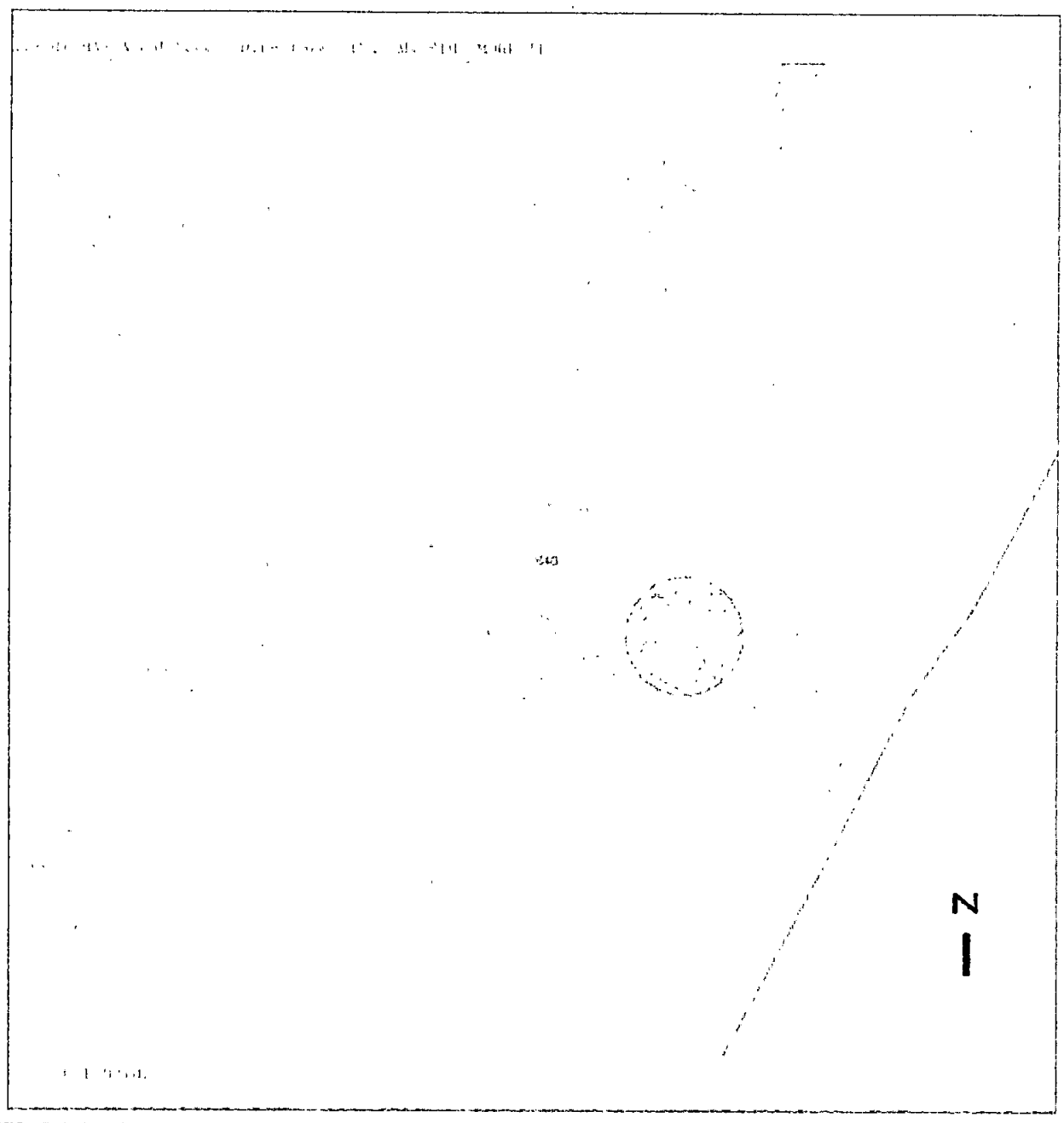
Con la presente si comunica che a seguito della domanda da Lei presentata per l'esercizio della funzione di "Tecnico competente in acustica ambientale", ai sensi dell' art. 16 L.R. n. 89/98 comma 2, è stato inserito nell'elenco in oggetto con Determinazione Dirigenziale n. 8695 del 20/12/2001.

Si informa inoltre che, ai sensi della legge 675 del 31/12/96 "Tutela delle persone e di altri dati personali", il suo nominativo, unitamente alla data di nascita e al Comune di residenza, sarà pubblicato sul B.U.R.T.

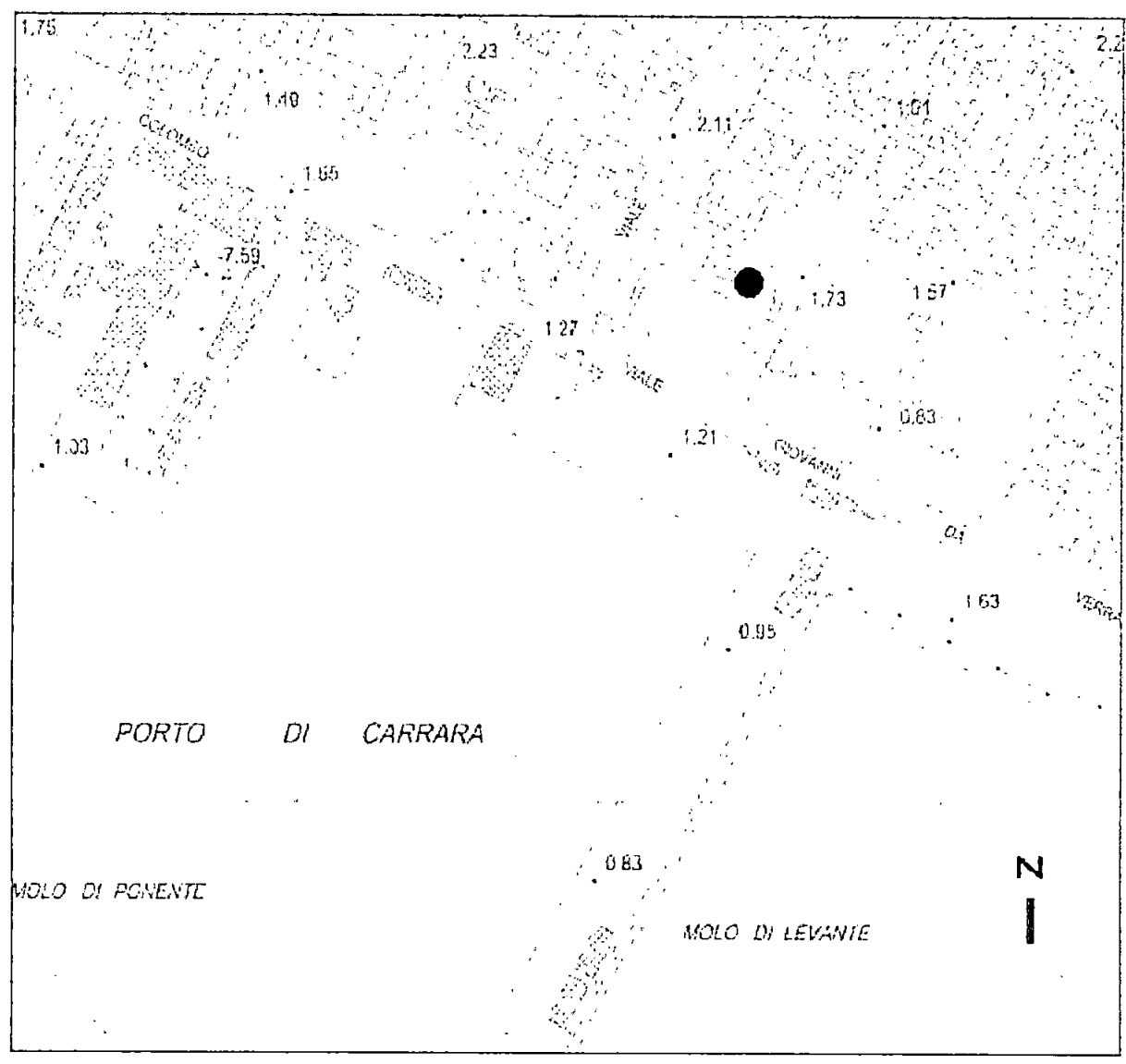
Distinti saluti,

IL DIRIGENTE
Settore Ambiente e Trasporti
(Dott. Giorgio Matellini)

Allegato B: Estratto di mappa catastale



Allegato B: Aerofotogrammetria dell'area



Inquadramento aerofotogrammetrico

Allegato D: Schede tecniche

DAIKIN • Unità esterne • R-410A • RXS-G2V1B

2 Specifiche

2-2 DATI TECNICI				RXS20G2V1B	RXS25G2V1B	RXS35G2V1B	RXS42G2V1B	RXS50G2V1B	
Ventilatore	Tipo			Elicoidale					
	Portata d'aria	Raffreddamento (Basso)	m³/min	34.0	31.4	31.4	30.6	48.9	
		Raffreddamento (Alto)	m³/min	36.2	33.5	36.0	37.3	50.9	
		Riscaldamento (Basso)	m³/min	24.6	22.6	22.6	27.2	43.1	
		Riscaldamento (Alto)	m³/min	32.6	30.2	30.2	31.3	45.0	
		Raffreddamento (Basso)	cfm	1,201	1,109	1,109	1,079	1,727	
		Raffreddamento (Alto)	cfm	1,278	1,183	1,272	1,317	1,797	
		Riscaldamento (Basso)	cfm	869	798	798	959	1,522	
		Riscaldamento (Alto)	cfm	1,151	1,066	1,066	1,107	1,589	
	Motore	Modello			D50Q-28	D50Q-28	D50Q-28	D50R-28	KFD-380-50-8C
Motore	Velocità (nominale a 230V)	Raffreddamento (Basso)	giri/min	810	810	810	790	670	
		Raffreddamento (Alto)	giri/min	860	860	920	890	780	
		Riscaldamento (Basso)	giri/min	660	660	660	780	670	
		Riscaldamento (Alto)	giri/min	860	860	860	890	720	
Ventilatore	Motore	Uscita	W	50	50	50	50	53	
Compressore	Quantità			1	1	1	1	1	
	Motore	Modello			1YC23AFXD#C	1YC23AFXD#C	1YC23AFXD#C	2YC36BXD#C	2YC36BXD#C
		Tipo			Compressore ermetico tipo Swing				
		Uscita del motore	W	600	600	600	1,100	1,100	
Limiti di funzionamento	Raffreddamento	Min	*CBS	-10	-10	-10	-10	-10	
		Max	*CBS	46	46	46	46	46	
	Riscaldamento	Min	*CBU	-15	-15	-15	-15	-15	
		Max	*CBU	20	20	20	20	18	
Livello sonoro (nominale)	Raffreddamento	Livello di potenza sonora	dBA	61	61	63	63	62	
		Pressione sonora (Bassa)	dBA	43	43	44	44	44	
		Pressione sonora (Alta)	dBA	46	46	48	48	48	
	Riscaldamento	Pressione sonora (Bassa)	dBA	44	44	45	45	45	
		Pressione sonora (Alta)	dBA	47	47	48	48	48	

DAIKIN • Split Sky Air • Unità esterne

Allegato E: Strumentazione e Rif. Taratura

Componente	Marca	Modello	Matricola	Taratura
Fonometro	SVANTEK	SVAN 959	15684	15/01/2013 LAT164 F0759 13
Preamplificatore	SVANTEK	SV 11	22103	15/01/2013 LAT164 F0759 13
Microfono	GRAS	40AN	120617	15/01/2013 LAT164 F0759 13
Calibratore	SVANTEK	SV30	3886	15/01/2013 LAT164 C0559 13
Anemometro	Skywatch	Eole	-	-

Indice

PREMESSA	2	
Descrizione dell'attività	2	
Ubicazione dei Luoghi	2	
Limiti di zona	5	
Valutazione di Impatto acustico	7	
Sorgenti di rumore all'interno	7	
Sorgenti di rumore preesistenti esterne	9	
Sorgenti di rumore aggiunte all'interno	17	
Sorgenti di rumore aggiunte all'esterno (cortile interno dato che lato strada non ci sono cambiamenti)	19	
Conclusioni	24	
Allegato A: Iscrizione Tecnico Competente	26	
Allegato B: Estratto di mappa catastale	28	
Allegato B: Aerofotogrammetria dell'area	29	
Allegato D: Schede tecniche	30	
Allegato E: Strumentazione e Rif. Taratura	31	
Indice	32	

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

RELAZIONE SULLE LAVORAZIONI
(ambienti sotterranei o seminterrati)

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it



Allegato

7

GONIP

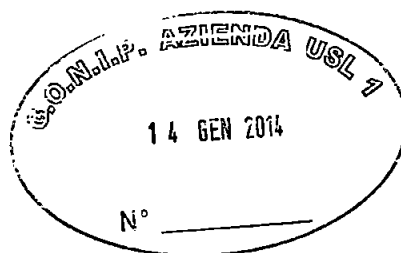
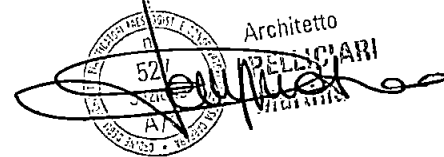
DATA: GENNAIO 2014

Oggetto: Allegato 7/GONIP

Non si prevedono attività da condurre in locali sotterranei o seminterrati..

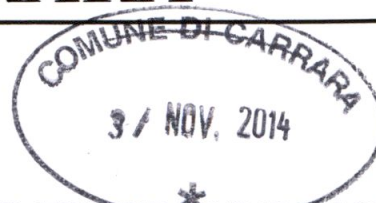
Lì, Gennaio 2014

Il Tecnico
Arch. Martina Pellicciari



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

Lavoro:



LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO ~~DI RADIOLOGIA~~ DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO (d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2, DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.

Oggetto:

Relazione sulla potabilità delle acque

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

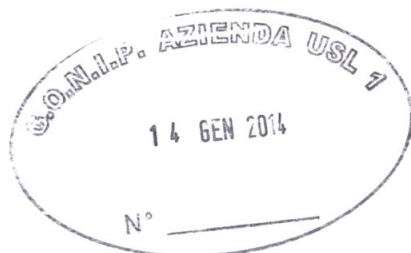
Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

Allegato

8

GONIP



DATA: GENNAIO 2014

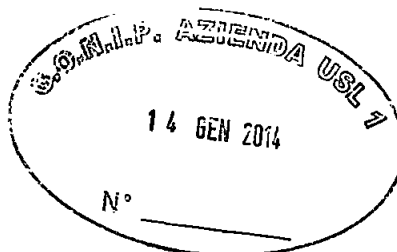
Oggetto: allegato 8/GONIP

L'approvvigionamento idrico, avviene ad oggi unicamente dalla rete di distribuzione comunale, non risulta quindi necessario alcun certificato di potabilità dell'acqua.

Li, Gennaio 2014

Il Tecnico
Arch. Martina Pellicari

Architetto
MARTINA PELLICARI
Martina



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**PLANIMETRIA 1:500
(SCHEMA TRATTAMENTO REFLUI)**

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

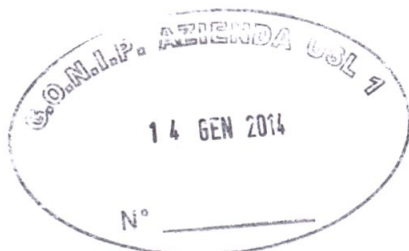
Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

Allegato

9

GONIP



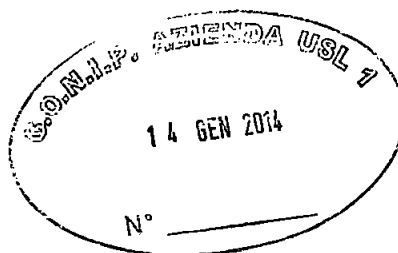
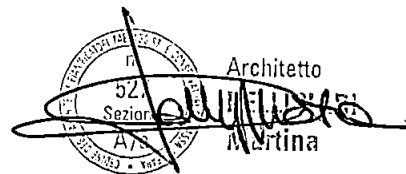
DATA: GENNAIO 2014

Oggetto: allegato 9/GONIP

Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si precisa come il bagno della parte in ampliamento sia già esistente e come gli scarichi risultino già allacciati alla pubblica fognatura.

Li, Gennaio 2014

Il Tecnico
Arch. Martina Pellicieri



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**PROGETTO
IMPIANTI TERMOIDRAULICI**

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Ing. Daniele Bertozzi

Via Alpi Apuane, 705 - 54047 Querceta di Seravezza (LU)

Tel. 0584/743733/Fax. 0584/741774 - e-mail: danielle.bertozzi@tiscali.it



Allegato

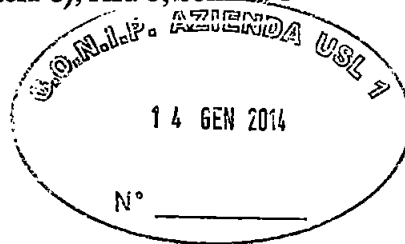
10
GONIP

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 1 di 8 Rev. 0 del 08/01/14

RELAZIONE TECNICA

IMPIANTO TERMICO

Legge 2 Dicembre 2005, n. 248 – Art. 11 quaterdecies, comma 13, lettera a
Decreto 22 Gennaio 2008 – Art. 1, comma 2, lettera c); Art. 5, comma 1



Edificio:

Studio medico di radiologia e diagnostica per immagini
Via del Commercio, 2 – Marina di Carrara (MS).

Committenza:

Dott. TOGNINI Giuseppe
Via Igino Cocchi, 4 – 54033 Carrara (MS)

Centro Diagnostico Apuano Srl
P.zza Del Commercio 2
54033 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585-785967
c.f./p.lva 01279230450

Tecnico Relatore:

Dott. Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 – 55047 Seravezza (LU)



ALL INFORMATION CONTAINED
HEREIN IS UNCLASSIFIED
DATE 01-11-2001 BY 60325
1042

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 2 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

SOMMARIO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. GENERALITA'	3
2.1. NOTIZIE SULL'IMMOBILE ED I VARI AMBIENTI	3
2.2. PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO.....	3
3. DATI DI PROGETTO	4
3.1. PARAMETRI GEOCLIMATICI	4
3.2. STIMA DEI FABBISOGNI DI ACQUA CALDA SANITARIA	4
3.3. STIMA DEI FABBISOGNI DI POTENZA PER RISCALDAMENTO	4
4. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI	6
4.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA	6
4.2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	6
5. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	7
6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	7
7. APPENDICE A – NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
7.1. DISPOSITIVI LEGISLATIVI	8
7.2. NORME TECNICHE UNI.....	8
7.3. NORME TECNICHE UNI-CIG.....	8

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 3 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella redazione del presente progetto, così come nella esecuzione delle opere relative, si dovrà fare riferimento alle disposizioni di legge e alle norme tecniche CEI, UNI, CIG applicabili, relative alla realizzazione degli impianti termici e di climatizzazione, per la tutela della salute e la sicurezza delle persone. Le norme tecniche devono essere considerate come riferimento per l'esecuzione delle opere secondo la regola dell'arte.

In appendice A si riporta un elenco delle principali leggi, regolamenti e norme tecniche applicabili all'intervento in oggetto, alle quali si aggiungono, anche se non espressamente elencate, tutte le norme ad esse collegate.

2. GENERALITA'

2.1. Notizie sull'immobile ed i vari ambienti

La presente relazione tecnica ha per oggetto gli impianti meccanici per la climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria da installarsi nell'edificio citato in copertina.

L'intervento edilizio prevede l'ampliamento di uno studio radiologico mediante accorpamento di un fondo adiacente precedentemente destinato a magazzino.

Nella parte esistente le modifiche sono pressoché trascurabili: è prevista la sola installazione di un radiatore elettrico per il servizio igienico per disabili a seguito dello spostamento dell'accesso al locale.

Per la nuova volumetria, l'impiantistica risulta GIÀ ESISTENTE ed il presente progetto si limita alla verifica della sua idoneità per la nuova destinazione d'uso dei locali.

Nei paragrafi che seguono ci si riferisce unicamente ai locali della volumetria aggiunta.

2.2. Progettazione dell'impianto termico

La potenzialità complessiva dell'impianto, risulta inferiore a 35 kW.

In base al D.M. 37/08 deve essere elaborato un progetto in conformità alla normativa tecnica vigente.

La presente relazione tecnica costituisce parte integrante del progetto con funzione di descrizione delle opere e dei materiali utilizzati nonché di raccordo fra i vari documenti.

Il presente progetto dell'impianto termico è elaborato in forma **definitiva**.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 4 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

3. DATI DI PROGETTO

3.1. Parametri geoclimatici

Comune:	Carrara (MS)
Altitudine:	2 m;
Gradi giorno:	1601 Gradi giorno;
Temperatura minima di progetto:	0 °C;
Temperatura interna di progetto:	20± 2°C;
Zona climatica:	D;
Periodo di funzionamento impianto:	12 ore al giorno (valore approssimativo);
Stagioni di funzionamento:	tutto l'anno.

3.2. Stima dei fabbisogni di acqua calda sanitaria

Il fabbisogno di acqua calda sanitaria è praticamente trascurabile, essendo limitato ai consumi per i servizi igienici del personale, peraltro privi di docce o vasche. Applicando le norme UNI TS 11300-2 si ottiene un fabbisogno giornaliero di circa **10 litri/giorno**.

3.3. Stima dei fabbisogni di potenza per riscaldamento

L'impianto termico deve essere progettato per fornire la potenza necessaria per il riscaldamento dell'unità immobiliare, calcolata nelle condizioni di massima richiesta.

La zona termica ha un fabbisogno massimo di potenza termica per riscaldamento di circa **3 kW**.

Il fabbisogno così determinato deve essere incrementato delle perdite di potenza termica dovute alla distribuzione del fluido termovettore, all'emissione del calore da parte dei terminali di erogazione ed infine dalla regolazione dell'impianto termico.

Si individuano a tale scopo tre coefficienti riduttivi denominati rispettivamente rendimento di distribuzione, di emissione e di regolazione, i quali, considerata la tipologia impiantistica, possono assumere i seguenti valori:

- $\eta_e = 0,98$ (ventilconvettori)
- $\eta_c = 0,95$ (regolazione on-off)

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 5 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

- $\eta_d = 0,99$ (tubazioni nuove e ben isolate)

Si può determinare un primo valore di potenza termica utile dividendo il fabbisogno di cui sopra per il prodotto dei tre rendimenti, ottenendo:

$$\Phi'_{g,m} = 3 / (0,98 * 0,95 * 0,99) = 3,25 \text{ kW}$$

Tale potenza non sarebbe sufficiente a garantire il riscaldamento dell'edificio con il dovuto comfort, in quanto in condizioni di avviamento a freddo è richiesta una quota di potenza aggiuntiva per riscaldare i fluidi dell'impianto e le varie masse di macchine, terminali e tubazioni.

Con l'esclusione dei bagni e dei locali accessori, si è scelto di impiegare terminali di erogazione del tipo **termoventilante**.

Tenuto conto delle caratteristiche delle tubazioni, prevalentemente in materiali plastici, dei terminali scaldanti caratterizzati da una bassa inerzia ed ipotizzando un tempo di andata a regime di due un'ora, il coefficiente maggiorativo può essere assunto pari ad **1,2**.

Si ottiene così il valore minimo di potenza termica utile da attribuire al complesso dei generatori di calore:

$$\Phi_{g,m} = 3,25 * 1,2 = 3,9 \text{ kW}$$

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 6 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

4.1. Descrizione dell'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria

La produzione di ACS, in ragione dei limitati fabbisogni, viene ottenuta da un boiler elettrico con contenuto di 30 litri e dotato in uscita di miscelatore termostatico.

L'acqua calda sanitaria viene erogata ad una temperatura di circa 45 °C e viene addotta alle utenze mediante tubazioni opportunamente isolate.

4.2. Descrizione dell'impianto termico per riscaldamento e condizionamento

Gli schemi planimetrici sono riportati nel disegno **C9077-T02 foglio 3**.

I terminali di erogazione sono costituiti da due unità termoventilanti installate a soffitto, idonee anche per la funzione di climatizzazione estiva e da un radiatore elettrico, installato nel servizio igienico.

Ciascuna unità termoventilante è alimentata dalla rispettiva unità esterna, del tipo in pompa di calore ad espansione diretta ed è controllata da un termostato ambiente individuale.

Le tubazioni dorsali si originano da ciascuna pompa di calore e percorrono il controsoffitto fino alla rispettiva unità interna ubicata in zona baricentrica rispetto ai locali da servire.

Ciascuna pompa di calore è di marca **Daikin**, mod. **RXS35G2V1B**, con potenza termica nominale utile in riscaldamento di 4,0 kW e con potenza termica nominale utile in raffreddamento di 3,5 kW (aria 35°C). Le unità interne sono del tipo a cassetta con montaggio incassato a soffitto ad un'altezza tale da non creare fastidiose correnti d'aria.

Il radiatore è dotato di sonda di temperatura che interrompe l'erogazione del calore (prodotta da una resistenza elettrica contenuta al suo interno) una volta che si è raggiunta la temperatura di 20-22 °C nell'ambiente servito.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 7 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

5. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Alla consegna dell'impianto la ditta esecutrice dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità in D.M. 37/08, predisporre il libretto di centrale previsto dal DPR 412/93 e dal Dlgs 311/06.

Querceta, li 08/01/2014

Il tecnico relatore

Dott. Ing. Daniele Bertozzi



6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- C9077-T02 – Impianto di climatizzazione estiva ed invernale - Schemi di installazione

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO TERMICO	DOCUMENTO: C13049-T01
COMMITTENTE: DOTT. TOGNINI GIUSEPPE	INTERVENTO: Ampliamento di Studio Radiologico	Pag. 8 di 8
LOCALITA': MARINA DI CARRARA (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

7. APPENDICE A – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

7.1. Dispositivi Legislativi

- **Legge 09/01/91, n. 10:** “Norme per l’attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- **DPR 26/08/93, n. 412:** “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10.”
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81:** “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”
- **DPR 22 gennaio 2008, n. 37:** “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”
- **D.M. 12/4/96:** “Approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi”
- **D.M. 1/12/75:** “Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione”
- **Legge 6/12/71, n. 1083:** “Norme per la sicurezza dell’impiego di gas combustibile”

7.2. Norme tecniche UNI

- **UNI 9511** Disegni tecnici - Simboli
- **UNI 9182** Impianti di alimentazione e distribuzione d’acqua calda e fredda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione
- **UNI 12056-1** Sistemi di scarico funzionanti a gravità all’interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni
- **UNI 12056-2** Sistemi di scarico funzionanti a gravità all’interno degli edifici – Impianti per acque reflue, progettazione e calcolo
- **UNI 5104** Impianti di condizionamento dell’aria - norme per l’ordinazione, l’offerta e il collaudo
- **UNI 8061** Impianti di riscaldamento a fluido diatermico a vaso aperto - progettazione, costruzione ed esercizio
- **UNI 8065** Trattamento dell’acqua negli impianti termici ad uso civile.

7.3. Norme tecniche UNI-CIG

- **Norma UNI-CIG 7129:** “Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione - Progettazione installazione manutenzione”.
- **Norma UNI-CIG 9860:** “Impianti di derivazione di utenza - Progettazione, costruzione e collaudo”.
- **Norma UNI-CIG 9615:** “Calcolo delle dimensioni interne dei camini. Definizioni, procedimenti di calcolo fondamentali”.

IMPIANTO TERMICO PER CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE

Schemi d'installazione



Edificio: STUDIO RADIOLOGICO
Via Del Commercio, 2 - Marina di Carrara (MS)

Proprietà: Dott. TOGNINI GIUSEPPE



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

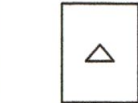
C13049-T01 Relazione Tecnica
C9077-T01 Relazione Tecnica

REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APPR.	DATA
3	REVISIONE PER AMPLIAMENTO	D.B.	D.B.	08/01/14
2	REVISIONE FINALE	D.B.	D.B.	04/09/12
1	NUOVA EMISSIONE	D.B.	D.B.	04/03/10
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	30/12/09

STUDIO RADIOLOGICO Dott. TOGNINI GIUSEPPE	 Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze		
IMPIANTO TERMICO Calcoli termici e Schemi di installazione COPERTINA	COMMESSA C9077	DIS. N. C9077-T02	REV. 3
	SCALA -	FOGLIO 1 SEGUE FOGLIO 2	

Fg.	DESCRIZIONE	REVISIONI						NOTE
		0	1	2	3	4	5	
1	COPERTINA	*	*	*	*			
2	FOGLIO INDICE E LEGENDA	*	*	*	*			
3	SCHEMI D'INSTALLAZIONE STUDIO RADIOLOGICO	*	*	*	*			
4	SCHEMA DI IMPIANTO	*	*	*				
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								

LEGENDA SIMBOLI (da UNI 9511)



Generatore di calore ad acqua calda alimentato a gas



Tubazione di mandata del circuito climatizzazione



Tubazione di ritorno del circuito climatizzazione



Tubazione in rame adduzione gas metano



Rubinetto d'intercettazione



Valvola a 2 vie con apertura a servomotore



Cronotermostato ambiente programmabile



Collettore complanare di distribuzione



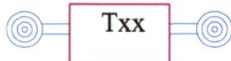
Corpo radiante locale xx con valvola e detentore



Colonne montanti ai piani superiori



Ventilconvettore a mobiletto



Ventilconvettore ad incasso nel controsoffitto



Valvola termostatica bassa inerzia termica



Testina elettrotermica

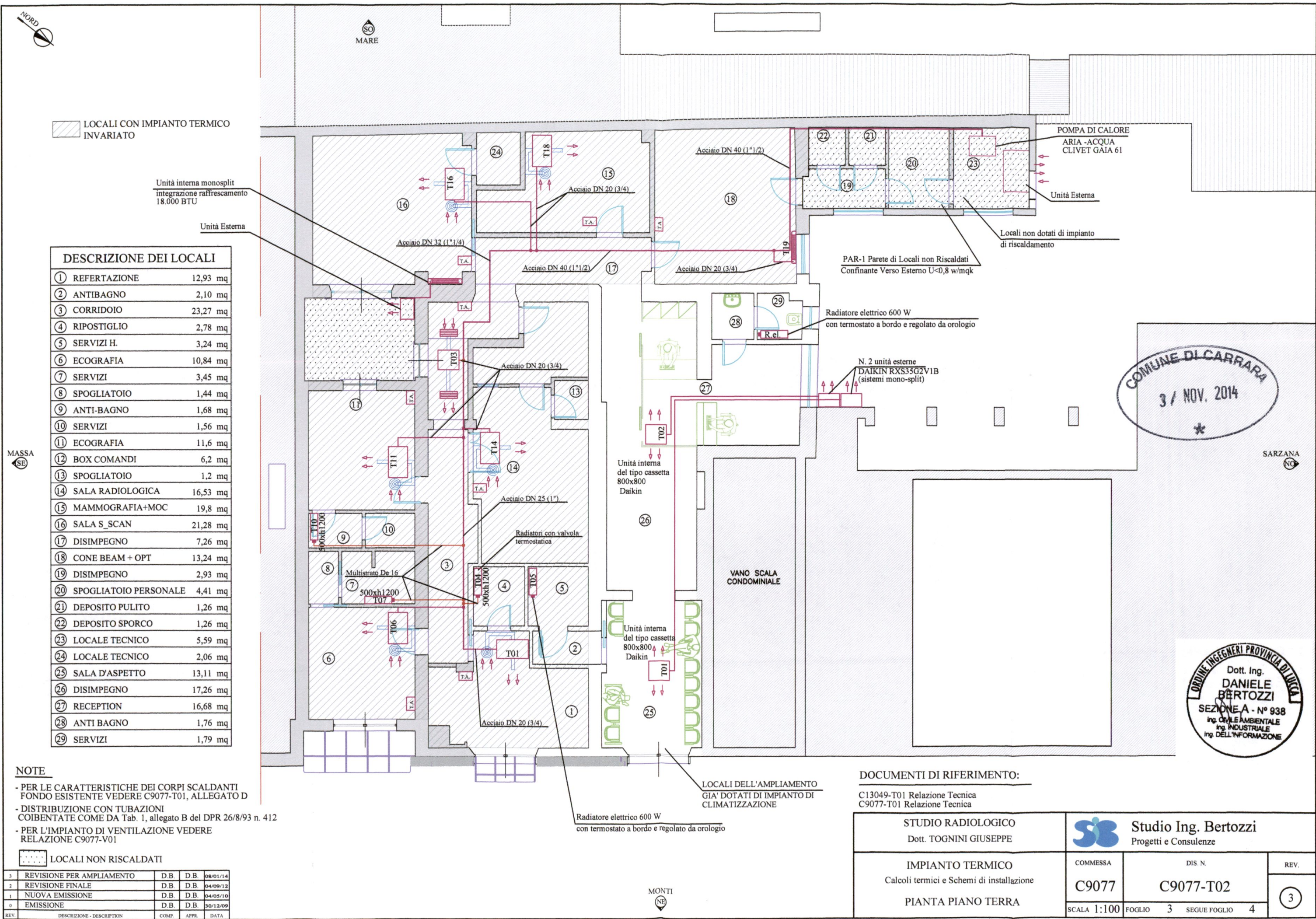


DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

C13049-T01 Relazione Tecnica
C9077-T01 Relazione Tecnica

3	REVISIONE PER AMPLIAMENTO	D.B.	D.B.	08/01/14
2	REVISIONE FINALE	D.B.	D.B.	04/09/12
1	NUOVA EMISSIONE	D.B.	D.B.	04/05/10
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	30/12/09
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APPR.	DATA

STUDIO RADIOLOGICO Dott. TOGNINI GIUSEPPE		 Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze		
IMPIANTO TERMICO Calcoli termici e Schemi di installazione		COMMESSA C9077	DIS. N. C9077-T02	REV. 3
FOGLIO INDICE E LEGENDA		SCALA -	FOGLIO 2 SEGUE FOGLIO 3	



DESCRIZIONE DEI LOCALI

1	REFERTAZIONE	12,93 mq
2	ANTIBAGNO	2,10 mq
3	CORRIDOIO	23,27 mq
4	RIPOSTIGLIO	2,78 mq
5	SERVIZI H.	3,24 mq
6	ECOGRAFIA	10,84 mq
7	SERVIZI	3,45 mq
8	SPOGLIATOIO	1,44 mq
9	ANTI-BAGNO	1,68 mq
10	SERVIZI	1,56 mq
11	ECOGRAFIA	11,6 mq
12	BOX COMANDI	6,2 mq
13	SPOGLIATOIO	1,2 mq
14	SALA RADIOLOGICA	16,53 mq
15	MAMMOGRAFIA+MOC	19,8 mq
16	SALA S_SCAN	21,28 mq
17	DISIMPEGNO	7,26 mq
18	CONE BEAM + OPT	13,24 mq
19	DISIMPEGNO	2,93 mq
20	SPOGLIATOIO PERSONALE	4,41 mq
21	DEPOSITO PULITO	1,26 mq
22	DEPOSITO SPORCO	1,26 mq
23	LOCALE TECNICO	5,59 mq
24	LOCALE TECNICO	2,06 mq
25	SALA D'ASPETTO	13,11 mq
26	DISIMPEGNO	17,26 mq
27	RECEPTION	16,68 mq
28	ANTI BAGNO	1,76 mq
29	SERVIZI	1,79 mq

NOTE

- PER LE CARATTERISTICHE DEI CORPI SCALDANTI FONDO ESISTENTE VEDERE C9077-T01, ALLEGATO D
- DISTRIBUZIONE CON TUBAZIONI COIBENTATE COME DA Tab. 1, allegato B del DPR 26/8/93 n. 412
- PER L'IMPIANTO DI VENTILAZIONE VEDERE RELAZIONE C9077-V01

LOCALI NON RISCALDATI

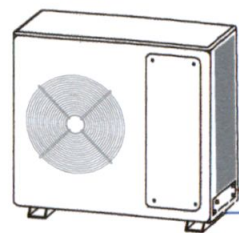
3	REVISIONE PER AMPLIAMENTO	D.B.	D.B.	08/01/14
2	REVISIONE FINALE	D.B.	D.B.	04/09/12
1	NUOVA EMISSIONE	D.B.	D.B.	04/05/10
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	30/12/09
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APPR.	DATA

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

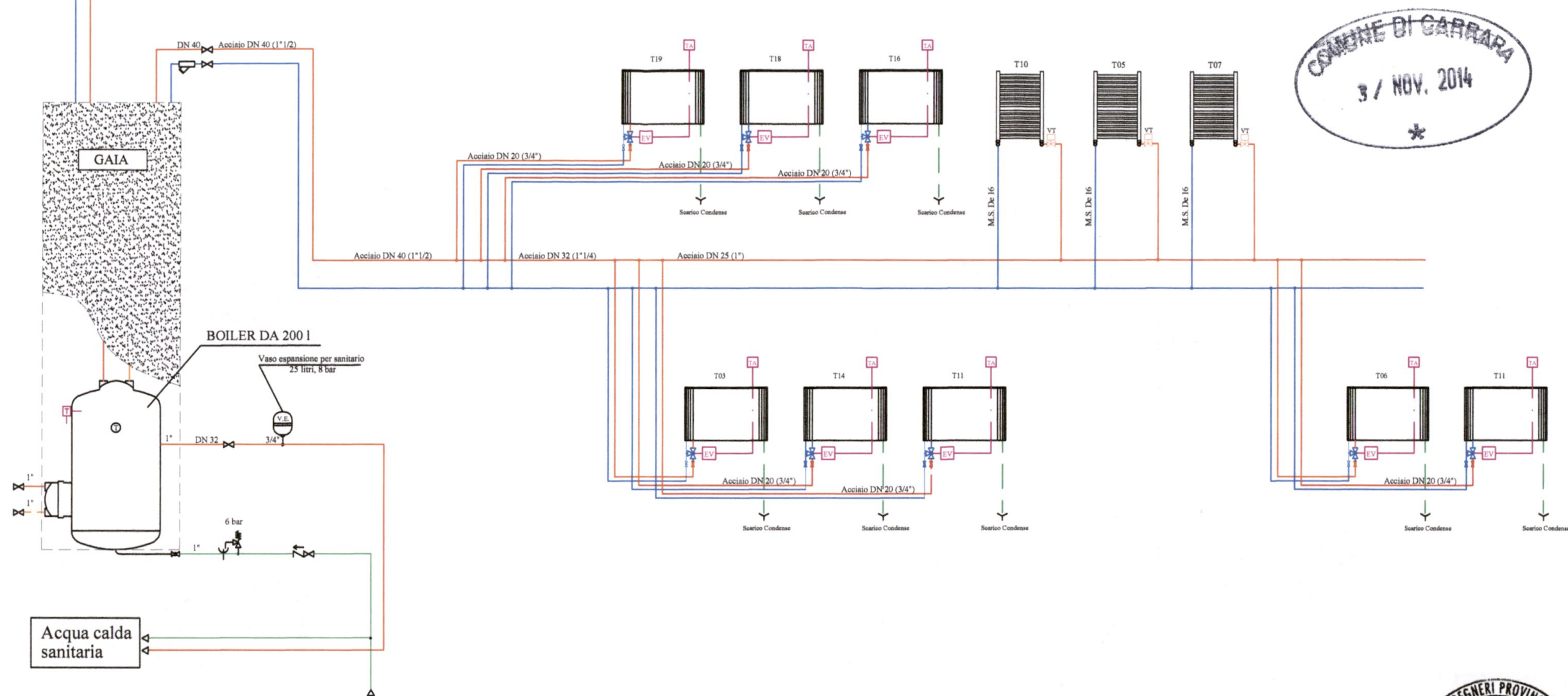
C13049-T01 Relazione Tecnica
C9077-T01 Relazione Tecnica

STUDIO RADIOLOGICO Dott. TOGNINI GIUSEPPE	Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze		
	COMMESSA	DIS. N.	REV.
IMPIANTO TERMICO Calcoli termici e Schemi di installazione	C9077	C9077-T02	3
	PIANTA PIANO TERRA		
SCALA 1:100	FOGLIO 3	SEGUE FOGLIO 4	

Unità Esterna Aria-Acqua



SCHEMA IMPIANTO TERMICO



NOTE

- PER LE CARATTERISTICHE DEI CORPI SCALDANTI VEDERE RELAZIONE TECNICA, ALLEGATO D
- DISTRIBUZIONE CON TUBAZIONI COIBENTATE COME DA Tab. 1, allegato B del DPR 26/8/93 n. 412

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

C13049-T01 Relazione Tecnica
C9077-T01 Relazione Tecnica

REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APPR.	DATA
3	REVISIONE PER AMPLIAMENTO	D.B.	D.B.	08/01/14
2	REVISIONE FINALE	D.B.	D.B.	04/09/12
1	NUOVA EMISSIONE	D.B.	D.B.	04/05/10
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	30/12/09

STUDIO RADIOLOGICO
Dott. TOGNINI GIUSEPPE

IMPIANTO TERMICO
Calcoli termici e Schemi di installazione
SCHEMA IMPIANTO TERMICO



Studio Ing. Bertozzi
Progetti e Consulenze

COMMESSA
C9077

DIS. N.
C9077-T02

SCALA - FOGLIO 4 SEQUE FOGLIO -

REV.

2



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**PROGETTO
IMPIANTI ELETTRICI**

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

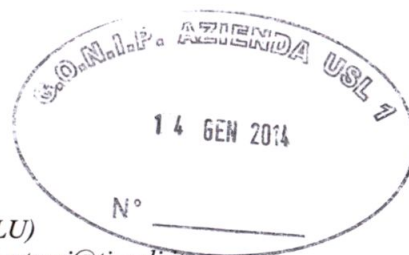
P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Ing. Daniele Bertozzi

Via Alpi Apuane, 705 - 54047 Querceta di Seravezza (LU)

Tel. 0584/743733/Fax. 0584/741774 - e-mail: danielle.bertozzi@tiscali.it



Allegato

11

GONIP

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 1 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

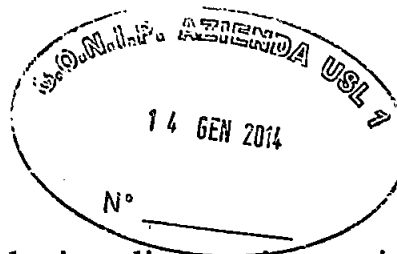


RELAZIONE TECNICA

IMPIANTO ELETTRICO

Legge 2 Dicembre 2005, n. 248 – Art. 11 quaterdecies, comma 13, lettera a

Decreto 22 Gennaio 2008 – Art. 1, comma 2, lettera a); Art. 5, comma 1



Edificio: Studio medico di radiologia e diagnostica per immagini
Via del Commercio, 2 – Marina di Carrara (MS)

Committenza: Dott. TOGNINI Giuseppe
Via Igino Cocchi, 4 – 54033 Carrara (MS)

Centro Diagnostico Apuano Srl
Piazza del Commercio 2
54033 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585-785967
c.f./p.Iva 01279230450

Tecnico Relatore: Dott. Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 – 55047 Seravezza (LU)



 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 2 di 25
LOCALITÀ: Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2. GENERALITÀ	3
3. DATI DI PROGETTO	4
3.1. <i>Stima dei fabbisogni di potenza</i>	4
3.1.1. <i>Sezione esistente</i>	4
3.1.2. <i>Sezione ampliamento</i>	5
4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	6
4.1. <i>Caratteristiche generali</i>	6
4.2. <i>Struttura funzionale dell'impianto</i>	7
4.2.1. <i>Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche</i>	7
4.2.2. <i>Impianto di terra</i>	7
4.2.3. <i>Distribuzione generale forza motrice</i>	10
4.2.4. <i>Distribuzione elettrica nei locali interni</i>	11
4.2.5. <i>Impianto di illuminazione</i>	15
4.2.6. <i>Impianti Ausiliari</i>	17
5. VERIFICA DELLE PROTEZIONI.....	20
5.1. <i>Protezioni contro le sovracorrenti</i>	20
5.1.1. <i>Prescrizioni</i>	20
5.1.2. <i>Verifiche</i>	21
5.2. <i>Protezione contro i contatti indiretti</i>	22
5.2.1. <i>Prescrizioni</i>	22
5.2.2. <i>Verifiche</i>	22
6. PRESCRIZIONI PER LA DITTA INSTALLATRICE.....	23
6.1. <i>Scelta dei materiali</i>	23
6.2. <i>Varianti in corso d'opera</i>	23
6.3. <i>Verifica finale dell'impianto</i>	23
6.4. <i>Dichiarazione di conformità</i>	24
7. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	25
8. Appendice A – Normativa di riferimento.....	25
8.1. <i>Sicurezza e salute in generale</i>	25
8.2. <i>Sicurezza degli impianti</i>	25
8.3. <i>Norme tecniche CEI</i>	25

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 3 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella redazione del presente progetto, così come nella esecuzione delle opere relative, sono state e dovranno essere tenute come riferimento le disposizioni di legge e le norme tecniche CEI e UNI che regolamentano la realizzazione degli impianti elettrici.

Nell'appendice A si riporta un elenco delle principali leggi, regolamenti o norme tecniche applicabili, alle quali si aggiungono, anche se non espressamente elencate, tutte le norme collegate.

2. GENERALITÀ

La presente relazione ha per oggetto l'impianto elettrico al servizio di uno studio medico di radiologia e diagnostica per immagini.

Lo studio medico si sviluppa su due fondi adiacenti, ciascuno provvisto in origine di impianti elettrici esistenti alimentati dai rispettivi contatori di energia.

L'intervento prevede piccole modifiche al fondo lato sud (ESISTENTE), il cui impianto elettrico viene modificato in maniera lieve. Si prevede inoltre di accorpate il fondo adiacente, precedentemente adibito a magazzino e già dotato di impianto elettrico, apportando piccole modifiche anche in questo caso.

La sezione aggiunta viene destinata a reception e sale attesa, per cui i luoghi sono da considerarsi di tipo ordinario dal punto di vista del rischio elettrico.

In entrambi i casi, la potenza elettrica complessivamente impegnata risulta **maggiore** del limite di 6 kW.

Il superamento dei limiti di estensione dell'impianto e della potenza impegnata rendono obbligatoria la predisposizione di un progetto redatto in conformità alla normativa tecnica vigente (D.M. 37/08, art. 5, comma 2, lettere c)).

La presente relazione tecnica costituisce parte integrante del progetto con funzione di descrizione delle opere e dei materiali utilizzati nonché di raccordo fra i vari documenti.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 4 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

3. DATI DI PROGETTO

3.1. Stima dei fabbisogni di potenza

3.1.1. Sezione esistente

Per la sezione di impianto esistente sono operanti due contratti di fornitura rispettivamente per l'alimentazione delle apparecchiature diagnostiche e per l'alimentazione degli impianti di climatizzazione. Non si prevedono modifiche per la sezione climatizzazione, mentre per la prima saranno installate le nuove apparecchiature riportate in Tabella 1 (individuati con numero identificativo corrispondente a quello utilizzato nelle tavole allegate):

Tab. 1 – Stima dei fabbisogni di potenza

Descrizione Utenza/Centro di carico	Potenza installata P_n (W)
7. CONE BEAM	600
8. ECOGRAFO Mylab seven	600
16. ECOGRAFO Toshiba	600
19. MAMMOGRAFO – Hologic MIV	6.500 (*)
20. MOC DISCOVERY W	3.000 (**)
TOTALI	11.300

(*) carico di breve durata: circa 5 secondi

(**) carico di breve durata

La nuova potenza installata si aggira complessivamente attorno ai 11 kW; tuttavia considerati i coefficienti riduttivi che tengono conto della non contemporaneità dei carichi e del loro parziale utilizzo, il fabbisogno medio dovrebbe attestarsi attorno ai 6 kW.

In base a quanto sopra, si consiglia mantenere inizialmente invariato il contratto di fornitura di energia elettrica per una potenza pari a 30 kW, alla tensione di 400 V trifase.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 5 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

3.1.2. Sezione ampliamento

Per questa sezione di impianto i carichi sono invariati rispetto alla destinazione d'uso precedente.

Si hanno infatti i carichi dovuti alla climatizzazione, alla illuminazione ed impianti ausiliari riportati in Tabella 2:

Tab. 2 – Stima dei fabbisogni di potenza

Descrizione Utenza/Centro di carico	Potenza installata P_n (W)
Climatizzazione	2.500
Riscaldamento ed ACS elettrici	2.200
Prese varie	3.000
Illuminazione	1.300
TOTALI	9.000

In base a quanto sopra, si consiglia mantenere invariato il contratto di fornitura di energia elettrica per una potenza pari a **10 kW**, alla tensione di **400 V** trifase.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 6 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

4.1. Caratteristiche generali

L'impianto avrà le seguenti caratteristiche:

- **Parametri di fornitura**

Tensione:	400 V monofase
Frequenza:	50 Hz
Potenza impegnata:	30 kW - 10 kW
Corrente di cortocircuito al contatore (cautelativa):	10 kA (contatore trifase senza limitatore)

- **Cadute di tensione**

Massima caduta di tensione ammessa all'utilizzatore:	4 %
Massima caduta di tensione al quadro generale:	1 %

- **Tipo di sistema**

In base al tipo di collegamento a terra il sistema è del tipo TT (vedere CEI 64-8).
In relazione alla tensione nominale il sistema è classificato come di prima categoria.

- **Protezione contro i contatti diretti**

Realizzata per mezzo di involucri e barriere come prescritto dalle CEI 64-8.
La protezione differenziale ad alta sensibilità costituirà una protezione supplementare contro i contatti diretti.

- **Protezione contro i contatti indiretti**

Realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione con protezione differenziale ad alta sensibilità (vedere paragrafo 5.2. Protezione contro i contatti indiretti).

- **Correnti di cortocircuito**

Dalle elaborazioni eseguite, risultano le seguenti correnti di cortocircuito sui quadri principali:

Q_{CE}	< 10 kA (cautelativa, contatore trifase senza limitatore)
Q_G	< 4,5 kA

Per i dettagli ed i risultati dei calcoli si vedano gli schemi unifilari e lo schema a blocchi del collegamento dei quadri elettrici.

- **Protezione contro la penetrazione di corpi estranei**

Per i locali interni i gradi di protezione saranno sempre superiori o uguali a IP55 vista la forte presenza di polvere di marmo.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 7 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4.2. Struttura funzionale dell'impianto

L'impianto è funzionalmente suddivisibile nelle seguenti sezioni:

- impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
- impianto di terra;
- distribuzione generale forza motrice;
- distribuzione elettrica nei locali interni.

Nel seguito si dà una descrizione dettagliata delle sopracitate sezioni.

4.2.1. Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche

In base alla verifica, effettuata secondo le metodologie della Norma CEI EN 62305-2 considerando **unicamente il rischio R1** di danni alle persone, la struttura risulta per sua natura ed ubicazione autoprotetta contro le fulminazioni dirette e non risulta necessaria l'installazione di protezioni del tipo LPS.

Per la sezione esistente risulta invece necessaria l'installazione di un sistema di protezione dalle fulminazioni indirette, realizzato mediante l'impiego di scaricatori di sovratensione (SPD), come mostrato negli schemi unifilari dei quadri elettrici.

In forza della legge 1/3/1968 n.186 che individua nelle Norme CEI la regola dell'arte, si può ritenere assolto ogni obbligo giuridico, anche specifico, che richieda la protezione contro le scariche atmosferiche.

Per la nuova sezione non risulta invece necessaria l'installazione di un sistema di protezione dalle fulminazioni indirette.

4.2.2. Impianto di terra

Il sistema disperdente è a comune con quello degli edifici circostanti.

Le misurazioni effettuate in epoca recente hanno fornito un valore della resistenza totale di terra pari a circa **7 Ω** .

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 8 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

Dal sistema disperdente sono stati derivati conduttori di terra avente idonea sezione, tipo N07V-K, colore giallo-verde e collegati alla sbarra di terra del quadro generale Q_G.

La resistenza di terra considerata per il coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti si manterrà nel tempo certamente inferiore ai **10 Ω**.

Da ciascun quadro generale Q_G si dipartiranno i conduttori di protezione isolati in PVC, colore giallo-verde, con sezioni identiche a quelli di alimentazione dei relativi circuiti derivati, compresi quelli di alimentazione dei sottoquadri.

Nei vani tecnici e nei bagni le tubazioni metalliche idriche in grado di introdurre il potenziale di terra saranno rese equipotenziali con l'impianto di terra mediante collegamenti realizzati con conduttori di tipo N07V-K, colore giallo-verde, sezione 6 mm².

Per la presenza di locali ad uso medico, in ogni locale di gruppo 1 saranno realizzati nodi equipotenziali, come previsto dalla CEI 64-8/7, nelle modalità indicate nel disegno C9077-E04.

Per quanto non indicato, in precedenza, l'impianto di terra risulterà conforme alle prescrizioni generali che seguono.

4.2.2.1. Conduttore di terra (CEI 64-8/2 art. 24.7)

Il collegamento tra il sistema dispersore ed il nodo collettore sarà realizzato con cavo in Cu, isolamento PVC, tipo N07V-K di sezione non inferiore a quanto prescritto all'art. 542.3 della Norma CEI 64-8/5.

4.2.2.2. Collettore generale di terra (CEI 64-8/2 art. 24.8)

Il collettore generale di terra sarà realizzato mediante barra in rame, ubicata all'interno del quadro generale Q_G, alla quale faranno capo i conduttori di protezione e gli eventuali conduttori equipotenziali.

4.2.2.3. Conduttori di protezione (CEI 64-8/2 art. 24.5)

I conduttori di protezione saranno costituiti da cordicelle in rame, isolamento in PVC, facenti parte della stessa conduttura dei conduttori attivi.

In ogni caso la sezione dei conduttori sopra citati dovrà essere conforme alla tabella 54.F della Norma CEI 64-8/5 art. 543.1.2 di seguito riportata:

	Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO		DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe		INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini		Pag. 9 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)				Rev. 0 del 08/01/14

TABELLA 54.F - Relazione tra le sezioni dei conduttori di protezione e dei conduttori di fase

Sezione dei conduttori di fase dell'impianto $S \text{ (mm}^2\text{)}$	Sezione minima del corrispondente conduttore di protezione $S_p \text{ (mm}^2\text{)}$
$S \leq 16$	$S_p = S$
$16 < S < 35$	16
$S > 35$	$S_p = \frac{1}{2} S$

Nel caso in cui il conduttore di protezione non faccia parte della conduttura di alimentazione, la rispettiva sezione non dovrà essere, in ogni caso, inferiore a :

- 2,5 mm² se prevista una protezione meccanica
- 4 mm² se non è prevista alcuna protezione meccanica

4.2.2.4. Conduttori equipotenziali (CEI 64-8/2 art. 24.9)

In presenza di masse estranee (tubazioni conduttrici per H₂O, strutture metalliche in intimo contatto con il terreno) le stesse dovranno essere collegate al conduttore equipotenziale.

I conduttori "EQP" (CEI 64-8/5 art. 547.1.1) dovranno avere una sezione non inferiore a metà di quella del conduttore di protezione di sezione più elevata dell'impianto, con un minimo di 6 mm² ed un massimo di 25 mm² (conduttori in C₀).

Nei locali ordinari e di gruppo 0, i conduttori "EQS" (CEI 64-8/5 art. 547.1.2) dovranno avere sezione non inferiore alla metà della sezione del corrispondente conduttore di protezione con un minimo di:

- 2,5 mm² se prevista una protezione meccanica
- 4 mm² se non è prevista alcuna protezione meccanica

Nei locali di gruppo 1, i conduttori "EQS" (CEI 64-8/7 art. 710.413.1.6.1) dovranno avere sezione non inferiore a 6 mm².

I conduttori "EQP" ed "EQS" dovranno essere conformi a quanto prescritto *all'articolo 547 della Norma CEI 64-8/5*.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 10 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4.2.3. Distribuzione generale forza motrice

L'impianto ha origine dal gruppo di consegna e misura della Società distributrice; lo schema d'impianto è rappresentato nel disegno **C9077-E10**.

L'alimentazione delle varie utenze è suddivisibile nelle tre seguenti categorie: **ordinaria, di riserva e di sicurezza**.

L'alimentazione di riserva, sentita la committenza, non è stata prevista, non essendo tra l'altro un obbligo di legge.

L'alimentazione di sicurezza è stata prevista per la sola illuminazione di emergenza.

Il sistema è costituito da un insieme di lampade del tipo autoalimentato e pertanto non esiste una vera e propria distribuzione.

L'alimentazione ordinaria viene derivata dal quadro di consegna energia Q_{CE} e giunge al quadro generale Q_G .

Il quadro Q_G , caratterizzato da una corrente nominale I_{nq} inferiore a 125 A, risulta realizzato secondo le norme CEI 23-51 e dotato di marcatura CE.

Le sue dimensioni saranno idonee a garantire una disposizione logica ed ordinata delle apparecchiature oltre a rendere disponibile uno spazio non inferiore al 30% di quello occupato per un possibile futuro ampliamento.

- Il grado di protezione (minimo) dei quadri elettrici risulta in ogni caso **IP40**.

4.2.3.1. Modalità di posa e scelta dei conduttori

Le condutture che alimentano i quadri di zona (dorsali) a partire e le linee di alimentazione delle utenze terminali (circuiti terminali) potranno essere realizzate nei seguenti modi:

- *posa interrata:*
 - cavo unipolare/multipolare in rame, isolamento *classe II*, tipo N1VV-K, FG7(O)R ecc. posato in tubazioni interrate a profondità non inferiore a 0,5 m, in accordo alla norma CEI 11-17;
- *posa non interrata:*

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 11 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

- cavo in rame, doppio isolamento, tipo N1VV-K; FROR 450/750; FG7(O)R ecc. se posate a vista o in cavidotti senza particolari requisiti purché sia mantenuto il grado di protezione minimo richiesto in ingresso e uscita dalle scatole di derivazione, quadri, apparecchiature ecc. (vedasi requisiti particolari circa il grado di protezione per installazioni nei vari ambienti);
- cavi unipolari in rame, isolamento PVC, tipo N07V-K, posati in cavidotti con grado di protezione idoneo al tipo di installazione (vedasi requisiti particolari circa il grado di protezione per installazioni nei vari ambienti).

Per il calcolo della sezione delle linee principali si è seguito il criterio della massima caduta di tensione ammissibile (assunta pari al 4 %), secondo il metodo della caduta di tensione unitaria, valutata dalla tabella CEI-UNEL 35023-70. Le sezioni sono state poi verificate in base alla portata dei cavi. I valori ottenuti sono riportati negli schemi dei quadri allegati.

4.2.3.2. Comandi d'emergenza

Il **comando d'emergenza generale non è prescritto** per l'attività in oggetto, tuttavia si è deciso per l'installazione di un comando generale d'emergenza per la sezione principale, posto sotto il diretto controllo del titolare dell'attività.

4.2.4. Distribuzione elettrica nei locali interni

4.2.4.1. Dotazioni elettriche

Nel disegno **C9077-E02** sono riportate le dotazione di tutti i locali dell'attività.

I locali sono dotati di prese di forza motrice, illuminazione normale e di sicurezza,.

In genere i locali sono stati dotati di prese di forza motrice di tipo domestico o simile e di apparecchi per l'illuminazione di ambienti di tipo a lampade fluorescenti lineari.

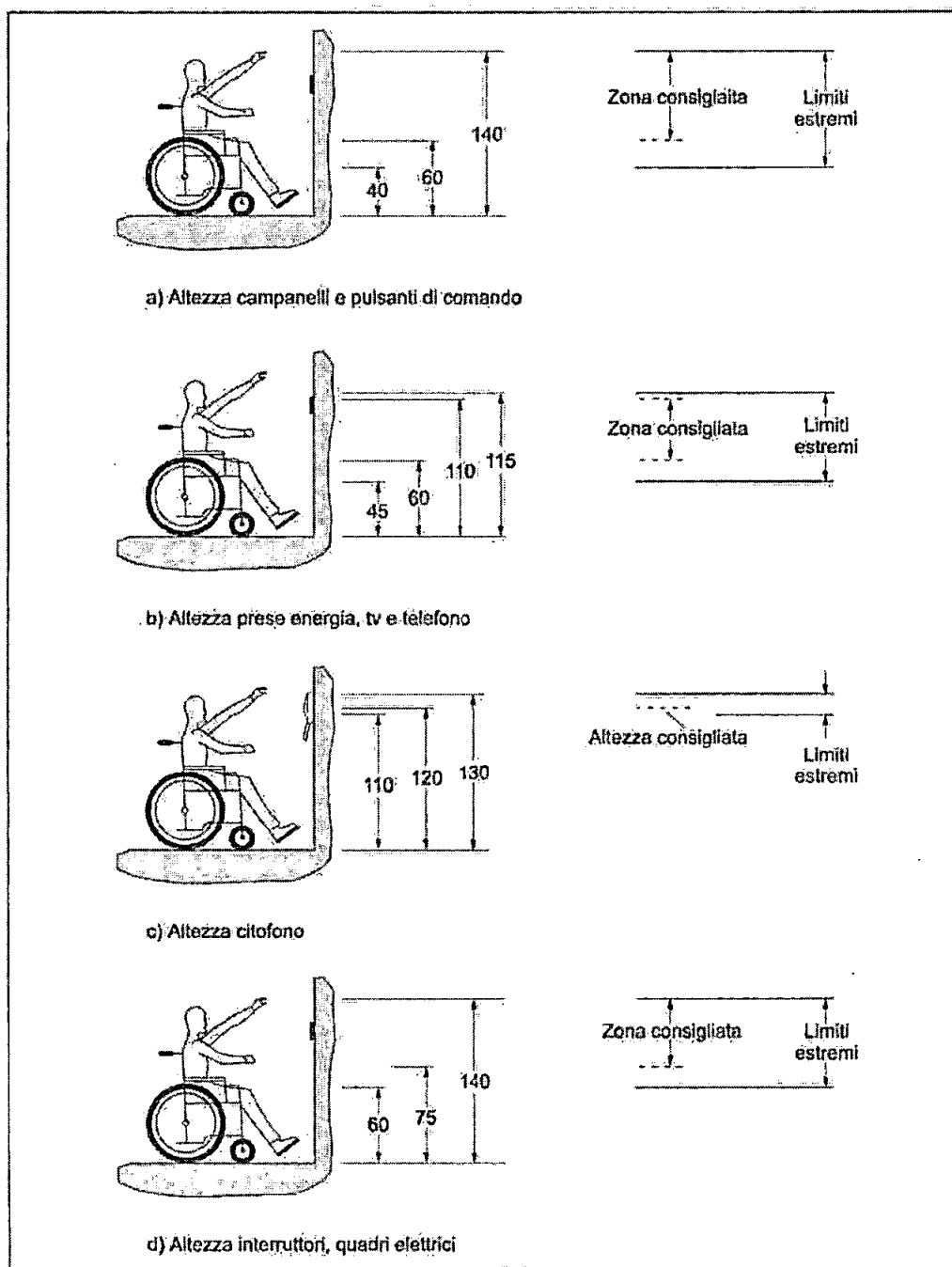
Maggiori dettagli sull'impianto di illuminazione saranno riportati nel relativo paragrafo.

Per il posizionamento delle prese, pulsanti di comando e degli altri utilizzatori si farà riferimento alla norma CEI 64-50 e si terrà conto della normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe LOCALITA': Marina di Carrara (MS)	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 12 di 25 Rev. 0 del 08/01/14

in modo da consentire una piena fruibilità degli spazi accessibili agli eventuali disabili ospiti della struttura.

Si veda al riguardo la figura seguente, la quale indica la disposizione ottimale delle apparecchiature elettriche ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche.



 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 13 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4.2.4.2. Modalità di posa e scelta dei conduttori

In genere le condutture saranno realizzate da cavi unipolari senza guaina posati in canali o tubi in PVC di tipo pesante oppure senza tubo di protezione, nel quale caso i cavi sono del tipo multipolare con guaina non propagante l'incendio (ad es. FROR 450/750 V oppure N1VV-K).

I circuiti terminali, derivati direttamente dallo stesso QG o dai sottoquadri, saranno protetti dai contatti indiretti mediante dispositivi differenziali ad alta sensibilità ed intervento istantaneo.

Essi sono inoltre protetti all'origine dai sovraccarichi mediante interruttori magnetotermici dotati curva di intervento di tipo C e con corrente nominale coordinata con le linee da proteggere.

4.2.4.3. Giunzioni e derivazioni

Tutte le giunzioni e/o derivazioni dei conduttori saranno effettuate mediante appositi morsetti, senza ridurre la sezione dei conduttori e senza lasciare parti attive scoperte; le giunzioni e/o derivazioni dovranno essere effettuate entro cassette o scatole di derivazione con grado di protezione minimo come previsto nei vari locali e/o ambienti.

E' consigliabile che i conduttori e le giunzioni, posti all'interno delle cassette, non occupino più del 50% del loro volume interno.

La conducibilità, l'isolamento e la sicurezza dell'impianto non saranno alterate da tali giunzioni.

4.2.4.4. Tubi protettivi, percorso tubazioni, cassette di derivazione

Per le condutture con posa sotto traccia, i tubi protettivi devono essere in materiale termoplastico serie pesante; il diametro interno dei tubi deve essere pari ad almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei cavi contenuti.

È consigliabile che il tubo sia sufficientemente grande da permettere di sfilare e reinfilare i conduttori contenuti con facilità e senza che ne risultino danneggiati gli stessi o il tubo. Il diametro interno non deve comunque essere inferiore a 10 mm.

Il percorso dei tubi protettivi deve seguire un andamento rettilineo orizzontale (con minima pendenza per favorire lo scarico di eventuale condensa) oppure verticale. Le curve devono essere effettuate con raccordi o piegature che non danneggino il tubo e pregiudichino la sfilabilità dei cavi.

Ad ogni brusca deviazione resa necessaria dalla struttura muraria dei locali, ad ogni derivazione secondaria dalla linea principale e in corrispondenza di ogni locale servito, la tubazione deve essere interrotta con cassette di derivazione.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 14 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

Le giunzioni dei conduttori devono essere eseguite nelle cassette di derivazione impiegando opportuni morsetti o morsettiere. Dette cassette devono essere costruite in modo tale che nelle condizioni ordinarie di installazione non sia possibile introdurre corpi estranei e risulti agevole la dispersione di calore prodotta. Il coperchio delle cassette deve offrire buone garanzie di fissaggio ed essere apribile solo con attrezzo.

Qualora si preveda l'esistenza, nello stesso locale, di circuiti appartenenti a sistemi elettrici diversi, questi devono essere protetti da tubi diversi e far capo a cassette separate.

Tuttavia è ammesso collocare i cavi nello stesso tubo e far capo alle stesse cassette, purché essi siano isolati per la tensione più elevata e le singole cassette siano internamente munite di diaframmi, non amovibili se non per mezzo di attrezzo, tra i morsetti destinati a serrare conduttori appartenenti a sistemi diversi.

Il numero dei cavi che si possono introdurre nei tubi è indicato nella tabella A.

Tabella A - Numero massimo di cavi unipolari da introdurre in tubi protettivi

(i numeri fra parentesi sono relativi ai cavi di comando e segnalazione)

diametro esterno/diametro interno [mm]	sezione dei conduttori [mm ²]								
	(0,5)	(0,75)	(1)	1,5	2,5	4	6	10	16
12/8,5	(4)	(4)	(2)						
14/10	(7)	(4)	(3)	2					
16/11,7			(4)	4	2				
20/15,5			(9)	7	4	4	2		
25/19,8			(12)	9	7	7	4	2	
32/26,4					12	9	7	7	3

4.2.4.5. Prese tipo CEE

In alcuni ambienti (es. vani tecnici) potranno essere installate prese tipo CEE di tipo interbloccato equipaggiate con fusibili di portata e polarità idonea all'utilizzo. Nel caso di più prese poste sullo stesso supporto, le giunzioni per l'alimentazione delle stesse saranno realizzate in apposite scatole di derivazione fissate allo stesso telaio di base sul quale saranno montate le prese.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 15 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4.2.4.6. Prese di servizio

In alcuni ambienti saranno installate delle prese 10/16A di tipo civile o simile.

Tali prese saranno protette da specifici interruttori magnetotermici-differenziali ubicati nei rispettivi quadri di zona.

4.2.5. Impianto di illuminazione

La struttura sarà dotata di un impianto di illuminazione esteso a tutti i locali interni.

Per i locali interni l'illuminazione sarà del tipo ordinario e di sicurezza, come previsto dalla normativa applicabile.

4.2.5.1. Illuminazione ordinaria

L'illuminazione dei vari locali sarà realizzata con plafoniere a tubi fluorescenti o ad incandescenza installate a soffitto e/o parete, disposte in modo da garantire l'uniformità di illuminamento su tutta la superficie.

Le prestazioni illuminotecniche rispetteranno i valori raccomandati dalla *Norma UNI 12464-1*; in particolare i valori di illuminamento nei principali ambienti saranno non inferiori ai seguenti valori:

- Reception/ Uffici 300 lx
- Ambulatorie sale diagnostiche 300 lx
- Corridoi 100 lx
- Scale 150 lx
- Bagni e spogliatoi 200 lx
- Magazzini e depositi 100 lx
- Locali tecnici 200 lx

L'illuminazione sarà suddivisa in almeno due circuiti nei locali più grandi: in ogni caso non sarà superata la potenza di 2000 VA per singolo circuito.

Gli apparecchi illuminanti saranno installati, per quanto possibile, ad una altezza superiore a metri 2,5.

Gli apparecchi di illuminazione saranno mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 16 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

questi ultimi sono combustibili ed in particolare per i faretti e piccoli proiettori tale distanza dovrà essere:

- fino a 100 W: 0,5 m.
- da 100 a 300 W: 0,8 m.
- da 300 a 500 W: 1 m.

Gli eventuali apparecchi di illuminazione con lampada ad alogeni (salvo quelli alimentati da circuiti SELV) dovranno essere del tipo con schermo di sicurezza per la lampada e con proprio dispositivo contro le sovracorrenti.

I corpi illuminanti saranno scelti in base ai luoghi di installazione e avranno tutti marcatura CE.

Negli ambienti a maggior rischio in caso d'incendio per la presenza di materiale combustibile in deposito il grado di protezione sarà non inferiore a IP44.

4.2.5.2. Illuminazione di riserva

Tale tipo di illuminazione, sentita la committenza, non è stata prevista, non essendo tra l'altro un obbligo di legge.

4.2.5.3. Illuminazione di sicurezza

In ottemperanza alle norme di sicurezza applicabili, in particolare il D.M. 10/03/98, è stata prevista l'**illuminazione di sicurezza per l'esodo** in tutte le aree accessibili ai lavoratori.

In tutti i casi si è optato per l'installazione di **plafoniere autoalimentate equipaggiate con lampade fluorescenti ad alta efficienza**, autonomia minima di ore 1 (uno) e dispositivo di carica degli accumulatori tale da consentirne la ricarica totale entro 24 ore.

Il dimensionamento delle lampade sarà tale da garantire un livello di illuminamento non inferiore a 2 lux in ogni ambiente e non inferiore a 5 lux lungo le vie di esodo.

	Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE:		INTERVENTO:	Pag. 17 di 25
	Dott. TOGNINI Giuseppe	Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	
LOCALITA':	Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

4.2.6. Impianti Ausiliari

4.2.6.1. Prescrizioni per sistemi a tensione diversa

Per i circuiti a bassissima tensione (SELV, PELV, circuiti Tel. ecc.) verranno utilizzati tubi e/o canale distinte dagli altri circuiti (Norme CEI 64-8).

Nel caso di una messa in opera diversa da quanto detto sopra, i conduttori a bassissima tensione saranno isolati, nell'insieme o individualmente, per la massima tensione presente.

4.2.6.2. Impianti di segnalazione per richiesta di soccorso

All'interno di tutte le docce ed i "servizi igienici per **disabili**" è stato previsto l'impianto di allarme per richiesta soccorso.

Gli apparecchi di comando e di segnalazione dovranno essere facilmente manovrabili ed individuabili.

Il comando del campanello elettrico, da ubicarsi in prossimità della tazza del WC e/o piatto doccia, dovrà essere di tipo a cordone.

La suoneria risulta ubicata in luogo presidiato (**zona reception**) al fine di consentire l'immediata percezione dell'eventuale richiesta di assistenza.

È previsto un sistema di tacitazione che richiede la presenza di personale in prossimità del punto di chiamata.

4.2.6.3. Impianto telefonico

L'impianto telefonico sarà eseguito in conformità alle norme CEI 64-50. Esso avrà tubazioni, cassette e scatole separate ed indipendenti dagli altri impianti.

Il suddetto impianto dovrà essere separato da circuiti a tensione differente (circuiti luce, prese ecc.) come richiesto dalle *Norme CEI 64-8*.

La distribuzione sarà in tubazione di PVC, flessibile, diametro 20 mm predisposta in modo da formare un anello che collega le scatole unificate Telecom disposte nelle varie stanze. Nei tratti a pavimento la tubazione deve essere di tipo pesante.

Il raggio di curvatura minimo di posa della tubazione non deve essere inferiore a 6 volte il diametro esterno della tubazione stessa.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 18 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

Il circuito telefonico avrà origine al centralino per lo smistamento delle telefonate ubicato nella zona reception e terminerà nelle prese.

In ogni camera e locali simili dovranno essere previste le tubazioni destinate a contenere i cavi telefonici.

Si dovrà provvedere all'installazione delle tubazioni, delle scatole di derivazione e delle scatole porta prese in conformità alle disposizioni della Telecom.

4.2.6.4. Impianto di antenna TV

L'impianto TV sarà eseguito in conformità alle norme CEI 12-15 e CEI 64-50.

Il suddetto impianto dovrà essere separato da circuiti a tensione differente (circuito luce, prese ecc.) come richiesto dalle *Norme CEI 64-8*.

Sul tetto dell'edificio è prevista l'installazione di un'antenna tradizionale e di una parabola per la ricezione dei segnali satellitari. L'antenna sarà installata sul tetto nella posizione più opportuna ed ancorata con eventuali tiranti secondo la buona regola d'arte; in particolare il suo fissaggio sarà effettuato con idonei supporti protetti dalla corrosione.

Il miscelatore nonché gli accessori per la decodifica e l'amplificazione del segnale saranno installati nel sottotetto.

La linea a 230 V di alimentazione del centralino di amplificazione deve essere posata in tubi e cassette separate da quelli di segnale.

Il cavo per la distribuzione del segnale TV sarà del tipo coassiale, isolato in polietilene espanso con impedenza caratteristica di 75 ohm e verrà inserito in apposite canalizzazioni posate sotto traccia.

La massa del centralino e lo schermo coassiale del cavo devono essere collegati all'impianto di terra generale dell'edificio.

Non essendo necessario un impianto di protezione contro i fulmini, e non sporgendo l'antenna in maniera rilevante dalla sommità dell'edificio, il suo sostegno non deve essere collegato all'impianto di terra.

	Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe		INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 19 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)			Rev. 0 del 08/01/14

4.2.6.5. Impianto di cablaggio strutturato

L'attività sarà dotata di sistemi di comunicazione fra i vari macchinari che renderanno necessaria probabilmente la realizzazione di un impianto di trasmissione dati che si avvarrà del cablaggio strutturato.

Esso sarà realizzato in conformità alle norme CEI 306, varie sezioni.

L'impresa realizzatrice dovrà essere abilitati ai sensi della Legge 109/91 e relativo regolamento di attuazione D.M. 314/92 ed al termine dei lavori dovrà rilasciare apposita dichiarazione di conformità.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 20 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

5. VERIFICA DELLE PROTEZIONI

5.1. Protezioni contro le sovracorrenti

Le condutture devono essere protette contro le sovracorrenti (definite come nelle CEI 64-8 art. 25.6) in modo che esse non possano provocare effetti termici o meccanici nocivi alle condutture stesse (art. 131.5)

5.1.1. Prescrizioni

5.1.1.1. Protezioni contro le correnti di sovraccarico

In base alle norme CEI 64-8 art. 433.2, le caratteristiche di funzionamento del dispositivo di protezione delle condutture contro i sovraccarichi devono rispondere alle seguenti due condizioni:

$$I_B \leq I_n \leq I_z \quad (1)$$

$$I_f \leq 1.45 I_z \quad (2)$$

dove :

I_B : corrente di impiego del circuito;

I_z : portata della conduttura;

I_n : corrente nominale del dispositivo di protezione;

I_f : corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzionale.

Sia nel caso di interruttori magnetotermici, sia in quello di relè termici è sempre verificata la relazione:

$$I_f \leq 1.45 I_n$$

per cui, se è verificata la relazione (1), è automaticamente verificata anche la (2).

5.1.1.2. Protezioni contro le correnti di cortocircuito

In base alle norme CEI 64-8 art. 434.3.1 e 434.3.2, le caratteristiche del dispositivo di protezione delle condutture contro i cortocircuiti devono essere le seguenti:

a) potere di interruzione non inferiore alla corrente di cortocircuito presunta nel punto di installazione:

$$I_{ccmax} \leq I_{cu} \quad (3)$$

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 21 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

b) tutte le correnti provocate da un cortocircuito che si presenti in un punto qualsiasi del circuito devono essere interrotte in un tempo tale da rendere soddisfatta la seguente relazione:

$$I^2 t \leq K^2 S^2 (4)$$

dove:

t: durata in secondi;

S: sezione in mm²;

I: corrente effettiva di cortocircuito in valore efficace;

K: coefficiente che vale 115 per i conduttori di rame isolati in PVC e 143 per quelli isolati in gomma G7.

La verifica della relazione (4) deve essere effettuata in corrispondenza delle due situazioni più pericolose, e precisamente per I_{ccmax} , derivante da corto circuito immediatamente a valle del dispositivo di protezione, e per I_{ccmin} , dovuta a corto circuito nel punto della linea più lontano da esso. Nel caso di condutture protette contro sovraccarico e corto circuito da un unico dispositivo la verifica della relazione (4) per la I_{ccmin} non risulta necessaria, essendo automaticamente verificata secondo quanto prescritto dall'art. 533.3, punto "e", delle CEI 64-8.

5.1.2.Verifiche

La scelta dei dispositivi di protezione è stata effettuata in modo da rispettare le condizioni sopra descritte:

Essi risultano coordinati con i conduttori scelti, dimensionati in base ai carichi da alimentare ed in modo da contenere le cadute di tensione entro i valori indicati dalle norme.

Inoltre:

- le linee che alimentano i quadri secondari non subiscono variazioni di sezione e di caratteristiche fino all'arrivo e quindi non sono necessari dispositivi di protezione intermedi;
- le prese di servizio sono protette da interruttori automatici con corrente nominale non superiore a quella delle prese.
- le prese interbloccate sono protette da fusibili con corrente nominale non superiore a quella delle prese.

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 22 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

5.2. Protezione contro i contatti indiretti

5.2.1. Prescrizioni

Essendo in presenza di un sistema TT ed essendo alcuni locali assimilati a locali medici, deve essere rispettata la seguente relazione (vedere CEI 64-8/7 art. 7100413.1.1.1):

$$R_E I_{dn} \leq 25 \quad (5)$$

dove:

R_E : è la resistenza di terra del disperseone, in ohm;

I_{dn} : corrente differenziale nominale di intervento più elevata degli interruttori differenziali posti a protezione dell'impianto.

5.2.2. Verifiche

La protezione dei circuiti contro i contatti indiretti è assicurata dagli interruttori differenziali, fra cui il meno sensibile (si veda il disegno **C9077-E10**) è caratterizzato da una corrente differenziale nominale d'intervento pari a **0,3 A**.

La corrente I_a corrisponde nel nostro caso $I_{dn} = 0,3 \text{ A}$.

D'altra parte la resistenza totale di terra, si manterrà nel tempo senz'altro inferiore ai **10 Ω** .

Sostituendo i valori suesposti nella relazione (5), la disuguaglianza risulta verificata con ampio margine, assicurando la protezione contro i contatti indiretti per tutti i circuiti a valle delle protezioni differenziali.

Sui circuiti terminali la protezione differenziale sarà del tipo istantaneo con sensibilità non superiore a 30 mA e la disuguaglianza di cui sopra risulterà verificata con margine ancora più ampio.

Per le utenze di tipo informatico e per le apparecchiature di tipo elettromedicale, gli interruttori differenziali impiegati sono tutti di **tipo A** con corrente differenziale nominale d'intervento pari a **0,03 A** (si veda il disegno **C9077-E10**).

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 23 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

6. PRESCRIZIONI PER LA DITTA INSTALLATRICE

6.1. Scelta dei materiali

Tutti i componenti dell'impianto elettrico risponderanno a quanto previsto dalla *Legge n. 791 del 18/10/1977*. I componenti utilizzati dovranno altresì essere provvisti della marcatura **CE**.

6.2. Varianti in corso d'opera

Saranno ammesse varianti al progetto se preventivamente concordate con il progettista. Al termine dei lavori la ditta installatrice consegnerà al progettista la sua copia degli elaborati progettuali con riportate le modifiche effettuate in corso d'opera.

Il progettista provvederà ad aggiornare l'intera documentazione di progetto e la fornirà nuovamente alla ditta installatrice.

6.3. Verifica finale dell'impianto

Prima della consegna, l'impianto dovrà essere verificato onde accertarne la rispondenza alla norme.

Le verifiche che la ditta installatrice è tenuta ad effettuare saranno costituite da esami a vista e da prove strumentali come previsto dalle Norme CEI 64-8 parte 6, necessarie al rilascio della dichiarazione di conformità.

Mediante le prove a vista, in gran parte eseguite durante i lavori, saranno verificate:

- protezione contro i contatti diretti,
- scelta delle condutture rispetto alla lunghezza effettiva (portata e caduta di tensione),
- scelta dei dispositivi di protezione, corretta installazione dei dispositivi di sezionamento e comando,
- identificazione dei conduttori N e PE,
- scelta dei componenti in relazione alle condizioni ambientali effettive (grado di protezione)
- corrispondenza degli schemi elettrici,
- identificazione dei circuiti,
- idoneità delle connessioni,
- accessibilità all'impianto per manutenzione.

Mediante le prove strumentali, eseguite al termine dei lavori, saranno verificate:

- continuità conduttori PE ed equipotenziali,
- resistenza d'isolamento F, N rispetto a PE: deve risultare $> 0,5 \text{ M}\Omega$;
- verifica circuiti SELV: tra circuiti secondari e masse deve risultare $> 0,5 \text{ M}\Omega$;
- prove interruttori differenziali;
- prova di polarità: l'interruttore deve sempre agire sul conduttore di fase;

 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 24 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

- prove di funzionamento;
- misura della resistenza di terra: è sufficiente misurare la resistenza del circuito di guasto effettuando un certo numero di misurazioni a partire dalle prese di energia più lontane dal quadro generale.

Saranno inoltre effettuate le prove e le verifiche prescritte per i locali ad usi medico, adottando i parametri ed i valori limite applicabili.

6.4. Dichiarazione di conformità

Alla consegna dell'impianto, la ditta esecutrice dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità secondo le modalità indicate dal D.M. 37/08.

Querceta, li 08/01/2014

Il Tecnico Relatore



 Studio Ing. Bertozzi <i>Progetti e Consulenze</i>	RELAZIONE TECNICA PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	DOCUMENTO: C13049-E01
COMMITTENTE: Dott. TOGNINI Giuseppe	INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini	Pag. 25 di 25
LOCALITA': Marina di Carrara (MS)		Rev. 0 del 08/01/14

7. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- **C9077-E02** Schemi d'installazione - Impianto di illuminazione
- **C9077-E03** Schemi d'installazione - Impianti di forza motrice, terra ed ausiliari
- **C9077-E04** Schemi d'installazione - Impianto di terra e collegamenti equipotenziali
- **C9077-E10** Schema a blocchi e schemi unifilari quadri elettrici – Sezione A
- **C13049-E10** Schema a blocchi e schemi unifilari quadri elettrici – Sezione C (nuova)

8. Appendice A – Normativa di riferimento

8.1. Sicurezza e salute in generale

- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81:** “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”

8.2. Sicurezza degli impianti

- **Legge 1/03/68, n. 186:** “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione di impianti elettrici ed elettronici ”
- **DPR 22 gennaio 2008, n. 37:** “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”

8.3. Norme tecniche CEI

- **Norma CEI 11-1:** “Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica. Norme generali”
- **Norma CEI 11-8:** “Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica. Impianti di terra”
- **Norma CEI 11-17:** “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo”
- **Norma CEI 64-8:** “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua”
- **Norma CEI 64-50:** “Edilizia residenziale – Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici”
- **CEI EN 62305-2:** "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 2: Gestione del rischio" - Marzo 2006

PROGETTO DI IMPIANTO ELETTRICO

SCHEMA A BLOCCHI E SCHEMI UNIFILARI QUADRI ELETTRICI SEZIONE C - ZONA RECEPTION E ATTESA

COMMITTENZA: Dott. TOGNINI Giuseppe
Via Iginio Cocchi, 4 – 54033 Carrara (MS)

INTERVENTO: Ampliamento di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini
Via del Commercio, 2 – Marina di Carrara (MS)



3				
2				
1				
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	08/01/14
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APP.	DATA

 Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze		
COMMESSA	DIS. N.	REV.
C13049	C13049- E10	3
SCALA	FOGLIO 1	SEGUE FOGLIO 2



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI -
Sezione C

Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C13049-E1X

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Sistema di distribuzione :
TT

Data :

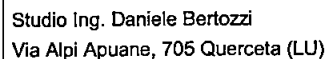
QUADRO CONSEGNA
ENERGIA

1

QUADRO GENERALE -
SEZIONE C

2

Nome quadro	QUADRO CONSEGNA ENERGIA	QUADRO GENERALE - SEZIONE C					
Alimentazione - Sezione di fase [mm²]	16	10					
Alimentazione - Sezione di neutro [mm²]	16	10					
Alimentazione - Sezione di PE [mm²]	16	10					
Icc massima ai morsetti di entrata	9,316	3,638					
Corrente fase L1 [A]	21,54	21,54					
Corrente fase L2 [A]	26,95	26,95					
Corrente fase L3 [A]	17,63	17,63					
Corrente fase N [A]	8,11	8,11					
Potere di interruzione (PI)	Icn/Icu	Icn/Icu					
PI dei Btdin secondo norma	CEI EN 60898	CEI EN 60898					
Note	(IN CASSETTA CONTATORE)						



Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C13049-E1X

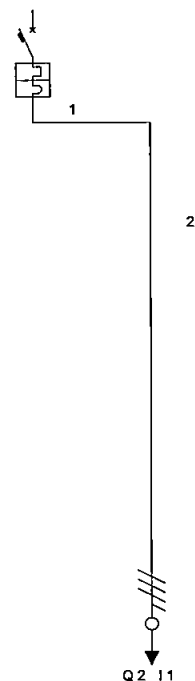
Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
1 - QUADRO CONSEGNA ENERGIA

Back Up	
No	

Potere di interruzione (PI)
lcn/lcu

Data :

[illegible]



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI -
Sezione C
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C13049-E1X

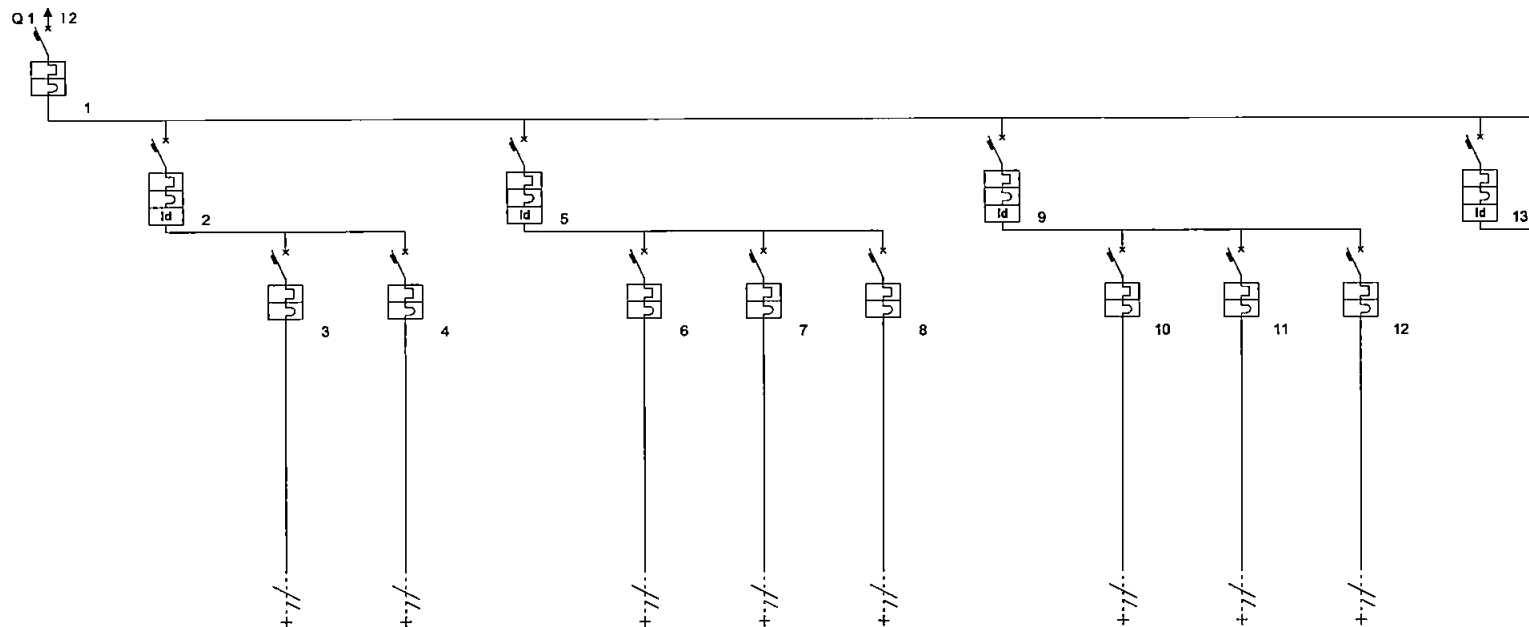
Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
2 - QUADRO GENERALE - SEZIONE C

Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	GENERALE QUADRO	GENERALE POMPE DI CALORE E U.T.A.	UNITA' PdC 1	U.T.A.	GENERALE PRESE ZONA 1	PRESE 1	PRESE 2	PRESE 3	GENERALE PRESE ZONA 2	PRESE 1	PRESE 2	PRESE 3	GENERALE PRESE ZONA 3	
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L2 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L2 N	L2 N	L2 N	L2 N	L3 N	
Potenza totale	33,796 kW	2,000 kW	1,500 kW	0,500 kW	9,936 kW	3,312 kW	3,312 kW	3,312 kW	9,936 kW	3,312 kW	3,312 kW	3,312 kW	8,624 kW	
Potenza effettiva	13,684 kW	2,000 kW	1,500 kW	0,500 kW	4,968 kW	3,312 kW	3,312 kW	3,312 kW	4,968 kW	3,312 kW	3,312 kW	3,312 kW	4,312 kW	
Note	HAGER MYN C32	HAGER NCN 420A C20 + BF 464N 0,3 A	HAGER MJN 520A	HAGER MJN 510A	HAGER CDC 724H 25 A, 0,03 A	HAGER MJN 516A	HAGER MJN 516A	HAGER MJN 516A	HAGER CDC 724H 25 A, 0,03 A	HAGER MJN 516A	HAGER MJN 516A	HAGER MJN 516A	HAGER CDC 724H 25 A, 0,03 A	
Corrente di impiego Ib [A]	26,95	7,25	7,25	2,42	24,00	16,00	16,00	16,00	24,00	16,00	16,00	16,00	20,83	
Codice articolo	F84/32	F84/20	F881NA/20	F881NA/10	G8813/25AC	F881NA/16	F881NA/16	F881NA/16	G8813/25AC	F881NA/16	F881NA/16	F881NA/16	G8813/25AC	
Corrente nominale In [A]	32	20	20	10	25	16	16	16	25	16	16	16	25	
Potere d'interruzione [KA]	6,0	6,0	4,5	4,5	6,0	4,5	4,5	4,5	6,0	4,5	4,5	4,5	6,0	
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 32	1 • In = 20	1 • In = 20	1 • In = 10	1 • In = 25	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 25	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 25	
Modulo differenziale		G44/32A												
Idiff [A] / Tdiff [s]		0,30 / 0,00			0,03 / 0,00				0,03 / 0,00				0,03 / 0,00	
Sigla cavo			FROR450/750V	FROR450/750V		FROR450/750V	FROR450/750V	FROR450/750V		FROR450/750V	FROR450/750V	FROR450/750V		
Sezione fase [mm²]			4	1,5		2,5	2,5	2,5		2,5	2,5	2,5		
Sezione neutro [mm²]			4	1,5		2,5	2,5	2,5		2,5	2,5	2,5		
Sezione PE [mm²]			4	1,5		2,5	2,5	2,5		2,5	2,5	2,5		
Portata fase [A]			24	13		18	18	18		18	18	18		
Lunghezza linea [m]			20,0	20,0		20,0	20,0	20,0		20,0	20,0	20,0		
C.d.T. linea / C.d.T. totale			0,64 % / 1,15 %	0,56 % / 1,06 %		2,29 % / 2,80 %	2,29 % / 2,80 %	2,29 % / 2,80 %		2,29 % / 2,80 %	2,29 % / 2,80 %	2,29 % / 2,80 %		



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI -
Sezione C
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C13049-E1X

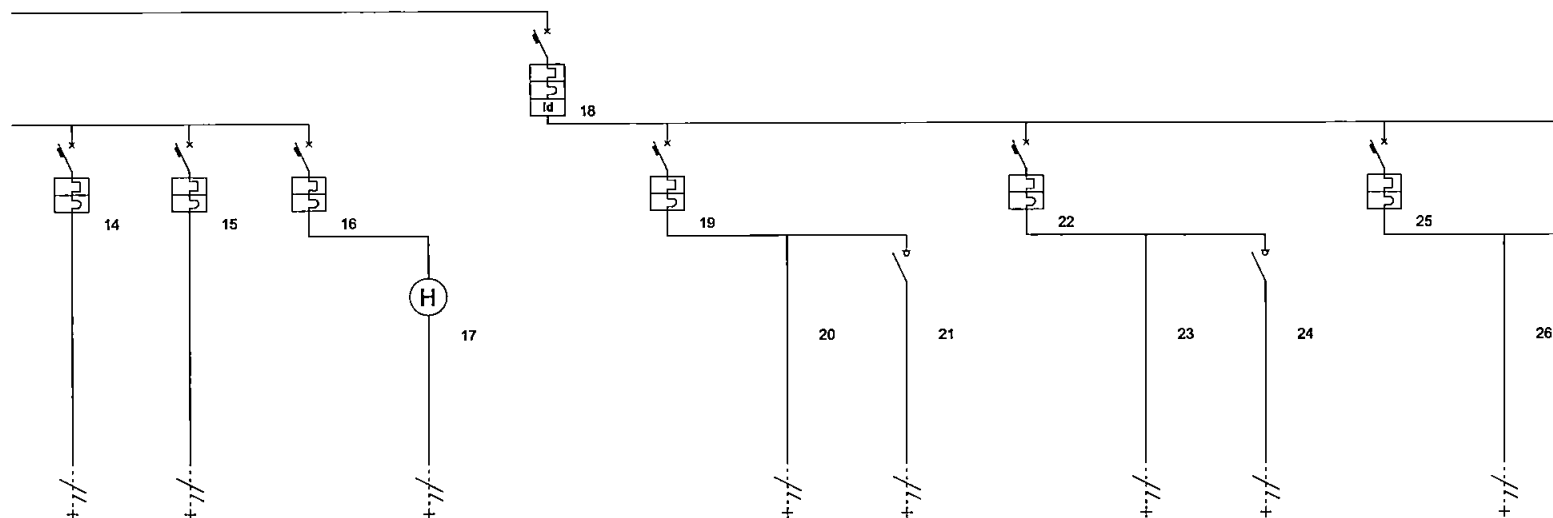
Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
2 - QUADRO GENERALE - SEZIONE C

Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	PRESE 1	PRESE 2	BOILER ACS E RADIATORE	OROLOGIO	GENERALE LUCE	ZONA 1	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	ZONA 2	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	ZONA 3	CIRCUITO "ORDINARIA"	
Fasi della linea	L3 N	L3 N	L3 N	L3 N	L1 L2 L3 N	L1 N	L1 N	L1 N	L2 N	L2 N	L2 N	L3 N	L3 N	
Potenza totale	3,312 kW	3,312 kW	2,000 kW	2,000 kW	3,300 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	
Potenza effettiva	3,312 kW	3,312 kW	2,000 kW	2,000 kW	3,300 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	
Note	HAGER MJN 516A	HAGER MJN 516A	HAGER MJN 516A		HAGER MYN 416 + BD 464 N 0,03 A	HAGER MJN 510 A								
Corrente di impiego Ib [A]	16,00	16,00	9,66	9,66	7,25	1,45	1,21	0,24	1,45	1,21	0,24	1,45	1,21	
Codice articolo	F881NA/16	F881NA/16	F881NA/16	F66GR/1	G8843/16AC	F881NA/10		F71/16N-10	F881NA/10		F71/16N-10	F881NA/10		
Corrente nominale In [A]	16	16	16	16	16	10		10	10		10	10		
Potere d'interruzione [kA]	4,5	4,5	4,5		6,0	4,5			4,5			4,5		
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10		
Modulo differenziale														
Idiff [A] / Tdiff [s]					0,03 / 0,00									
Segla cavo	FROR450/750V	FROR450/750V		N07V-K			FG7(0)R	FG7(0)R		FG7(0)R	FG7(0)R		FG7(0)R	
Sezione fase [mm²]	2,5	2,5		2,5			1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	
Sezione neutro [mm²]	2,5	2,5		2,5			1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	
Sezione PE [mm²]	2,5	2,5		2,5			1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	
Portata fase [A]	18	18		20			17	17		17	17		17	
Lunghezza linea [m]	20,0	20,0		20,0			10,0	10,0		18,0	15,0		18,0	
C.d.T. linea / C.d.T. totale	2,29 % / 2,80 %	2,29 % / 2,80 %		1,38 % / 1,89 %			0,15 % / 0,65 %	0,03 % / 0,53 %		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %		0,27 % / 0,77 %	



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI -
Sezione C
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C13049-E1X

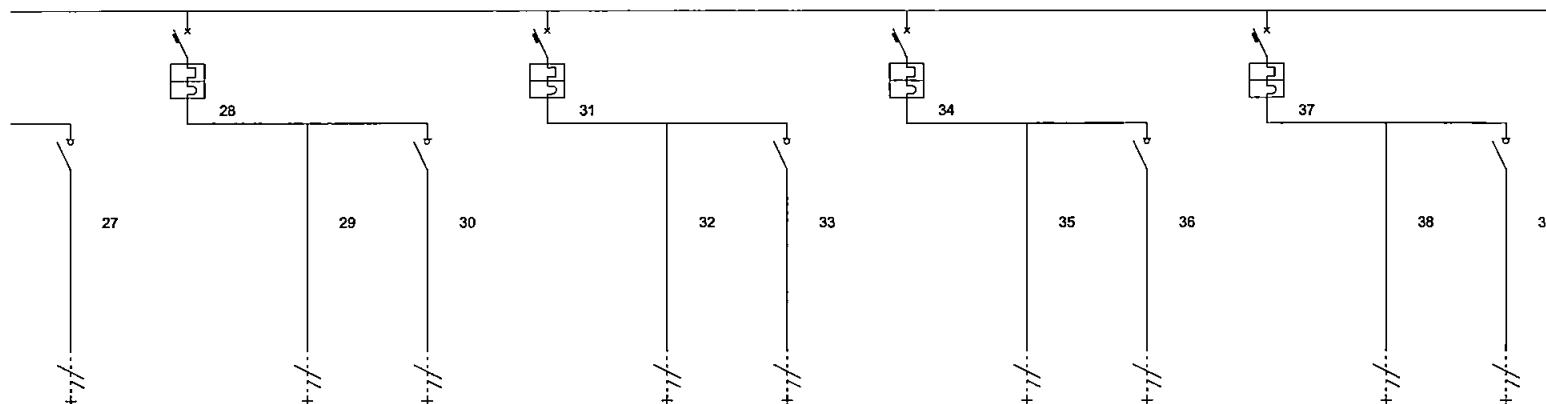
Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
2 - QUADRO GENERALE - SEZIONE C

Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	CIRCUITO "EMERGENZA"	ZONA 4	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	ZONA 5	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	ZONA 6	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	ZONA 7	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	
Fasi della linea	L3 N	L1 N	L1 N	L1 N	L2 N	L2 N	L2 N	L3 N	L3 N	L3 N	L1 N	L1 N	L1 N	
Potenza totale	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	
Potenza effettiva	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	
Note														
Corrente di impiego Ib [A]	0,24	1,45	1,21	0,24	1,45	1,21	0,24	1,45	1,21	0,24	1,45	1,21	0,24	
Codice articolo	F71/16N-10	F881NA/10		F72/16N-10	F881NA/10		F72/16N-10	F881NA/10		F72/16N-10	F881NA/10		F72/16N-10	
Corrente nominale In [A]	10	10		10	10		10	10		10	10		10	
Potere d'interruzione [KA]		4,5			4,5			4,5			4,5			
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 10	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10		1 • In = 10	
Modulo differenziale														
Idiff [A] / Tdiff [s]														
Sigla cavo	FG7(0)R		FG7(0)R	FG7(0)R		FG7(0)R	FG7(0)R		FG7(0)R	FG7(0)R		FG7(0)R	FG7(0)R	
Sezione fase [mm²]	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Sezione neutro [mm²]	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Sezione PE [mm²]	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Portata fase [A]	17		17	17		17	17		17	17		17	17	
Lunghezza linea [m]	15,0		18,0	15,0		18,0	15,0		18,0	15,0		18,0	15,0	
C.d.T. linea / C.d.T. totale	0,04 % / 0,55 %		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %	



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI -
Sezione C
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C13049-E1X

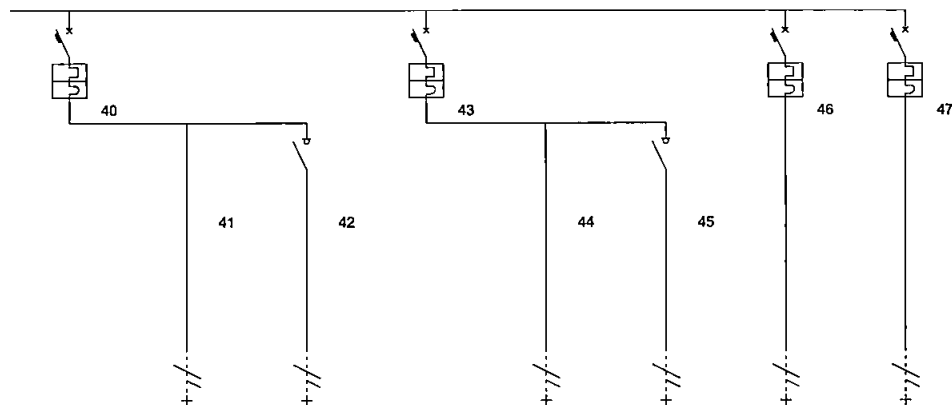
Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
2 - QUADRO GENERALE - SEZIONE C

Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	INGRESSO	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	ESTERNI	CIRCUITO "ORDINARIA"	CIRCUITO "EMERGENZA"	CENTRALINO TV	FARO ESTERNO						
Fasi della linea	L2 N	L2 N	L2 N	L3 N	L3 N	L3 N	L2 N	L2 N						
Potenza totale	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,300 kW						
Potenza effettiva	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,250 kW	0,050 kW	0,300 kW	0,300 kW						
Note														
Corrente di impiego Ib [A]	1,45	1,21	0,24	1,45	1,21	0,24	1,45	1,45						
Codice articolo	F881NA/10		F72/16N-10	F881NA/10		F72/16N-10	F881NA/10	F881NA/10						
Corrente nominale In [A]	10		10	10		10	10	10						
Potere d'interruzione [KA]	4,5			4,5			4,5	4,5						
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10		1 • In = 10	1 • In = 10	1 • In = 10						
Modulo differenziale														
I _{diff} [A] / T _{dif} [s]														
Sigla cavo		FG7(0)R	FG7(0)R		FG7(0)R	FG7(0)R	N07V-K	N07V-K						
Sezione fase [mm²]		1,5	1,5		1,5	1,5	1,5	1,5						
Sezione neutro [mm²]		1,5	1,5		1,5	1,5	1,5	1,5						
Sezione PE [mm²]		1,5	1,5		1,5	1,5	1,5	1,5						
Portata fase [A]		17	17		17	17	14	14						
Lunghezza linea [m]		18,0	15,0		18,0	15,0	10,0	10,0						
C.d.T. linea / C.d.T. totale		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %		0,27 % / 0,77 %	0,04 % / 0,55 %	0,17 % / 0,67 %	0,17 % / 0,67 %						

PROGETTO DI IMPIANTO ELETTRICO

SCHEMA A BLOCCHI E SCHEMI UNIFILARI QUADRI ELETTRICI SEZIONE A - MACCHINARI E LOCALI

COMMITTENZA: Dott. TOGNINI Giuseppe
Via Igino Cocchi, 4 – 54033 Carrara (MS)

INTERVENTO: Realizzazione di studio medico di radiologia e diagnostica per immagini
Via del Commercio, 2 – Marina di Carrara (MS)



4	AGGIUNTE NUOVE UTENZE	D.B.	D.B.	08/01/14
3	AGGIUNTO COMANDO EMERGENZA	D.B.	D.B.	FEB. 2013
2	REVISIONE FINALE	D.B.	D.B.	03/09/12
1	NUOVA EMISSIONE	D.B.	D.B.	27/04/10
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	19/01/10
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APP.	DATA

 Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze		
COMMESSA	DIS. N.	REV.
C9077	C9077-E10	4
SCALA -	FOGLIO 1	SEGUE FOGLIO 2



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di Carrara
Disegnato :
D.B.

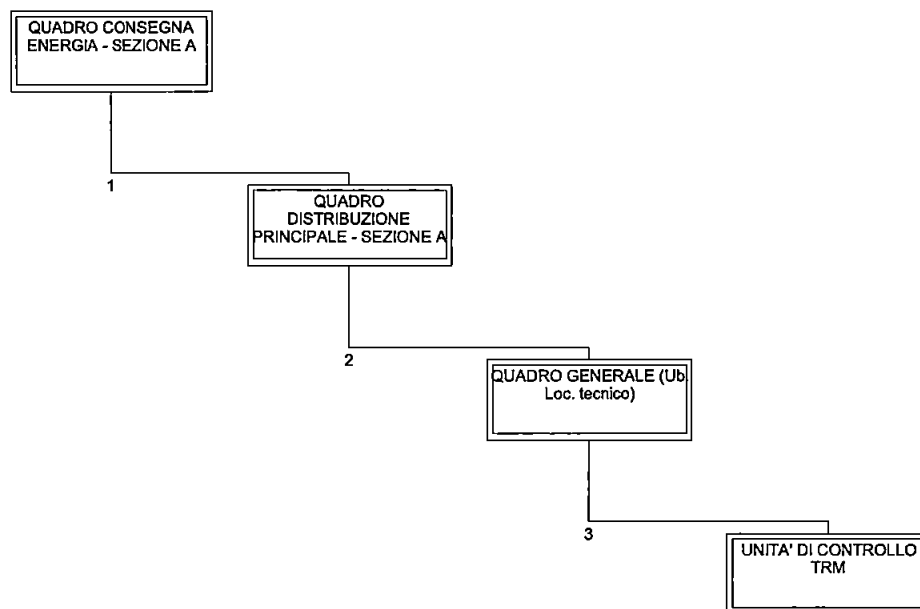
Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Sistema di distribuzione :
TT

Data :



Nome quadro	QUADRO CONSEGNA ENERGIA - SEZIONE A	QUADRO DISTRIBUZIONE PRINCIPALE - SEZIONE A	QUADRO GENERALE (Ub. Loc. tecnico)	UNITA' DI CONTROLLO TRM			
Alimentazione - Sezione di fase [mm²]	35	35	25	4			
Alimentazione - Sezione di neutro [mm²]	35	35	25	4			
Alimentazione - Sezione di PE [mm²]	25	35	25	4			
Icc massima ai morsetti di entrata	9,652	6,589	3,759	0,774			
Corrente fase L1 [A]	55,61	55,61	55,61				
Corrente fase L2 [A]	36,48	36,48	36,48	14,49			
Corrente fase L3 [A]	34,89	34,89	34,89				
Corrente fase N [A]	19,97	19,97	19,97	14,49			
Potere di interruzione (PI)	Icn/Icu	Icn/Icu	Icn/Icu	Icn/Icu			
PI dei Btdin secondo norma	CEI EN 60898	CEI EN 60898	CEI EN 60898	CEI EN 60898			
Note	(IN CASSETTA CONTATORE)						

[illegible]

[illegible]



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di
Carrara
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

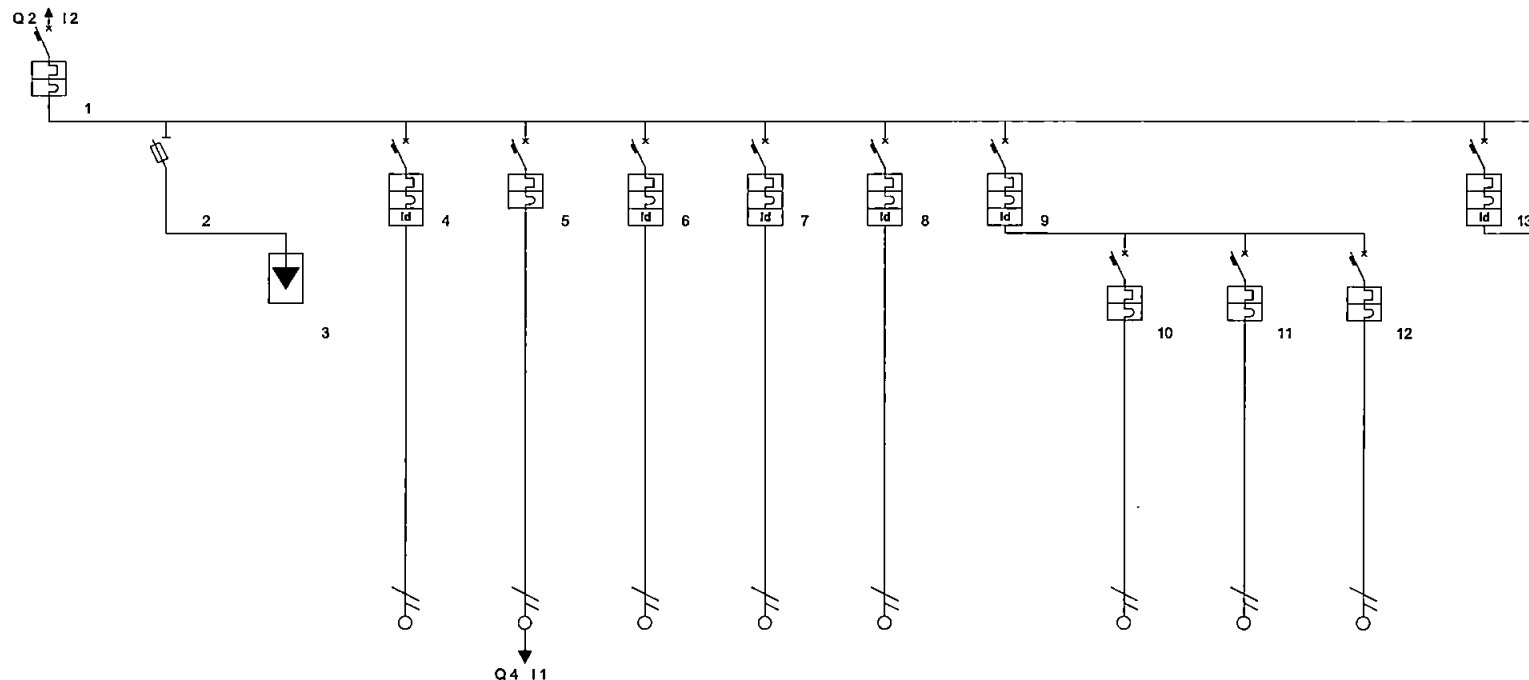
N° di Disegno :
C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
3 - QUADRO GENERALE (Ub. Loc.
tecnico)
Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Q4 11

Descrizione linea	INTERRUTTORE GENERALE	FUSIBILI PROTEZIONE	SPD - Protezione II° Livello	DISPONIBILE 1	ALIMENTAZIONE QTRM - RISONANZA MAGNETICA	CLIMATIZZATORE AGGIUNT. SALA S. SCAN-NUOVA UTENZA	PRESE DENSITOMETRO OSSEO-MOC DISCOVERY	MAMMOGRAFO	GENERALE DISPOSITIVI	DISPONIBILE	ALLARME	ARMADIO DATI	GENERALE PRESE	
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N		L1 N	L2 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 L2 L3 N	
Potenza totale	94,480 kW	0,000 kW		0,000 kW	3,000 kW	0,000 kW	2,000 kW	6,624 kW	1,100 kW	0,000 kW	0,100 kW	1,000 kW	43,056 kW	
Potenza effettiva	26,333 kW	0,000 kW		0,000 kW	3,000 kW	0,000 kW	2,000 kW	6,624 kW	1,100 kW	0,000 kW	0,100 kW	1,000 kW	10,764 kW	
Note	Schneider C120N C100 10 kA	STI 10.3x38	DEHN 275	Schneider C40a C10 4,5kA + Vigi C40 0,03 A "AC"	Schneider C60N C25 6kA	Schneider C40a C16 4,5kA + Vigi C40 0,03 A "AC"	Schneider C40a D16 4,5kA + Vigi C40 0,03 A "A"	Schneider C40a C32 4,5kA + Vigi C40 0,03 A "A"	Schneider C40a C16 4,5kA + Vigi C40 0,03 A "AC"	Schneider C40a C6	Schneider C40a C10	Schneider C40a C6	Schneider C60N C40 6kA + Vigi C60 0,03 A "A"	
Corrente di impiego Ib [A]	55,61				14,49		9,66	32,00	5,31		0,48	4,83	20,00	
Corrente nominale In [A]	100	32		10	25	16	16	32	16	6	10	6	40	
Potere d'interruzione [KA]	10,0			4,5	6,0	4,5	6,0	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	6,0	
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 100	1 • In = 32		1 • In = 10	1 • In = 25	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 32	1 • In = 16	1 • In = 6	1 • In = 10	1 • In = 6	1 • In = 40	
Idiff [A] / Tdiff [s]				0,03 / 0,00		0,03 / 0,00	0,03 / 0,00	0,03 / 0,00	0,03 / 0,00				0,03 / 0,00	
Sigla cavo				N07V-K	FG7OR 0,6/1 KV	N07V-K	N07V-K	N07V-K		FG7OR 0,6/1 KV	N07V-K	N07V-K		
Sezione fase [mm²]					4		2,5	6			1,5	1,5		
Sezione neutro [mm²]					4		2,5	6			1,5	1,5		
Sezione PE [mm²]					4		2,5	6			1,5	1,5		
Portata fase [A]					33		24	41			16	16		
Lunghezza linea [m]				0,0	15,0	0,0	10,0	15,0		0,0	30,0	5,0		
C.d.T. linea / C.d.T. totale					1,03 % / 2,01 %		0,69 % / 1,67 %	1,43 % / 2,40 %			0,17 % / 1,14 %	0,28 % / 1,25 %		

[illegible]



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di
Carrara
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

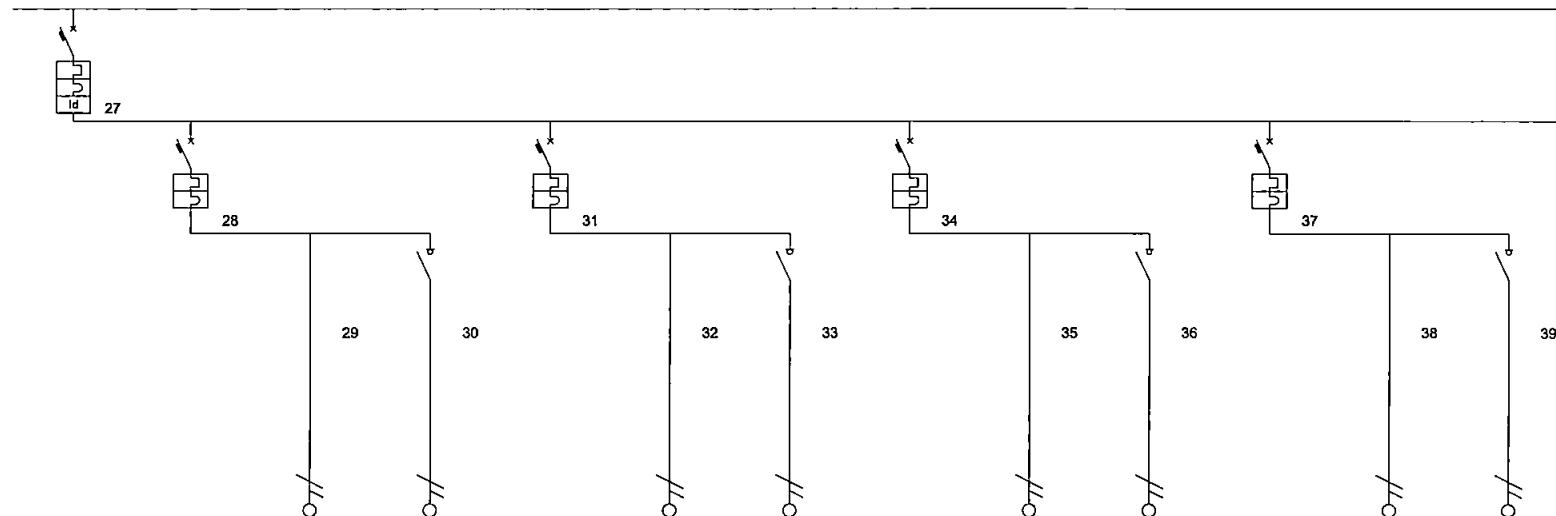
N° di Disegno :
C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
3 - QUADRO GENERALE (Ub. Loc.
tecnico)
Backup
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	GENERALE LUCI	INGRESSO	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	BAGNO INGRESSO	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	STUDIO	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	BAGNO STUDIO	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	
Fasi della linea	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	
Potenza totale	1,900 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	
Potenza effettiva	1,900 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	
Note	Schneider C60N C16 6kA + Vigi C60 0,03 A *AC*	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	
Corrente di impiego Ib [A]	9,12	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	
Corrente nominale In [A]	16	10		20	10		20	10		20	10		20	
Potere d'interruzione [KA]	4,5	4,5			4,5			4,5			4,5			
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 16	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	
I _{diff} [A] / T _{diff} [s]	0,03 / 0,00													
Sigla cavo			N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K	
Sezione fase [mm²]			1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Sezione neutro [mm²]			1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Sezione PE [mm²]			1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Portata fase [A]			14	14		14	14		14	14		14	14	
Lunghezza linea [m]			25,0	25,0		25,0	25,0		25,0	25,0		25,0	25,0	
C.d.T. linea / C.d.T. totale			0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %	



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di
Carrara
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

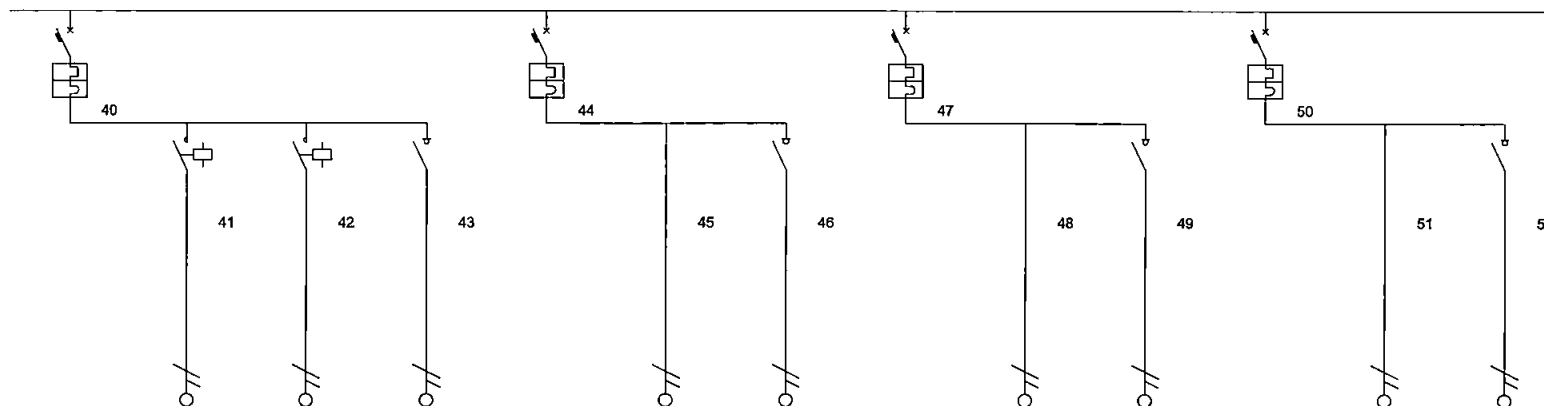
N° di Disegno :
C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
3 - QUADRO GENERALE (Ub. Loc.
tecnico)
Back up
No

Potere di Interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	CORRIDOIO	ILLUMINAZIONE NORMALE - CIRCUITO 1	ILLUMINAZIONE NORMALE - CIRCUITO 2	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	ECOGRAFIA	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	BAGNO ECOGRAFIA	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	RX SALA RADIOLOGICA	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	
Fasi della linea	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	
Potenza totale	0,250 kW	0,100 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	
Potenza effettiva	0,250 kW	0,100 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	
Note	Schneider C40a C10			Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	
Corrente di impiego Ib [A]	1,20	0,48	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	
Corrente nominale In [A]	10	16	16	20	10		20	10		20	10		20	
Potere d'interruzione [KA]	4,5				4,5			4,5			4,5			
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 10	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	
Idiff [A] / Tdiff [s]														
Sigla cavo		N07V-K	N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K	
Sezione fase [mm²]		1,5	1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Sezione neutro [mm²]		1,5	1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Sezione PE [mm²]		1,5	1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	
Portata fase [A]		16	16	14		14	14		14	14		14	14	
Lunghezza linea [m]		25,0	25,0	25,0		25,0	25,0		25,0	25,0		25,0	25,0	
C.d.T. linea / C.d.T. totale		0,14 % / 1,11 %	0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %	



Studio Ing. Daniele Bertozzi

Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :

Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di
Carrara

Disegnato :

D.B.

Coordinato :

D.B.

N° di Disegno :

C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :

400 / 230 [V]

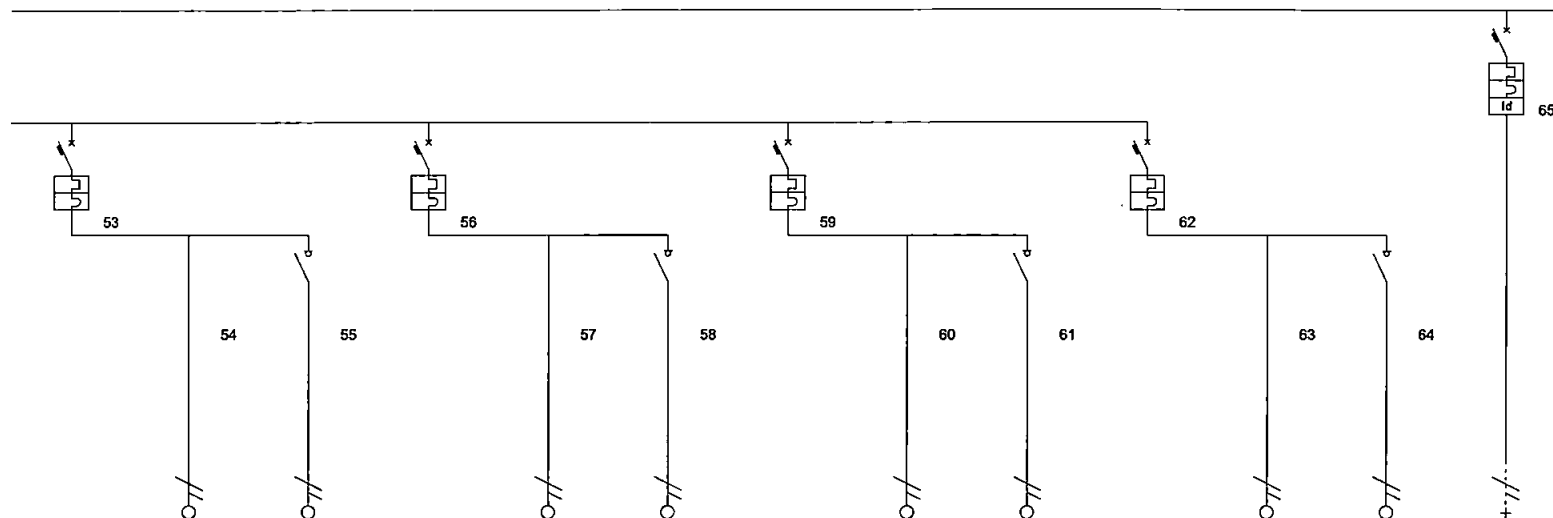
Quadro :

3 - QUADRO GENERALE (Ub. Loc.
tecnico)
Back Up
No

Potere di interruzione (PI)

Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	BAGNO RX	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	RISONANZA MAGNETICA	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	IMOGRAFIA/UFF	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	DEPOSITO	ILLUMINAZIONE NORMALE	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	GENERALE LUCI FACCIATE	
Fasi della linea	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 N	
Potenza totale	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,100 kW	
Potenza effettiva	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,150 kW	0,100 kW	0,050 kW	0,100 kW	
Note	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10		Schneider 15006	Schneider C40a C10 + Vigi C40 0,03 A *AC*	
Corrente di impiego Ib [A]	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,72	0,48	0,24	0,48	
Corrente nominale In [A]	10		20	10		20	10		20	10		20	16	
Potere d'interruzione [KA]	4,5			4,5			4,5			4,5			4,5	
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 10		1 • In = 20	1 • In = 16	
Idiff [A] / Tdiff [s]													0,03 / 0,00	
Sigla cavo		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K		N07V-K	N07V-K	N07V-K	
Sezione fase [mm²]		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	1,5	
Sezione neutro [mm²]		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	1,5	
Sezione PE [mm²]		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5		1,5	1,5	1,5	
Portata fase [A]		14	14		14	14		14	14		14	14	18	
Lunghezza linea [m]		25,0	25,0		25,0	25,0		25,0	25,0		25,0	25,0	30,0	
C.d.T. linea / C.d.T. totale		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %		0,14 % / 1,11 %	0,07 % / 1,04 %	0,17 % / 1,14 %	



Studio Ing. Daniele Bertozzi
Via Alpi Apuane, 705 Querceta (LU)

Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di
Carrara
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

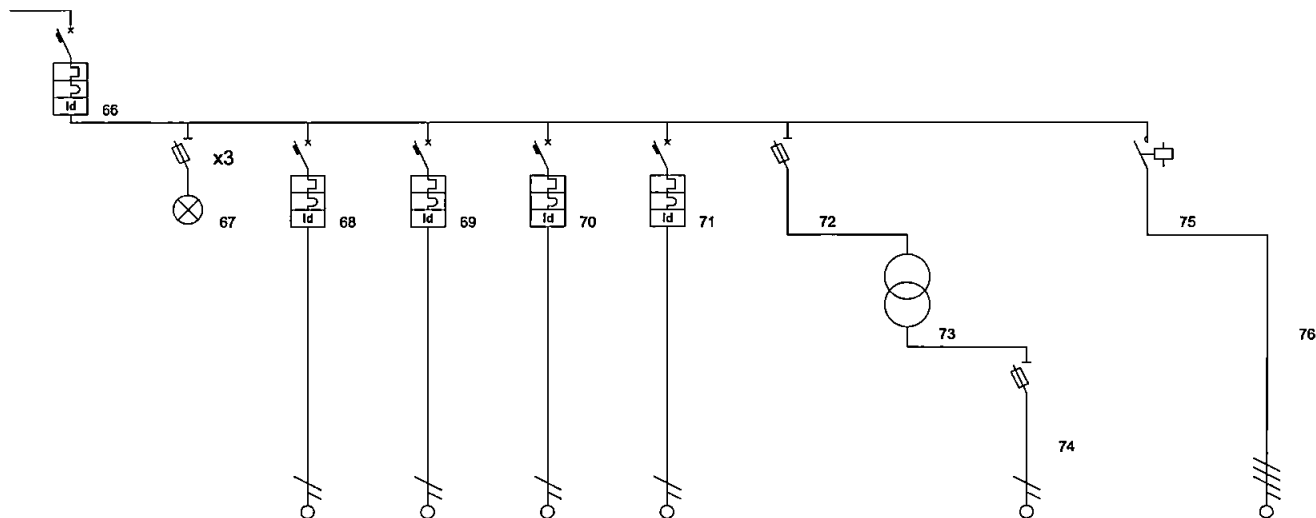
N° di Disegno :
C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

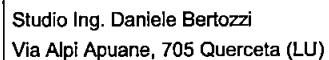
Quadro :
3 - QUADRO GENERALE (Ub. Loc.
tecnico)
back up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :



Descrizione linea	GENERALE RADIOLOGIA	LAMPADE SEGNALAZIONE PRESENZA FASI	DISPONIBILE 3	DISPONIBILE 4	7 - COMPUTER RADIOGrafo	PANORAMICO	PROTEZIONE PRIMARIO	RASFORMATOR AUSILIARI 230/110 V	PROTEZIONE SECONDARIO	CONTATTORE K1	GENERATORE RADIOLOGICO			
Fasi della linea	L1 L2 L3 N		L1 N	L1 N	L3 N	L3 N	L1 N	L1 N	L1 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N			
Potenza totale	36,700 kW		0,000 kW	0,000 kW	0,600 kW	1,000 kW	0,100 kW	0,100 kW	0,100 kW	35,000 kW	35,000 kW			
Potenza effettiva	33,030 kW		0,000 kW	0,000 kW	0,600 kW	1,000 kW	0,100 kW	0,100 kW	0,100 kW	35,000 kW	35,000 kW			
Note	Schneider C60N C63 6kA + Vigi C60 0,3A Tipo "A"		Schneider C40a C16 + Vigi C40 0,03 A "A"	Schneider C40a C16 + Vigi C40 0,03 A "A"	DIFFERENZIALE DI TIPO "A"	Schneider C40a C16 + Vigi C40 0,03 A "A"								
Corrente di impiego Ib [A]	57,54				2,90	4,83	0,48	0,48	0,48	56,20	56,20			
Corrente nominale In [A]	63		16	16	16	16	6	6	6	125				
Potere d'interruzione [kA]	6,0		4,5	4,5	4,5	4,5								
Corrente regolata Ir [A]	1 • In = 63		1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 16	1 • In = 6	1 • In = 6	1 • In = 6	1 • In = 125				
Idiff [A] / Tdiff [s]	0,03 / 0,00		0,03 / 0,00	0,03 / 0,00	0,03 / 0,00	0,03 / 0,00								
Sigla cavo			N07V-K	N07V-K	FG7OR 0,6/1 KV	N07V-K			N07V-K		FG7OR 0,6/1 KV			
Sezione fase [mm²]					2,5	1,5			1,5		16			
Sezione neutro [mm²]					2,5	1,5			1,5		16			
Sezione PE [mm²]					2,5	1,5			1,5		16			
Portata fase [A]					30	17			14		80			
Lunghezza linea [m]			0,0	0,0	15,0	10,0			1,0		10,0			
C.d.T. linea / C.d.T. totale					0,33 % / 1,30 %	0,55 % / 1,53 %			0,01 % / 0,98 %		0,33 % / 1,31 %			



Progetto :
Studio Radiologico Dott. TOGNINI, M. di
Carrara
Disegnato :
D.B.

Coordinato :
D.B.

N° di Disegno :
C9077-E1X Rev. 4 Gen. 2014

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro :
4 - UNITA' DI CONTROLLO TRM

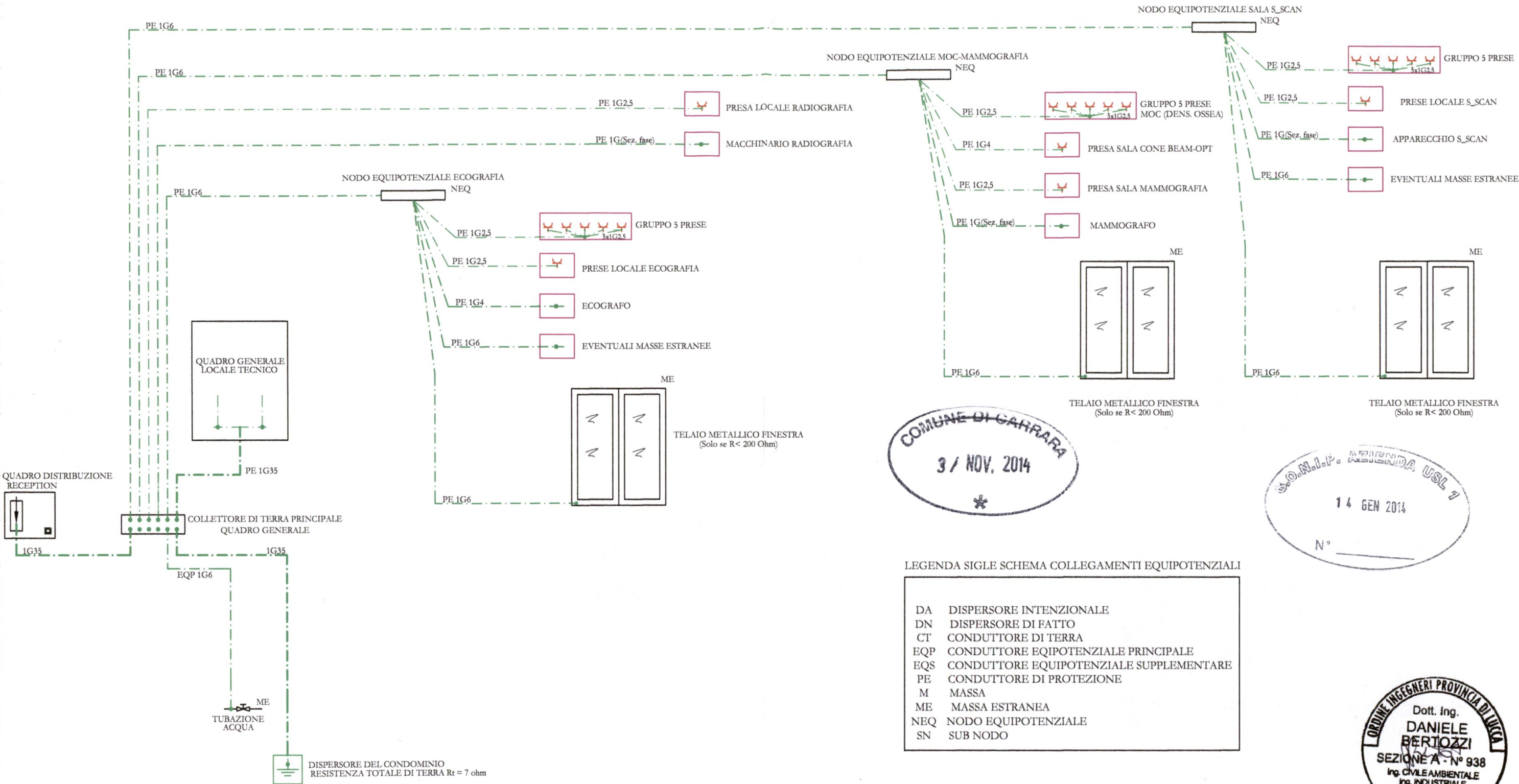
Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data :

[illegible]

SCHEMA DEI COLLEGAMENTI EQUIPOTENZIALI NELLO STUDIO RADIOLOGICO



LEGENDA SIGLE SCHEMA COLLEGAMENTI EQUIPOTENZIALI

DA	DISPERSORE INTENZIONALE
DN	DISPERSORE DI FATTO
CT	CONDUTTORE DI TERRA
EQP	CONDUTTORE EQUIPOTENZIALE PRINCIPALE
EQS	CONDUTTORE EQUIPOTENZIALE SUPPLEMENTARE
PE	CONDUTTORE DI PROTEZIONE
M	MASSA
ME	MASSA ESTRANEA
NEQ	NODO EQUIPOTENZIALE
SN	SUB NODO

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

C9077-E01 Relazione Tecnica

REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	COMP.	APPR.	DATA
3				
2	REVISIONE PER AMPLIAMENTO	D.B.	D.B.	08/01/14
1	REVISIONE FINALE	D.B.	D.B.	04/09/12
0	EMISSIONE	D.B.	D.B.	20/04/10

STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA Dott. TOGNINI Giuseppe		Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze	
IMPIANTO ELETTRICO Schemi di installazione		COMMESSA C9077	DIS. N. C9077-E04
COLLEGAMENTI E NODI EQUIPOTENZIALI		SCALA -	FOGLIO 1 SEGUE FOGLIO -
		2	



DESCRIZIONE DEI LOCALI	
1	REFERTAZIONE 12,93 mq
2	ANTI-BAGNO 2,10 mq
3	CORRIDOIO 23,27 mq
4	RIPOSTIGLIO 2,78 mq
5	SERVIZI II 3,24 mq
6	ECOGRAFIA 16,94 mq
7	SERVIZI 3,45 mq
8	SPOGLIATOIO 1,44 mq
9	ANTI-BAGNO 1,68 mq
10	SERVIZI 1,56 mq
11	ECOGRAFIA 11,6 mq
12	BOX COMANDI 6,2 mq
13	SPOGLIATOIO 1,2 mq
14	SALA RADIOLOGICA 16,91 mq
15	MAMMOGRAFIA-MOC 19,9 mq
16	SALA S-SCAN 31,28 mq
17	DISIMPEGNO 7,26 mq
18	CONE BEAM + OPT 13,24 mq
19	DISIMPEGNO 2,93 mq
20	SPOGLIATOIO PERSONALE 4,41 mq
21	DEPOSITO PULITO 1,26 mq
22	DEPOSITO SPORCO 1,26 mq
23	LOCALE TECNICO 5,59 mq
24	LOCALE TECNICO 2,96 mq
25	SALA D'ASPETTO 13,11 mq
26	DISIMPEGNO 17,26 mq
27	RECEPTION 16,68 mq
28	ANTI-BAGNO 1,76 mq
29	SERVIZI 1,79 mq

LEGENDA ATTREZZATURE	
1	STATIVO A COLONNA
2	TAVOLO RADIOLOGICO
3	GENERATORE A.T.
4	TELERADIOGRAFO
5	CONSOLLE
6	ORTOPANTOMOGRAMMA
7	CONE BEAM
8	ECOGRAFO TOSHIBA
9	LETTINO PER VISITE
10	GANTRY S-SCAN
11	LETTINO PORTAPAZIENTE S-SCAN
12	GENERATORE S-SCAN
13	WORKSTATION S-SCAN
14	WORKSTATION DI REFERTAZIONE
15	STAMPANTE LASER MULTIFORMATO
16	LETTINO PER VISITE
17	ECOGRAFO MY LAB SEVEN
18	CRISTALLO ANTI-RX
19	MAMMOGRAFIA HOLOGIC M-IV
20	MOC DISCOVERY W

NOTA: UTENZE NUOVE O MODIFICATE

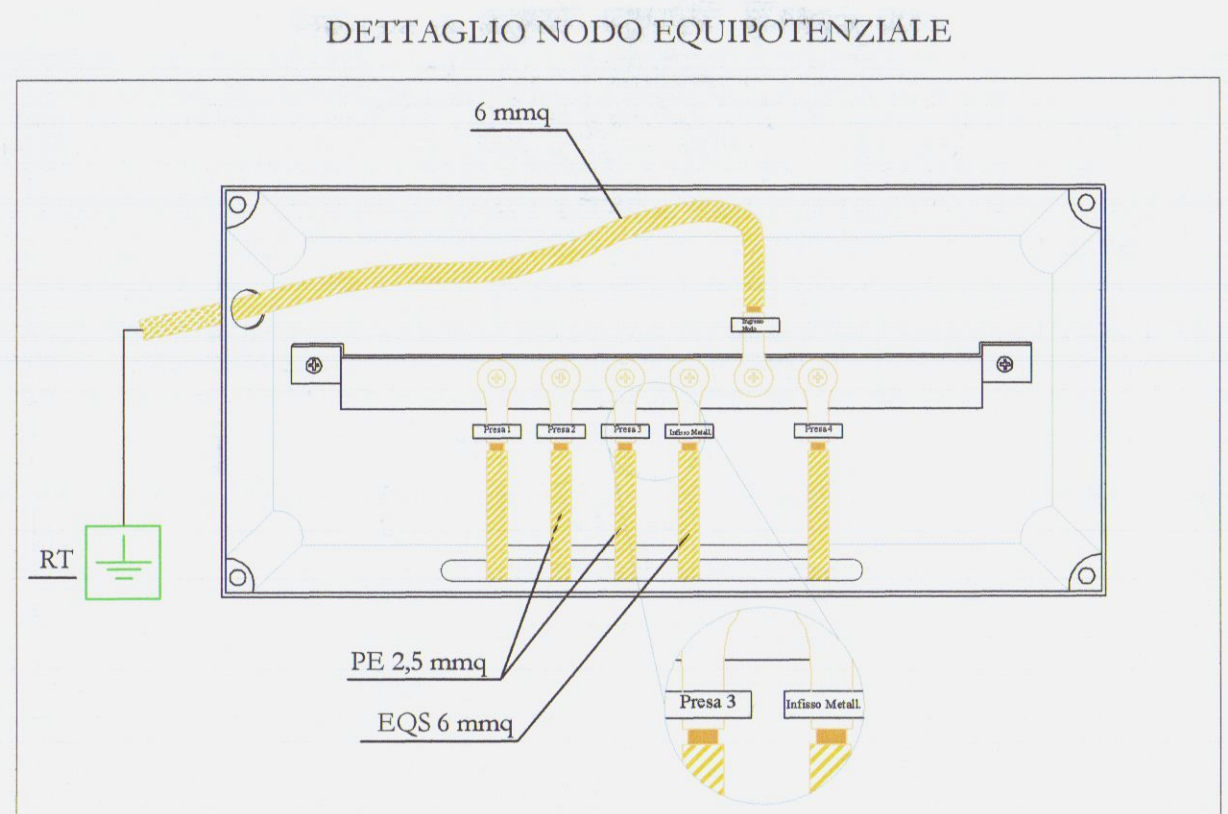
LEGENDA IMPIANTO ILLUMINAZIONE

- ⊗ FARETTO A LED 12 W
- ⊗ FARETTO A LED 25 W
- ⊗ PUNTO LUCE DI EMERGENZA (LAMPADA A DOPPIO ISOLAMENTO)
- ⊗ PLAFONIERA A TUBI FLUORESCENTI
- ⊗ PUNTO LUCE A SOFFITTO: LAMPADA AD INCANDESCENZA/ FL. COMPATTA
- ⊗ PUNTO LUCE A PARETE: LAMPADA AD INCANDESCENZA/FL. COMPATTA
- ⊗ PLAFONIERA CON LAMPADE A FLUORESCENZA 4x18 W, ACCENSIONE B DUE TUBI IN EMERGENZA, DURATA 1h RICARICA 12h
- ⊗ PLAFONIERA CON LAMPADE A FLUORESCENZA 4x18 W, ACCENSIONE B

COMUNE DI CARRARA
3 / NOV. 2014

LEGENDA SIMBOLI PRINCIPALI

- Wh GRUPPO CONSEGNA E MISURA ENEL
- ⊗ QUADRO ELETTRICO
- ⊗ ELETTROPOMPA
- ⊗ ASPIRATORE
- 400V 3P+T IP65 PRESA TIPO CEE INTERBLOCCATA CON FUSIBILI
- 230V 2P+T IP55
- ⊗ PRESE TELEFONO, DATI E TELEVISIONE
- ⊗ PRESE DI F.M. DA 10 A DI TIPO NORMALE E COMANDATO (*) IN SCATOLA PORTAFRUTTO
- ⊗ PRESA BIPASSO 10/16 A AD ALVEOLI SCHERMATI PRESA 16A CEE UNEL P30
- ⊗ PUNTO DI COMANDO SINGOLO, DEVIATORE, INVERTITORE (*) INDICA IL COMANDO DI UNA PRESA F.M.
- ⊗ INTERRUTTORE BIPOLARE
- ⊗ PULSANTE / PULSANTE CON SPIA LUMINOSA
- ⊗ PULSANTE A TIRANTE PER CHIAMATA SOCCORSO E RONZATORE
- ⊗ CASSETTA DI CONNESSIONE



NOTE

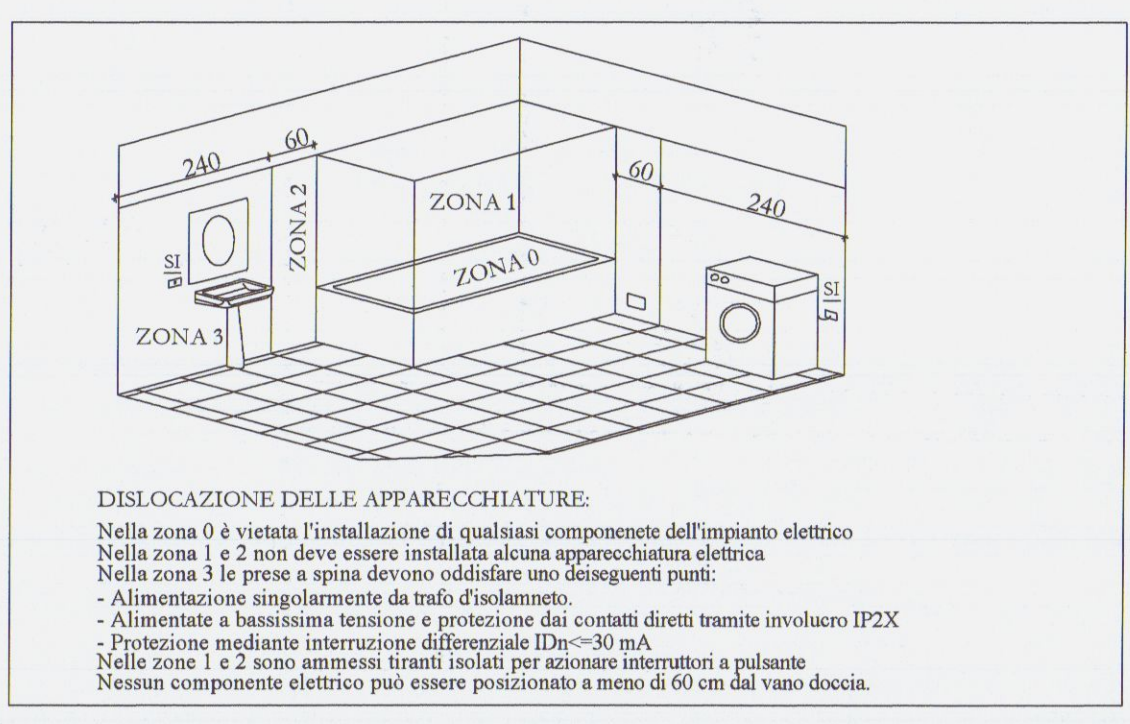
- Per i locali ordinari l'impianto di terra segue le regole generali
- I corpi illuminanti sono tutti ad altezza maggiore di 2,5 m
- Per le sezioni dei cavi si rimanda agli schemi unifilari C9077-E10
- Per gli interblocchi nella radiologia si rimanda agli schemi funzionali



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- C13049-E01 Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- C9077-E01 Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Progetto architettonico Studio Pellicari

3	MODIFICA DISTRIBUTIVA	08/01/2014	D.B.	D.B.	D.B.
2	AGGIUNTO COMANDO ELETTRICO DI EMERGENZA	FEB. 2013	D.B.	D.B.	D.B.
1	REVISIONE FINALE	04/09/2011	D.B.	D.B.	D.B.
0	EMISSIONE - ISSUE	20/04/2010	D.B.	D.B.	D.B.
REV.	DESCRIZIONE	DATA	DIS.	CONTR.	APPROV.
PROGETTISTA		DISEGNO			
 Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze		C9077- E02			
COMMITTENTE		COMMESSA		SCALA	
Dott. TOGNINI Giuseppe Via Del Commercio, 2 -Marina di Carrara (MS)		C9077		1:50	
INTERVENTO		REVISIONE		FORMATO	
REALIZZAZIONE DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI		3		A1	
SCHEMI DI INSTALLAZIONE F.M. e TERRA-ZONA ESISTENTE		FOGLIO 1		SIBO/E FOGLIO -	
PROPRIETA' DELLO STUDIO PROFESSIONALE - LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. (L. 22/04/01 n°633 - Art. 2578 Codice Civile)					



CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI MEDICI

□	Locali Ordinari
▨	Locali Gruppo 0 (Locali nei quali non si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate)
▩	Locali Gruppo 1 (Locali nei quali si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate. Le parti applicate sono utilizzate esternamente, o invasivamente entro qualsiasi parte del corpo ad eccezione di quella cardiaca.)
▪	Locali Gruppo 2 (Locali nei quali si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate utilizzate in interventi intracardiaci ed operazioni chirurgiche.)



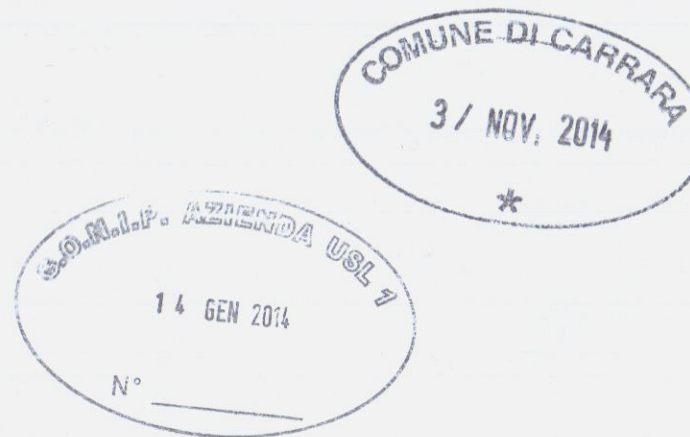
LEGENDA IMPIANTO ILLUMINAZIONE

- FARETO A LED 12 W
- FARETO A LED 25 W
- PUNTO LUCE DI EMERGENZA (LAMPADA A DOPPIO ISOLAMENTO)
- PLAFONIERA A TUBI FLUORESCENTI
- PUNTO LUCE A SOFFITTO: LAMPADA AD INCANDESCENZA/ FL. COMPATTA
- PUNTO LUCE A PARETE: LAMPADA AD INCANDESCENZA/FL. COMPATTA
- PLAFONIERA CON LAMPADE A FLUORESCENZA 4x18 W, ACCENSIONE B DUE TUBI IN EMERGENZA, DURATA 1h RICARICA 12h
- PLAFONIERA CON LAMPADE A FLUORESCENZA 4x18 W, ACCENSIONE B

LEGENDA SIMBOLI PRINCIPALI

- GRUPPO CONSEGNA E MISURA ENEL
- QUADRO ELETTRICO
- ELETTROPOMPA
- ASPIRATORE
- PRESA TIPO CEE INTERBLOCCATA CON FUSIBILI
- PRESA TELEFONO, DATI E TELEVISIONE
- PRESA DI F.M. DA 10 A DI TIPO NORMALE E COMANDO (*) IN SCATOLA PORTAFRUTTO
- PRESA BIPASSO 10/16 A AD ALVEOLI SCHERMATI PRESA 16A CEE UNEL P30
- PUNTO DI COMANDO SINGOLO, DEVIATORE, INVERTITORE (*) INDICA IL COMANDO DI UNA PRESA F.M.)
- INTERRUTTORE BIPOLARE
- PULSANTE / PULSANTE CON SPIA LUMINOSA
- PULSANTE A TIRANTE PER CHIAMATA SOCCORSO E RONZATORE
- CASSETTA DI CONNESSIONE

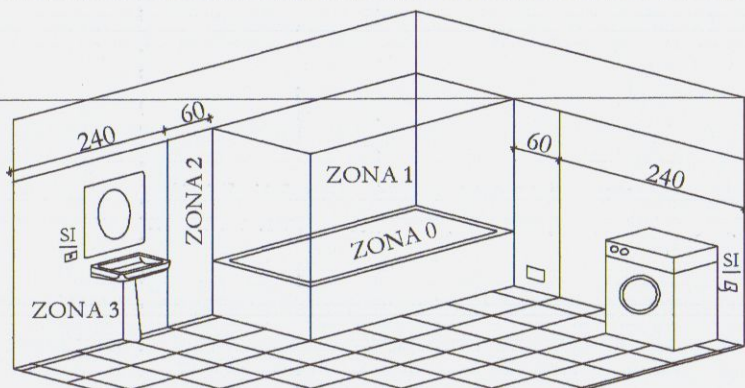
DESCRIZIONE DEI LOCALI	
1	REPERIZIONE 12,91 mq
2	ANTIBAGNO 2,10 mq
3	CORRIDOIO 23,27 mq
4	RIPOSTIGLIO 2,78 mq
5	SERVIZI II 3,24 mq
6	ECOGRAFIA 10,84 mq
7	SERVIZI 3,45 mq
8	SPOGLIATOIO 1,44 mq
9	ANTIBAGNO 1,68 mq
10	SERVIZI 1,56 mq
11	ECOGRAFIA 11,6 mq
12	BOX COMANDI 6,2 mq
13	SPOGLIATOIO 1,2 mq
14	SALA RADIOLOGICA 16,53 mq
15	MAMMOGRAFIA-MDC 19,3 mq
16	SALA E SCAN 31,28 mq
17	DISMPEGNO 2,26 mq
18	CONE BEAM - OPT 13,24 mq
19	DISMPEGNO 2,93 mq
20	SPOGLIATOIO PERSONALE 4,41 mq
21	DEPOSITO PULITO 1,26 mq
22	DEPOSITO SPORCO 1,26 mq
23	LOCALE TECNICO 5,59 mq
24	LOCALE TECNICO 2,86 mq
25	SALA D'ASPETTO 13,11 mq
26	DISMPEGNO 12,26 mq
27	RECEPTION 16,68 mq
28	ANTIBAGNO 1,76 mq
29	SERVIZI 1,79 mq



NOTE
- Per i locali ordinari l'impianto di terra segue le regole generali

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:
- C13049-E01 Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- C9077-E01 Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Progetto architettonico Studio Pellicciari

REV.	DESCRIZIONE	DATA	DIS.	CONTR.	APPROV.
2	MODIFICA DISTRIBUTIVA	08/01/2014	D.B.	D.B.	D.B.
1	REVISIONE FINALE	04/09/2012	D.B.	D.B.	D.B.
0	EMISSIONE - ISSUE	23/04/2010	D.B.	D.B.	D.B.
PROGETTISTA Studio Ing. Bertozzi Progetti e Consulenze C9077-E03					
COMMITTENZA Dott. TOGNINI Giuseppe Via Del Commercio, 2 - Marina di Carrara (MS)			COMMESSA C9077	SCALA 1:50	
INTERVISTO REALIZZAZIONE DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI			REVISIONE 2	FORMATO A1	
SCHEMI DI INSTALLAZIONE ILLUMINAZIONE E CLIMA- ZONA ESISTENTE			FOGLIO 1	SIGLIFICAZIONE -	
PROPRIETA' DELLO STUDIO PROFESSIONALE - LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. (L. 22/04/41 n°633 - Art. 2578 Codice Civile)					



DISLOCAZIONE DELLE APPARECCHIATURE:
Nella zona 0 è vietata l'installazione di qualsiasi componente dell'impianto elettrico
Nella zona 1 e 2 non deve essere installata alcuna apparecchiatura elettrica
Nella zona 3 le prese a spina devono soddisfare uno dei seguenti punti:
- Alimentazione singolarmente da tutto il sistema;
- Alimentate a bassissima tensione e protezione dai contatti diretti tramite involucro IP2X
- Protezione mediante interruzione differenziale Idn ~30 mA
Nelle zone 1 e 2 sono ammessi tiranti isolati per azionare interruttori a pulsante
Nessun componente elettrico può essere posizionato a meno di 60 cm dal vano doccia.



DESCRIZIONE DEI LOCALI	
1 REFERTAZIONE	12,93 mq
2 ANTIBAGNO	2,10 mq
3 CORRIDOIO	23,27 mq
4 RIPOSTIGLIO	2,78 mq
5 SERVIZI H.	3,24 mq
6 ECOGRATIA	10,84 mq
7 SERVIZI	3,45 mq
8 SPOGLIATOIO	1,44 mq
9 ANTI-BAGNO	1,68 mq
10 SERVIZI	1,56 mq
11 ECOGRATIA	11,6 mq
12 BOX COMANDI	6,2 mq
13 SPOGLIATOIO	1,2 mq
14 SALA RADIOLOGICA	16,53 mq
15 MAMMOGRAFIA-MOC	19,8 mq
16 SALA S. SCAN	21,28 mq
17 DISMPEGNO	7,26 mq
18 CONI BEAM - OPT	13,26 mq
19 DISMPEGNO	2,93 mq
20 SPOGLIATOIO PERSONALE	4,41 mq
21 DEPOSITO PULITO	1,26 mq
22 DEPOSITO SPORCO	1,26 mq
23 LOCALE TECNICO	5,59 mq
24 LOCALE TECNICO	2,05 mq
25 SALA D'ASPETTO	13,16 mq
26 DISMPEGNO	17,26 mq
27 RECEPTION	16,68 mq
28 ANTI BAGNO	1,76 mq
29 SERVIZI	1,79 mq

LEGENDA IMPIANTO ILLUMINAZIONE

FARETTO A LED 12 W

FARETTO A LED 25 W

PUNTO LUCE DI EMERGENZA (LAMPADA A DOPIO ISOLAMENTO)

PLAFONIERA A TUBI FLUORESCENTI

PUNTO LUCE A SOFFITTO: LAMPADA AD INCANDESCENZA/ FL. COMPATTA

PUNTO LUCE A PARETE: LAMPADA AD INCANDESCENZA/FL. COMPATTA

PLAFONIERA CON LAMPADE A FLUORESCENZA
4x18 W, ACCENSIONE B
DUE TUBI IN EMERGENZA, DURATA 1h RICARICA 12h

PLAFONIERA CON LAMPADE A FLUORESCENZA
4x18 W, ACCENSIONE B

LEGENDA SIMBOLI PRINCIPALI

GRUPPO CONSEGNA E MISURA ENEL

QUADRO ELETTRICO

ELETTROPOMPA

ASPIRATORE

400V 3P+T IP65
230V 2P+T IP55
PRESA TIPO CEE INTERBLOCCATA CON FUSIBILI

PRESA TELEFONO, DATI E TELEVISIONE

PRESA DI F.M. DA 10 A DI TIPO NORMALE E COMANDATO (*)
IN SCATOLA PORTAFRUTTO

PRESA BIPASSO 10/16 A AD ALVEOLI SCHERMATI
PRESA 16A CEE LINEI P30

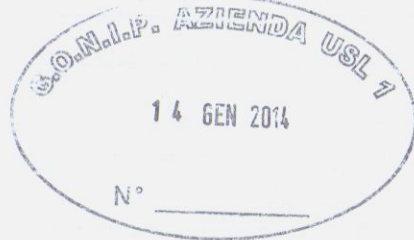
PUNTO DI COMANDO SINGOLO, DEVIATORE, INVERTITORE
(* INDICA IL COMANDO DI UNA PRESA F.M.)

INTERRUTTORE BIPOLARE

PULSANTE / PULSANTE CON SPIA LUMINOSA

PULSANTE A TIRANTE PER CHIAMATA SOCCORSO E RONZATORE

CASSETTA DI CONNESSIONE



NOTE

- Per i locali ordinari l'impianto di terra segue le regole generali

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- C13049-E01 Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- C9077-E01 Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Progetto architettonico Studio Pellicani

																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					</
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

DISLOCAZIONE DELLE APPARECCHIATURE:

Nella zona 0 è vietata l'installazione di qualsiasi componente dell'impianto elettrico

Nella zona 1 e 2 non deve essere installata alcuna apparecchiatura elettrica

Nella zona 3 le prese a spina devono soddisfare uno dei seguenti punti:

- Alimentazione singolarmente da traliccio isolamento.

- Alimentate a bassissima tensione e protezione dai contatti diretti tramite involucro IP2X

- Protezione mediante interruzione differenziale IDn=30 mA

Nelle zone 1 e 2 sono ammessi tiranti isolati per azionare interruttori a pulsante

Nessun componente elettrico può essere posizionato a meno di 60 cm dal vano doccia.

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORME
DI MACCHINE ANTECEDENTI 21.09.96**

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

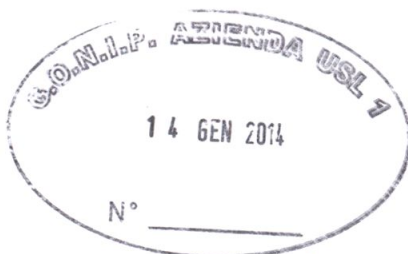
Arch. Martina Pelliciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pelliciari@alice.it

Allegato

12
GONIP



DATA: GENNAIO 2014

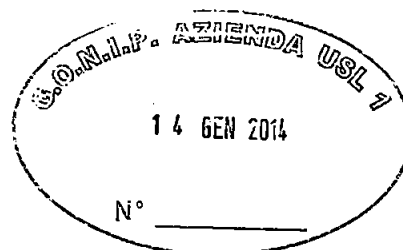
Oggetto: allegato 12/GONIP

Le attrezzature ed i macchinari in genere che si utilizzeranno all'interno del complesso, saranno tutti di nuova costruzione, regolarmente provvisti marcatura CE.

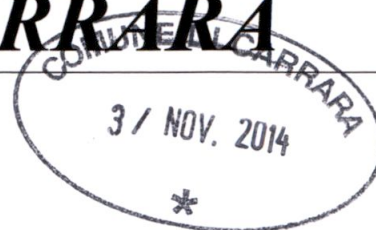
Li, Gennaio 2014

Il Tecnico

Arch. Martina Pellicciari



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

SCHEDE DI SICUREZZA

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

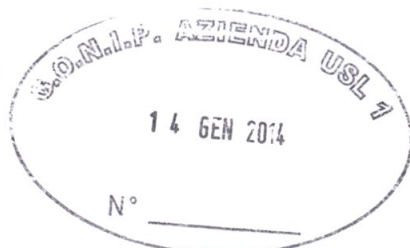
Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

Allegato

13

GONIP

DATA: GENNAIO 2014



Oggetto: allegato 13/GONIP

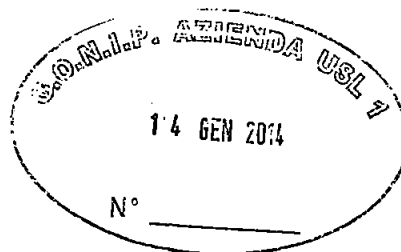
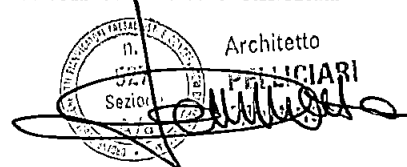
Non si prevede ad oggi l'impiego di sostanze combustibili o comburenti.

Le sostanze utilizzate nell'attività saranno il gel per gli esami ecografici (sostanzialmente a base acqua), prodotti informatici e prodotti per la pulizia, detersivi di tipo domestico o similare.

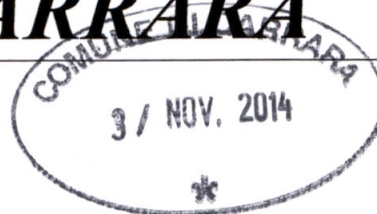
Lì, Gennaio 2014



Il Tecnico
Arch. Martina Pellicciari



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

SCHEMI VIABILITA' INTERNE

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 – 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

Allegato

14

GONIP

DATA: GENNAIO 2014



Oggetto: allegato 14/GONIP

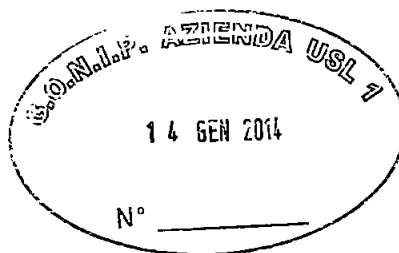
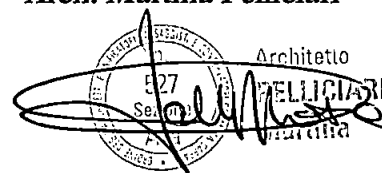
All'interno dell'attività non sarà presente alcuna viabilità interna, come risulta chiaramente dai disegni planimetrici.

Non si prevede infatti una movimentazione interna allo stabilimento con mezzi meccanici di qualsiasi tipo.

Li, Gennaio 2014



Il Tecnico
Arch. Martina Pelliciani



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

**RELAZIONE CONDIZIONI GEOLOGICHE E
IDROGEOLOGICHE**

(ai fini dello smaltimento dei reflui liquidi nel suolo)

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

Allegato

15

GONIP

DATA: GENNAIO 2014



Oggetto: allegato 15/GONIP

Non si ritiene necessaria la redazione di una relazione sulle condizioni geologiche e idrogeologiche del terreno finalizzata allo smaltimento dei reflui nel suolo.

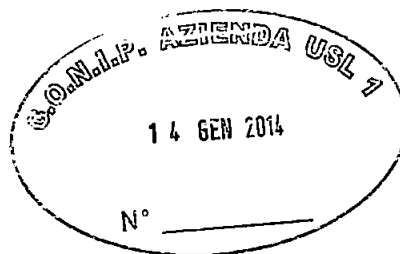
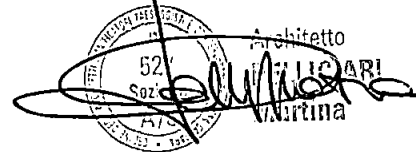
Infatti l'intervento previsto in progetto non cambia le condizioni attuali relative allo smaltimento e alla quantità dei reflui.

Questi ultimi infatti risultano già convogliati nella fognatura pubblica e non è previsto un aumento del numero di servizi igienici a servizio dell'attività

Lì, Gennaio 2014



Il Tecnico
Arch. Martina Pellicciari



PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA

Lavoro:



**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

RELAZIONE FOTOGRAFICA

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pelliciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

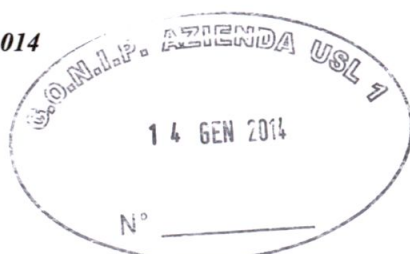
Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pelliciari@alice.it

Allegato

16

GONIP

DATA: GENNAIO 2014





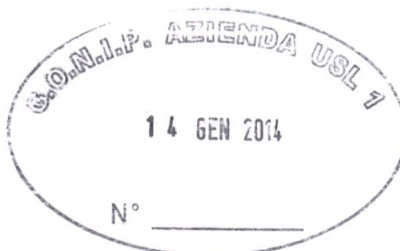
Provincia di Massa Carrara

Comune di Carrara



Lavoro:

Lavori per ampliamento di studio medico di radiologia diagnostica e cambio di destinazione d'uso della parte in ampliamento da magazzino (g2) ad ambulatorio medico (d1) sito a Marina di Carrara, P.zza del Commercio 2, distinto catastalmente al foglio103, mapp. 648, sub. 25-27.



Proprietà:

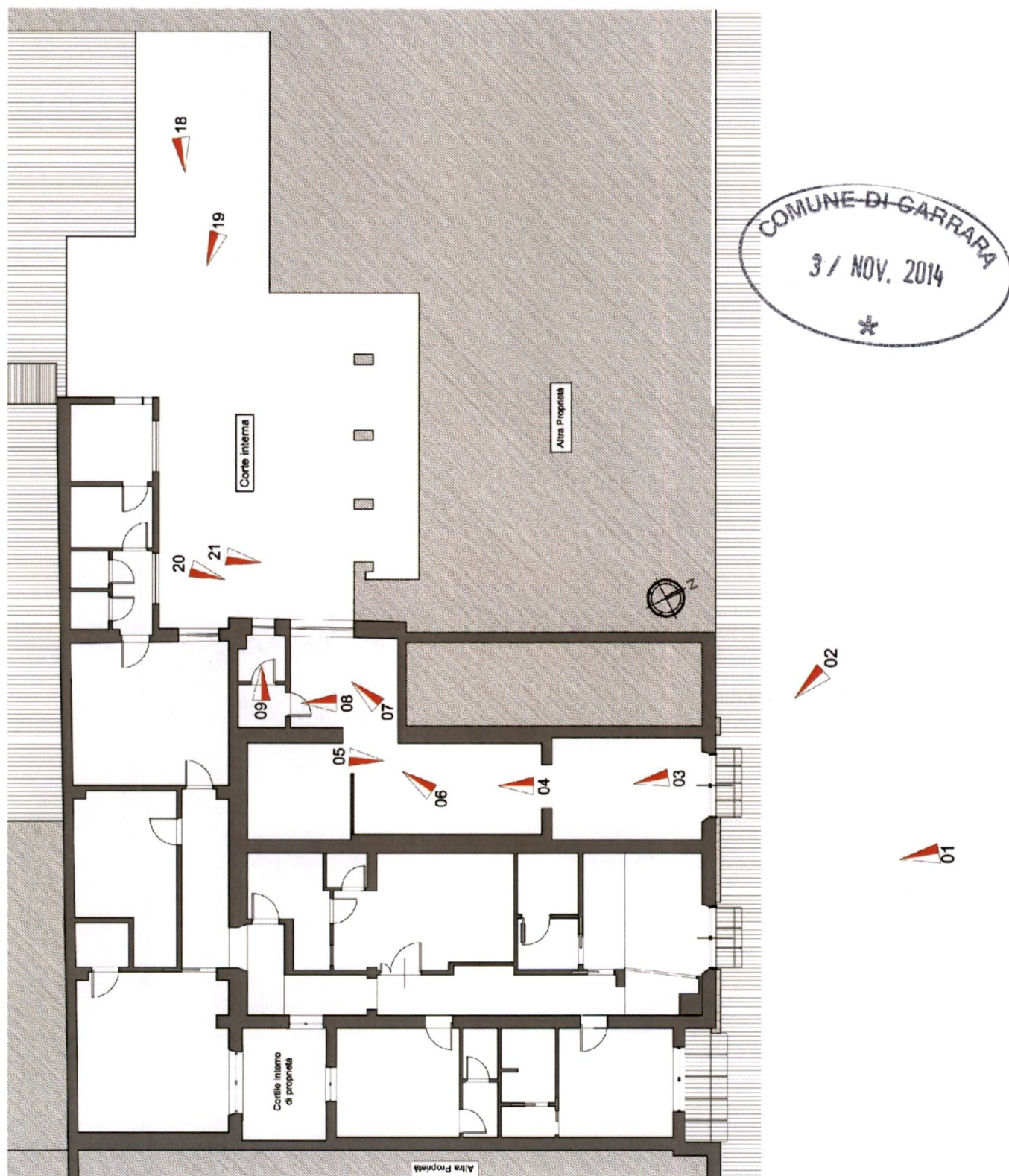
CDA – Centro Diagnostico Apuano
P.zza del Commercio n. 2 – 54033 Carrara (MS)

Oggetto:

Relazione fotografica

Progettista:			Firma:	
Martina Pellicari	Architetto	Ordine della Provincia di MS n. 527		
Via Genova n. 12 – 54033 Carrara (MS) – Tel. 0585/634517 - Cell. 349/1247170– E-mail: martina.pellicari@alice.it				
				Data: Gennaio 2014

PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA



LEGENDA:

P.A. = Parte in ampliamento

P.E. = Parte Esistente



Foto n. 01 – Individuazione degli ingressi allo studio radiologico su P.zza del Commercio con indicazione della **parte esistente (P.E.)** e della **parte in ampliamento (P.A.)**



P.A. Foto n. 02 – Ingresso alla nuova Sala d'aspetto (25)



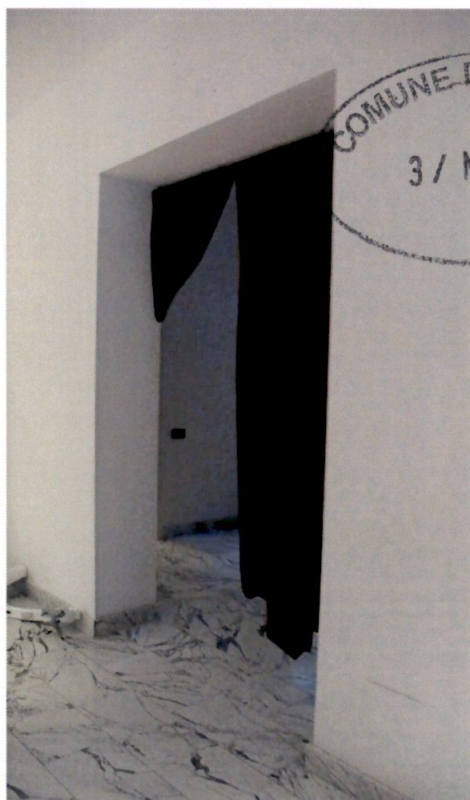
P.A. Foto n. 03 – Vista dalla porta di ingresso



P.A. Foto n. 04 – Vista sulla futura area reception



P.A. Foto n. 05 – Vista sulla porta di ingresso



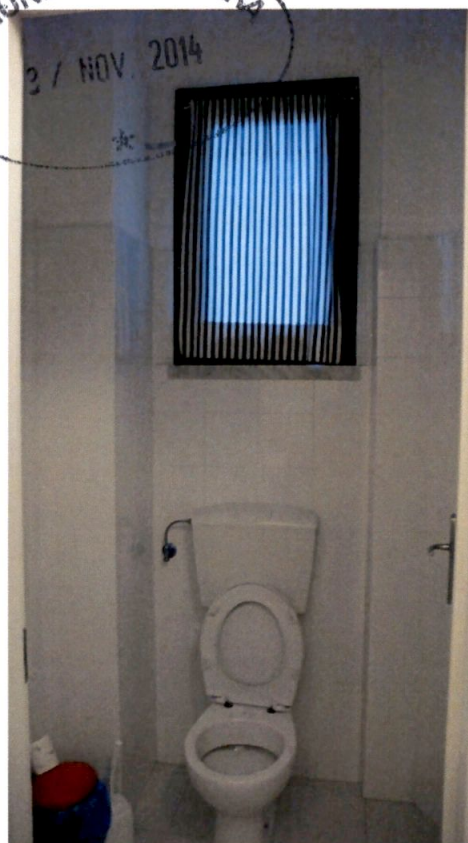
P.A. Foto n. 06 – Apertura di collegamento nella zona reception (27)



P.A. Foto n. 07 – Finestra nella zona reception (27)



P.A. Foto n. 08 – Anti-bagno (28)



P.A. Foto n. 09 – Bagno (29)



P.E. Foto n. 10 – Attuale Sala d'aspetto (1); nel nuovo progetto diventerà Sala refertazione (1)



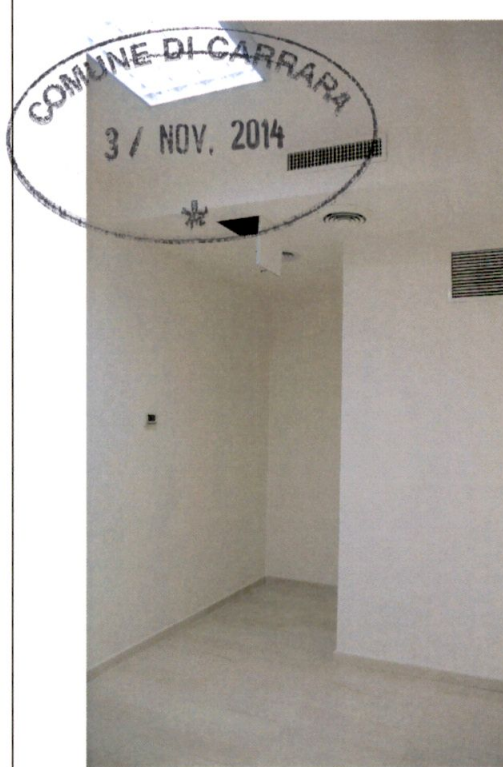
P.E. Foto n. 11 – Attuale Sala d'aspetto (1); nel nuovo progetto diventerà Sala refertazione (1)



P.E. Foto n. 12 – Attuale Ufficio (15); nel nuovo progetto diventerà Sala MOC+Mammografia (15)



P.E. Foto n. 13 – Attuale Ufficio (15); nel nuovo progetto diventerà Sala MOC+Mammografia (15)



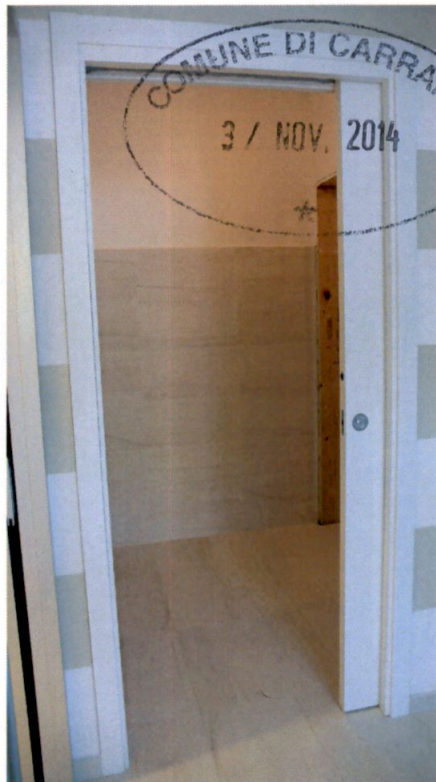
P.E. Foto n. 14 – Attuale mammografia (18); nel nuovo progetto diventerà Sala OPT+Cone Beam (18)



P.E. Foto n. 15 – Attuale Ufficio (15); nel nuovo progetto diventerà Sala MOC+Mammografia (15)



P.E. Foto n. 16 – Attuale **Sala Refertazione (6)**; nel nuovo progetto diventerà **Sala ecografia (6)**



P.E. Foto n. 17 – Attuale **Anti-bagno (4)**; nel nuovo progetto diventerà **Ripostiglio (4)** della nuova **Sala Refertazione (1)**



P.E. Foto n. 18 – Cortile interno



P.E. Foto n. 19 – Cortile interno



Foto n. 20 – Individuazione delle finestre
rispettivamente del bagno e della zona reception
nella parte in ampliamento



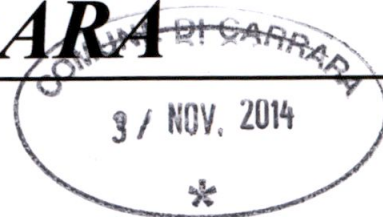
Foto n. 21 – Indicazione del posizionamento
delle due unità esterne esistenti

Carrara, Gennaio 2014

Il Progettista
Arch. Martina Pellicciari

Architetto
MARTINA PELLICCIARI
Martina

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
COMUNE DI CARRARA



Lavoro:

**LAVORI PER AMPLIAMENTO DI STUDIO MEDICO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PARTE
IN AMPLIAMENTO DA MAGAZZINO (g2) AD AMBULATORIO MEDICO
(d1) SITO A MARINA DI CARRARA, P.ZZA DEL COMMERCIO 2,
DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 103, MAPP. 648, SUB. 25-27.**

Oggetto:

PLANIMETRIA ANTINCENDIO

Proprietà:

CDA - Centro Diagnostico Apuano

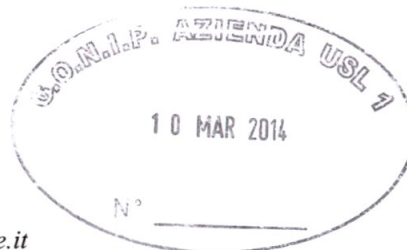
P.zza del Commercio, 2 - 54033 Carrara (MS)

Il Tecnico:

Arch. Martina Pellicciari

Via Genova, 12 - 54033 Carrara (MS)

Tel. 0585/634517- e-mail: martina.pellicciari@alice.it

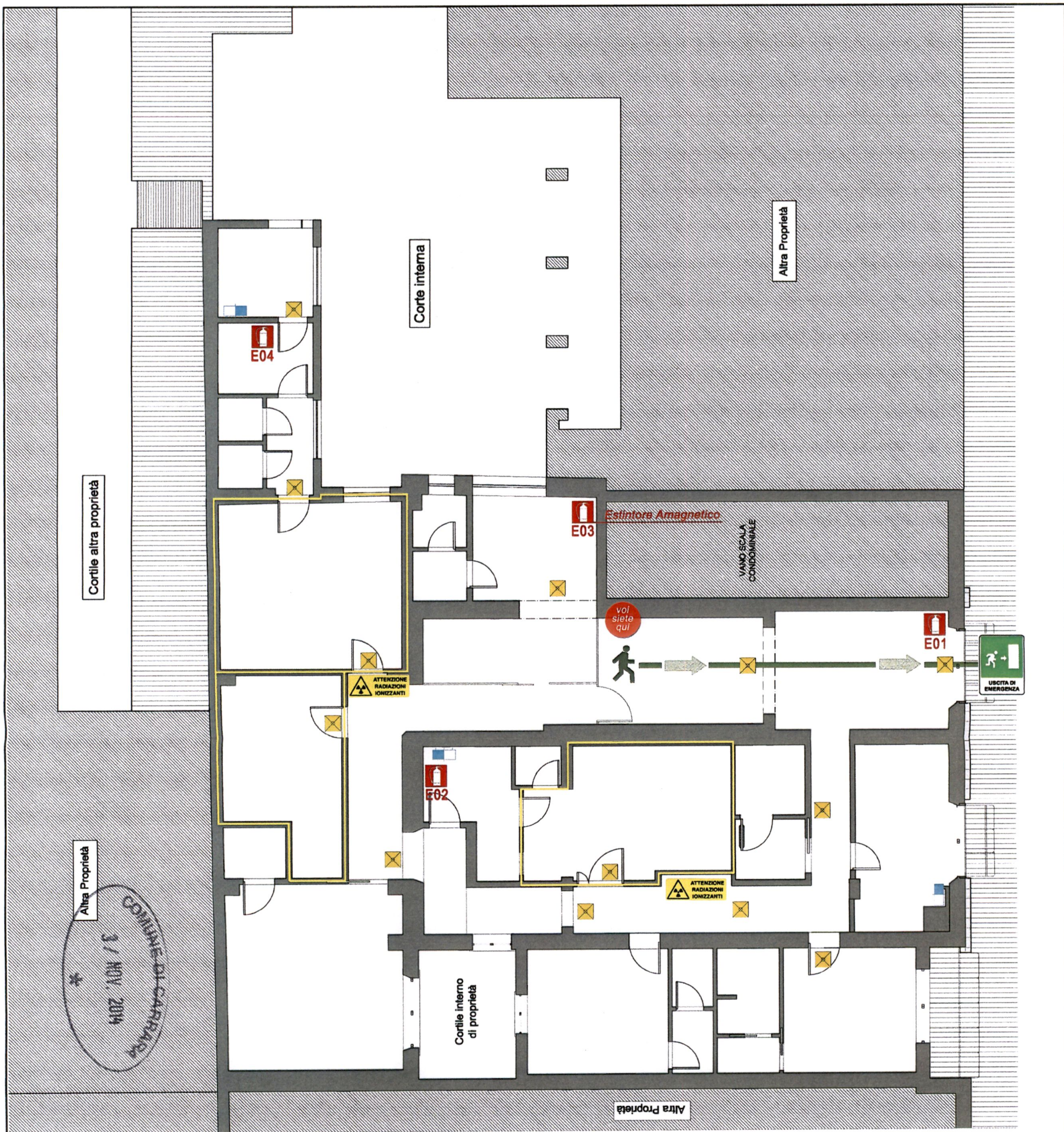


Allegato

17

GONIP

DATA: FEBBRAIO 2014



Planimetria vie di esodo

LEGENDA SIMBOLI:

<u>Simb.</u>	<u>Descrizione</u>			
 EN°	Estintore portatile		Luce di emergenza	 Attenzione radiazioni ionizzanti Adottare le specifiche misure di sicurezza prima dell'ingresso alla Sala radiologica
	Percorso di uscita orizzontale		Quadro elettrico	Stanza con presenza di radiazioni ionizzanti

Società Centro Diagnostico Apuano srl

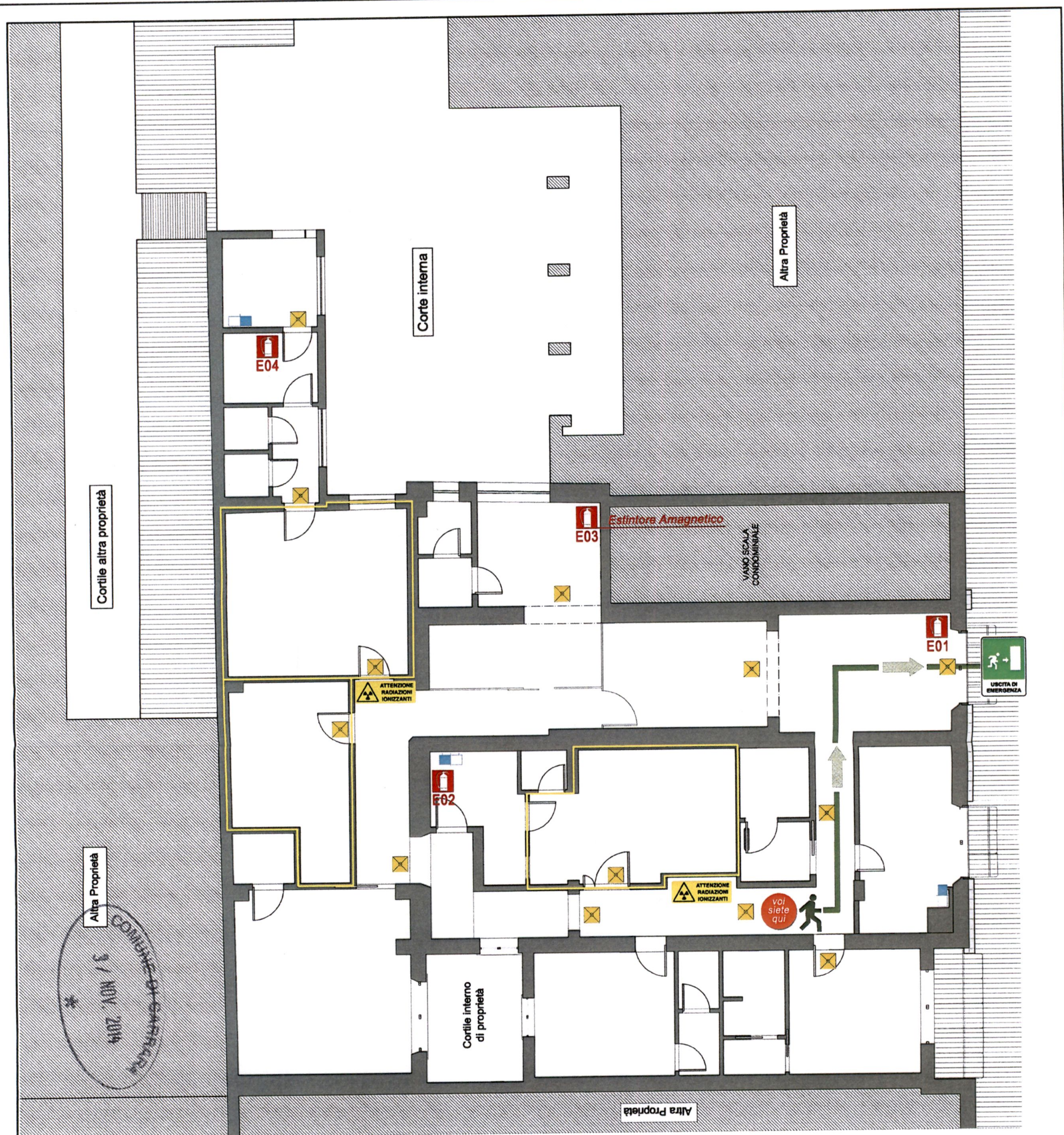
Studio Radiologico di Diagnostica per immagini
Piazza del Commercio n°2
Carrara (MS)

Tavola Numero: 02
Arch. Martina Pellicciari

Pianta Piano Terra
Scala 1:100







Planimetria vie di esodo

LEGENDA SIMBOLI:

<u>Simb.</u>	<u>Descrizione</u>				
	Estintore portatile		Luce di emergenza		Attenzione radiazioni ionizzanti Adottare le specifiche misure di sicurezza prima dell'ingresso alla Sala radiologica
	Percorso di uscita orizzontale		Quadro elettrico		Stanza con presenza di radiazioni ionizzanti

Società Centro Diagnostico Apuano srl

Studio Radiologico di Diagnostica per immagini
Piazza del Commercio n°2
Carrara (MS)

Tavola Numero: 01
Arch. Martina Pellicieri

Pianta Piano Terra
Scala 1:100

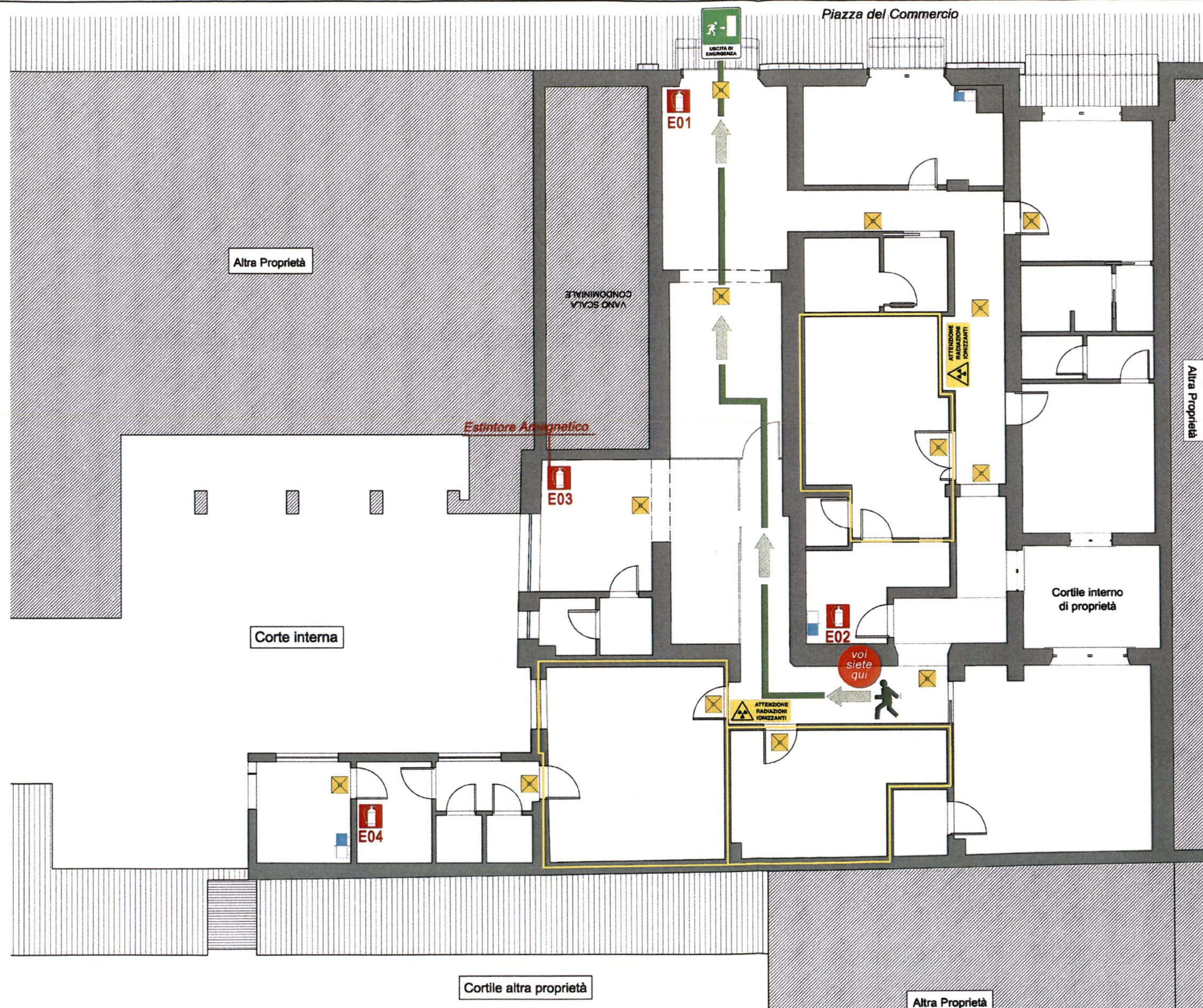




Piazza del Commercio

LEGENDA SIMBOLI:

Simb.	Descrizione
	Estintore portatile
	Percorso di uscita orizzontale
	Luce di emergenza
	Quadro elettrico
	Attenzione radiazioni ionizzanti Adottare le specifiche misure di sicurezza prima dell'ingresso alla Sala radiologica
	Stanza con presenza di radiazioni ionizzanti



COMUNE DI CARRARA
3 / NOV. 2014
*

Società Centro Diagnostico Apuano srl

Studio Radiologico di Diagnostica per immagini
Piazza del Commercio n°2
Carrara (MS)

Tavola Numero: 03
Arch. Martina Pellicieri

Pianta Piano Terra
Scala 1:100



Planimetria vie di esodo

